2015

MILLE MIGLIA

2015

MILLE MIGLIA



1000 MIGLIA

1000 MIGLIA

1000MIGLIA

numero unico CATALOGO UFFICIALE

La Mille Miglia e la bandiera con la Leonessa

di Paolo Mazzetti
Direttore Servizi Storici ed Editoriali 1000 Miglia Srl

Eccoci, siamo a maggio, il mese - a Brescia più che mai - della Freccia Rossa; la notizia, per alcuni scontata e per altri un po' meno, è che anche quest'anno la Mille Miglia si farà. In senso figurato, chi ha sette vite come i gatti riesce sempre a riprendersi, anche dopo una batosta che ad altri risulterebbe fatale: proprio quanto più volte capitato alla Mille Miglia, sospesa, ripresa, cancellata, dimenticata e poi rievocata.

Anche l'organizzazione della Mille Miglia 2015, trentatreesima rievocazione dopo le ventiquattro edizioni dal 1927 al 1957, è stata sofferta come le due precedenti.

In via Enzo Ferrari a Brescia, nome assegnato alla nuova strada nella quale più di dieci anni orsono fu edificata la nuova sede dall'Automobile Club di Brescia, si è trascorso un altro anno all'insegna dell'incertezza sul futuro dell'Ente e di 1000 Miglia Srl, la società totalmente partecipata da ACI Brescia. A prescindere da parti e ragioni, il risultato di tre anni di ricorsi ai tribunali, dopo il commissariamento, è che l'indispensabile stabilità non si è ancora verificata, cosa incomprensibile per i tanti interlocutori stranieri.

Ciò nonostante, e malgrado le cassandre, gli uomini della Mille Miglia hanno lavorato senza dare adito a distrazioni varie.

Qualcuno potrebbe chiedersi come mai, nonostante gli ottimi risultati, sia in termini economici sia tecnici (numero di iscrizioni, giornalisti accreditati, comuni coinvolti, ecc.), la Mille Miglia sia sempre al centro di commenti di vario tenore. Addirittura, c'è stato chi ha giurato che le iscrizioni fossero drasticamente calate rispetto allo scorso anno: per la cronaca, il dato ufficiale riporta un calo di due unità, non potendo tenere conto di un'altra decina il cui pagamento è giunto oltre i termini previsti dal regolamento.

Fin dalla sua prima edizione, nel 1927, la Mille Miglia è stata assai discussa, superando sempre ogni critica grazie al suo successo e ai risultati sportivi, sociali ed economici ottenuti.

Corsi e ricorsi storici, la rievocazione ha subito negli anni la stessa sorte, dividendo gli animi. "Nemo propheta in patria": chiunque l'abbia organizzata, dal 1982 ad oggi, la Mille Miglia ha diviso i bresciani tra sostenitori e detrattori.

Certamente, il fatto che l'Automobile Club di Brescia - da sempre proprietario di nome e marchio con la Freccia Rossa - sia un ente pubblico che deve sottostare a precise procedure non semplifica le cose.

Sì perché c'è chi, a Roma, sostiene che Brescia è una città troppo provinciale per organizzare un evento internazionale come la Mille Miglia. Ovviamente, coloro che auspicano un maggior respiro internazionale non osservano i risultati: quest'anno, il numero di Paesi di provenienza delle iscrizioni è aumentato di sei unità, salendo a quarantaquattro nazioni di tutti i continenti, nessuno escluso.

Un risultato che non si può non interpretare come un evidente aumento di notorietà internazionale della Freccia Rossa.

Che la Mille Miglia faccia gola a molti è storia antica, dalle prime edizioni che Milano cercò di scipparci a quelle del dopoguerra, ambite da Roma.

In entrambi i casi, la Mille Miglia seppe difendersi da sola, ribadendo la sua brescianità.

Come tutti sanno, la partenza delle corse automobilistiche viene data sventolando la bandiera nazionale: Bruno Boni, il Sindaco della Mille Miglia che tanto amore dimostrò verso la corsa, optò per un gesto simbolico, che nulla aveva a che fare con pretese secessionistiche: in tutte le edizioni che lo videro mossiere, dal 1948 in poi, sventolo una bandiera a righe bianco e azzurre, con al centro la Leonessa simbolo di Brescia, la città dove è nata la Mille Miglia.





Il Sindaco di Brescia, Bruno Boni, dà il via alla Mille Miglia con la bandiera della città

Automobile Club di Brescia

Piergiorgio Vittorini Presidente
Roberto Onofri Vicepresidente
Adriano Baffelli Consigliere
Attilio Camozzi Consigliere
Roberto Gaburri Consigliere
Angelo Centola Direttore

1000 Miglia Srl

Valerio Marinelli Presidente
Andrea Dalledonne Consigliere Delegato
Marco Makaus Consigliere Delegato
Emilio Bordoli Consigliere
Roberto Gaburri Consigliere

Commissione Selezionatrice vetture Mille Miglia 2015

Marco Mottini Presidente
Roberto Gaburri Componente
Marco Makaus Componente
Valerio Marinelli Componente
Paolo Mazzetti Segretario



Da sinistra: Marco Makaus, Andrea Dalledonne, Piergiorgio Vittorini, Valerio Marinelli e Roberto Gaburri

1000 MIGLIA

1000MIGLIA

Mille Miglia 2015 BRESCIA ROMA BRESCIA 14-17 MAGGIO

Programma 2015

Orario:	MARTEDI' 12 MAGGIO
11:00	**Brescia:** Conferenza Stampa presso il Salone Vanvitelliano, di Palazzo Loggia
14:00 - 19:00	Apertura della Sala Stampa a Palazzo Broletto, Sala Sant'Agostino
14:00 - 22:00	Verifiche sportive e tecniche al Paddock di Brixia Expo, consegna numeri di gara e road-book
Orario:	**MERCOLEDI' 13 MAGGIO**
09:00 - 22:00	**Brescia:** Verifiche sportive/tecniche al Paddock di Brixia Expo; consegna numeri di gara e road-book
09:00 - 22:00	Apertura Sala Stampa a Palazzo Broletto, Sala Sant'Agostino
10:00 - 15:00	**Ghedi:** Centenario dell'Aeroporto Militare Luigi Olivari – La Freccia Rossa incontra le Frecce Tricolori
14:00 - 22:00	Apertura Villaggio Sponsor in Piazza della Vittoria, Brescia
17:00 - 22:00	Punzonatura delle vetture in Piazza della Vittoria, Brescia
18:00	S. Messa e benedizione di alcune vetture partecipanti alla Gara presso il Duomo Vecchio di Brescia, in Pzza Paolo VI
Orario:	**GIOVEDI' 14 MAGGIO**
07:30 - 08:30	**Brescia:** Paddock di Brixia Expo: verifiche sportive e tecniche
08:30 - 10:30	Paddock di Brixia Expo: verifiche sportive e tecniche vetture in Lista d'Attesa
09:00 - 22:00	Apertura Sala Stampa a Palazzo Broletto, Sala Sant'Agostino
08:00 - 12:00	Apertura Villaggio Sponsor in Piazza della Vittoria
08:00 - 11:00	Punzonatura delle vetture in Piazza della Vittoria
12:00	Pranzo di Partenza al Museo Mille Miglia
14:30	**Inizio 1^ Tappa: Brescia – Rimini.** Partenza della prima vettura da Viale Venezia
17:00	Partenza ultima vettura da Viale Venezia
22:15	**Rimini, fine tappa:** Arrivo della prima vettura
dalle 22:50	Cena e pernottamento a Rimini
Orario:	**VENERDI' 15 MAGGIO**
08:00	**Inizio 2^ Tappa: Rimini – Roma.** Partenza della prima vetture
10:45	Lunch-break a **Senigallia**
12:00 - 24:00	**Roma:** Apertura Villaggio Sponsor a Castel Sant'Angelo
21:00	**Roma, fine tappa:** arrivo prima vettura allo Stadio Olimpico per Controllo Orario
21:30	Arrivo previsto della prima vettura a Castel Sant'Angelo e passerella
dalle 21:30	Cena e pernottamento a Roma
Orario:	**SABATO 16 MAGGIO**
06:00	**Inizio 3^ Tappa: Roma – Parma.** Partenza della prima vettura
14:00	Lunch-break a **Cascina (PI)**
21:00	**Parma, fine tappa:** arrivo previsto della prima vettura
dalle 21:00	**Brescia:** Mille Miglia -The Night, organizzata dal Comune di Brescia
dalle 21:15	Cena e pernottamento a Parma
Orario:	**DOMENICA 17 MAGGIO**
06:30	**Inizio 4^ Tappa: Parma – Brescia.** Partenza della prima vettura
13:00	**Brescia,** fine Corsa: arrivo previsto della prima vettura
09:00 - 20:00	Apertura Sala Stampa Palazzo Broletto, Sala Sant'Agostino
dalle 13:30	Pranzo di premiazione presso Museo di Santa Giulia
18:30	**Cerimonia di Premiazione** al Teatro Grande
	Fine evento e pernottamento a Brescia.

Comitato d'Onore

Franca Boni – Figlia di Bruno Boni, Sindaco della Mille Miglia
Alfredo Coppellotti – Vice Presidente Club Mille Miglia Franco Mazzotti
Giovanni Corazza – Vice Presidente Club Mille Miglia Franco Mazzotti
Giovanni Malagò – Presidente CONI
Stirling Moss – Vincitore Mille Miglia del 1955
Mario Omati – Presidente Club Mille Miglia Franco Mazzotti
Matteo Piantedosi – Prefetto, Commissario straordinario ACI Brescia 2012-2014

Alberto Sorlini – Fotografo Mille Miglia 1947-1957
Angelo Sticchi Damiani – Presidente Automobile Club d'Italia e CSAI
Isabella Taruffi – Moglie di Piero Taruffi, vincitore Mille Miglia 1957

Comitato Organizzatore

Marco Belardi Presidente
Giuseppe Cherubini Segretario

Piero Celli Componente
Federico Camadini Componente
Roberto Gaburri Componente
Valerio Marinelli Componente
Marco Makaus Componente



I Quattro Moschettieri fondatori della Mille Miglia. Da sinistra: Aymo Maggi, Franco Mazzotti, Giovanni Canestrini e Renzo Castagneto

Caratteristiche Tecniche ed Equipaggi delle Vetture Vincitrici Mille Miglia 1927/1957 e 1958/1961

ANNO	CONDUTTORI	VETTURA	N° CILINDRI	cm^3	POTENZA CV	TEMPO Brescia Roma	TEMPO TOTALE	MEDIA Km/h
1927	Minoja-Morandi	OM 665 Sport	**6**	1.999	**80**	7:25'00"	**21:04'48"**	77,238
1928	Campari-Ramponi	Alfa Romeo 6C 1500 SS	**6**	1.487	**84**	6:46'00"	**19:14'05"**	84,128
1929	Campari-Ramponi	Alfa Romeo 6C 1750 SS	**6**	1.752	**90**	6:26'00"	**18:04'23"**	89,688
1930	Nuvolari-Guidotti	Alfa Romeo 6C 1750 GS	**6**	1.752	**102**	6:02'00"	**16:18'59"**	100,450
1931	Caracciola-Sebastian	Mercedes-Benz SSKL	**6**	7.065	**280**	6:03'25"	**16:10'10"**	101,146
1932	Borzacchini-Bignami	Alfa Romeo 8C 2300 Spider	**8**	2.336	**150**	5:40'00"	**14:55'19"**	109,884
1933	Nuvolari-Compagnoni	Alfa Romeo 8C 2300 Spider	**8**	2.336	**160**	5:33'26"	**15:11'50"**	108,575
1934	Varzi-Bignami	Alfa Romeo 8C 2600 Monza	**8**	2.556	**180**	5:51'34"	**14:08'05"**	114,307
1935	Pintacuda-Della Stufa	Alfa Romeo Tipo B "P3"	**8**	2.905	**240**	5:28'09"	**14:04'47"**	114,753
1936	Brivio-Ongaro	Alfa Romeo 8C 2900 A	**8**	2.905	**230**	5:25'50"	**13:07'51"**	121,622
1937	Pintacuda-Mambelli	Alfa Romeo 8C 2900 A	**8**	2.905	**255**	5:27'55"	**14:17'32"**	114,747
1938	Biondetti-Stefani	Alfa Romeo 8C 2900 B MM	**8**	2.905	**250**	5:34'56"	**11:58'29"**	135,391
1940	von Hanstein-Baumer	BMW 328 Berlinetta	**6**	1.971	**120**	●	**8:54'46"**	166,723
1947	Romano-Biondetti	Alfa R. 8C 2900 B Berlinetta	**8**	2.905	**180**	6:35'00"	**16:16'39"**	112,238
1948	Biondetti-Navona	Ferrari 166 S coupé	**12**	1.995	**120**	6:02'00"	**15:05'44"**	121,227
1949	Biondetti-Salani	Ferrari 166 MM Spider	**12**	1.995	**140**	5:13'43"	**12:07'05"**	131,456
1950	Marzotto G.-Crosara	Ferrari 195 S Berlinetta	**12**	2.341	**170**	6:55'45"	**13:39'20"**	123,209
1951	Villoresi-Cassani	Ferrari 340 America Berlinetta	**12**	4.101	**230**	7:18'55"	**12:50'18"**	121,822
1952	Bracco-Rolfo	Ferrari 250 S Berlinetta	**12**	2.953	**230**	6:57'53"	**12:09'45"**	128,591
1953	Marzotto-Crosara	Ferrari 340 MM Spider	**12**	4.101	**280**	6:19'20"	**10:37'19"**	142,347
1954	Ascari A.	Lancia D24 Spider	**6**	3.284	**245**	6:02'00"	**11:26'10"**	139,645
1955	Moss-Jenkinson	Mercedes-Benz 300 SLR	**8**	2.979	**310**	5:03'02"	**10:07'48"**	157,650
1956	Castellotti	Ferrari 290 MM	**12**	3.490	**320**	5:41'30"	**11:37'10"**	137,442
1957	Taruffi	Ferrari 315 S	**12**	3.783	**360**	5:08'38"	**10:27'47"**	152,632
1958	Taramazzo	Ferrari 250 GT	**12**	2.953	**250**	*	**0:55'02"**	-
1959	Abate-Balzarini	Ferrari 250 GT	**12**	2.953	**260**	-	**2:06'16"**	-
1961	Andersson-Lohmander	Ferrari 250 GT	**12**	2.953	**280**	-	**3:32'53"**	-

● Il *"Gran Premio Brescia delle Mille Miglia", nel 1940, fu disputato sul circuito chiuso Brescia-Cremona-Mantova-Brescia da percorrere nove volte (otto per la classe 1.100 cm^3).*

* *Le edizioni del 1958, 1959 e 1961 furono disputate con la formula degli attuali rally: venivano alternati tratti di velocità pura e di regolarità. La classifica teneva conto solo dei tempi delle Prove di velocità: il tempo totale indicato rappresentava pertanto la somma dei tempi impiegati in tali tratti.*

Albo d'Oro della rievocazione storica

1977 Hepp / Bauer GER - Alfa Romeo RLSS - 1927
1982 Bacchi / Montanari - ITA - O.S.C.A MT 4 - 1956
1984 Palazzani / Campana - ITA - Stanguellini 1100 S - 1947
1986 Schildbach / Netzer - GER - Mercedes-Benz SSK - 1929
1987 Nannini / Marin - ITA - Maserati 200 SI - 1957
1988 Rollino / Gaslini - ITA - Fiat 1100 S MM - 1948
1989 Valseriati / Favero - ITA - Mercedes-Benz 300 SL - 1955
1990 Agnelli / Cavallari - ITA - Cisitalia 202 SC - 1950
1991 Panizza / Pisanelli - ITA - Renault 750 Sport - 1954
1992 Canè / Galliani - ITA - BMW 507 - 1957
1993 Vesco / Bocelli - ITA - Cisitalia 202 SC - 1948
1994 Canè / Galliani - ITA - Lancia Aurelia B 20 - 1957
1995 Ferrari / Salza - ITA - Abarth 750 Zagato - 1957
1996 Canè / Galliani - ITA - BMW 328 MM - 1937
1997 Valseriati / Sabbadini - ITA - Mercedes-Benz 300 SL Pr - 1952
1998 Canè / Galliani - ITA - BMW 328 MM - 1937



I vincitori della Mille Miglia 1986, i tedeschi Schildbach / Netzer su Mercedes-Benz SSK del 1929



Valerio Bocelli e Roberto Vesco festeggiano la loro vittoria alla Mille Miglia 1993, su Cisitalia 202 SC del 1948



1999 Canè / Auteri - ITA - Ferrari 340 MM - 1953
2000 Canè / Galliani - ITA - BMW 328 MM - 1937
2001 Sisti / Bernini - ITA - Healey Silverstone - 1950
2002 Canè / Galliani - ITA - BMW 328 Touring - 1940
2003 Sielecki / Hervas - ARG - Bugatti T 23 Brescia - 1923
2004 Canè / Galliani - ITA - BMW 328 MM Coupè - 1939
2005 Viaro / De Marco - ITA - Alfa Romeo 6C 1500 S - 1928
2006 Canè / Galliani - ITA - BMW 328 MM Coupè - 1939
2007 Viaro / Bergamaschi - ITA - Alfa Romeo 6C 1500 Super Sport - 1928
2008 Luciano e Antonio Viaro - ITA - Alfa Romeo 6C 1500 Super Sport - 1928
2009 Ferrari / Ferrari - ITA - Bugatti Type 37 -1927
2010 Canè / Galliani - ITA - BMW 328 MM Coupè - 1939
2011 Mozzi / Biacca - ITA - Aston Martin Le Mans -1933
2012 Scalise / Claramunt - ARG - Alfa Romeo 6C 1500 Gran Sport "Testa Fissa" - 1933
2013 Tonconogy/Berisso – RA – Bugatti T 40 – 1927
2014 Mozzi/Biacca – I – Lancia Lambda tipo 221 Spider Ca. Sa. Ro. - 1928



Bruno Ferrari e suo figlio Carlo, sulla Bugatti T37 del 1927, alzano le braccia in segno di successo alla Mille Miglia del 2009

Tributo ai fondatori della Mille Miglia

di Fulvia Loda Gelmini

Come da tradizione, l'appuntamento è nei giardini di viale Venezia, proprio dietro a dove Renzo Castagneto voleva che venissero montate le tribune per la partenza e l'arrivo della "corsa più bella del mondo".

È proprio qui, davanti al busto in suo onore, che ogni anno viene deposta una corona di fiori in omaggio alla Mille Miglia di velocità, creatura concepita con il seme della passione e del coraggio insieme a Franco Mazzotti, Aymo Maggi e Giovanni Canestrini, e all'attuale Mille Miglia rievocativa, che vuole essere prosecuzione e custode di un patrimonio prima bresciano e poi mondiale dell'automobilismo sportivo e non solo.

Lo scorso 18 aprile i soci del Club Mille Miglia, nella giornata dell'Assemblea del Club Mille Miglia Franco Mazzotti svoltasi presso la sede di ACI Brescia, si sono trasferiti in Viale Venezia delle Miglia; il Club, affiancato anche in quest'occasione da 1000 Miglia Srl e dall'Automobile Club di Brescia, ha voluto rendere omaggio ai quattro fondatori della Mille Miglia attraverso un gesto simbolico, ma partecipato e denso di significato.

I soci fondatori del Club, cioè coloro che hanno disputato almeno un'edizione della Mille Miglia di velocità, hanno deposto la corona simbolo del ricordo di tutti gli appassionati affiancati da Valerio Marinelli e Roberto Gaburri in rappresentanza di 1000 Miglia Srl, Piergiorgio Vittorini, Presidente di ACI Brescia, Laura Castelletti e Paolo Panteghini, Vicesindaco e Assessore del Comune di Brescia: la Mille Miglia di ieri e di oggi unita nel tributo ai "Quattro Moschettieri" che la fondarono.

Per la quinta volta consecutiva il tributo, che nel 2011 ha ripreso una tradizione che si era interrotta per qualche anno, è stato anche l'occasione per rilanciare l'idea del Club Mille Miglia: promuovere la realizzazione di una targa a ricordo dei "Quattro Moschettieri" da posare in Piazza della Vittoria, cuore pulsante di Brescia dove la Mille Miglia di velocità effettuava le operazioni di punzonatura. Per riportare proprio lì, tra i cittadini, dove le distanze tra il pubblico e i piloti erano così ridotte, coloro che hanno regalato a Brescia la leggenda della Mille Miglia.





I rappresentanti di 1000 Miglia Srl, dell'Automobile Club di Brescia e del Club della Mille Miglia "Franco Mazzotti" depongono la corona al monumento di Renzo Castagneto

Guardare al futuro forti di un grande passato

di Piergiorgio Vittorini
Presidente Automobile Club Brescia

Lo scorso 26 marzo, la Mille Miglia ha compiuto ottantotto anni. Si tratta di un intervallo di tempo che sempre più assume profili storici, culturali e sportivi, internazionalmente riconosciuti, che nessuno - neppure i quattro geniali ideatori della Freccia Rossa - avrebbe ipotizzato, soprattutto nei decenni di oblio.

Quella del 2015 sarà la trentatreesima rievocazione storica della "corsa più bella del mondo". Si tratta di traguardo di straordinario valore, di un caso forse unico nel quale una rievocazione supera per numero di edizioni l'originale, con le ventiquattro corse disputate dal 1927 al 1957.

In tutto il mondo, l'immagine della Mille Miglia evoca ardimento, leale rivalità sportiva, leggenda, bellezza e - cosa più importante - la tradizione di ospitalità e il fascino della nostra Città e del nostro Paese.

Per questi motivi, dobbiamo essere riconoscenti a chi, nel corso dei decenni, la Mille Miglia l'ha inventata, a chi l'ha fatta rinascere ideando la rievocazione e a tutti coloro che l'hanno condotta fino a oggi; al tempo stesso, non dobbiamo dimenticare che quando un evento raggiunge la dimensione che deve oggi essere riconosciuta alla Mille Miglia, l'evento stesso trascende chi lo organizza.

Dal 1927, non dobbiamo smarrire la consapevolezza che Brescia è la custode di un glorioso frammento di una storia che appartiene anche a tutti gli appassionati di automobilismo sportivo.

Questa eredità ha reso l'Automobile Club di Brescia il conservatore di un patrimonio storico costituito da uno dei marchi più ricchi di tradizione e gloria sportiva, umana e tecnologica: quello con la Freccia Rossa.

Ci sono opere d'arte, come i quadri dei grandi Maestri, che sono nate per allietare l'anima di chi le osserva. La loro conservazione richiede cura e ambienti preservati.

La leggenda della Mille Miglia, al contrario, è caratterizzata da polvere, sudore, rombi di motore. Le automobili, anche quelle costruite in esemplare unico, non sono nate per essere contemplate al chiuso di un ricovero, bensì per correre su strada aperta, in ogni condizione climatica; pretendere di conservarle nella loro staticità, equivarrebbe a violentare la loro natura intrinseca e il capolavoro di tecnica di chi le ha concepite. In pari grado tradirebbe la componente umana che sempre si unisce ai mezzi meccanici per entusiasmarsi e farci sognare.

Per questo motivo, la Mille Miglia non può che essere celebrata lungo i 1600 km di strade italiane che ne esaltano peculiarità e bellezza, cercando di mantenere il più rigoroso rispetto della tradizione al passo con le innovazioni del terzo millennio.

Tra le novità di quest'anno, non posso trascurare l'accordo tra l'Automobile Club di Brescia e l'Automobile Club di Milano, a sua volta proprietario di un altro inestimabile patrimonio dell'automobilismo italiano e mondiale: l'Autodromo di Monza.

Nel 2015, dopo aver reso omaggio all'Expo di Milano, la carovana della Mille Miglia transiterà nel circuito brianzolo.

Ci sono significati che vanno aldilà delle apparenze: due grandi marchi, due grandi storie hanno compreso che collaborare esalta le individualità unisce le municipalità e ravviva i territori.

La soddisfazione per questo traguardo raggiunto, che potrebbe essere il primo passo per altre iniziative, ci fa esprimere un augurio che guarda al futuro, con la nostra passione sorretta dalla forza assicurata da un grande passato e da una ferma volontà di progettare per l'avvenire.



Roberto Gaburri, Ivan Capelli, Presidente dell'Automobile Club di Milano, Piergiorgio Vittorini, suo omologo di ACI Brescia, e Geronimo La Russa



Piergiorgio Vittorini e Roberto Gaburri sulla OM 665 Superba, davanti a un Tornado dei Diavoli Rossi, a Ghedi



Bruno Boni
Sindaco della Mille Miglia



Il saluto di Emilio Del Bono

Sindaco di Brescia

Ci siamo. La "corsa più bella del mondo", che quest'anno giunge alla trentatreesima edizione, torna sulle nostre strade. Un evento che, ancora una volta, richiama l'interesse di milioni di persone suscitando, in tutto il mondo, grande entusiasmo.

Per i bresciani, che da sempre partecipano con emozione e sentimento, non è certo un mistero. Giovanni Canestrini, che fu tra i fondatori della Mille Miglia, ricordava infatti che la corsa ha "conservato il carattere romantico, un po' avventuroso, delle prime gare automobilistiche".

Ed è quasi un simbolo della brescianità, l'auto d'epoca. Bellezza e tecnologia, charme e velocità, tradizione e amore per i motori si fondono. Un fascino, quello della "corsa più bella del mondo", che non si è mai affievolito e che contagia tutti.

Sono tante le località straordinarie, tanti i meravigliosi centri storici lungo il percorso, che come di consueto raggiungerà a Roma per poi fare ritorno alla Leonessa. Accompagnati dalla rombante colonna sonora delle vetture storiche abbiamo, ancora una volta, un'occasione davvero unica per osservare e mostrare il nostro paese, le sue meraviglie e le sue eccellenze.

Anche l'attore britannico Jeremy Irons, copilota nella scorsa edizione, si è lasciato conquistare dalla magia della Mille Miglia, tanto da affermare che la gara "meriterebbe un film". Quasi una profezia, la sua, che ha preso vita con "Rosso Mille Miglia", la pellicola girata dal regista Claudio Uberti l'estate scorsa, principalmente a Brescia, con Martina Stella e Fabio Troiano.

E a portare nel mondo il binomio Brescia - Mille Miglia, quest'anno, contribuirà anche la presenza del marchio Mille Miglia nel Padiglione Italia di Expo Milano 2015. Un'altra eccezionale vetrina per la nostra città.

Ai partecipanti, agli organizzatori e a tutti gli affezionati non mi resta che augurare di vivere appieno le emozioni di questa gara leggendaria, sicuri che la Mille Miglia, che si rinnova ogni anno con grande successo, saprà regalare momenti indimenticabili.



Il saluto di Pier Luigi Mottinelli

Presidente della Provincia di Brescia

Chi vive la Mille Miglia non può non restare affascinato dall'emozione degli equipaggi di tutto il mondo, un'emozione che si legge negli occhi e nel cuore. Ed è la stessa emozione che vive il pubblico, che vivono gli organizzatori, che vive Brescia, che vive l'Italia tutta.

La Freccia Rossa è ormai un mito ineguagliabile, cresciuto nella nostra provincia, un evento che i bresciani hanno inventato, fatto crescere e che attendono ogni anno. La Mille Miglia è davvero la "corsa più bella del mondo" e testimonia l'intelligenza, la laboriosità e la creatività dei bresciani.

Ogni anno porta con sé centinaia di partecipanti, collezionisti e campioni del volante, personaggi conosciuti, una folla di spettatori che mescola fedelissimi e nuovi appassionati. Posso dire con orgoglio che la Mille Miglia è un volano di emozioni e un'occasione unica per ammirare automobili storiche di rara bellezza, protagoniste delle imprese d'un tempo. E il fascino della corsa prosegue con le persone che s'incontrano lungo il percorso, prosegue tra i monumenti, i paesaggi, la storia delle città che si attraversano.

E Brescia, in questo contesto, ha la possibilità di mostrare al mondo la sua storia, la sua cultura, la sua bellezza e le peculiarità del suo territorio. Uno spettacolo che non invecchia mai, un valore per Brescia, per l'Italia, per il mondo.



Il saluto di Giuseppe Ambrosi

Presidente della Camera di Commercio di Brescia

Alcuni eventi hanno la caratteristica di legarsi indissolubilmente ai luoghi che li hanno visti nascere, affermarsi e nei quali hanno vissuto le loro pagine più importanti e significative. Sotto questo profilo, la città di Brescia e la "Mille Miglia" rappresentano un binomio ormai inscindibile per coloro che, in ogni parte del mondo, seguono con profonda passione le rievocazioni delle memorabili gare che hanno segnato la storia dell'automobilismo sportivo.

La "Mille Miglia", d'altra parte, è la manifestazione che, più di ogni altra, ha contribuito a creare il mito dell'automobilismo sportivo, il cui marchio viene ormai immediatamente associato ai paesaggi dove la corsa ha vissuto i suoi momenti epici.

Brescia, sede storica della partenza e dell'arrivo della gara, ha un legame del tutto speciale con la "Mille Miglia" in quanto, oltre a rappresentare uno straordinario elemento di attrattività turistica per la città e il suo hinterland, costituisce un'importante occasione per riaffermare, su scala internazionale, la radicata vocazione imprenditoriale dei bresciani nel settore dell'automotive.

Un caloroso saluto è pertanto rivolto a tutti gli appassionati estimatori della "Mille Miglia" che, anche quest'anno, accorreranno numerosi nella nostra provincia per vivere un evento unico al mondo, sempre in grado di fornire nuove emozioni, combinate, però, ad antiche suggestioni e tradizioni.



Automobile Club d'Italia

■ *di Angelo Sticchi Damiani* ■
Presidente Automobile Club d'Italia

Storia, tradizione e passione si fondono in unico elemento che il mondo universalmente riconosce con il nome "Mille Miglia", la corsa più bella per il mix inconfondibile che la anima: le auto affascinanti, il tracciato emozionante, lo spettacolo esclusivo.

Tutto cominciò alle 8 di mattina del 26 marzo 1927 con la partenza da Brescia dell'Isotta Fraschini di Aymo Maggi e Bindo Maserati. Da allora l'evento divenuto leggenda si è trasformato da una "gara a tempo" a una "corsa nel tempo", con le lancette del cronometro che scattano all'indietro per ognuna delle 475 auto al via.

La manifestazione che si è sempre fregiata del marchio dell'Automobile Club d'Italia quest'anno sfoggia anche il logo di ACI Storico, nuovo interlocutore degli appassionati e dei cultori dell'automobilismo d'epoca, fondato dall'ACI per dare un futuro alla grande tradizione motoristica italiana.



Angelo Sticchi Damiani, Presidente Automobile Club d'Italia

Una Freccia Rossa rivestita di felicità

■ *di Valerio Marinelli* ■
Presidente 1000 Miglia Srl

«Sono tornato dopo venticinque anni: il rumore degli scarichi che risuona tra le tegole degli edifici, la calda serata italiana, il lampo dei fotografi, gli ippocastani e la straordinaria atmosfera di entusiasmo e amicizia, avrebbero fatto presa anche sul più cinico. Hanno riacceso lo spirito della Mille Miglia, gli hanno dato corpo e lo hanno rivestito di felicità».

Chi, almeno una volta nella vita, si è trovato alla guida di una vettura da corsa sotto gli ippocastani di Viale Venezia, a Brescia, non può che condividere le frasi citate, pronunciate da Michael Reid, concorrente delle Mille Miglia 1957, tornato per la rievocazione del 1982.

Anch'io ho avuto la fortuna di provare quella felicità ma, nei tanti anni nei quali ho seguito con entusiasmo la Mille Miglia, prendendovi parte più volte come concorrente, mai avrei immaginato di trovarmi un giorno a parlare a nome degli organizzatori.

Quest'anno, a distanza di ottantotto anni dalla prima edizione, la Mille Miglia 2015 sarà la trentatreesima rievocazione: è l'unico caso al mondo in cui la celebrazione di una corsa automobilistica supera per numero di edizioni l'evento originale.

Quella del 2015 sarà la sessantesima competizione automobilistica a portare il nome Mille Miglia: alle 24 edizioni di velocità dal 1927 al 1957 - con 13 prima della seconda guerra mondiale e 11 dopo il 1947 - vanno sommate le 3 con la formula dei rally del 1958, 1959 e 1961 e le 32 rievocazioni dal 1977 al 2014.

Dal 1977, la Mille Miglia rivive sotto forma di gara di regolarità per auto d'epoca: la partecipazione è limitata ai modelli delle vetture che hanno preso parte ad almeno un'edizione della corsa originale.

Rispetto a quando riprese definitivamente vita, nell'ormai lontano 1982, la Mille Miglia è molto cambiata: oggi, ai valori sportivi, la Freccia Rossa ha aggiunto quelli di un autentico brand internazionale, valicando del tutto la funzione di commemorazione di antiche glorie.

La grande epopea della Mille Miglia di velocità ha avuto l'indiscutibile merito di contribuire al progresso tecnologico automobilistico: nel terzo millennio, le rievocazioni sono diventate in tutto il mondo ambasciatrici delle peculiarità italiane più positive e celebrate.

Una progressiva ed entusiasmante crescita che dura da più di trent'anni: oggi la Mille Miglia è un evento che coniuga storia, cultura, sport e spettacolo, combinandoli con un esclusivo spirito di amicizia internazionale e la tradizione della miglior ospitalità italiana.

A fare da palcoscenico per questa interpretazione, che non possiede riscontri in nessuna parte del mondo, saranno ancora una volta le incomparabili bellezze artistiche, architettoniche e naturali che solo il paesaggio italiano sa offrire.

Come sempre, la rievocazione della Mille Miglia sarà un'irripetibile occasione per gustare il meglio dell'ospitalità italiana, con l'accompagnamento di 438 vetture d'epoca che - come disse Enzo Ferrari - costituiscono un "museo viaggiante unico al mondo".

Quest'anno, la Mille Miglia sarà per la terza volta organizzata da una società interamente partecipata dall'Automobile Club di Brescia, proprietario del marchio fin dalla prima edizione.

In nome di 1000 Miglia Srl rivolgo a tutti - bresciani e provenienti dal mondo intero, ai protagonisti, al pubblico, agli organizzatori e alle migliaia di persone che lavoreranno sulle strade italiane - il consueto e inossidabile invito: per l'ennesima volta, l'irrinunciabile appuntamento con la Freccia Rossa è fissato a Brescia, la Città della Mille Miglia, il prossimo 14 Maggio.



I due presidenti di 1000 Miglia Srl: Roberto Gaburri e Valerio Marinelli, che lo ha sostituito nell'aprile del 2015



Valerio Marinelli al volante della sua OSCA MT4 2AD 1500, vincitrice della classe Sport 1500, alla Mille Miglia del 1956, condotta da Giulio Cabianca

Mille Miglia: risultati sempre in crescita

di Andrea Dalledonne
Consigliere Delegato 1000 Miglia Srl

Una realtà che nasconde un'azienda virtuosa: un "motore", visto che si parla di auto storiche, capace di bruciare in quattro giorni il lavoro di un anno intero.

Questa è la Mille Miglia, una manifestazione che è la sublimazione di un marchio oramai di assoluta rilevanza internazionale e che dopo i primi due anni di gestione è divenuto ancora più forte.

Perché? Semplice, adesso il marchio della Freccia Rossa, grande patrimonio di Aci di Brescia, è decisamente cresciuto grazie ai risultati di 1000 Miglia Srl.

Penso che esistano davvero pochissime realtà come la nostra, resa possibile da un lavoro incessante fondato sul rispetto delle regole, sul controllo dei costi e sull'ottimizzazione dei ricavi: principi imprenditoriali applicati a una manifestazione sportiva per raggiungere un traguardo davvero importante in una costante creazione di valore per la società, per l'azionista, per il territorio e per tutti gli stakeholder.

Importanti, a dire il vero, sono anche i numeri, spesso fino a se stessi ma in questo caso fedele cartina tornasole di quello che rappresentiamo: al di là dei dati economici, mi vengono in mente le oltre 2.000 persone coinvolte nell'organizzazione della corsa, i 1.500 giornalisti accreditati provenienti da tutto il mondo, le





quasi 4.000 stanze di hotel prenotate per i giorni della corsa. Altri numeri? Più di 200 comuni attraversati, più di 430 auto al via dal valore difficilmente quantificabile e un numero incalcolabile di relazioni, mail, riunioni per rendere possibile una manifestazione come la Mille Miglia.

Oggi l'Italia attraversa un momento non facile: figlio del passato, certo, ma che inevitabilmente proietterà il nostro paese nel futuro. In un contesto nel quale le eccellenze si contano sulle dita di una mano e dove la concorrenza è tangibile in ogni settore, la Mille Miglia continua la sua corsa, forte di un marchio che non può essere imitato o rivisto. Dal marchio, appunto, deve partire il prosieguo di questa avventura: la Freccia Rossa deve divenire sempre più volano di crescita e garanzia di serietà attraverso "costole" di sicuro avvenire. Il mio pensiero va, per esempio, ai tre giovani ingegneri piacentini che hanno vinto il concorso Officina Mille Miglia ottenendo la possibilità, grazie a noi, di trasformare la loro idea in azienda. Anche questo deve essere la Mille Miglia: far viaggiare i sogni veloci come le macchine da corsa.



Un percorso inusuale

di Marco Makaus
Consigliere Delegato 1000 Miglia Srl

Per definizione, una Esposizione Universale non capita tutti gli anni, e si capisce quindi che la coincidenza della Mille Miglia 2015 con l'apertura di EXPO Milano fosse un'occasione troppo ghiotta per essere ignorata. Per questo motivo, il percorso di quest'anno sarà abbastanza diverso da quello che ha caratterizzato le ultime Mille Miglia.

Lo spostamento del baricentro del percorso verso Ovest ha modificato profondamente la prima tappa, costringendo gli organizzatori a sacrificare il passaggio nel Veneto: una parte del percorso irrinunciabile grazie alla consuetudine storica ed alla passione con cui queste terre ci hanno sempre accolti... e quindi una rinuncia particolarmente sofferta.

La sosta a Rimini è stata voluta anche per rendere meno pesante la seconda tappa, permettendo un arrivo a Roma in orario anticipato, e lasciando quindi ai partecipanti la possibilità di godersi la serata romana o, alternativamente, qualche ora di sonno in più.

Al terzo giorno, il percorso rimane nella tradizione sino a Siena, ma poi si muove verso Nord-Ovest. Superate Pisa e Lucca, la gara entrerà in una zona bellissima e poco conosciuta, la Lunigiana, per valicare gli Appennini sul passo dell'Abetone. Per la prima volta, quindi, non passeremo per la Futa e la Raticosa: un'altra rinuncia fatta malvolentieri, dato che quel tratto è diventato negli anni uno dei più amati ed apprezzati della Mille Miglia. Ma anche l'Abetone si farà apprezzare per le sue curve e i suoi panorami, per non parlare del fatto che sulle sue strade sono state provate e messe a punto molte delle più riuscite vetture modenesi.

Parma ci riserverà un'accoglienza regale, come d'altra parte ha fatto per secoli con i viaggiatori del Gran Tour. La sua bellezza, carica di arte, storia, sapori e musica, ci lascerà senza fiato.

La domenica mattina faremo una rapida cavalcata che ci porterà a Monza, dove passeremo dalla Villa Reale, capolavoro del Piermarini e quindi "sorella" del Teatro alla Scala, e sede di EXPO Milano 2015.

Dopo il monumento caro alla storia d'Italia, passeremo a un altro monumento, testimone della storia mondiale dell'automobile: l'Autodromo di Monza ci ospiterà per un emozionante passaggio sia sull'anello di Alta Velocità (noto anche come "la sopraelevata") che sull'attuale pista di Formula Uno. È da sottolineare come Monza e la Mille



Marco Makaus sulla pista dell'Aerobase di Ghedi, con il Comandante dei Diavoli Rossi, Colonnello Andrea Di Pietro e con il Tenente Colonnello Jan Slangen, Comandante delle Frecce Tricolori



Miglia abbiano radici nelle competizioni della "Fascia d'Oro" bresciana dei primi del secolo: l'artefice della pista di Monza - aperta nel 1922 - fu il bresciano Arturo Mercanti che, proprio sul circuito della Fascia d'Oro, tra Brescia e Montichiari, organizzò il primo Gran Premio d'Italia, nel 1921, trasferito a Monza l'anno successivo.

Rimanendo in tema di "Padri Fondatori", il percorso di avvicinamento ci porterà in Franciacorta dove passeremo nelle antiche proprietà di Franco Mazzotti e Aymo Maggi, due dei fondatori della Mille Miglia. Ormai alle porte di Brescia, i partecipanti si prepareranno a quel punto al glorioso e triste arrivo sulla pedana di Viale Venezia. Su questa pedana infatti, i partecipanti esprimono la grande gioia per avercela fatta ed al contempo la delusione che accompagna la fine di una bella avventura.

Ma, a quel punto, solo dodici mesi li separeranno dalla prossima Mille Miglia!

Da Techno-Classica Essen: presentazione della 33ª edizione della Mille Miglia rievocativa

Essen, 15 aprile 2015: la trentatreesima edizione della rievocazione della Mille Miglia, fedele alla tradizione della presentazione internazionale, ha preso il via dalla Germania nel giorno di apertura di Techno-Classica Essen, la rassegna espositiva dedicata alle auto d'epoca più importante d'Europa.

SESSANT'ANNI DAL RECORD DI MOSS E JENKINSON

«Mille Miglia c'è molto di più delle vetture da corsa, dei piloti, dei vincitori e dei perdenti. La Mille Miglia è parte della vita italiana e i suoi effetti si estendono in tutta la larghezza e la lunghezza d'Italia, giù fino in Sicilia». Queste parole furono scritte da Dennis Jenkinson, il celebre giornalista barbuto.

Esattamente sessant'anni fa, "Jenks" inventò il road-book, mai utilizzato da nessun altro in precedenza per "chiamare le note" a Stirling Moss, alla Mille Miglia 1955. I risultato fu che i due britannici, sulla Mercedes-Benz 300 SLR, sbaragliarono tutti, vincendo un'edizione della Freccia Rossa rimasta nella storia per l'incredibile media record sui 1600 km da Brescia a Roma e ritorno, 157,65 km/h, rimasta imbattuta.

TRADIZIONE

Quella della Freccia Rossa è una lunga storia fatta prima di ardimento e progresso tecnologico tramutati in un impareggiabile "museo viaggiante": quella che si terrà dal 14 al 17 maggio sarà la trentatreesima rievocazione, ottantotto anni dopo la prima edizione del 1927. Sommando le 24 edizioni di velocità dal 1927 al 1957 (13 prima della Seconda Guerra Mondiale e 11 dopo il 1947), le 3 con la formula dei rally del 1958, 1959 e 1961 e le 32 rievocazioni dal 1977 al 2014, quella del 2015 sarà la sessantesima competizione automobilistica a portare il nome Mille Miglia.

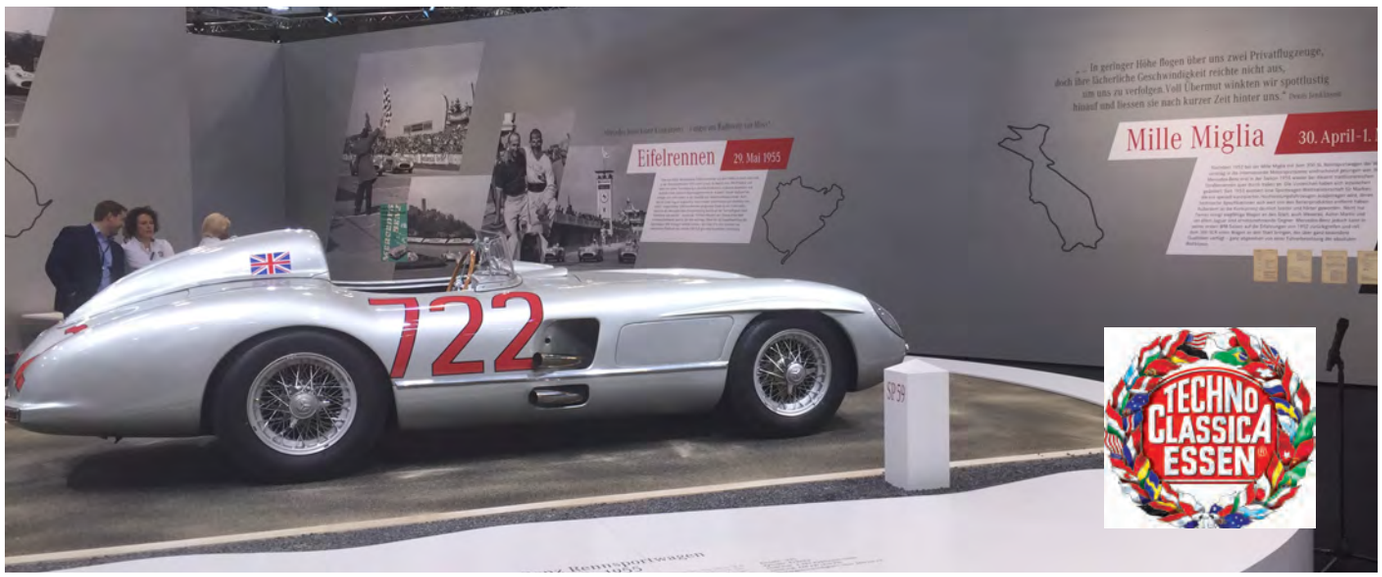
ORGANIZZAZIONE

Quest'anno, la Mille Miglia sarà per la terza volta organizzata da una società interamente partecipata dall'Automobile Club di Brescia, proprietario del marchio fin dalla prima edizione. Dopo la positiva esperienza dell'anno precedente, la Mille Miglia continuerà ad essere disputata in quattro tappe, per altrettante giornate. La tappa in più, con un ampliamento degli orari di passaggio, ha consentito a più persone di assistere al passaggio delle vetture in gara: in particolare, l'arrivo della Corsa spostato alla domenica - anziché il sabato notte - ha consentito l'affluenza pure alle famiglie e ai più giovani.

1600 KM ATTRAVERSO L'ITALIA

La partenza della corsa - anticipata alle 14:30 di giovedì 14 Maggio - avverrà come sempre da Viale Venezia, a Brescia: la prima tappa, si concluderà a Rimini. Venerdì 15 maggio, dopo San Marino, i partecipanti proseguiranno verso Senigallia, dove sul lungomare pranzeranno, Pesaro e Ancona; poi proseguiranno verso sud, sulla costiera, fino a Loreto, Recanati e Macerata e, di seguito, Ascoli e Teramo.

Da qui, la lunga carovana di auto svolterà verso l'interno, in direzione Rieti. L'arrivo nella capitale, rispetto agli scorsi anni, sarà anticipato, con la prima vettura che giungerà a Castel Sant'Angelo alle 20:30. Sabato 16, il percorso resterà pressoché invariato da Roma fino alla Toscana, con i consueti e amatissimi dai concorrenti passaggi a Ronciglione, Viterbo, Radicofani e Siena. La sosta ristoro sarà effettuata, per la





prima volta, a Cecina; dopo Pisa e Lucca, le vetture in gara valicheranno il Passo dell'Abetone per ritrovare la pianura fino a Reggio Emilia.

La terza tappa sarà conclusa a Parma, con il controllo finale davanti al celebre Teatro Regio alle ore 21:00. Dalla città ducale, la mattina di domenica 17 maggio, passando per Monza, Bergamo e la Franciacorta, le vetture in gara faranno rientro a Brescia, dopo oltre 1.760 chilometri.

L'OMAGGIO ALL'EXPO SCONFINA ALL'AUTODROMO DI MONZA

La quarta tappa propone due assolute novità per il percorso della Freccia Rossa: allo scopo di portare il proprio contributo a un evento straordinario quale è Expo Milano 2015, evitando di bloccare la viabilità dell'esposizione con la propria carovana di oltre mille vetture, Mille Miglia renderà un tributo effettuando un controllo di passaggio a Villa Reale di Monza, che di Expo 2015 è Sede di Rappresentanza.

In più, per la gioia dei piloti delle vetture in gara e degli spettatori che vi confluiranno, la Freccia Rossa farà ingresso nell' Autodromo di Monza, grazie a un accordo tra i proprietari di queste due icone dell'automobilismo sportivo, l'ACI di Brescia e quello di Milano.



Nel circuito brianzolo, compresa la sezione "alta velocità" recentemente restaurata, i concorrenti disputeranno alcune prove cronometrate: al vincitore sarà assegnato un Trofeo dell'Automobile Club di Milano intestato al grande Alberto Ascari che, proprio a Monza, perse la vita nel maggio del 1955, esattamente sessant'anni orsono.

TRIBUTO AI FONDATORI

Il percorso previsto per l'omaggio all'Expo consente un percorso inedito: transitando per la prima volta in Franciacorta, le vetture in gara offriranno il tributo della Freccia Rossa a due dei suoi fondatori, transitando a Chiari, davanti alla magnifica residenza di Franco Mazzotti e a Calino in fronte a Villa Maggi, casa di Aymo.

MILLE MIGLIA IN NUMERI

Uno sguardo alle cifre aiuta a comprendere l'apparato messo in moto dalla Mille Miglia, che quest'anno porterà in gara 438 vetture, cifra record di tutte le edizioni, con circa 1.600 persone tra partecipanti e seguiti, coinvolgendo nell'organizzazione oltre 2.000 persone e accreditando circa 2.000 giornalisti e operatori dei media. Per questo motivo, desideriamo ringraziare pubblicamente quanti si sono impegnati per ospitare il passaggio della Freccia Rossa e offrire un entusiasmante spettacolo di storia, sport e cultura».

Anche sotto l'aspetto sportivo ci sono alcune novità: nel 2015 aumenta il numero delle prove che determineranno la classifica, che sale a 84 di cui 76 tradizionali e 8 a media. Restano invariati i coefficienti applicati alle vetture ma non sarà più assegnato il "bonus" supplementare agli esemplari che hanno partecipato a un edizione tra il 1927 e il 1957.

DA TUTTO IL MONDO CON IL SOGNO MILLE MIGLIA

L'andamento delle iscrizioni alla Mille Miglia 2015 ha confermato il trend degli anni passati, che fu superiore a ogni

attesa: nonostante il perdurare della crisi economica, che ne ha di certo condizionato il numero, il totale risulta pressoché identico a quello degli anni precedenti. Unica differenza, l'aumento di sei Paesi rappresentati, saliti a 44: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bosnia, Brasile, Canada, Danimarca, Ecuador, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong, India, Irlanda, Isola di Man, Israele, Italia, Kuwait, Liechtenstein, Lussemburgo, Malesia, Malta, Messico, Montecarlo, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Popolare Cinese, Repubblica di San Marino, Romania, Russia, Singapore, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svezia, Svizzera, Thailandia.

617 VETTURE COSTRUITE FINO AL 1957 CHIEDONO DI PARTECIPARE

Tra le vetture iscritte, la marche più rappresentata sono state Alfa Romeo e Jaguar con 58 automobili; di seguito ci sono Lancia con 43 e Fiat con 42 iscritte, così come 42 sono le Mercedes-Benz; seguono Porsche con 36 vetture, Aston Martin con 29, Bugatti con 22, Ferrari e Austin Healey con 21; l'elenco è completato da altri nomi per un totale record di 73 Case.

430 AUTOMOBILI ACCETTATE, PIÙ 8 DELLA CATEGORIA MILITARE

Dopo il febbrile lavoro di selezione, applicando rigorosi criteri di merito, il Comitato Selezionatore ha varato un elenco di vetture accettate il cui valore qualitativo, collezionistico e sportivo è assai elevato. Tra queste, ben 68 sono gli esemplari che hanno partecipato ad almeno un'edizione della Mille Miglia di velocità, dal 1927 al 1957.

Allo scopo di ampliare il valore storico di un parco vetture che nessun evento per auto d'epoca può vantare, i selezionatori hanno deciso di accettare, oltre alle 430 vetture selezionate, altri 8 esemplari iscritti dall'Esercito Italiano, nella speciale categoria "militari", per un totale di 438 vetture, una cifra record. Tra queste, 22 appartengono alla "Special List": si tratta di modelli rispondenti alle caratteristiche della Mille Miglia ma che, per vari motivi, non hanno partecipato negli anni canonici. Queste vetture, in gara a tutti gli effetti come le altre, prenderanno il via in una "Lista Speciale": l'unica differenza sarà costituita dalla mancata assegnazione del coefficiente di merito, in modo che la vittoria rimanga riservata ai modelli protagonisti della corsa dal 1927 al 1957.

Tra le vetture partecipanti ci sono esemplari provenienti dai Musei di Case come Mercedes-Benz, Alfa Romeo, BMW, Jaguar e Porsche.

Le vetture che saranno schierate alla partenza di Viale Venezia, la sera di giovedì 16 maggio, appartengono a 61 diverse marche: la parte del leone tocca a Mercedes-Benz e Alfa Romeo con 38 automobili: seguono Jaguar con 36, FIAT con 34, Lancia con 30 e Porsche con 22 vetture.

CINQUANTA EQUIPAGGI IN LISTA D'ATTESA

Su un numero così elevato di concorrenti, ogni anno capita che una decina di questi siano costretti a rinunciare prima del via. Alcuni, magari per un guasto o per un incidente dell'ultimo minuto, non si presentano alle verifiche a Brescia.

Chi è costretto a rinunciare è sostituito da uno degli equipaggi posti nella "lista d'attesa". Contrariamente a ciò che molti pensano, questa lista non ha una graduatoria: a comporla sono una cinquantina di vetture perché si cerca di sostituire quella che si ritira con una il più possibile simile. Ad esempio, se rinuncia una Fiat 508 Sport del 1934, la mitica Balilla, sarà sostituita da una vettura analoga. Medesimo discorso per Le Porsche degli anni Cinquanta e così via. Curioso l'episodio del proprietario di una delle due Citroen DS 19 iscritte, con l'altra che è stata accettata e la sua in lista d'attesa: forse ignorando che per poter partire deve sostituire una vettura della categoria Turismo del 1957 (l'altra DS o un'Alfa 1900), insiste nello spedire dal Canada, via Interflora, omaggi floreali alla segretaria di 1000 Miglia Srl che firma le e-mail dirette ai concorrenti.




96
8478 ME

Le stelle della Mille Miglia

di Michele Agosti

L'atmosfera eccitante delle corse automobilistiche, il caratteristico rombo dei motori di auto leggendarie che hanno macinato chilometri e vittorie, e ancora, l'odore della benzina bruciata hanno riacceso anche quest'anno l'interesse di molti vip. La magia della Mille Miglia seduce da anni attori, piloti e cantanti, moltissimi personaggi dello spettacolo e del gotha dell'imprenditoria internazionale che a bordo di capolavori motorizzati, spesso pezzi da collezione, si godono gli scorci del Belpaese per vivere un'avventura unica.

Una magia che si alimenta dell'entusiasmo degli spettatori, la cui passione fragorosa accompagna i partecipanti lungo le stradine dei borghi e i viali delle città. La "Corsa più bella del mondo" è una tradizione che si rinnova di anno in anno per i molti appassionati e un viaggio che emoziona i personaggi famosi.

Per celebrare la vittoria record alla Mille Miglia del 1955, Mercedes-Benz ha varato un'operazione dai tratti romantici, portando a Brescia le tre "frecce d'argento", le 300 SLR che disputarono la corsa di quell'anno. A bordo della vettura numero 722, numero che indica l'ora di partenza, ci sarà ovviamente il trionfatore di quell'edizione, **Stirling Moss**, purtroppo non in compagnia di Denis Jenkinson, scomparso alcuni anni orsono.

Sulla 704, proprio come nel 1955, ci sarà **Hans Herrmann**, mentre al volante della 658, al posto del compianto Juan Manuel Fangio, siederà **Ralf Schumacher**, fratello di Michael: un omaggio e un augurio per il grande campione tedesco del quale ancora non si conosce la capacità di recupero dopo il grave incidente dello scorso anno.

Le tre Mercedes-Benz 300 SLR non prenderanno parte alla gara, anche perché le condizioni fisiche dei due giovanotti nel 1955, Moss ed Hermann, non lo consentirebbero. In ogni tappa, le tre vetture precederanno quelle della Mille Miglia in luoghi significativamente legati alla corsa, facendo passerella per il pubblico.

Stirling Moss, nato nel 1929, ex pilota di Formula e nominato Sir da sua Maestà britannica, vanta una carriera lunghissima, un palmares infinito di vittorie: la più importante resta la leggendaria edizione del 1955 della Mille Miglia, quando stabilì il record ad oltre 157 km/h di velocità media, rimasto imbattuto. Moss ha corso per le più importanti case automobilistiche mondiali, entrando nell'immaginario collettivo come simbolo di velocità. In Inghilterra sono ancora in molti a usare l'espressione "Chi ti credi di essere, Stirling Moss?", per chi spinge troppo sull'acceleratore. Nel 1967 si prestò per un cameo nel film Casinò Royale al fianco di James Bond, ovviamente alla guida di un'auto.

Hans Herrmann, classe 1928, ha vinto due volte la sua categoria alla Mille Miglia, nel 1953 e 1954, entrambe le volte al volante di una Porsche. Ha preso parte a diciannove Grand Prix del Mondiale di Formula 1, ottenendo un podio ed un totale di 10 punti. Ha debuttato al Gran Premio di Germania 1953, chiudendo al nono posto. Ha gareggiato anche nella categoria Sport Prototipo: nel 1970, al volante di una una Porsche 917K, ha vinto la 24 ore di Le Mans in coppia con Richard Attwood.

Ralf Schumacher, il quarantenne fratello di Michael, è un ex pilota di Formula 1 che nelle stagioni tra il 1997 e il 2007 ha corso per Jordan, Williams e Toyota, disputando



Stirling Moss

oltre 180 Gp. Ralph iniziò a soli tre anni a correre con il kart del padre e a ventidue gareggiava già nei circuiti di Formula 1 ottenendo piazzamenti di prim'ordine. Nei quattro giorni di gara guiderà la Mercedes-Benz 300 SLR del 1955.

Tra i nomi che non hanno bisogno di presentazione i fratelli **Wolfgang e Ferdinand Porsche**, discendenti dell'omonima dinastia, una delle famiglie più note e radicate in ambito motoristico. Nel dopoguerra Ferdinand e Ferry Porsche, padre e figlio, diedero vita a un marchio leggendario, con il Cavallino di Stoccarda destinato a diventare un'icona di sportività in tutto il mondo. Anche quest'anno saliranno la rampa di Viale Venezia a bordo della 356 1500 Speedster del 1955 numero 356.

L'interesse dei fotografi sarà catalizzato da un grande pilota del passato, **Jochen Mass**, una presenza costante delle ultime edizioni di Mille Miglia. A bordo d una Mercedes 300 SL del 1956 numero 399, il tedesco gareggerà al fianco di Maurice Ricci. Alla nutrita lista di piloti si aggiunge, con il numero di partenza 337, anche il nome di **Karl Wendlinger**, pilota con alle spalle un'onorata carriera in Formula 1: guiderà una Mercedes 300 SL del 1955.

Derek Reginald Bell è un ex pilota automobilistico britannico, nato nel 1941, al via a bordo della Jaguar C-Type del 1953 numero 259. Campione delle sport a ruote coperte e delle monoposto a ruote scoperte, dalla F3 alla F2: in Formula 1 ha disputato solo sedici GP, ma con scuderie prestigiose come Ferrari, McLaren, Brabham e Surtees. Ha corso con la Mirage-Ford Cosworth e con la Porsche, ha vinto per ben cinque volte la 24 Ore di Le Mans. Per due volte è stato campione del mondo della categoria sport-prototipi.

Dal mondo della televisione un celebre personaggio legato al cibo, **Joe Bastianich**. Il volto del più famoso talent sulla cucina nasce nel Queens nel 1968 da una


Hans Herrmann



Jochen Mass



Ralf Schumacher

famiglia di ristoratori e fin da piccolo rimane affascinato dalla gastronomia. Dopo una breve parentesi a Wall Street, abbandona la finanza per ritornare alle origini di una passione che nel giro di pochi anni lo spinge ad aprire numerosi ristoranti a New York, affermando il nome dei Bastianich alla cucina glamour e di qualità ovunque negli Stati Uniti. La notorietà verso il grande pubblico giunge nel 2010, quando diventa giudice per l'edizione americana di Masterchef al fianco di Gordon Ramsey e, l'anno successivo, per quella italiana assieme a Carlo Cracco e Bruno Barbieri. Sarà in gara con il numero 200 su una Healeay 2400 Silverstone del 1950.

Anche **James Martin** proviene dal mondo della ristorazione: lo chef britannico e presentatore della BBC per la serie Saturday Kitchen sarà in partenza a bordo di una Jaguar D-Type del 1956 con il 418.

Tra i belli e impossibili che calcheranno la pedana di viale Venezia ci sarà il famoso modello britannico **David Gandy**, per molti anni icona di stile e portamento dell'uomo targato Dolce & Gabbana; oggi cura un blog per Vogue, scrive recensioni per GQ ed è impegnato in diversi progetti di beneficenza. Sulla una Jaguar XK 120 OTS


Javier Zanetti


David Gandy



Bernd Mayländer

Roadster del 1953 numero 286 correrà in coppia con **Jodie Kidd**, attrice e modella per i più importanti marchi di moda internazionali.

Javier Zanetti, lo straniero del calcio con più presenze in serie A, sarà a bordo dell'Alfa Romeo 1900 SS numero 297. L'interista, attuale vicepresidente della squadra milanese, dopo aver vinto sul campo qualunque trofeo e riconoscimento, dalla Coppa Italia alla Coppa UEFA, dalla Champions League alla Coppa del mondo per club, si è appassionato al mondo automobilistico delle auto d'epoca.

Tra gli sportivi di casa, il bresciano **Paolo Vaccari**, ex rugbista, sarà alla guida della Lancia Appia del 1957 con il numero 436. Dopo un'onorata carriera nelle squadre del Milan e del Calvisano, si è laureato campione d'Europa nel 1997 con la Nazionale ed è attualmente consigliere della Federazione Italiana Rugby.

Mickey Harvey, l'ex direttore di Top Gear che ora scrive per The Luxury Telegraph, partirà da Brescia con la Jaguar E-Type del 1953 numero 277.

Elliot John Gleave, meglio conosciuto come **Example,** è un cantante e rapper britannico nato a Londra il 20 giugno 1982. Ha raggiunto grande successo nel Regno Unito portando in classifica numerosi singoli e ha collaborato con musicisti del calibro di Lily Allen, I Pet Shop Boys ed Ed Sheeran. Partecipa alla sua seconda Mille Miglia a bordo della Jaguar XK 140 SE DHC numero 361.

Karl Frederich Scheufele, co president di Chopard, la celebre maison ginevrina, da sempre al fianco della Mille Miglia, sarà al volante della Porsche 550 Spyder A 1500 RS numero 402 al fianco della moglie Christine.

Thomas Weber, dal 2003, membro del consiglio di amministrazione di Daimler AG, sarà al via con il numero 48 su una Mercedes-Benz 710 SSK del 1928.

Altro grande appassionato di motori, **Gorden Wagener**, responsabile del settore design di Daimler AG sarà a bordo di una Mercedes-Benz 300 SL cuopé W 198 del 1955 contrassegnata con il numero 338. Nel nutrito

gruppo di alti rappresentanti della casa di Stoccarda, troviamo **Michael Bock**, capo della Mercedes-Benz Classic e direttore del museo Mercedes Benz: sarà sulla Mercedes-Benz 710 SS del 1930 numero 50.

A tenere alto uno dei marchi di design per le quattro ruote è **Andrea Zagato**; l'attuale amministratore delegato della celeberrima Carrozzeria Zagato, che ha realizzato diversi capolavori della storia dell'automobilismo, carrozzando alcune delle vetture vincitrici della Mille Miglia, sarà a bordo dell'Alfa Romeo 1900 C Super Sprint Zagato numero 404.

Il pilota svizzero **Marco Vanoli** sulla Lancia Aurealia B20 GT 2500 Berlinetta contrassegnata dal numero 321 sarà in gara con la moglie Cornelia. L'ex campione categoria Gran Turismo si è piazzato quarto alla 24 Ore di Le Mans nel 1979.

Bernd Mayländer è un noto pilota automobilistico tedesco nato nel 1971. Dal 2000, è pilota ufficiale della safety car in Formula 1. Alla 24 ore di Le Mans del 1999 è giunto secondo nella classe GT e, nello stesso anno, ha iniziato l'attività di pilota di Safety Car in Formula 3 fino al 2002. Nel 2000 ha vinto a Nürburgring su Porsche 911 GT3-R la 24 Ore e sempre nello stesso anno ha ottenuto un secondo posto nella Porsche Supercup. Nel 2001 ha corso nuovamente il campionato **Deutsche Tourenwagen Masters**, questa volta per Mercedes-Benz, ottenendo un primo posto a Hockenheim. La sua vettura è una Mercedes-Benz 300 SL Coupé W 198 con il numero 334.

Albert Carreras, figlio del tenore spagnolo Josè Carreras, dopo l'esperienza alla Mille Miglia 2014, partirà da Brescia con la Mercedes-Benz 300 SL Coupé W 198 numero 344.

E non è detto che anche due volti noti del cinema e della televisione, **Martina Stella** e **Fabio Troiano**, coppia protagonista di Rosso Mille Miglia, distribuito nelle sale e in televisione, decidano di vivere appieno lo spirito della corsa dopo l'assaggio assaporato durante le riprese della scorsa estate.aa



jodie Kidd



Joe Bastianich



Andrea Zagato


Martina Stella e Fabio Troiano

La lotta per la vittoria: sarà sfida Italia-Argentina

di Daniele Bonetti

Vincere la Mille Miglia? Un tempo era il passaporto per l'immortalità sportiva.

È accaduto a Stirling Moss, Giannino Marzotto, Piero Taruffi; lo stesso Tazio Nuvolari, leggenda dell'automobilismo mondiale, forse non avrebbe goduto della stessa imperitura fama se non fosse stato accompagnato dalle sue imprese alla Freccia Rossa.

Non è un mistero, per gli amanti della storia dell'automobilismo, che il grande Juan Manuel Fangio avrebbe volentieri rinunciato ad uno dei suoi cinque titoli mondiali in Formula 1 per poter mettere nella sua bacheca almeno una Mille Miglia.

Se questi nomi si riferiscono ad un automobilismo sportivo caratterizzato da imprese al limite dell'umano, oggi il valore della Mille Miglia dal punto di vista sportivo è decisamente meno epico oltre che ridimensionato anche se ridotto ad una disciplina di nicchia come la regolarità storica. Che si tratti di mostri sacri della regolarità, quanto di outsider capaci di vincere nella lotta con i centesimi, la Mille Miglia da sempre viene considerata come la laurea della regolarità classica, quella gara capace di far lievitare tutti i successi ottenuti in carriera o di ridimensionare la qualità di un campione.

L'edizione 2015 della corsa, nonostante qualche assenza, vedrà al via buona parte dei migliori piloti del mondo: volti ormai noti per gli appassionati, driver che si daranno battaglia dalla prima all'ultima prova di una gara che anche quest'anno proporrà, accanto alle tradizionali prove di regolarità sul pressostato, alcuni rilevamenti "a media" costringendo di fatto gli equipaggi a diversificare la loro preparazione rispetto al recente passato.

In linea con la tendenza degli ultimi anni, anche la Mille Miglia ha "sposato" un aumento del numero di prove, arrivando a 76 rilevamenti tradizionali (74 lo scorso anno) e otto prove a media (sei nel 2014) che teoricamente potrebbero avere un peso importante nell'economia di una gara lunga quattro giorni.

Scorrendo l'elenco dei partenti è abbastanza facile trovare buona parte dei migliori piloti che, come tradizione, appartengono alla scuola italiana, la più antica e la migliore del mondo, e a quella sudamericana, più precisamente argentina, che negli ultimi anni ha espresso campioni di grande livello in grado di imporsi a Brescia: nel 2003 fu la volta di Carlos Sielecki su una Bugatti T 23, toccò poi a Claudio Scalise nel 2012 su Alfa Romeo 6C 1500 e a Juan Tonconogy, il più giovane dei sudamericani, che nell'edizione 2013 trovò



Giuliano Canè e Klaus Peter Reichle, anche quest'anno saranno su Bugatti T37 Grand Prix



Il pediatra siciliano Giovanni Moceri sarà al volante di una Chrysler 72

una incredibile affermazione su una Bugatti T40.

Dal punto di vista sportivo, questa edizione sarà, probabilmente, la più interessante e incerta degli ultimi anni: la decisione dell'organizzazione di togliere il bonus di 0,10 da aggiungere al coefficiente di ogni esemplare che avesse realmente partecipato alla Mille Miglia storica ha, di fatto, appiattito i valori tra i top driver mettendo tutti quasi sullo stesso piano.

Favorito d'obbligo è senza dubbio il bresciano Andrea Vesco, navigato da Andrea Guerini: la coppia, al via quest'anno su una Fiat 514 MM del 1930 (1,65 di coefficiente), nel 2014 fu squalificata per un errore commesso prima delle ultime prove ma avrebbe concluso al terzo posto dopo una condotta di gara molto regolare. Vesco e Guerini, con la stessa Fiat 514 MM, hanno vinto l'edizione 2015 del "Terre di Canossa", dimostrando un eccellente feeling con la vettura: la statura dell'equipaggio è certificata dal successo nelle ultime tre edizioni del Gran Premio Nuvolari e dalla vittoria di diversi titoli italiani. Toccherà a loro gestire la pressione che normalmente accompagna chi parte con i favori del pronostico.

Dietro di loro fari puntati sull'argentino Juan Tonocnogy che, al fianco di Guillermo Berisso (su Bugatti T40 del 1927), potrà contare sul massimo coefficiente di questa edizione (1,70) per provare a bissare il successo di due anni fa.

Se Vesco e Tonconogy sembrano destinati a giocarsi il successo, gli outsider non mancano di certo: parte per provare a inserirsi nella lotta per il successo il vincitore della scorsa edizione Giordano Mozzi che, navigato dalla moglie Stefania Biacca, quest'anno si presenta al via con una OM 665 Superba Zagato del 1927 (1,70).

Dopo essere salito sul podio nelle ultime tre edizioni



Gli argentini Tonconogy e Berisso con la loro fedele Bugatti T40



I coniugi Mozzi, vincitori della scorsa edizione

proverà a migliorarsi anche il siciliano Giovani Moceri: potrà contare sulla regina dei cronometri, quella Lucia Galliani che con il marito Giuliano Canè è stata protagonista di nove vittorie in viale Venezia. L'equipaggio siculo-bolognese partirà da Brescia su una Chrysler 72 (1,70 di coefficiente) precedendo, secondo l'ordine di partenza, proprio Giuliano Canè che per il terzo anno sarà al volante di una Bugatti T37 del 1927 insieme al tedesco Klaus Reichle. Anche per il dieci volte vincitore della corsa (nel 1999 non partecipò con la moglie, riuscendo comunque a vincere) sarà l'occasione di sfruttare un ottimo coefficiente (1,70) e migliorare i piazzamenti delle ultime due edizioni.

Gli altri? Non può essere dimenticato il varesino Ezio Salviato che, dopo il quarto posto dello scorso anno, torna al via con una Bugatti T40 del 1928 e qualche possibilità di togliersi una bella soddisfazione. Meno quotato, almeno in apparenza, l'argentino Daniel Erejomovich su Aston Martin Le Mans del 1933 (coefficiente 1,65) che si presenta al via fresco vincitore della Gran Carrera in Argentina davanti agli italiani Nino Margiotta e Alessandro Gamberini, secondo classificato nella Mille Miglia 2014.

Un posto a ridosso del podio può essere un'opzione per Carlos Sielecki su Bugatti T35 del 1926, vincitore nel 2003 e non più capace di ripetersi nonostante qualche ottima prestazione.

Con le stesse possibilità del sudamericano possono essere considerati gli italiani Bruno e Carlo Ferrari su Bugatti T37 del 1927 (1,70), Gianmario Fontanella (con la moglie Annamaria Covelli su Ford B del 1933, coefficiente 1,55) e Luca Patron, navigato come tradizione da Massimo Casale, su una Fiat 514 MM. Il regolarista veneto è stato protagonista di un buon avvio di stagione, sul podio alla Winter Marathon aggiudicandosi una prova di campionato italiano. Per lui è la prima apparizione alla Mille Miglia con legittime ambizioni di classifica: un equipaggio tutto da scoprire lungo gli oltre milleseicento chilometri del percorso che metterà a dura prova i concorrenti e le loro auto.



Andrea Vesco e Andrea Guerini su FIAT 514 MM

Officina Mille Miglia

Motore di idee

di Mattia Nanetti

L'origine

Lo scorso anno, 1000 Miglia S.r.l. ha dato vita, tra le nuove iniziative, ad **"Officina Mille Miglia - OMM"**, un progetto destinato a promuovere e sostenere, anche finanziariamente con un investimento di **50.000 euro**, l'imprenditoria giovanile nel settore *Automotive*.

La Mille Miglia storica non fu solo una Corsa di velocità, ma un'opportunità per le Case automobilistiche di sperimentare le innovazioni che introducevano. Anno dopo anno, nuove tecnologie all'avanguardia furono testate, percorrendo le mitiche strade della Corsa più bella del mondo. L'intento di 1000 Miglia S.r.l. è ridare slancio a questa tradizione di innovazione, per scrivere nuove storie di successi imprenditoriali. Con coraggio, 1000 Miglia S.r.l. ha investito capitale, sviluppando un progetto di venture capital per avviare start-up, con l'obiettivo di favorire la nascita di imprese Made in Italy. L'azienda ha dimostrato con azioni concrete, che crede ed ha fiducia nei giovani talenti. Inoltre, in coerenza con il suo target, anche la gestione di Officina Mille Miglia è stata affidata fin dal



principio a giovani collaboratori sotto i 30 anni d'età, che hanno sviluppato l'idea OMM, tramutandola in un piano di lavoro quotidiano che ha prodotto risultati.

A Marzo 2014 è stato pubblicato l'omonimo concorso, finalizzato a premiare la migliore idea innovativa che interessi l'ambito *automotive*, che



"Musp Garages", i vincitori di Officina Mille Miglia (Serena Costa, Elio Chiappini, Stefano Tirelli)


280
280
280
2014

sia particolarmente promettente per uno sviluppo imprenditoriale ed abbia origine dalla menti creative di giovani talenti tra i 18 e 35 anni.

"Officina Mille Miglia" è stata presentata nelle principali Università italiane, con conferenze ad hoc tenute davanti a decine di studenti.

Per partecipare al concorso, nella prima fase i partecipanti hanno elaborato e presentano un progetto tecnico d'impresa. Sono pervenute ventisei proposte, dato che prova il buon successo dell'iniziativa alla sua prima edizione. Tra queste, sono stati selezionati i cinque finalisti, valutati come i migliori progetti d'impresa ammessi alla seconda fase. Ai partecipanti della fase finale è stata richiesta la stesura di un business plan per spiegare le potenzialità e prospettive di sviluppo imprenditoriale della loro idea innovativa.

La Commissione scientifica ha giudicato come migliore progetto, destinatario dell'investimento, **"MUSP Garages - Realizzazione di ricambi rari o introvabili per veicoli d'epoca attraverso tecnologie di additive manufactoring"**. Sono 3 i giovani talenti che hanno sviluppato l'idea vincente: Stefano Tirelli, Elio Chiappini e Serena Costa. Il loro progetto si rivolge a collezionisti, amatori e restauratori di auto e moto d'epoca e riguarda l'avvio di un'attività manifatturiera destinata alla produzione di ricambi per veicoli d'epoca. Operazioni e studi di reverse engineering delle parti da sostituire permetteranno di realizzare modelli 3D in cera (o materiale plastico a bassa temperatura di fusione) destinati alla micro fonderia, ottenendo così componenti meccanici altamente personalizzati e di forma complessa, che, attualmente, non sono più disponibili nei cataloghi dei produttori.

Presente e Futuro

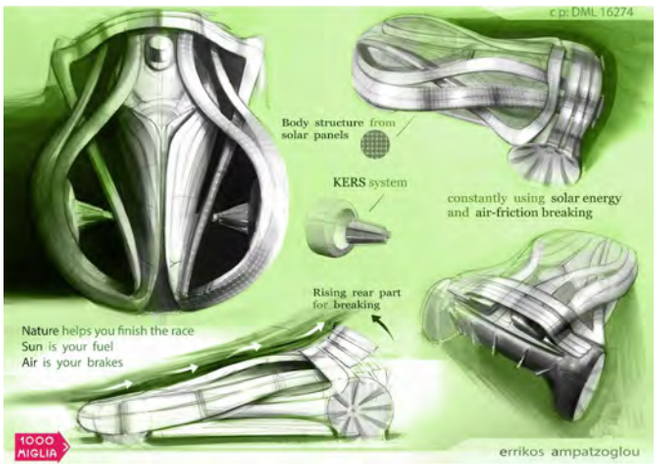
Il progetto "Officina Mille Miglia" entra ora nella sua fase più stimolante e difficile: creare, avviare e sviluppare la start up.

Ecco perché Stefano, Elio e Serena potranno ricevere nei prossimi mesi specifica formazione, tutoraggio e mentoring, grazie alla partnership realizzata con "AIB - Associazione Industriale Bresciana". La start-up avrà il necessario supporto attraverso la consulenza di imprenditori con provenienze ed esperienze plurisettoriali, un'attività finalizzata all'incubazione della neonata azienda, fornendo strumenti utili atti ad aumentare le chance di successo nel mercato.

Ad un anno di distanza, 1000 Miglia S.r.l. ha vinto la sfida di rendere concreta l'idea progettuale alla base di OMM. La società si congratula con i vincitori, auspicando che la loro impresa possa essere la prima di ulteriori esempi vincenti che Officina Mille Miglia lancerà nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni, visita il sito ***www.officinamillemiglia.com***







Auto ad energia solare di Ernesto Gravante, Mario Piramide e Valerio Vassella

1935-2015: Carlo Pintacuda ottant'anni dopo

di Paolo Mazzetti

In pochi avrebbero scommesso su di lui, tranne un tale di nome Enzo Ferrari che per vincere la Mille Miglia del 1935 gli affidò la vettura di punta della sua Scuderia.

E lui, Carlo Maria Pintacuda da Firenze, non fallì: per la prima volta, da quando la gara bresciana aveva preso il via nel 1927, non fu un campione affermato ad arrivare trionfante sul traguardo di Viale Venezia.

Pintacuda, nato il 18 settembre del 1900, iniziò a correre nei primi anni Venti, assieme ad altri piloti fiorentini della sua generazione, Emilio Materassi, Gastone Brilli-Peri, Clemente Biondetti e Giulio Masetti.

Pur essendo veloce, la mancanza di fondi gli impediva di disporre di vetture competitive. Dopo aver disputato varie gare minori, nel 1928, decise di ritirarsi.

Qualcuno però l'aveva notato e così, l'anno seguente, l'Alfa Romeo gli offrì un'opportunità straordinaria: disputare la Mille Miglia del 1929 come secondo di Alfredo Bornigia, su una delle nuovissime 6C 1750 SS a "testa fissa" della squadra ufficiale del Biscione. Con la stessa macchina, Campari e Ramponi conquistarono il primo posto, mentre Bornigia e Pintacuda finirono decimi.

Nei tratti dove Pintacuda aveva condotto, aveva dimostrato di che pasta era fatto, tanto da lasciare il suo compagno di avventura assai impressionato dalle sue doti.

Alfredo Bornigia era all'epoca il concessionario Lancia di Roma e qualche tempo dopo, nel 1934, affidò al giovane fiorentino una Lancia Astura da corsa, con carrozzeria interamente in alluminio.



Carlo Pintacuda

Non senza sorpresa, Carlo Pintacuda con quell'Astura vinse il Giro d'Italia di quell'anno e, insieme a Mario Nardilli, fu decimo assoluto e primo di classe alla Mille Miglia.

I risultati attirarono l'attenzione di Enzo Ferrari che lo chiamò per effettuare alcuni test con le sue automobili, tutte Alfa Romeo che venivano sapientemente elaborate nell'officina modenese, costituendo di fatto la Squadra Corse del Portello.

I test furono evidentemente convincenti, tanto che il "Drake", di certo non facile da persuadere in materia di piloti, decise di assumerlo. Pintacuda restò nella Scuderia Ferrari (e poi nell'Alfa Corse diretta dallo stesso Ferrari) fino al 1940, ripagando la fiducia con una serie di importanti vittorie e piazzamenti.

Tra i tanti podi ottenuti, oltre alle vittorie in alcuni Gran Premi e alla 24 Ore di Spa del 1938, è sufficiente citare i suoi risultati, davvero impressionanti, alla Mille Miglia: due vittorie assolute, nel 1935 e 1937, un terzo posto nel 1936 e un secondo nel 1938.



Pintacuda e Della Stufa dopo la loro corsa vittoriosa

Da notare che, grazie alle ripetute vittorie in Brasile, per anni in quel Paese chi guidava in modo troppo veloce o sconsiderato veniva appellato "Pintacuda".

Dopo che la Mille Miglia del 1939 non fu disputata, Pintacuda disputò quella del 1940 in coppia con Consalvo Sanesi, ma le Alfa Romeo 2500 erano troppo inferiori alle BMW, che dominarono: i due italiani chiusero solo settimi.

Dopo la guerra, l'Alfa Romeo non gli rinnovò il contratto e Pintacuda decise di emigrare in Sud America, stabilendosi in Argentina. Qui, la Scuderia Enrico Platé gli offrì di correre con una vecchia Maserati. Dopo poco tempo, Carlo decise di farla finita con le corse, stabilendosi a Buenos Aires, dove aprì un negozio di antiquariato, chiamato "La Spiga". Ritornò in Italia nel 1968, per prendere parte alla Mille Miglia commemorativa voluta dall'Alfa Romeo per lanciare la nuova berlina 1750.

Morì a Milano nel 1972.

Ma torniamo al 1935, quando Enzo Ferrari - in vista della Mille Miglia - fece provare a Pintacuda una vettura assai strana, una P3 monoposto con due sedili.

Per contrastare Achille Varzi, vincitore l'anno prima con un'Alfa della Scuderia Ferrari, dato però favorito con la sua nuova vettura - una Maserati 6C/34 di quasi quattro litri di cilindrata, con una potenza di 270 cv, davvero straordinaria per i tempi - Enzo Ferrari giocò la stessa carta, quella della potenza. La scelta cadde sulla 8C Tipo B, comunemente nota come "P3", una monoposto da Grand Prix con una meccanica di assoluto rilievo: il motore era nato di 2.654 cc ma, nel 1934, essendo cambiati i regolamenti, grazie ad un aumento dell'alesaggio fu portato a 2.905 cc. La potenza era di 215 cv, per 232 km/h di velocità.

La P3 mostrava raffinate innovazioni tecniche: tra le più sorprendenti il differenziale all'uscita del cambio e i due alberi di trasmissione disposti a V, al cui centro si trovava il seggiolino del pilota. Notevoli pure i due compressori di fabbricazione diretta dell'Alfa, di tipo Root a due lobi, ognuno dei quali alimentava quattro degli otto cilindri in linea.

Nell'officina modenese modificarono la carrozzeria allargando quanto possibile l'abitacolo, ma comunque di poco, rendendo la P3 una biposto, come richiesto per la Mille Miglia.

Lo spazio ricavato era comunque modesto ma, fortunatamente, Pintacuda non era un gigante.

Restava il problema di chi affiancargli, visto che il regolamento proibiva di competere senza copilota: in stretta compagnia dell'altrettanto esile Alessandro Marchese Della Stufa, Pintacuda sbaragliò il campo dei concorrenti. Fu una corsa assai dura, con solo 47 classificati su 86 partenti: in conseguenza del quasi immediato ritiro di Achille Varzi, sulla sua accreditata Maserati, la nona edizione della Mille Miglia risultò pressoché senza storia, grazie anche alla superiorità della vettura del vincitore.

Pintacuda distaccò di quarantadue minuti i secondi classificati, Mario Tadini e Leopoldo Chiari, di un'ora i terzi e i quarti classificati, Gianni Battaglia con Beppe Tuffanelli e Hans Ruesch con Angelo Guatta, tutti sulle Alfa 8C 2600 anch'esse della Scuderia di Enzo Ferrari.



La prima sigaretta di Pintacuda e Della Stufa, al loro arrivo a Brescia; a destra, Enzo Ferrari e Giovanni Canestrini

1955-2015: Stirling Moss sessant'anni dopo

di Paolo Mazzetti

La Mille Miglia del 1955 resterà per sempre tra le più celebri per una serie di concause: la prima è senza dubbio la media record stabilita dalla coppia britannica Stirling Moss - Jenkinson (il nome Denis non era quasi mai riportato, salvo alcune volte dove è storpiato in Dennis); tra gli altri motivi, ci fu un personaggio come il barbuto giornalista inglese che, per la prima volta, diede dignità e importanza al ruolo del co-pilota; in più, e non poteva essere altrimenti, c'è la fama raggiunta dalla "Freccia d'argento", l'iconica Mercedes-Benz 300 SLR - direttamente derivata dalla monoposto di F.1 con motore di 2.992 cc, 8 cilindri in linea in lega leggera - che ha conservato fino ad oggi il numero 722, corrispondente alle sette e ventidue minuti del mattino, ora nella quale prese il via da Viale Venezia.

A tutto ciò si deve sommare il carisma di Sir Stirling Craufurd Moss, considerato uno dei più grandi piloti di tutti i tempi e l'unico ancora in vita tra i vincitori delle Mille Miglia.

Per dare la misura della fama del campione inglese, che il prossimo 17 settembre compirà ottantasei anni, è sufficiente rilevare che in Gran Bretagna, ancor oggi, chi ama premere il pedale dell'acceleratore viene paragonato a lui.

La cronaca racconta che spessissimo i poliziotti britannici, quando fermavano gli automobilisti troppo veloci, approcciassero con la classica frase: «Ma chi credi di essere, Stirling Moss»?

Come narrato dallo stesso pilota, nato e vissuto a Londra, ci sarebbe piaciuto moltissimo vedere l'espressione dell'agente della Metropolitan Police che, dopo averlo fermato senza averlo riconosciuto, alla solita retorica domanda si sentì rispondere: «Yes, I am...».

La carriera di Moss iniziò con vetture monoposto: tra le sue prime vittorie, ci piace ricordare quella ottenuta il 10 luglio 1949 a Salò, quando con una Cooper Jap si aggiudicò la categoria 1100 e uno strabiliante terzo posto assoluto, dietro le Ferrari 166 di Villoresi e Tadini, al Circuito del Garda.

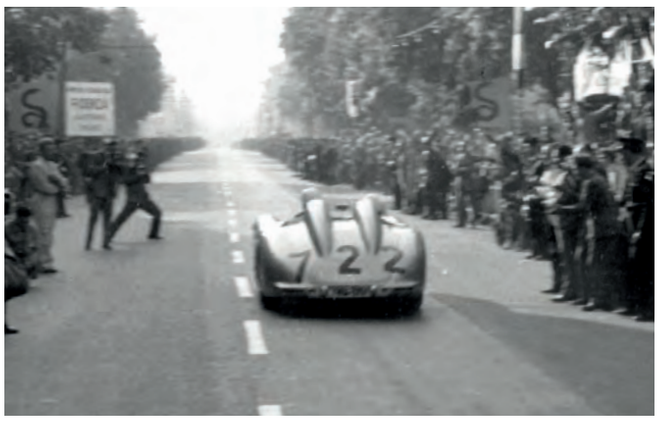
Nel 1951, Moss esordì in Formula 1 con una HWM-Alta; fino al 1960, corse anche con ERA (English Racing Automobiles), Cooper, Maserati, Mercedes-Benz, Vandervell e Lotus. È il pilota che ha vinto il maggior numero di Gran Premi, sedici in tutto, senza aver mai conquistato il titolo mondiale. Terminò al secondo posto nei campionati del 1955, 1956, 1957 e 1958. Proprio a causa di questo suo curioso destino fu spesso considerato l'eterno secondo; resta senza dubbio il più grande pilota a non aver mai vinto il mondiale. Alla Mille Miglia del 1955, si presentò come pilota del team Mercedes-Benz di Formula 1, dopo aver partecipato senza fortuna una prima volta con una Jaguar C-Type, nel 1953.

Compagno di squadra di Moss, con la 300 SLR numero 658, era l'argentino Juan Manuel Fangio che, quando arrivò in Piazza della Vittoria per le verifiche, aveva già vinto due titoli mondiali, nel 1951 con l'Alfa Romeo e nel 1954 con la Mercedes-Benz, uno lo avrebbe vinto ancora con la squadra di Stoccarda, dopo pochi mesi, e poi ne avrebbe conquistati altri due, con Ferrari e Maserati, nel 1956 e 1957, per un totale di cinque.

Al sole delle verifiche di quella primavera bresciana di sessanta anni orsono, l'argentino era quindi il favorito assoluto e l'indiscusso capo-squadra di Mercedes-Benz; a sorpresa, fu il giovane inglese, considerato al massimo un outsider, a batterlo.

Fangio tentò di contrastare la marcia di Moss ma quel giorno, sulle strade della Mille Miglia, contro la guida dell'asso londinese c'era poco da fare. Già in svantaggio, dopo metà gara Fangio, che correva solo, ebbe noie al motore della sua 300 SLR, percorrendo il resto della gara con un cilindro in meno causa un iniettore difettoso. Partito ventiquattro minuti prima, Fangio arrivò a Brescia otto minuti dopo Moss e Jenkinson, secondo assoluto e distaccato di oltre trentadue minuti dai compagni di squadra.

Per Moss, la ventitreesima Mille Miglia fu la consacrazione e la vittoria più importante della carriera, quella che mancò al campionissimo Fangio che, anni dopo,



Ore 7 e 22 minuti del 27 aprile 1955, Moss e Jenkinson prendono il via da Viale Venezia



Ore 6 e 58 minuti, Juan Manuel Fangio pronto a partire con la sua Mercedes-Benz 300 SLR



I tecnici della Mercedes-Benz pianificano la gara in un garage di via Saffi a Brescia

dichiarò avrebbe volentieri rinunciato a un titolo mondiale pur di aver vinto almeno una volta a Brescia, dove fu terzo nel 1950, secondo nel 1953 e 1955 e quarto nel 1956.

Oltre alla velocità di Moss, a fare la differenza fu la meticolosa preparazione curata da Denis Jenkinson, inviato di Motor Sport che, nel 1949, era stato Campione del Mondo di sidecar, sempre come passeggero. "Jenks" ebbe un'idea - geniale - destinata a diventare d'uso comune nelle competizioni: quella di segnare, su un rullo di carta lungo quasi sei metri, da svolgere durante la gara, ogni dettaglio del percorso, potendo "chiamare le note" a Moss, così come fanno oggi i navigatori nei rally con i road-book.

Il risultato fu straordinario: oltre alla vittoria, i due



L'ingegner Alfred Neubauer, Direttore Sportivo della Mercedes-Benz, festeggia Denis Jenkinson e Stirling Moss, dopo l'arrivo

stabilirono la media oraria record rimasta imbattuta, 157,65 Km/h, percorrendo il tratto Firenze-Bologna, attraverso i Passi Futa e Raticosa, nell'incredibile tempo di un'ora e un minuto, conquistando infine il Gran Premio Nuvolari, assegnato sul tratto della Mille Miglia Cremona-Mantova- Brescia, alla media di 198,5 Km/h.

Più di cinquecento concorrenti fecero cornice all'annunciato duello tra Mercedes-Benz e la Ferrari. La Casa di Stoccarda era però scesa a Brescia con la vittoria quale unico obiettivo. La squadra diretta da Alfred Neubauer, come nel 1931, non fallì, conquistando anche i primi due posti della categoria Gran Turismo con le 300 SL. Un successo schiacciante, all'epoca considerato bruciante per le Case italiane.

Moss, passato alla Maserati, tentò altre due volte di vincere la Mille Miglia, sempre in compagnia di Jenkinson: entrambe le volte furono rapidamente costretti al ritiro, nel 1956 con una Maserati 350 S spider Fantuzzi e nel 1957 con la 450 S, sempre disegnata da Fantuzzi.



Stirling Moss e Denis Jenkinson alle verifiche di Piazza della Vittoria sulla loro "Freccia d'argento"

1955-2015: Mario Omati e Giovanni Corazza, vittoria di classe

di Paolo Mazzetti

Mai, come in questo caso, un gioco di parole è pertinente: parlando di due gentlemen drivers di nobili origini, come gli inseparabili Giovanni Corazza e Mario Omati, la parola "classe" ha un significato inequivocabile. Tuttavia, la classe alla quale qui ci riferiamo è la "750 Turismo di Serie Speciale", che i due vinsero alla Mille Miglia del 1955.

Sessant'anni sono passati ma la loro amicizia resta inossidabile: Mario Omati, nato a Piacenza nel 1927, è l'attuale presidente del Club della Mille Miglia Franco Mazzotti, mentre Giovanni Corazza, parmense del 1931, è vicepresidente.

Le immagini bastano e avanzano per raccontare di una grande amicizia e di anni straordinari, nei quali per correre ci volevano meno soldi, meno preparazione, ma tanto coraggio e un po' d'incoscienza.

Tra le tante gare disputate dai due, il successo più bello fu quello ottenuto alla Mille Miglia del 1955, dove vinsero una delle classi più combattute, con quasi quaranta contendenti, quella del Turismo di Serie Speciale al limite dei 750 cc, con una Fiat 500 C, la popolare "Topolino".

Per chi si chiedesse cosa significhi "Turismo di Serie Speciale", è sufficiente un rilievo: nei cataloghi ufficiali della FIAT, la 500 C era accreditata di una velocità massima di 95 Km/h; ebbene, i nostri due baldi giovani (all'epoca Mario era ventottenne e Giovanni ventiquattrenne) completarono l'intero percorso alla media oraria di 94,37 Km/h, percorrendo il tratto del Gran Premio Nuvolari, Cremona-Mantova-Brescia, alla media di 116,52 Km/h. L'ultimo dato, in particolare, attesta che la loro Topolino era assai ben preparata, dovendo

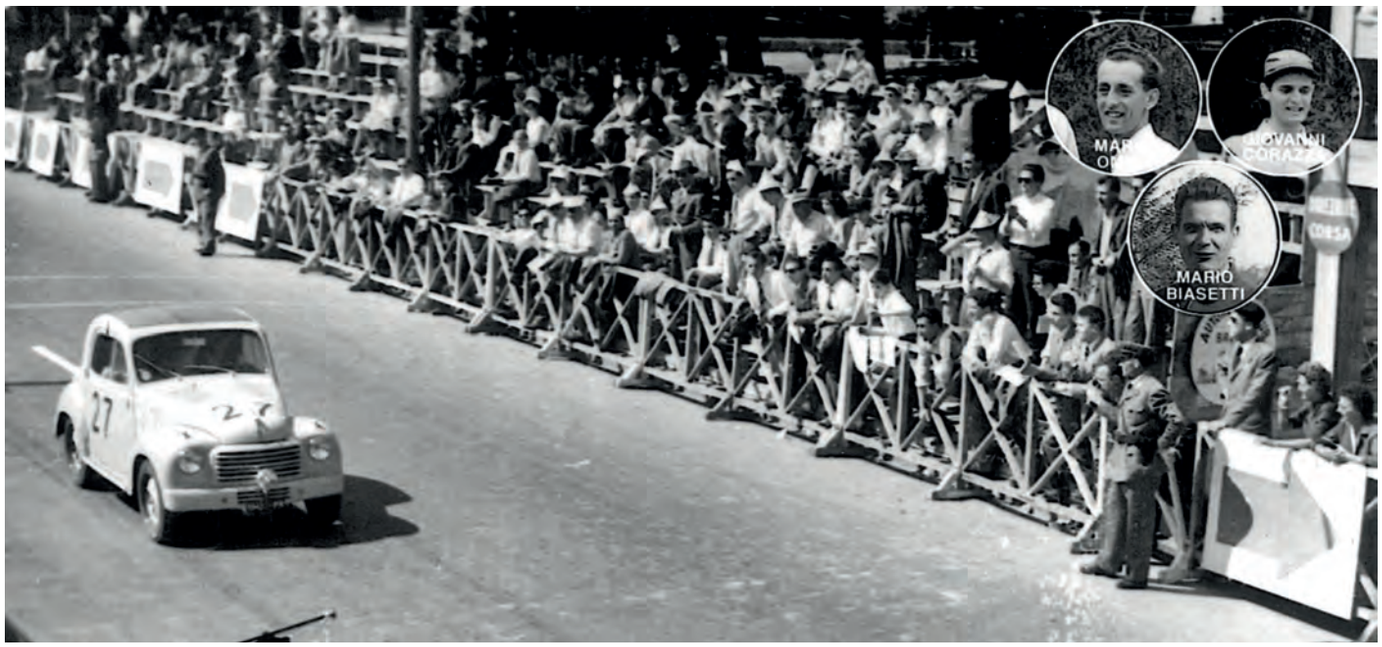




raggiungere quasi i 130 Km/h, davvero molto "speciale".

Oggi, assolutamente ancora arzilli, i due amici rappresenteranno il Club Mille Miglia e la storia della corsa sul palco di partenza e arrivo della Mille Miglia, per salutare come lo scorso anno i concorrenti e poi premiarli al Teatro Grande.





Mario Omati e Giovanni Corazza al loro arrivo in Viale Venezia; sopra, i due amici nello stesso posto nel 2014

Aspettando la Mille Miglia

di Alberto Armanini

La Mille Miglia non è più soltanto una corsa di pochi giorni, una festa di piazza e di popolo, una marcia di bolidi da Brescia a Roma e ritorno. Oggi la Mille Miglia è soprattutto un brand internazionale, un marchio riconosciuto in tutto il mondo che vive 365 giorni l'anno. La "corsa più bella del mondo" non si limita più ad animare il centro di Brescia, di Rimini, di Roma, la Toscana, l'Emilia Romagna ed i soli comuni che vengono sfiorati a metà maggio dal suo passaggio velocissimo. E' in tutta Italia in ogni momento, è fuori dai confini del Paese, è in ogni lembo di strada che viene accarezzato da quattro pneumatici e inondato del fumo dei tubi di scappamento delle auto d'epoca.
Negli anni la Mille Miglia è cresciuta, ha superato i confini delle province ed è entrata con il suo carico di passione e di storia nel cuore della gente. Lì risiede per tutto un anno, aspettando il momento opportuno per uscire allo scoperto. In quel luogo segreto, man mano che ci si avvicina a maggio, pompa il battito di milioni di appassionati. E tutti loro, quando ancora la bandiera a scacchi di viale Venezia è solo una suggestione lontana, chiedono a gran voce di poter toccare con mano la Freccia Rossa.
Ecco perché la nascita di eventi "Aspettando la Mille Miglia" è stata un fatto naturale. Gli appuntamenti che hanno avvicinato la rievocazione storica del 2015 sono sbocciati dalla richiesta spontanea del popolo che anima la corsa nella settimana centrale di Maggio: a Brescia, a Roma e in tutto il resto d'Italia.
Prima di sfidare "on the road" i cinque elementi, la Mille Miglia si è così alzata in cielo, ha camminato sull'erba del green. Ha volato su Ghedi ed ha scivolato su prati romani, si è infilata l'abito più elegante e si è intrufolata nei salotti, nei giardini fioriti, sui ciottoli del centro di Verona e in tanti altri luoghi impensabili.
L'8 aprile, sulla pista dell'Aeroporto Militare di Ghedi, la Freccia ha abbracciato la vertigine. Alcune auto storiche hanno danzato sulla pista d'atterraggio, mentre in cielo scorreva il fumo dei Diavoli Rossi e delle Frecce Tricolore. La velocità che brucia il terreno e quella che taglia l'aria, l'olio che macchia l'asfalto e il fumo che dipinge il cielo. E' stato un autentico gemellaggio, che ha accostato due entità affini, legate da origini comuni e bresciane. E' stato un ritorno alle origini tanto per gli uomini dell'aria quanto per i discendenti dei pionieri dell'auto. Di quel Franco Mazzotti ideatore del nome Mille Miglia e fondatore della corsa, che è stato proprio un appassionato aviatore. Compì numerose imprese, dai peripli del continente africano ai tentativi di record attraverso l'Atlantico, e scomparve tragicamente, a 37 anni, proprio sorvolando con il suo velivolo il canale di Sicilia. Se l'evento di Ghedi è stato una sorpresa per un pubblico ammutolito, naso all'insù, occhi puntati verso l'infinito, quello di Roma ha coinvolto, testato la bravura dei suoi protagonisti e coniugato un'altra affinità: quella tra la storia dell'auto e il piacere del golf.



La conferenza stampa all'Aeroporto Militare di Ghedi, con il Comandante del VI Stormo, Colonnello Andrea Di Pietro e della Pattuglia Nazionale Acrobatica, il Tenente Colonnello Jan Slangen



L'11 aprile la Mille Miglia ha acceso i motori sul green dello Sheraton Parco de' Medici Golf Hotel di Roma, struttura che ospita gli equipaggi durante la corsa. Lì, in un meraviglioso pezzo di mondo tra la capitale e la spiaggia di Ostia, si è disputato un Torneo golfistico, "aspettando la Mille Miglia 2015". La Freccia Rossa ha quindi messo piede nella capitale con più d'un mese d'anticipo, ospite di una struttura meravigliosa immersa nel verde, arricchita dagli eleganti allestimenti, dalle scenografie e dai filmati dedicati al mito della corsa. A proposito di filmati... Sul green hanno sfilato alcuni protagonisti di Rosso Mille Miglia, oltre alle protagoniste più attese: le macchine d'epoca messe a disposizione dalla Scuderia Cervo del marchese Antonio Bassano Cervo di Tufillo. Al termine della competizione, tra Massimo Caputi, Francesca Rettondini, Maurizio Francone e Rosario Petìx,i vincitori sono stati premiati e hanno brindato al fascino inossidabile della corsa senza tempo. E tra un brindisi e l'altro, nella Club House della struttura, i partecipanti hanno potuto godere in anteprima delle immagini del film "Rosso Mille Miglia" di Claudio Uberti, prodotto da Lucere Film. Ma non è tutto.
Nel secondo week-end di maggio, la Freccia ha colpito un altro grande bersaglio. Una "piccola Roma" del nord: Verona. La Mille Miglia ha fatto irruzione sul tracciato del Trofeo Luciano Nicolis, gara di regolarità classica aperta a partecipanti in possesso di auto dell'epoca 1927-57, gli anni in cui la corsa più bella del mondo sfrecciava sulle strade polverose d'Italia. Il Trofeo Nicolis ha preso il via da Villafranca, sede del museo omonimo, nel pomeriggio di venerdì 8 maggio. In seguito le vetture hanno raggiunto piazza Bra e hanno sfrecciato sul palco prima di andarsi a "riposare" nel centro di Verona. Il mattino successivo hanno poi preso la via della Valpolicella per le 40 prove cronometrate del tracciato, che hanno messo in palio un'iscrizione alla Mille Miglia 2016. Al via anche Giordano Mozzi, il campione mantovano della rievocazione scorsa, pronto a testare l'OM con la quale partecipa quest'anno alla Mille Miglia.
Il 10 maggio è stato invece il giorno di Franciacorta in Fiore. La Freccia Rossa ha messo il naso nei giardini fioriti della Franciacorta, terra di fondatori, terra della famiglia Maggi, da cui è disceso il conte Aymo. Proprio a lui è stato dedicato un annullo filatelico speciale di Poste Italiane. Alla famiglia Maggi, invece, è stata dedicata una mostra fotografica "Lo stile Mille Miglia" che ha fatto da cornice al concorso. Ma anche durante la gara vera e propria la Franciacorta sarà protagonista: attorno alle 11 di domenica 17 maggio, nella fase conclusiva della corsa, le auto storiche sfileranno a Calino per continuare fino a Brescia. Si tratta di un evento storico per il comune di Cazzago San Martino, baciato dalla corsa per la prima volta in 88 anni.



La spettacolare esibizione delle Fecce Tricolori all'Aeroporto Militare di Ghedi (BS)



COMUNE DI BRESCIA

Mille THENGHT Miglia

SABATO 16 MAGGIO

www.comune.brescia.it/eventi



con la partecipazione di: PROVINCIA DI BRESCIA · Brescia Musei Fondazione · CTB Teatro Stabile di Brescia presidente Carla Baroni / direttore Gian Mario Bandera

si ringraziano: a2a Energia · BRESCIA MOBILITÁ

Se tutta quest'attività frenetica non bastasse, Mille Miglia ha in serbo grandi eventi anche per il futuro. Uno su tutti, l'evento con la "e" maiuscola di quest'anno. A ottobre la "corsa più bella del mondo" sarà ospite di Expo Milano 2105, per proseguire una partnership e una fratellanza sviluppata per questa edizione della corsa. E si tratta di un'intesa storica, che per la prima volta porta la magia della gara e delle auto storiche a sconfinare nel territorio milanese. Dall'Autodromo di Monza ai palazzi di Expo, il passo sarà molto breve, velocissimo, con la spinta dei bolidi, del calore del popolo e dell'attesa che l'unione di due eventi di questa portata può generare. Mille Miglia non è più soltanto una corsa di pochi giorni. E' molto, molto di più. Un progetto bresciano, un grande marchio italiano.







Mille miglia. Oltre la corsa, un brand

Dalla storia dritti al cuore del futuro, passando per la strada del successo.

di Luisa Pedretti

La magia della Mille Miglia oggi è anche questo, far rivivere il fascino e la passione di un evento motoristico unico e da quella base partire per trasformare una manifestazione da sogno in un brand vincente a livello internazionale, in grado di schiudere scenari ancora inaspettati ma di sicura qualità.

Nata come manifestazione bresciana dedicata alle corse automobilistiche, la Mille Miglia è diventata una costellazione di eventi e di tributi che praticamente durano tutto l'anno e nel nome dell'eccellenza italiana coinvolgono tutto il mondo.

In fondo, l'aveva capito già Denis Jenkinson, giornalista inglese, copilota di Stirling Moss a bordo della mitica 300 SLR vincitrice dell'edizione 1955 della gara di velocità. "La Mille Miglia è molto più di auto, piloti, vincitori e perdenti – ebbe ad affermare. La Mille Miglia è una parte della vita italiana, e i suoi effetti si estendono per tutta la larghezza e la lunghezza dell'Italia, fin giù alla Sicilia."

La Mille Miglia, dunque, è il meglio dell'Italia pronto a conquistare il mondo. E un bel pezzo di strada l'ha già fatto dato che la cartina delle nazioni "stregate" dall'onda lunga della gara ideata dai "quattro moschettieri" nel 1927, già abbraccia quasi tutti i continenti. Dagli Stati Uniti, con gli



Roberto Pagliuca, Head of Marketing







"Amici Americani della Mille Miglia" e le loro iniziative in omaggio alla Freccia Rossa, al Giappone, che ad ottobre ospita la Festa della Mille Miglia, passando per l'entusiasmo di Germania, Gran Bretagna, Olanda, dei paesi del Nord Europa, della Russia, senza dimenticare l'Argentina, il Brasile e i Paesi Arabi del Golfo Persico.

Non per nulla, anche quest'anno alla Mille Miglia parteciperanno equipaggi provenienti da 42 Paesi, 7 in più dello scorso anno, a bordo di automobili di 61 diversi marchi, con almeno 1600 persone partecipanti, tra piloti, copiloti e membri dei team d'appoggio.

Dunque la Mille Miglia già oggi non è solo gara, auto meravigliose, paesaggi mozzafiato, personaggi famosi: è tutto questo ma anche di più, un marchio in grado di fare la differenza e di parlare a tutti coloro che ne sperimentano il fascino irresistibile.

E sono i numeri a dimostrarlo. Il profumo che la multinazionale francese Coty ha realizzato d'intesa con Chopard, a sua volta world sponsor e official time-keeper della Gara, ispirato al marchio della Freccia Rossa, grazie







alla commercializzazione nei Paesi Arabi, in soli due anni ha scalato ogni classifica: in Quatar, Arabia Saudita e Kuwait si è attestato entro i primi dieci più venduti, in un mercato che di profumi ne propone circa 600 e di marchi assolutamente blasonati.

Un simile brillante risultato è stato possibile perché, chi può, partecipa alla Mille Miglia, mentre chi non può la ammira lungo le strade, ma chiunque lo desideri può sempre averne un pezzo con sé.

Ed ecco che nel nome della Freccia Rossa si può indossare il profumo, ma si può anche acquistare l'orologio che la stessa Azienda svizzera dedica da anni a ciascuna edizione della Manifestazione.

L'italiana De Rigo propone invece una linea di occhiali da sole e da vista, Alitalia vi intesta da tanto tempi il suo programma di fidelizzazione, UBI Banco di Brescia, che è Trophy Sponsor anche dell'edizione 2015 della Corsa, ha ideato e lanciato un'apposita carta di credito, la Carta 1000 Miglia appunto.

Senza dimenticare l'iniziativa di Mercedes-Benz, Automotive Presenting Sponsor, che ha recentemente presentato una nuova versione speciale Mille Miglia della sua SL300.

Ma se si vuole guardare al futuro, bisogna andare oltre la tradizione ed imparare a parlare nuove lingue per incontrare



i gusti dei giovani. In quest'ottica, Kolektio indosserà i colori della Mille Miglia. L'app, sviluppata per aggregare e condividere automaticamente contenuti con le persone iscritte ad un evento, nella settimana della gara, dall'11 al 17 maggio, permetterà alle migliaia di persone che seguiranno la Freccia Rossa di avere uno spazio multimediale sul quale pubblicare e condividere le foto scattate.

Intende poi parlare al grande pubblico in modo nuovo anche il film "Rosso Mille Miglia", che verrà ufficialmente presentato il 15 ottobre prossimo a Milano all'interno del Padiglione Italia di Expo 2015. Un appuntamento attesissimo

che propone un'immagine della Mille Miglia slegata dai tradizionali filmati in bianco e nero di sapore amarcord, trasponendo cinematograficamente la gara ai giorni nostri, attualizzandone bellezza, significato e situazioni. Un film che, attraverso la trasmissione nelle televisioni di tutto il mondo, diverrà un ulteriore eccezionale trampolino, per promuovere l'immagine e l'economia di Brescia e dell'Italia a livello internazionale.

Quando si parla di Mille Miglia diventano dunque mille le ragioni per scorgere nella Freccia Rossa un brand capace di attirare l'attenzione e la fiducia del vasto pubblico, 365 giorni l'anno. Non per nulla sono sempre di più le aziende che credono nella Mille Miglia e ne arricchiscono il parterre dei sostenitori, dagli sponsor tradizionali, ai business partner agli sport partner.

Nella certezza che la Freccia Rossa, con la sua immagine e il bagaglio di serietà, efficienza e capacità dimostrati in anni di continui successi, è in grado di riservare ulteriori, grandi sorprese e continuare a regalare inimitabili emozioni al pubblico che da sempre la segue con passione ed entusiasmo.

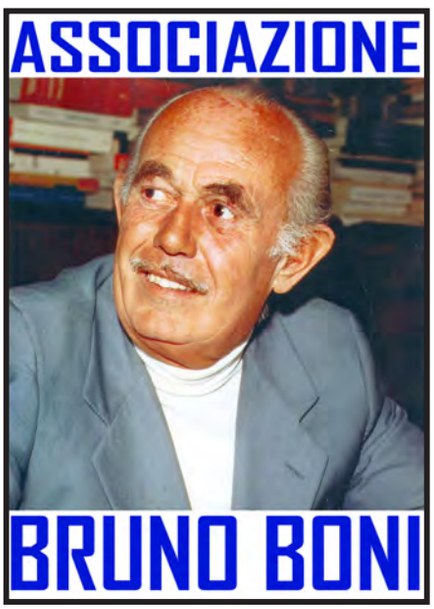


Il cast del film "Rosso Mille Miglia"

Brescia, la Mille Miglia tra la gente
Concorso fotografico Bruno Boni

"Il valore della Mille Miglia risulta ormai dalla storia dell'automobilismo, non solo italiano ma mondiale, essendo la Mille Miglia una pagina che non ha solamente onorato la passione per l'automobile dei miei concittadini e dei miei grandi organizzatori ma è stata una competizione che ha irradiato il suo prestigio in tutto il mondo."

Bruno Boni



Le emozioni della Mille Miglia nelle immagini del "Concorso fotografico Bruno Boni": anche l'edizione 2015 della corsa, che partirà da Brescia giovedì 14 maggio per farvi ritorno domenica 17, sarà infatti protagonista del match a colpi di click organizzato dall'Associazione Culturale Bruno Boni in collaborazione con 1000 Miglia Srl e il Club Mille Miglia Franco Mazzotti.

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, dopo il grande successo del 2013, quando furono raccolte ben 243 iscrizioni, ripetuto lo scorso anno con 345 richieste, vuole premiare la passione e divulgare le immagini "popolari" di quella che Enzo Ferrari definì, in tempi non sospetti, la "corsa più bella del mondo" e che divenne tale anche per la passione di colui che è passato alla storia come il Sindaco della Mille Miglia, Bruno Boni.

Per iscriversi al concorso sarà sufficiente seguire le indicazioni riportate sul sito ufficiale della manifestazione (www.brunoboni.it) e iscriversi direttamente online dal 12 al 24 maggio 2015; unica la categoria di partecipazione, ovviamente gratuita, per fotoamatori e professionisti.

Ogni iscritto che consegnerà il modulo di adesione presso la sala Stampa della Mille Miglia potrà ritirare l'accredito ufficiale che consentirà di accedere al percorso della gara, dare libero sfogo alla fantasia e catturare l'immagine migliore.

Ogni partecipante potrà proporre un solo scatto, da inviare in formato digitale all'indirizzo concorso@brunoboni.it, unitamente al modulo di iscrizione.

Tutte le immagini ammesse verranno pubblicate sul sito dell'Associazione, a partire dal 25 maggio 2015, e saranno valutate da una commissione composta da esperti di fotografia ed esperti di Mille Miglia.

Le premiazioni si terranno il 6 giugno a Brescia, nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, e i vincitori riceveranno in premio attrezzatura e materiale fotografico, libri e gadget della Mille Miglia oltre ai riconoscimenti ufficiali dell'Associazione Bruno Boni e del Comune di Brescia.

Le immagini vincitrici del concorso saranno poi pubblicate sul libro ufficiale della Mille Miglia 2015.

Premi

1° premio Vittoria Alata Comune di Brescia, Fotocamera digitale, Diploma, Catalogo MM 2015
1° premio speciale alla brescianità Coppa Famiglia Boni, Diploma, Catalogo MM 2015
2° premio Coppa Banco di Brescia e Orologio Club Franco Mazzotti, Diploma, Catalogo MM 2015
3° premio Coppa Associazione Bruno Boni e Zainetto fotografico, Diploma, Catalogo MM 2015
4° premio Coppa Associazione Bruno Boni e Giubbino MM, Diploma, Catalogo MM 2015
5° premio Coppa Associazione Bruno Boni e Zainetto fotografico, Diploma, Catalogo MM 2015
6° al 15 premio Coppe Ubi Banco di Brescia, Pergamena di partecipazione e Catalogo MM 2015

Giuria

Cav. Alberto Sorlini, presidente, Fotografo ufficiale della Mille Miglia dal 1947 al 1957
Cav. Alberto Sorlini, presidente, Fotografo ufficiale della 1000 Miglia dal 1947 al 1957
Valerio Marinelli, presidente 1000 Miglia Srl
Marco Makaus, consigliere delegato 1000 Miglia Srl
Alfredo Coppellotti, vicepresidente Club Mille Miglia Franco Mazzotti
Franca Boni, figlia di Bruno Boni
Paolo Mazzetti, responsabile servizi editoriali 1000 Miglia Srl
Massimo Reggia, Photò 19
Corinna Alabiso, fotografa professionista
Marco Lucini, fotogiornalista



III° CONCORSO FOTOGRAFICO BRUNO BONI

CON IL PATROCINIO DI :

Comune di Brescia

CLUB 1000 MIGLIA FRANCO MAZZOTTI

1000 MIGLIA srl

12/17 MAGGIO 2015

PHOTO

UBI Banco di Brescia

ASSOCIAZIONE



BRUNO BONI

www.brunoboni.it - Facebook: Associazione Culturale Bruno Boni

REGOLAMENTO

- *Iscrizione mediante modulo di adesione online dal 1 maggio 2015*
- *Ritiro Pass Photo Ufficio Stampa Mille Miglia 12 - 13 - 14 maggio 2015*
- *Invio di una sola foto a concorso@brunoboni.it dal 12 al 24 maggio 2015*
- *Premiazione Salone Vanvitelliano Palazzo della Loggia 6 giugno 2015*



PREMI

1° premio assoluto Vittoria Alata Comune di Brescia, Fotocamera digitale
1° premio speciale alla brescianità Coppa Famiglia Boni
2° premio Coppa Banco di Brescia e Orologio Club Franco Mazzotti
3° premio Coppa Associazione Bruno Boni e Zainetto fotografico
4° premio Coppa Associazione Bruno Boni, giubbino e felpa Mille Miglia
5° premio Coppa Associazione Bruno Boni, zainetto fotografico
6° al 15° Coppe Ubi Banco di Brescia - Ai premiati Diploma e Catalogo MM



12/17 MAGGIO 2015

Copyright 2011 - 2015: Associazione Culturale Bruno Boni
25122 Brescia - Contrada del Carmine n. 13
Tel. 388.4206580 - email: info@brunoboni.it - C.F. 98165300173

ASSOCIAZIONE



BRUNO BONI

Tribute to Mille Miglia 2015





Tribute to Mille Miglia 2015

1000 MIGLIA

Versione aggiornata **19 marzo 2015**

1° TAPPA / DAY
DESENZANO D/G
RICCIONE

2° TAPPA / DAY
RICCIONE
ROMA

3° TAPPA / DAY
ROMA
PARMA

4° TAPPA / DAY
PARMA
BRESCIA



Road Map - Tribute to Mille Miglia 2015

TRIBUTE TO MILLE MIGLIA 2015

Orario:	MARTEDI' 12 MAGGIO
14:00 - 22:00	**Brescia:** Verifiche sportive e tecniche al Paddock di Brixia Expo, consegna numeri di gara e road-book
Orario:	**MERCOLEDI' 13 MAGGIO**
09:00 - 22:00	Verifiche sportive e tecniche al Paddock di Brixia Expo, consegna numeri di gara e road-book
14:00 - 22:00	Apertura Villaggio in Piazza della Vittoria
Orario:	**GIOVEDI' 14 MAGGIO**
07:30 – 8:30	Paddock di Brixia Expo: Verifiche sportive e tecniche
8:30 – 09:00	Paddock di Brixia Expo: Verifiche sportive e tecniche vetture in Lista d'Attesa
09:30	Ritrovo alla Fiera di Brescia e trasferimento a Desenzano – Briefing con il Direttore di Gara
12:00	Pranzo pre Partenza
13:45	**Inizio 1^ Tappa: Desenzano – Riccione.** Partenza della prima vettura da Desenzano
21:15	**San Marino:** Arrivo della prima vettura e fine prima tappa di gara
	Trasferimento a **Riccione**
dalle 21:45	Cena e pernottamento a Riccione
Orario:	**VENERDI' 15 MAGGIO**
08:00	**Inizio 2^ Tappa: Riccione – Roma.** Partenza della prima vettura
13:30	Pranzo a **Ascoli Piceno**
12:00 - 24:00	**Roma**: Apertura **Villaggio** a Castel Sant'Angelo
19:15	**Roma, fine tappa:** arrivo prima vettura allo **Stadio Olimpico** per Controllo Orario
20:15	Arrivo previsto della prima vettura a **Castel Sant'Angelo** e passerella
dalle 21:00	Cena e pernottamento a Roma
Orario:	**SABATO 16 MAGGIO**
04:30	**Inizio 3^ Tappa: Roma – Parma.** Partenza della prima vettura
13:50	Lunch Break a **Lucca**
19:30	**Parma, fine tappa:** Arrivo previsto della prima vettura
dalle 20:30	Cena e pernottamento a Parma
Orario:	**DOMENICA 17 MAGGIO**
05:00	**Inizio 4^ Tappa: Parma – Brescia.** Partenza della prima vettura
08:45	Prove presso **Autodromo di Monza**
11:30	**Brescia, fine Corsa:** Arrivo previsto della prima vettura
dalle 13:00	Pranzo e **Cerimonia di Premiazione**

BANCA DATI

Il catalogo completo
del più grande museo viaggiante dell'automobile



Le marche, le vetture e gli equipaggi
della Mille Miglia 2015

a cura di Paolo Mazzetti e Daniele Bonetti

Tutti i numeri della Mille Miglia

MARCHE DELLE VETTURE PARTECIPANTI ALLA MILLE MIGLIA 2015

MARCA	N°
A.C. [GB]	3
ABARTH [I]	2
ALFA ROMEO [I]	42
ALLARD [GB]	1
ALPINE RENAULT [F]	1
ALVIS [GB]	2
AMILCAR [F]	3
ARNOLT [GB]	4
ASTON MARTIN [GB]	19
AUSTIN HEALEY [GB]	7
AUTOBLEU [F]	1
B.N.C. [F]	2
BANDINI [I]	2
BENEDETTI [I]	2
BENTLEY [GB]	7
BMW [D]	9
BORGWARD [D]	1
BRISTOL [GB]	1
BUGATTI [F]	20
CARGEM [I]	1
CHRYSLER [USA]	4
CISITALIA [I]	11
CITROEN [F]	1

MARCA	N°
COOPER [GB]	1
D.B. [F]	2
DELAGE [F]	1
DELAHAYE [F]	1
ERMINI [I]	3
FERRARI [I]	19
FIAT [I]	36
FORD [USA]	3
FRAZER-NASH [GB]	2
GIAUR [I]	1
GILCO [I]	2
HEALEY [GB]	12
HRG [GB]	1
HW (poi HWM)[GB]	2
INVICTA [GB]	1
JAGUAR [GB]	37
KIEFT [GB]	1
LAGONDA [GB]	4
LANCIA [I]	30
LINCOLN [USA]	1
LOTUS [GB]	2
MASERATI [I]	10
MERCEDES-BENZ [D]	38

MARCA	N°
MG [GB]	7
NASH-HEALEY [GB]	1
O.M. [I]	8
O.S.C.A. [I]	3
OLDSMOBILE [USA]	1
PEUGEOT [F]	1
PORSCHE [D]	22
RALLY [F]	1
RENAULT [F]	1
RILEY [GB]	6
ROVELLI [I]	1
ROVER [GB]	1
S.I.A.T.A. [I]	7
SS [GB]	1
STANGUELLINI [I]	1
STUDEBAKER [USA]	1
TALBOT [GB]	1
TALBOT-LAGO [F]	2
TRIUMPH [GB]	7
ZAGATO [I]	7
ZANUSSI [I]	7
TOTALE VETTURE	**438**

Le **438** automobili alla partenza della Mille Miglia 2015 appartengono a **67** marche diverse.
Tra quelle non accettate c'erano vetture di altre tre marche, Austin, Veritas e Volkswagen, per un totale di **70** marche rappresentate.

PARTECIPANTI PER NAZIONE

NAZIONE		PARTECIPANTI
AFRICA DEL SUD	ZA	2
ARGENTINA	RA	12
AUSTRALIA	AUS	8
AUSTRIA	A	18
BELGIO	B	53
BOSNIA HERZEGOVINA	BIH	1
BRASILE	BR	1
CANADA	CDN	4
CINA	RC	2
DANIMARCA	DK	6
FRANCIA	F	7
GERMANIA	D	128
GIAPPONE	J	14
GRECIA	GR	2

NAZIONE		PARTECIPANTI
HONK KONG	HK	1
IRLANDA	IRL	2
ISOLA DI MAN	GBM	1
ITALIA	I	269
KUWAIT	KWT	1
LIECHTENSTEIN	FL	1
LUSSEMBURGO	L	10
MALESIA	MAL	1
MALTA	M	2
MESSICO	MEX	1
NORD IRLANDA	NI	2
NUOVA ZELANDA	NZ	1
OLANDA	NL	61
POLONIA	PL	2

NAZIONE		PARTECIPANTI
PORTOGALLO	P	1
REGNO UNITO	GB	86
REPUBBLICA CECA	CZ	4
RUSSIA	RUS	6
SLOVENIA	SLO	1
SPAGNA	E	4
STATI UNITI D'AMERICA	USA	48
SVEZIA	S	5
SVIZZERA	CH	45
THAILANDIA	T	1
NON DICHIARATA	N.D.	62
TOTALE PARTECIPANTI		**876**

I partecipanti alla Mille Miglia 2015 provengono da **38** diversi Paesi, di tutti i continenti.
Comprendendo i concorrenti delle vetture non accettate, il totale dei Paesi da cui sono provenute le iscrizioni sono **44**, aggiungendo **Ecuador**, **India**, **Israele**, **Montecarlo**, **Singapore** e **Repubblica di San Marino**. Una cifra record, mai raggiunta in precedenza, a conferma della notorietà internazionale della Mille Miglia.
Sugli **876** componenti i **438** equipaggi di altrettante vetture in gara, non è nota la nazionalità di 62 persone, la cui identità non è stata comunicata al momento di andare in stampa.
In alcuni casi, si tratta degli occupanti delle automobili iscritte dalle Casa automobilistiche, che attendono fino all'ultimo per rendere noti i nomi degli occupanti; in altri casi, per motivi di sicurezza o riservatezza, i nomi resteranno coperti da una "X" anche durante la gara.



A.C.

Le origini di questa fabbrica inglese di automobili sportive risalgono al 1900, quando un giovane ingegnere, John Weller, e un ricco macellaio, John Portwine, si associarono per costruire veicoli commerciali a tre ruote, molto in voga a quell'epoca, ben presto adottati dai principali negozianti di Londra. Nel 1904 la società assunse la ragione sociale di Autocars & Accessories Ltd., divenuta Autocarriers nel 1907, ulteriormente abbreviata in A.C. Cars Ltd., nel 1922. La prima vettura a 4 ruote fu prodotta nel 1913. Nel 1921 una quattro cilindri stabilì ben 57 primati sul circuito di Brooklands e, l'anno dopo, una monoposto da 1500 cc, pilotata da J. A. Joyce con partenza da fermo, percorse 161 km in un'ora. Nel 1922 i due fondatori, Portwine e Weller, abbandonarono la guida dell'azienda che passò nelle mani di Selwyn Francis Edge. Nel 1926 una A.C. si aggiudicò il Rally di Montecarlo, prima vettura inglese a riuscire nell'impresa.
La congiuntura economica negativa della fine degli anni Venti portò alla liquidazione dell'azienda. I fratelli Hurlock, nuovi proprietari, introdussero soluzioni tecniche d'avanguardia, come il preselettore nel cambio e il sincronizzatore.
Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale rallentò notevolmente la produzione, ma alla fine del conflitto l'A.C. immise sul mercato nuovi modelli berlina e coupé tralasciando le vetture da competizione. Il grande successo arrivò con i modelli Ace, spider e Aceca, coupé. La Ace ispirò l'ex pilota Caroll Shelby che, a metà degli anni Sessanta, si accordò con la Casa inglese per la costruzione delle sue Cobra, vetture prettamente sportive equipaggiate con motori Ford da 4,7 a 7 litri. La collaborazione A.C.-Shelby-Ford continuò fino al 1969. Da quel momento l'A.C. si dedicò alla produzione di modelli sportivi dotati di potenti motori Ford in un'occasione carrozzati in Italia da Frua. Dopo lunghi periodi di inattività la Casa, tutt'oggi esistente, presenta di tanto in tanto un nuovo modello.

ABARTH

La "Casa dello Scorpione" fu una società dalle molteplici attività (trasformazione ed elaborazione di modelli di serie, costruzione di vetture sport e da record, nonché di marmitte di scarico e di altri particolari meccanici).
La Abarth & C. fu fondata nel 1949 da Carlo Abarth, nato a Vienna nel 1908 ma originario di Merano e italiano per precisa scelta del padre.
Nell'immediato dopoguerra Abarth, amico di famiglia dei Porsche, ottenne la rappresentanza del loro marchio e l'incarico di trovare una casa disposta a costruire una monoposto progettata da Ferdinand. Abarth ebbe così modo di entrare in contatto con molte Case italiane.
Trovò anche l'industriale desideroso di realizzare il progetto di Porsche: fu Tazio Nuvolari a metterlo in contatto con Dusio della Cisitalia.
Cisitalia e Porsche, con Abarth mediatore, iniziarono molti progetti senza mai poterli terminare e, proprio a causa di questo tentativo, la Cisitalia entrò in crisi.
Abarth decise quindi di mettersi in proprio, rilevando dalla Cisitalia l'occorrente per costruire la sua prima vettura: la Abarth-Cisitalia 1100 Sport destinata, manco a dirlo, al vecchio Nuvolari.
Socio di Abarth fu Armando Scagliarini, padre di Guido, pilota Cisitalia.
Le prime vetture non ebbero però successo e Abarth si inventò una nuova fonte di introiti per la sua azienda: le famose marmitte di scarico.
A queste seguirono impianti di scarico completi e Abarth comprese di non potersi limitarsi ad un unico settore.
Dal 1955 l'attività della Casa si diversificò in quattro distinti rami: trasformazione sportiva di vetture prodotte in grande serie da altri, veicoli da record, vetture sport interamente progettate e costruite, produzione di marmitte.
Grazie alla collaborazione di noti carrozzieri come Pinin Farina, Ghia, Zagato, Bertone, Allemano e Viotti, Abarth costruì piccole serie di vetture con meccanica Fiat: i suoi cavalli di battaglia furono le piccole cilindrate.
Uniche eccezioni dallo stretto rapporto con la Casa Torinese furono un coupé Alfa, una Porsche Carrera e le Simca di metà anni Sessanta.
In un capitolo a parte risaltano i 113 record internazionali e i 5 mondiali ottenuti dalle sue vetture appositamente costruite.
Nel 1971 la Abarth fu assorbita dalla Fiat: terminò così l'attività di produzione di veicoli pur continuando quella di elaborazione.
Da molti anni uno Scorpione contraddistingue le versioni più sportive delle vetture torinesi.

ALFA ROMEO

La "Casa del Biscione" vanta un passato sportivo tra i più gloriosi. Il perché di un nome così curioso deriva dalle origini dell'azienda: nel 1910 un gruppo di finanzieri lombardi acquistò lo stabilimento del Portello dalla francese Darracq e la nuova Casa prese il nome di Anonima Lombarda Fabbrica Automobili, cioè A.L.F.A.
Lo stemma scelto combina i due simboli che costituivano le insegne araldiche di Milano ai tempi dei Comuni: la croce rossa in

campo bianco e il biscione della Signoria Visconti (adottato, negli anni Ottanta, anche da Canale 5).
Nel 1918, dopo la guerra, l'azienda fu rilevata da Nicola Romeo, che aggiunse al marchio il suo nome ottenendo l'inconsueta, ma gloriosa, sigla Alfa Romeo.
Tra le tappe fondamentali della produzione automobilistica si devono ricordare alcuni episodi: nel 1933, la nazionalizzazione della Casa, con il passaggio del pacchetto di maggioranza all'I.R.I.; a metà degli anni Cinquanta fu realizzato lo stabilimento di Arese e nel 1972 fu la volta dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, con la nascita dell'Alfasud.
L'immobilismo gestionale condusse, dopo molti travagli, alla totale cessione della Casa al gruppo Fiat, nel 1986.
Nel periodo tra le due guerre, le vetture del Biscione dominarono le competizioni, grazie a personaggi quali Vittorio Jano ed Enzo Ferrari, che si alternarono alla conduzione della squadra corse, rivaleggiando quando le Alfa correvano sotto le insegne della Scuderia Ferrari.
Con piloti - tra gli altri di grande valore - quali Brilli Peri, Nuvolari, Varzi, Fangio e Farina, le Alfa Romeo si imposero sia su strada che in pista.
Nell'impossibilità di ricordare tutte le vittorie ci limitiamo alle undici colte alla Mille Miglia (solo una delle quali, nel 1947, nel dopoguerra) e i Campionati del Mondo di F1 del 1950, con Nino Farina, e del 1951 con Juan Manuel Fangio.
Per qualche anno, con dispiacere dei tanti appassionati del Biscione, la Casa ha vivacchiato senza un'identità precisa all'interno del gruppo Fiat. Oggi, dopo la presentazione della nuova 4C, il marchio Alfa Romeo vive l'ennesima giovinezza.



ALLARD

Nel 1930 l'inglese Sidney Allard divenne titolare di una delle più grandi agenzie Ford in Gran Bretagna, la Adlars Motors Ltd. Allard – eclettico personaggio che costruiva e pilotava le sue creazioni – amava assemblare vetture utilizzando i pezzi di diverse marche.
Nel 1937 mise insieme la prima vettura a portare il suo nome, la Allard Special: il motore era inizialmente un Ford 8V, ma la carrozzeria poteva anche essere Bugatti! Prima della Seconda Guerra Mondiale Allard aveva costruito e venduto solo una quindicina di esemplari di vetture che altro non erano che la replica di una fantasiosa automobile con la quale egli stesso aveva ottenuto alcuni records correndo fuori strada, o meglio sul fango, nelle gare Trial. Nel dopoguerra decise di dare inizio ad una, seppur piccola, produzione vera e propria. Nel 1946 nacque la Allard Motor Co. Ltd., con sede a Clapham, Londra, non lontano dagli stabilimenti Adlars.
Le auto di Allard si civilizzarono ma rimasero ancora estremamente veloci: le meccaniche utilizzate furono Ford o Cadillac-Chrysler, con i grossi motori V8.
La prima vettura prodotta fu la K1 che nel 1946 fece sensazione per la linea inconsueta e le doti di accelerazione, ottenute abbinando un grosso motore V8 di produzione americana (Ford da 3.622 cc o Mercury da 3.917 cc, a scelta del cliente europeo, oppure Cadillac per l'America) ad un peso assai limitato. Per le competizioni fu approntato il modello J1, seguito poi dal J2 con motore Steyr V8 di origine militare. La filosofia di Allard badava solo alle prestazioni, all'accelerazione in particolare: la stampa specializzata definiva la J2 come una "spoglia motocicletta su quattro ruote che può far fuori qualsiasi Jaguar" (ritenuta allora la miglior vettura inglese). La Allard ottenne diversi successi agonistici con la J2, in particolare nelle corse in salita e nei rally come la vittoria a Montecarlo del 1952. Anche in pista però le Allard se la cavavano piuttosto bene: a Le Mans nel 1950 una J2 fu terza assoluta.
La produzione cessò nel 1957, anche se Sidney Herbert Allard proseguì la costruzione di prototipi fino alla sua morte, nel 1966. Tra le sue ultime realizzazioni va ricordato il primo "dragster" inglese, del 1961.



ALPINE

La società fu fondata da Jean Rédélé, nel 1954, a Dieppe, con la ragione sociale di Societe Anonyme des Automobiles Alpine. Rédélé era il figlio del titolare del locale concessionario Renault. Nei primi anni Cinquanta, Jean riscosse numerosi successi in varie competizioni automobilistiche, entrando anche a far parte della squadra corse alla guida di una Renault 4CV. La storia della Alpine si trova descritta nella scheda relativa alla Renault.



AMILCAR

La Casa francese Amilcar, fondata a St. Denis nel 1921, fu famosa come una delle più all'avanguardia nel settore delle piccole vetture sportive. Il nome completo era Société Nouvelle pour l'Automobile Amilcar.
Alla popolarità delle leggere vetturette francesi contribuì, oltre alle proverbiali doti meccaniche, anche la politica economica della Società, dai prezzi accessibili.
Dal 1925 al 1928 alcuni modelli furono montati a Lecco dalla Amilcar Italiana, negli stabilimenti della Compagnia Generale Automobili con sede in Roma.

MARCA	N°
MERCEDES-BENZ	45
ALFA ROMEO	43
FIAT	35
JAGUAR	31
PORSCHE	24
LANCIA	23
	22
	19
	18
	12
	11
AUSTIN HEALEY	10
BENTLEY	9
HEALEY	9
O.M.	9
TRIUMPH	9
CISITALIA	7
S.I.A.T.A.	7
ZAGATO	7
O.S.C.A.	6
AC	5
ABARTH	4
RILEY	4
LAGONDA	3
LOTUS	3
STANGUELLINI	3
ALLARD	2
BRISTOL	2
CITROEN	2
	2
	2
	2
ALPINE RENAULT	1
ARNOLT	1
ASCOLESE	1
B.N.C.	1
BIANCHI-BAMFHARD	1
BIONDETTI	1
BORGWARD	1
CAR-GEM CARNEVALLI	1
CHRYSLER	1
COOPER	1
DKW	1
DAGRADA	1
DELAGE	1
ERMINI	1
FRAZER NASH - BMW	1

ARNOLT

Stanley H. "Wacky" Arnolt era un industriale di Chicago che, nel 1950, iniziò l'importazione di auto straniere negli Stati Uniti. Nel 1953, la SH Arnolt Inc. con sedi a Chicago, Illinois, e Varsavia, nell'Indiana, iniziò a produrre automobili: pur se vendute come auto americane, le vetture erano veri ibridi, con meccanica inglese, carrozzeria italiana e assemblaggio finale negli States. In realtà, la Arnolt non costruì mai interamente un veicolo, limitandosi ad allestire componenti prodotti da terzi.
La carrozzerie di tutti gli esemplari allestiti nel periodo tra il 1953 e il 1968 furono realizzati dalla Bertone di Torino.
La collaborazione prese il via grazie a un incontro fortuito tra Wacky Arnolt e Nuccio Bertone al Salone dell'Automobile di Torino nel 1952.
Tra i modelli più conosciuti, oltre alla Arnolt Bristol con meccanica della 400 e disegnata da Franco Scaglione, ci sono la Arnolt-Aston Martin, la Arnolt-Bentley e la Arnolt MG, la prima costruita.

ASTON MARTIN

I giovane londinese Lionel Martin e l'amico Robert Bamford aprirono un'officina a Kensington nel 1908, ottenendo la rappresentanza della Singer. Come amavano molto fare gli inglesi, i due costruivano anche "ibridi", utilizzando telai e motori di diversa provenienza. Con una delle loro costruzioni, nel 1913, Martin vinse una gara in salita ad Aston Clinton: unendo i nomi ottenne Aston Martin. Nacque così uno dei più gloriosi marchi automobilistici inglesi anche se, in realtà, la produzione prese il via solo dopo la Prima guerra Mondiale. L'azienda non seppe ottenere mai buoni risultati finanziari e venne liquidata nel 1925. A rilevarla con due finanziatori fu un valente tecnico italiano, Augusto Cesare Bertelli, nel 1926.
Bertelli, che era stato secondo di Vincenzo Lancia alla guida di vetture Fiat da corsa, realizzò vetture sportive di grande fama. Non fu però in grado di risolvere i problemi finanziari; nel 1933 dovette cedere la proprietà, interrompendo nel 1936 anche la collaborazione tecnica.
Nel 1948 la Società fu acquistata, con la Lagonda, da David Brown. Da allora tutte le Aston Martin furono chiamate DB, dalle sue iniziali (DB1, DB2, ecc.). Alla Lagonda lavorava W.O. Bentley, dopo che aveva ceduto la sua Casa alla Rolls Royce: fu quindi lui che sviluppò, trapiantandoli dalla Lagonda, i motori a sei cilindri delle prime Aston Martin DB.
I successi sportivi furono numerosissimi, dalla 24 ore di Le Mans al Campionato Mondiale Marche del 1959, con l'esclusione della Mille Miglia, dove le molte partecipazioni – prima e dopo la guerra – portarono solo alcune affermazioni di classe. Dopo molte traversie finanziarie e numerosi cambi di mano, la Aston Martin ha trovato equilibrio dal 1987, quando la Ford acquisì prima il 75% del pacchetto azionario e, dal 1994, il 100%.
Nonostante il susseguirsi dei cambi di proprietà la Casa ha mantenuto il suo prestigio, producendo dal 1948 solo vetture sportive assai raffinate. Recente è l'acquisizione del marchio da parte di Investindustrial, la società di private equity che fa capo alla famiglia italiana Bonomi.

AUSTIN HEALEY

Questo marchio nacque dall'abbinamento tra il nome Austin e quello dell'azienda di Donald Healey (si veda la scheda relativa). La Austin Motor Company fu fondata da Herbert Austin, già direttore della Wolseley, nel 1906. Nel 1952 si fuse con il gruppo Morris, creando il grande gruppo B.M.C., British Motor Corporation. I marchi Austin, B.M.C. e Morris – oggi conglobati nel gruppo Rover – rappresentano una delle maggiori realtà inglesi, produttrice – tra le altre – della Mini.
Subito dopo la nascita la B.M.C. non disponeva di modelli sportivi e la Casa si trovò spiazzata dal successo – commerciale e sportivo – della TR2 Sport di Sir John Black, proprietario della Triumph.
Piuttosto che impegnarsi nell'oneroso compito di progettare una sportiva in proprio, il gruppo inglese colse l'occasione offerta da un'iniziativa della Healey Motor Co. La piccola azienda aveva presentato al Salone di Londra del 1952 un'auto sportiva a due posti, sfruttando la meccanica della Austin A 90 e della quale Healey aveva iniziato la produzione di una piccola serie, costruita a mano. Il nuovo amministratore delegato della B.M.C., George Harriman, concluse un accordo con Don Healey, secondo il quale la "100" sarebbe stata prodotta e distribuita dal grande gruppo inglese. A Warwick, sede della Healey, rimase solo la produzione degli esemplari da competizione. Nacque così il marchio Austin-Healey –attivo fino al 1970 – destinato a produrre altre importanti vetture come la "100/6", la "3000" e la "Sprite". Nel

1966 la British Motor Corporation si fuse con la Jaguar, formando il nuovo gruppo B.M.H., British Motor Holding. Nel 1968, quando la B.M.H. si unì alla Leyland dando vita alla British Leyland Motor Corporation, iniziò il declino di questo marchio, dal momento che la Leyland aveva portato in dote le antiche rivali Triumph.



AUTOBLEU

Questa piccola casa fu fondata all'inizio degli anni Cinquanta da Maurice Mestivier e Roger Lepeytre. I due erano i proprietari di un'azienda parigina specializzata nella realizzazione di kit di preparazione per le Renault 4CV.
Grazie a questo sistema di scarico realizzato in collaborazione con Carlo Abarth le piccole vetture francesi potevano disporre di prestazioni entusiasmanti che contribuirono alla loro fama sportiva.
Mestivier, nato nel 1902, era fin dalla giovane età un grande appassionato di automobilismo sportivo. All'età di diciannove anni entrò alla Amilcar, dove rimase fino all'inizio della Seconda guerra mondiale. Il suo ottimo palmares sportivo comprende la vittoria al Grand Prix d'Orléans. Nel 1937 fu eletto Presidente dell'AGACI (Association Générale Automobile des Coureurs Indépendants), carica che mantenne fino al 1969.
Nel 1951, Mestivier e il suo socio e amico Lepeytre decisero di costruire un piccolo coupé, ovviamente su base Renault 4CV.
Il disegno della carrozzeria fu affidato a Luigi Segre della Ghia di Torino, che realizzò i primi esemplari. I successivi furono firmati da diversi carrozzieri quali Pourtout, Chapon e Figoni.
Nel 1954, sempre sfruttando la meccanica Renault, la Autobleu realizzò la Type Mille Miglia, con carrozzeria di Riffard, per la partecipazione alla corsa bresciana.
L'anno seguente fu introdotto anche un modello cabriolet e, successivamente, un coupé realizzato da Boano con meccanica curata da Carlo Abarth.
La piccola Casa francese, dopo aver costruito un'ottantina di vetture in tutto, cessò l'attività nel 1957.



B.N.C.

Questa sigla indica la Bollack, Netter e Cie, ragione sociale assunta nel 1923 da un'azienda fondata nel 1923 da Jacques Muller, ex collaboratore tecnico della Hispano Suiza.
La produzione iniziale riguardava piccole e leggere "cyclecar" di buona qualità.
Nel 1922, Muller si rese conto che la mancanza di fondi limitava la produzione; cedette quindi la maggioranza del pacchetto azionario a nuovi soci, pur mantenendo l'incarico di capo progettista.
Nel 1923, con l'inaugurazione dei nuovi stabilimenti, la B.N.C. non tardò ad affermarsi.
La produzione verteva su piccole vetture sportive, da turismo e camioncini per uso promiscuo.
Le meccaniche utilizzate erano Ruby per i modelli sportivi e Scap per quelli da turismo e commerciali.
Già nel 1923 ebbe inizio una serie di successi sportivi che aumentarono con il passaggio, nel 1925, alla categoria Voitturettes con motore al limite dei 1.100 cc.
Al successo d'immagine contribuirono anche alcune caratteristiche estetiche sportiveggianti, quali le ruote a raggi tangenti, o il radiatore inclinato, presenti anche sui modelli da turismo.
Le vendite progredirono con successo, oltre che in Francia anche in Spagna e Belgio.
Nel 1928 il maggiore azionista, Lucien Bollack si ritirò dalla società cedendo le sue quote a Charles de Ricou, al quale si deve l'introduzione di alcuni modelli sportivi; uno di questi, con motore Meadows 1.500 cc., partecipò alla 24 Ore di Le Mans.
Nel 1929, dopo l'assorbimento della Lombard., la B.N.C. presentò un motore sovralimentato con un compressore Cozette, derivato dal un Lombard bialbero di 1.100 cc.
Dopo uno sfortunato tentativo con un modello dotato di un motore cinque litri Continental, otto cilindri, e la contemporanea presentazione di una sottomarca, denominata A.E.R., la Casa francese fu costretta alla chiusura nel 1931.



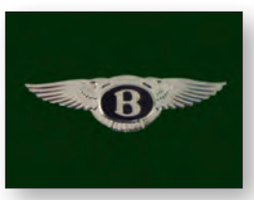
BANDINI

Ilario Bandini è stato una delle più vulcaniche figure dell'automobilismo italiano. Fu pilota, meccanico, preparatore ed infine costruttore. Ebbe gli inizi come apprendista meccanico, ma nel 1938 riuscì ad aprire un'officina nella sua città, Forlì, dalla quale uscirono numerose vetture, sempre competitive, molte delle quali personalmente condotte in gara. Come pilota, dal 1940 al 1965, Bandini disputò oltre 200 gare (tra le quali le ultime Mille Miglia) ottenendo 4 vittorie assolute e 14 di categoria.
La sua prima realizzazione adottava la meccanica Fiat 1100, scelta obbligata dei preparatori dell'epoca.
Questa sua vettura poté prendere parte alle competizioni solo nel dopoguerra, mentre nel periodo bellico Bandini costruiva impianti di alimentazione a gasogeno.
Dal 1942 ai primi anni Settanta dalla piccola officina forlivese

uscirono vetture da corsa che ebbero grande successo anche negli Stati Uniti, dove conseguirono molte vittorie.
Fu una fortunata combinazione ad aprirgli la strada americana: una sua macchina finì casualmente a New York e vinse una gara. Questa vittoria convinse un italo/americano, Antonio Pompeo, ad ordinare alcune vetture a Forlì, allo scopo di farle correre nella categoria Sport 750.
Bandini si gettò con entusiasmo nell'impresa, utilizzando un motore Crosley che elaborò montandovi una testata bialbero di sua progettazione.
Nel 1955, 1956 e 1958 le Bandini 750 Sport vinsero il Campionato Americano di categoria, lo S.C.C.A.
Questi successi comportarono forniture sempre più impegnative sia in Formula Junior sia nella categoria Sport.
I continui cambiamenti dei regolamenti internazionali e locali nonché la mancanza di adeguati finanziamenti, costrinsero Bandini ad interrompere la produzione per il mercato americano: da quel momento l'attività fu ridotta alla costruzione di poche vetture Sport Prototipi per la clientela privata.
Dal 1960 Bandini aveva iniziato la produzione integrale di motori: fino ad allora, oltre ai Crosley, la base di lavoro per le sue trasformazioni veniva acquistata da Offenhauser o Fiat.
Nel 1972 fu fondato il "Gruppo Piloti Bandini".

BENEDETTI

Il nome Benedetti appare su vetture Sport costruite o elaborate in due differenti officine fiorentine, appartenenti a due fratelli, Aldo (classe 1901) e ed Elio (1925).
Entrambi si cimentarono pure al volante, con Aldo che si dimostrò pilota di discreto livello, mentre una 750 preparata da Elio per i cugini Maggiorelli vinse la categoria 750 alla Mille Miglia del 1949.
Dopo che Aldo, nel 1946, ottenne qualche piazzamento con una sport con motore Fiat 1.500 anteguerra, nel primo dopoguerra entrambi prepararono o assemblarono vetture che presero parte alle maggiori competizioni, Mille Miglia compresa, sia della classe 750 sia della 1.100.
Le meccaniche utilizzate furono quasi sempre Fiat, spesso nella versione elaborata da Giannini, e poi anche BWA.



BENTLEY

L'attività sportiva come scelta promozionale: questa era la filosofia di William Owen Bentley (su tutti i testi dell'epoca detto semplicemente W.O.), che iniziò a lavorare sulla sua prima vettura nel 1919 effettuando la prima consegna nel 1921. Malgrado l'immensa qualità, le continue vittorie e le richieste – da parte dei clienti – superiori alle possibilità di produzione, l'azienda subì continue crisi finanziarie.
L'immagine della Casa era comunque supportata dai ripetuti successi, soprattutto a Le Mans, vinta cinque volte (1924 e 1927 con la 3 Litre, 1928 con la 4.5 Litre, 1929 e 1930 con la Speed Six). La 24 ore francese rappresentava il terreno di gara ideale per le mastodontiche vetture inglesi, poco agili ma veloci ed affidabili. Per le dimensioni ed il peso venivano definite da Ettore Bugatti "i veloci camion inglesi".
Una curiosità: il colore di fondo dello stemma con la "B" alata varia a seconda della destinazione della vettura. Il verde, ad esempio, è riservato alle vetture da corsa.
Il tentativo di Bentley di produrre vetture sempre più lussuose mal si conciliava però con il periodo di congiuntura noto come la "depressione economica" degli anni 1929 e 1930.
La vittoria a Le Mans nel 1930 fu l'ultima gara della Bentley Motors Ltd: poco dopo la prestigiosa società crollò sotto il peso dei debiti. W.O. Bentley fu costretto a cedere la sua azienda alla Rolls Royce, che ancor oggi riserva questo marchio alle sue vetture più sportive. Bentley iniziò una nuova carriera di progettista alla Lagonda (e quindi all'Aston Martin), che portò nuovamente alla vittoria a Le Mans.
Nel 1931 ebbe così fine la prima generazione di Bentley, per lasciare spazio a quella delle Bentley costruite nello stabilimento Rolls Royce di Derby.
La terza generazione ebbe inizio nel dopoguerra, nel nuovo stabilimento Rolls Royce di Crewe.
Oggi il marchio Bentley appartiene al Gruppo Volkswagen.



B.M.W.

Dalla fusione tra le officine Rapp-Motoren-Werke e la fabbrica di aerei Gustav Otto Flugmaschinenfabrik nacque, nel 1916 a Monaco, la Bayerische Motoren Werke GmbH (Fabbrica Bavarese Motori S.r.L.) , meglio conosciuta come B.M.W..
Fino al 1928 la B.M.W. si occupò solo di motori per aerei (lo stemma bianco e blu riproduce un'elica stilizzata) e di motociclette.
L'ingresso nel settore delle quattro ruote avvenne nel 1929, con l'acquisizione di una piccola Casa di Eisenach, nella Germania orientale, la Dixi, che produceva Austin Seven su licenza.
Con questa vetturetta, rimarchiata B.M.W., giunsero le prime vittorie, come quella a squadre alla Coppa delle Alpi del 1929 e quella di classe al Rally di Montecarlo del 1930.
La costruzione di vetture fu, inizialmente, rivolta verso vetture a prezzi contenuti, ma dal 1936 si indirizzò verso auto prestigiose e sportive, così come oggi.
Di questo periodo è la 328, la vettura di maggior successo del periodo anteguerra, con la quale la B.M.W. si aggiudicò vittorie memorabili al Nürburgring, alla Mille Miglia e al Tourist Trophy .
La ripresa della produzione di motociclette ed automobili,

interrotta durante la guerra a favore di quella aeronautica, venne autorizzata solo nel 1948. Lo stabilimento di Eisenach venne però requisito dal regime comunista, continuando a produrre i modelli anteguerra con il marchio E.M.W., Eisenach Motoren Werke.
La B.M.W. attivò una nuova linea di produzione a Monaco, che – in pratica – fu attiva solo nel 1952.
Furono anni duri per la Casa tedesca che aveva perduto tempo prezioso, tanto che nel 1959 fu in procinto di essere assorbita dalla Daimler-Benz.
Questa operazione fu bloccata dal piccolo azionariato e, in pochi anni, le sorti commerciali dell'azienda si risollevarono, grazie a nuovi modelli di ottima qualità, che furono subito competitivi sul mercato dei primi anni Sessanta.
La crescita della Casa di Monaco, da allora, ha proseguito vertiginosamente.
Nel 1994 La BMW (da anni la sigla non viene più punteggiata) ha assorbito il gruppo inglese Rover, poi ceduto conservando quello Mini, tornato a grande successo.



BORGWARD

La Borgward è stata una fabbrica tedesca di automobili, fondata nel 1929 da Carl Friedrich Wilhelm Borgward (1890-1963) a Brema.
La prima auto con marchio Borgward, la Hansa Borgward 2000, fu presentata nel 1937.
Nel 1944, lo stabilimento di Sebaldsbrück fu distrutto da un bombardamento e nel 1948 la produzione Borgward ripartì con la Hansa 1500.
Il 1949 fu l'anno della costituzione del gruppo Borgward, che comprendeva i seguenti marchi: Borgward, Goliath (veicoli commerciali leggeri) e Lloyd (utilitarie).
Nel 1961 la Borgward finì in bancarotta; tuttavia, la Isabella fu prodotta fino al 1963, quando le linee di montaggio sia della Isabella che della P100 furono vendute in Messico, dove la produzione continuò sino al 1970. Lo stabilimento fu invece ceduto alla Hanomag e oggi vi vengono costruiti modelli Mercedes.



BRISTOL

Nel 1947 la Bristol Aeroplane Company di Filton, in Inghilterra, aprì un settore automobilistico.
Grazie a H.J. Aldington, titolare della Frazer Nash, la Bristol iniziò oltremanica la produzione degli eccezionali motori BMW 328 tedeschi, avvalendosi di progetti originali e di macchinari della Casa di Monaco nonché di alcuni ingegneri salvati dal carcere.
Questi motori anglo-teutonici equipaggiarono per circa un decennio oltre a Bristol e Frazer Nash, anche le vetture AC.
La prima auto Bristol fu chiamata 400: con una di queste lo stesso Aldington e il Conte Lurani presero parte alla Mille Miglia del 1949.
La partecipazione alle gare, con un ottimo terzo posto al rally di Montecarlo del 1949, fu sostenuta dalla fornitura di motori per la Formula Due a Cooper, Lister e Tojero.
Dalla collaborazione con la Arnolt di Chicago nacque nel 1954, la Arnolt-Bristol, allo scopo di allestire le Bristol destinate al mercato americano.
Nel 1954 e nel 1955, sbaragliando una nutrita concorrenza, il modello 405 si aggiudicò la classe fino a 2000 cc alla 24 Ore di Le Mans, rispettivamente con una coupé e una barchetta, entrambe con carrozzerie speciali caratterizzate da una pinna posteriore simile a quella utilizzata dalla Jaguar D.
Dopo questa esperienza La Bristol indirizzò la produzione verso modelli meno sportivi e più lussuosi.
Nel 1960 la Bristol Aeroplane Co. cedette il proprio settore automobilistico a un gruppo di privati che la trasformò in azienda indipendente. Dal 1962, necessitando di maggior potenza di quella offerta dal vecchio BMW a sei cilindri, vennero utilizzati motori americani Chrysler, nella classica configurazione otto cilindri a "V".
Le riviste inglesi definirono le Bristol "lussuose e veloci automobili, somiglianti a delle navi da guerra".
La produzione dell'ultima vettura prodotta, la 411, ebbe termine nel 1976.



BUGATTI

Anche se la Bugatti è considerata francese, fu fondata da un italiano nel 1909 in... Germania. Senza trasferirsi da Molsheim, dopo la Prima Guerra Mondiale, la Casa di Ettore Bugatti – che mai rinunciò al passaporto italiano – cambiò nazionalità quando l'Alsazia e la Lorena passarono alla Francia.
Negli anni Trenta possedere una Bugatti era un obbligo mondano anche per chi non partecipava alle gare (che fruttarono circa 2000 vittorie).
Ettore Bugatti affermava infatti: «Le officine Bugatti non fabbricano auto da corsa; tutte le vittorie sono ottenute con modelli di serie». Ovviamente il prezzo era più che adeguato alla raffinatezza costruttiva.
Molti successi portarono la firma del figlio di Ettore, Jean.
Le Bugatti non primeggiavano tanto per la potenza o la velocità pura, quanto per il generale equilibrio del veicolo.

Malgrado siano state condotte da grandissimi piloti quali Nuvolari o Varzi, le Bugatti ebbero scarsa fortuna alla Mille Miglia, dove non ottennero – a differenza di altre gare – risultati di prestigio.
L'inizio della fine della gloriosa casa si ebbe con la morte, durante un collaudo, di Jean Bugatti, occorsa nel 1939. Con l'inizio della guerra continuarono i guai per Ettore che, avendo conservato il passaporto italiano, fu messo sotto accusa dai francesi e si vide sequestrare la fabbrica.
Dopo un'estenuante battaglia legale riuscì a rientrare in possesso dell'azienda solo pochi mesi prima di morire, nel 1947.

CARGEM

La sigla CarGem significa Carnevalli-Gemonio, ad indicare l'officina di Sergio Carnevalli e la località varesina nella quale aveva sede. A partire dalla metà degli anni Venti, Sergio Carnevalli prese parte a molte competizioni, compresa le Mille Miglia del 1930 e 1931, con vetture straniere quali Rally, Amilcar e Austin. Da notare che quasi sempre, su libri e riviste, il suo nome compare come Carnevali, con una "elle" in meno.
Dal 1937, iniziò a correre anche il figlio Emilio, ma l'azienda continuò a limitarsi alla normale attività e alla preparazione di vetture per le competizioni.
Nel dopoguerra la piccola azienda si specializzò in meccaniche di precisione, in particolare pezzi di ricambio per le automobili e mulinelli per canne da pesca.
I Carnevalli decisero quindi di allestire vetture da corsa, ovviamente derivate dalla Fiat 1100 Sport, la cui meccanica era l'unica reperibile nell'Italia del periodo post-bellico.
Fino ai primi anni Cinquanta, i Carnevalli realizzarono una decina di vetture sportive; con una di queste, padre e figlio presero parte insieme alla Mille Miglia del 1951.



CHRYSLER

La Chrysler è una delle tre grandi marche storiche statunitensi, con General Motors e Ford. Il fondatore fu Walter Percy Chrysler, nel 1925, dopo aver rivestito il ruolo di direttore generale della General Motors e di vice presidente della Buick.
La prima vettura a portare il nome Chrysler fu però una Maxwell-Chalmers, azienda che aveva assunto Chrysler per rimettersi dal dissesto nel quale si trovava. Il successo di questa vettura, la Chrysler Six, fu tale che la Maxwell-Chalmers cedette tutte le sue proprietà alla Chrysler Corporation, creata per l'occasione. Sin dai primi anni la Casa si impegnò nell'attività sportiva e, come fecero altre marche statunitensi, allo scopo di far conoscere i rispettivi marchi anche in Europa, iscrisse alcune vetture alle più importanti competizioni del vecchio continente. Una Chrysler fu seconda di classe alla Mille Miglia del 1928 con Leonardi; con lo stesso pilota fu prima di classe l'anno successivo e nel 1930. Partecipò poi anche alla 24 Ore di Le Mans dove stupì per il terzo e quarto posto del 1928.
Il 1928 fu un anno importante per Chrysler, che rilevò la Dodge e lanciò i marchi De Soto e Plymouth. Con questa operazione la Chrysler si impose come terzo costruttore automobilistico americano. Il marchio Chrysler proseguì con alterne fortune, ma il buon andamento delle vetture Plymouth (più economiche) e Dodge (vetture classiche e tradizionali), consentì alla Corporation un buon andamento.
Nel 1940 Walter P. Chrysler scomparve e a capo del gruppo fu nominato K.T. Keller.
Nel 1951 fu presentato il motore "Firepower": l'8V superquadro, noto per essere il motore americano più potente della sua epoca, che fu utilizzato da molti piccoli costruttori di auto sportive, come Allard. Montato sulle Cunningham, conquistò il terzo posto a Le Mans nel 1953. A questo periodo risale l'acquisizione del marchio Imperial, con conseguente presentazione di un nuovo modello.
Negli anni Sessanta, già proprietaria di 54 stabilimenti, la Chrysler Corporation si rivolse all'Europa, acquistando la Talbot-Simca e il gruppo inglese Rootes. Questi due poli produttivi, stante la crisi finanziaria degli anni Settanta, furono ceduti alla Peugeot nel 1978.
La nuova politica di Lee Iacocca, chiamato a dirigere il gruppo – in pesante difficoltà – nel 1978, portò, in pochi anni, all'interruzione del processo di internazionalizzazione.
Le filiali brasiliana e argentina furono cedute alla Volkswagen e quella australiana alla Mitsubishi. Contemporaneamente alcuni modelli Mitsubishi furono distribuiti negli Stati Uniti con il marchio Chrysler. L'operazione di risanamento di Iacocca, con pesanti tagli, portò la Chrysler al minimo storico, capitato nel 1991, con 510.000 vetture prodotte negli States e 136.000 in Messico. Nel frattempo Iacocca aveva proceduto all'assorbimento della AMC, il gruppo American Motor, comprendente marchi quali Jeep e Eagle.
Di proprietà AMC era anche lo stabilimento americano della Renault, a sua volta azionista del gruppo.
Gli anni Novanta furono caratterizzati dal successo dei fuoristrada con il marchio Jeep, delle berline Eagle e Chrysler e delle sportive Dodge.
Dall'inizio del nuovo millennio, con la fusione tra la Daimler-Benz (che produce le Mercedes-Benz) e la Chrysler, l'attuale denominazione di questo colosso mondiale è DaimlerChrysler.



CISITALIA

Il marchio Cisitalia (Compagnia Industriale Sportiva Italia), fondato da Pietro Dusio nel 1946, con la collaborazione di Pietro Taruffi, ha sempre goduto di chiara fama per l'accuratezza dei

suoi progetti. L'idea dei due – il facoltoso industriale torinese, discreto pilota e l'affermato campione, noto anche per la sua laurea in ingegneria meccanica - era quella di produrre un'auto da corsa semplice ed economica per riprendere l'attività sportiva dopo la guerra.
Quest'idea era discussa anche in Inghilterra, dove più tardi si affermò la Formula 3. Dusio ottenne la collaborazione di tre nomi di spicco quali l'ing. Dante Giacosa, (con la benedizione della Fiat presso la quale Giacosa era in forza), l'ing. Giovanni Savonuzzi, che si occupò del disegno delle carrozzerie, diventando poi Direttore Tecnico della Cisitalia stessa, e Carlo Abarth, Direttore Sportivo. Anche sotto la voce piloti, oltre a Taruffi, Dusio ottenne il massimo: Nuvolari, Biondetti, Ascari, Cortese, Sommer, Abecassis, Chiron, Bonetto, Manzon, Schell, Brivio, de Sauge, Lurani, Marinotti, Serafini e von Stuck sono tutti nomi che corsero sulle Cisitalia nella seconda metà degli anni Quaranta.
Nel 1949, con un'avviata produzione e successi a raffica nelle gare, la Cisitalia pareva avviata ad un roseo futuro.
Dalle cronache pare però che Dusio volle osare troppo nella costruzione di una monoposto da 1500 cc per i Grand Prix.
Tra il progetto, commissionato allo Studio Porsche (si veda scheda), e le macchine utensili di grande precisione acquistate per realizzare i componenti per cinque o sei esemplari, Dusio spese circa 500 milioni di lire (del 1949).
Solo una vettura venne montata, senza peraltro mai scendere in pista, e la Casa fu costretta a chiedere l'amministrazione controllata.
La Società di Esercizio Cisitalia fu, da quel momento, sostanzialmente controllata dai creditori: pur continuando a produrre alcuni coupé, perse lo smalto dei primi anni e conseguentemente l'interesse del pubblico. Nel 1953 Dusio venne costretto ad abbandonare l'azienda, ritirandosi in Argentina, dove tentò ancora di costruire automobili.
Con la nuova ragione sociale di Cisitalia Autocostruzioni la casa continuò la produzione di banali vetture personalizzate su telai Fiat, equiparandosi alle molte piccole Case che già seguivano questa via. La definitiva chiusura avvenne nel 1963.
Nessuno, in quegli anni, ricordava che, nel quadro della storia dell'automobilismo italiano, la Cisitalia – che ha prodotto splendide auto, tutte leggerissime e assai innovative - ha senza dubbio diritto ad un posto importante, avendo introdotto il concetto di vettura sportiva, allo stesso tempo elegante e velocissima (in rapporto alla modesta cilindrata), per uso sia stradale che agonistico

COOPER

La "Cooper Cars Co. Ltd" fu fondata nel 1947 a Surbinton, nella regione inglese del Surrey, da Charles Cooper, meccanico dal 1908, in società con il figlio John.
Fu subito chiaro che i Cooper avevano la pista nel sangue. La loro prima produzione fu una piccola monoposto, con motore motociclistico Jap e sospensioni della Topolino Fiat e quando questa F3 venne riconosciuta, nel 1950, dalla F.I.A. cominciò attivamente a competere dimostrandosi imbattibile.
Fino al 1960, subendo continui aggiornamenti del motore, disponibile anche nelle versioni 1000 e 1100 cc, la Cooper-Jap dominò anche le corse in salita inglesi del RAC.
La prima vettura sport a due posti fu presentata nel 1949, con motore motociclistico Triumph montato posteriormente. Il 1952 fu l'anno della Cooper-Bristol di Formula 2, che ottenne buoni risultati malgrado i non molti cavalli espressi dal propulsore di due litri. La situazione cambiò nel 1957 quando i nuovi regolamenti imposero la cilindrata massima di 1500 cc: la Cooper, con il Coventry Climax di 1475 cc, dominò il campionato venendo sconfitta solo due volte, una dalla Ferrari e una dalla Porsche. L'anno successivo vinse addirittura dodici delle tredici prove in calendario.
L'attività della Cooper Cars Co., negli anni Cinquanta, fu comunque interessante anche nel campo delle vetture sport, sia con le "piccole" con motori Coventry Climax da 1100 cc e 1500 cc, sia con i grossi propulsori Jaguar.
Nel frattempo John Cooper, che ben presto aveva assunto la conduzione dell'attività aperta con il padre, decise di tentare l'avventura della Formula Uno. L'esordio avvenne nel 1956.
Ebbe così inizio un'epopea che vide le monoposto Cooper cogliere vittorie in tutte le categorie; dopo aver conquistato i campionati di Formula 3 e Formula 2, le Cooper si aggiudicarono il Campionato del Mondo di Formula 1 nel 1959, bissando nel 1960, entrambe le volte con Jack Brabham alla guida. L'attività di costruttore terminò nel 1969 ma oggi John Cooper è forse più ricordato per la sua attività di preparatore sulle Mini, iniziata nel 1963. Le mitiche Mini-Cooper S vinsero, tra l'altro, due epiche edizioni del Rally di Montecarlo, nel 1964 e 1965.
Il marchio è attualmente utilizzato da BMW sulle nuove Mini.

DELAHAYE

Gli albori della Delahaye furono basati su un solido basamento industriale, lo stabilimento di Tours, aperto nel 1845, per la costruzione di macchinari destinati all'industria dei laterizi.
Ad avviare una graduale conversione al settore automobilistico fu, nel 1894, l'ingegnere meccanico Èmile Delahaye, proveniente dal settore ferroviario.
Delahaye prese a modello la produzione di Daimler e Benz, compresa la tendenza a prendere parte alle competizioni.
Due Delahaye, una delle quali condotte da Delahaye stesso, parteciparono alla Parigi-Marsiglia-Parigi del 1896.
Nel 1901 Delahaye cedette le proprie quote ai suoi soci

che delegarono a Charles Weiffenbach, direttore tecnico dell'azienda, la completa conduzione della Casa.
Il ruolo di Weiffenbach rappresentò uno di quei rari casi, paragonabili a quelli di Ferrari o di Ford, nei quali un'azienda si identifica – per un lungo periodo – in un solo uomo.
Insolito il fatto che – a differenza di Ferrari e Ford – questa identificazione, durata cinquant'anni, non fosse riferita al fondatore o al proprietario dell'azienda.
Se la Delahaye divenne un'industria capace di produrre economicamente in serie lo si deve a Weiffenbach.
Con l'interruzione del periodo bellico, trascorso a produrre ottimi autocarri leggeri, la Casa francese continuò a tenere una posizione ragguardevole nel mercato francese, fino al termine degli anni Venti. Nei primi anni Trenta l'azienda subì una flessione nella vendita di autovetture da turismo e veicoli commerciali.
Un vero rinnovamento della produzione e il conseguente rilancio si ebbero nel 1935, con l'acquisizione della Delage, Casa dalle spiccate tradizioni sportive.
La Delahaye tornò così alle corse, aggiudicandosi la 24 Ore di Le Mans del 1938 e il Rally di Montecarlo del 1937 e 1939, oltre ad un'infinità di altre gare.
Dopo la guerra la Delahaye pagò la propria incapacità di produrre vetture che non fossero di lusso, inadeguate al periodo post-bellico.
L'ultimo modello fu del 1951 e nel 1954 fu assorbita dalla Hotchkiss, che mantenne per pochi anni ancora il nome Delahaye su alcuni autocarri.

DB

Nel 1938 l'ingegner Charles Deutsch e il meccanico René Bonnet iniziarono la loro carriera di progettisti e costruttori, intervenendo su meccaniche principalmente di produzione francese.
Famose furono alcune loro realizzazioni con soluzioni aerodinamiche d'avanguardia.
Dopo circa dieci anni di proficua attività come preparatori e allestitori, nel 1948, Deutsch e Bonnet decisero di costruire vetture sportive, utilizzando propulsori da un litro e mezzo e da due litri.
Fu così fondata un'azienda con il marchio D-B, ricavato dalle iniziali dei due fondatori.
Agli inizi degli anni Cinquanta la Casa di Champigny-sur-Marne allestì una Formula 3 (di 500 cc, come voleva il regolamento) allo scopo di contrastare la supremazia delle Cooper-Jap.
Considerato il modesto successo, poco dopo la D-B presentò una monoposto denominata "Monomille", con motore Panhard da 850 cc. Questo motore del modello Dyna (un originale bicilindrico raffreddato ad aria con cilindri contrapposti orizzontalmente) era assai raffinato e performante.
L'intento era quello di diventare la Cisitalia francese, offrendo a tutti la possibilità di gareggiare con lo stesso tipo di vettura.
In seguito, anche per le vetture della categoria sport biposto, le D-B adottarono quasi esclusivamente i motori da 850 cc della Panhard, la più antica fabbrica francese di auto. Le sport D-B, piccole e leggere, si dimostrarono tecnicamente valide e si aggiudicarono per tre volte la speciale classifica all'Indice di Prestazione (basata sulla cilindrata e il rapporto peso/potenza) della 24 Ore di Le Mans.
Alla Mille Miglia del 1952 le D-B sbaragliarono il campo nella classe 750, dove furono davvero irresistibili, vincendo sia la categoria Gran Turismo, sia la categoria Sport. Nella Sport vinsero per altri due anni consecutivi, il 1953 e 1954.
Nel 1954, quando il regolamento della Formula Uno prevedeva monoposto con motore aspirato da due litri e mezzo oppure da 750 cc con sovralimentazione, la D-B costruì una F1 da 750 cc con compressore, che si rivelò troppo poco potente.
Dopo aver costruito molte vetture vincenti, anche da rally, con qualche delusione patita con le monoposto, la D-B cessò la produzione nel 1963, quando Bonnet si ritirò dalla società fondando un'azienda con il proprio nome. Due anni più tardi la Bonnet sarà assorbita dalla Matra.

ERMINI

Pasquino Ermini fu senz'altro il più geniale tra i piccoli costruttori degli anni Cinquanta oltre che un valido pilota. L'attività imprenditoriale di Ermini si interruppe con la sua tragica fine.
Nel dopoguerra la sua officina fiorentina divenne un punto di riferimento per i preparatori di tutta Italia e se la base di lavoro, per tutti, era il robusto 1100 Fiat, nei motori realizzati da Ermini di Fiat restava solo il basamento. All'inizio degli anni Cinquanta Ermini presentò un motore da lui integralmente progettato e costruito. Straordinarie, se si pensa all'artigianalità dell'esecuzione, furono le caratteristiche tecniche, con doppia accensione, con due candele per cilindro, distribuzione a doppio albero a camme in testa, albero motore a cinque supporti. La sua tecnica era contemporaneamente raffinata e all'avanguardia.
Le sue vetture, se concludevano la gara, cosa che non sempre accadeva, arrivavano nelle prime posizioni.
Tra il 1946 e il 1956 Ermini costruì solo una ventina di vetture complete. Una decina di queste montava il motore con basamento Fiat e testa bialbero Ermini, le restanti i motori Ermini.
Le vetture che portano il suo nome – magari abbinato a quello di altri – sono però di più. Molti dei suoi motori (sia con base Fiat che originali) furono infatti venduti a privati che provvidero a montarli su vetture di loro proprietà.
Possono esistere così vetture che pur chiamandosi Ermini, e disponendo di meccanica Ermini, non sono state interamente

costruite nell'officina di via Matteotti n° 21 a Firenze.
Tra i piloti che si cimentarono con queste vetture deve senz'altro essere ricordato Piero Scotti, che si aggiudicò con la Squadra Ermini, il Campionato Italiano della categoria 1100 Sport Internazionale nel 1950.
Notevole anche l'exploit di Aldo Terigi che concluse al quarto posto assoluto la Targa Florio del 1952.



FERRARI

Il mito del Cavallino rimarrà sempre legato alla grande figura di Enzo Ferrari, diventato un'icona dell'automobilismo mondiale. Ferrari, le cui leggendarie vetture corrono ancor oggi il Campionato di Formula Uno, non iniziò la sua carriera come costruttore ma come organizzatore della scuderia che assisteva, preparava e modificava le vetture da corsa dei clienti Alfa Romeo.
La leggendaria Scuderia Ferrari, nacque a Modena nel 1929.
Non stupitevi perciò se alla Mille Miglia vedrete delle Alfa con il marchio del "Cavallino Rampante": non si tratta di un errore.
Una curiosità: il cavallino nero del mitico stemma è quello che campeggiava sulla fusoliera dell'aereo da caccia di Francesco Baracca, l'asso dell'Aviazione Italiana della Prima Guerra Mondiale mentre il fondo giallo riprende il colore della città di Modena. La Società Anonima Scuderia Ferrari chiuse nel 1938 e il "Drake" – non potendo utilizzare il suo nome a causa degli accordi con L'Alfa – aprì la Auto Avio Costruzioni (si veda la scheda relativa).
Nel 1945, dopo il trasferimento a Maranello, Ferrari poté finalmente dare il proprio nome alla sua azienda.
La prima vera Ferrari, la 125, prodotta dalla Auto Costruzione Ferrari, è del 1946.
Ebbe così inizio un'avventura che portò la Casa di Maranello a vincere nove Campionati del Mondo di Formula Uno conduttori, altrettanti titoli costruttori (con oltre 110 G.P. vinti) e 13 Campionati del Mondo della Categoria Sport (per circa vent'anni importante quanto e più della Formula 1).
A questi impressionanti risultati vanno aggiunte le otto vittorie alla Mille Miglia (escluse quelle della Scuderia Ferrari con le Alfa), le nove alla 24 Ore di Le Mans e le migliaia di vittorie sulle strade e sulle piste di tutto il mondo.
La produzione di serie, per circa 15 anni, fu legata alla produzione delle vetture da competizione (con i numeri di telaio pari per le vetture da corsa e i dispari per le "turismo").
Nel 1960 l'azienda prenderà il nome di S.E.F.A.C., Società Esercizio Fabbriche Automobili e Corse, l'attuale Ferrari S.p.A.; solo da questo momento si potrà parlare di produzione in serie.
Nel 1967 alcuni coupé con motore sei cilindri, le 246, furono commercializzati privi del Cavallino, con il marchio Dino, in onore del figlio di Enzo Ferrari scomparso nel 1956.
Nel 1969 l'impegno nelle competizioni divenne gravosissimo e Ferrari offrì alla Fiat il pacchetto di maggioranza delle sue azioni, riservandosi presidenza e gestione autonoma del reparto corse.
Dopo la scomparsa, nel 1988, del "Commendatore" o "Grande vecchio", come veniva chiamato Enzo Ferrari, la Fiat assunse il controllo anche della gestione sportiva.
I concorrenti delle prime Mille Miglia, lo ricorderanno – fino all'edizione 1988 – seduto all'uscita dello stabilimento Scaglietti di Modena, a salutare personalmente tutti i partecipanti e a commentare le macchine a lui più care.



FIAT

Il nome originale si scriveva puntato: F.I.A.T., Fabbrica Italiana Automobili Torino, fondata nel 1899. Sin dall'inizio fu condotta da Giovanni Agnelli (nonno del famosissimo "avvocato", scomparso nel 2003), allo scopo di diventare la più grande fabbrica italiana di automobili. Oggi la Fiat, che conta decine di stabilimenti in tutto il mondo, è tra i colossi del settore auto e dei veicoli industriali.
Negli anni ha rilevato tutte le altre aziende italiane, dalle più grandi, Lancia, Alfa Romeo, Autobianchi, Innocenti, alle sportive Ferrari e Maserati.
Alla base del successo della FIAT c'è sicuramente una oculata gestione, non solo economica e finanziaria, che ha consentito agli Agnelli di superare periodi di congiuntura economica che altre grandi aziende non hanno saputo superare.
Con i suoi più popolari modelli, la "Balilla", la "Topolino", la 600 e la 500 ha consentito la motorizzazione di massa in Italia.
I suoi motori e le meccaniche in genere sono stati alla base dei successi di molte piccole Case italiane quali Cisitalia, Stanguellini, Ermini, ecc.
Grazie alle migliaia di sue vetture che presero parte a tutte le Mille Miglia, è la casa con il maggior numero di vittorie di classe (48).



FORD

La Ford Motor Company è una casa automobilistica statunitense, fondata da Henry Ford a Dearborn (Michigan) nel 1903.
È nota per aver utilizzato per la prima volta la catena di montaggio e il nastro trasportatore, in seguito adottati da

numerose altre aziende e tuttora usati nelle industrie moderne: tale fenomeno fu indicato come fordismo.
Grazie a queste innovazioni la Ford riuscì a produrre la Modello T in oltre 15 milioni di esemplari. Su questa vettura, fu anche prodotto il primo autocarro della compagnia, ovvero il Modello TT.
Le autovetture sono il prodotto principale del gruppo. In più di un secolo di attività sono stati prodotti all'incirca 170 modelli e alcuni di essi sono stati presentati in più generazioni, come nel caso della Ford Fiesta.
Nel corso del Novecento la casa dell'ovale blu si espanse in tutto il mondo aprendo filiali in Regno Unito, Germania, Asia, Sud America e Africa. Inoltre acquistò altri marchi automobilistici quali Land Rover, Jaguar, Aston Martin, Volvo e circa il 33% delle quote di Mazda.
Per quanto riguarda l'Europa, in Germania e nel Regno Unito furono costruiti modelli differenti fino agli anni Sessanta, fino a quando la Taunus e la Cortina divennero identiche, prodotte rispettivamente con guida a sinistra e con guida a destra. Le due filiali europee si unirono formando la Ford Europe, con sede in Germania.
In seguito alle crisi economiche internazionali del nuovo millennio, la Ford registrò gravi perdite, tanto che fu costretta a vendere tutte le case automobilistiche acquistate in precedenza e a tagliare numerosi posti di lavoro, come imposto dal piano industriale The Way Forward. Attualmente il gruppo è composto solamente dai marchi Ford e Lincoln.



FRAZER NASH

Fondata a Kingston, nel Surrey, da Archie Frazer Nash nel 1922, questa Casa inglese, godeva di ottima reputazione pur avendo prodotto solo alcune centinaia di vetture. La fama non è però dovuta al fondatore che, nel 1926, cedette l'azienda a Harold John Aldington, che la ribattezzò A.F.N., trasferendola a Isleworth nel Middlesex. La A.F.N., oltre a raffinate vetture sportive, divenne celebre come importatrice di BMW, che denominava Frazer Nash / BMW. Nel dopoguerra, Aldington continuò a costruire, fino al 1957, alcune straordinarie vetture sportive, basate sulla meccanica della BMW 328. A tal scopo riuscì a far produrre in Inghilterra dalla Bristol Aeroplane Company, della quale era socio, gli eccezionali motori tedeschi, avvalendosi di progetti originali e macchinari della Casa di Monaco e di alcuni ingegneri salvati dal carcere. Questi motori anglo-teutonici equipaggiarono anche vetture Bristol e AC.
Nel 1949 una High Speed, condotta dallo stesso H.J. Aldington e da Norman Culpan, colse uno straordinario terzo posto alla 24 Ore di Le Mans. La produzione di serie di questo modello venne pertanto rinominata "Le Mans replica".
Da sottolineare che, da allora, i nomi delle Frazer Nash saranno sempre dedicati alle grandi corse cui prendevano parte: Le Mans, Targa Florio (vinta nel 1951), Sebring e, ovviamente, Mille Miglia. Nel 1950 e nel 1951, con una Le Mans spider, Franco Cortese fu sesto assoluto e nono assoluto alla Mille Miglia ; in entrambi i casi fu secondo nella classe Sport fino a 2000 cc, dietro una Ferrari 166.



GIAR TARASCHI

Berardo Taraschi, buon pilota ed eccellente tecnico, costruì la sua prima macchina, una 750 sport con telaio Fiat e motore BMW, nel 1947. La chiamò Urania, come l'omonima stella scoperta dall'osservatorio di Teramo, la sua città. Con questa sua vettura colse due vittorie di classe alla Targa Florio e a Napoli, nel 1948. Iniziò quindi a costruire una piccola serie di vetture che vendette ad altri piloti. Nel 1949 instaurò un rapporto di collaborazione con Attilio Giannini. Dalla contrazione dei due marchi, Urania e Giannini, nacque il nome Giaur. Queste piccole sport, con il motore al limite dei 750 cc dei fratelli Giannini, presero subito ad ottenere i primi risultati: Maria Teresa de Filippis, forse la più grande tra le donna pilota, colse un brillante successo di categoria alla Stella Alpina del 1949.
Il successo della Giaur convinse Berardo a fondare la Squadra Taraschi, allo scopo di assistere i Il pilota Sesto Leonardi, con una Giaur, fu campione italiano 750 Sport nel 1951 e 1953.
La Squadra Taraschi, alternando le Giaur a vetture con diverse motorizzazioni, si aggiudicò il Campionato Italiano anche nel 1954 e nel 1956.
Dopo aver colto molti successi, dal 1958, Taraschi si dedicò alla Formula Junior utilizzando solo il proprio nome. Dal 1962, quando le sue vetturette avevano colto, complessivamente, più di 150 vittorie, decise di ritirarsi.



H.R.G.

La H.R.G. fu fondata in Gran Bretagna nel 1933. La sigla indica le iniziali di tre tecnici automobilisti: H.R. Godfrey (che aveva già fondato la marca di cyclecar G.N.) G. Robins e E. Halford) che intendevano produrre un automobile dal design senza compromessi. La loro filosofia costruttiva si riassume in tre parole: leggerezza, semplicità e efficienza.
La produzione della H.R.G., fino al 1966, non superò le 243 unità.

A dispetto della loro rarità, le H.R.G. hanno vinto un numero impressionante competizioni nelle discipline le più varie, dalle prove di durata (Le Mans, Spa-Francorchamps, Donnington) alle gare di velocità (Prescott, Silverstone, Empire Trophy) fino ai Rally (Monte Carlo, RAC, Alpine Rally).
Questa Casa è quindi entrata di diritto nella tradizione britannica delle marche tecnicamente più evolute per la loro epoca e vincenti nelle gare, quali E.R.A., Alta o Aston-Martin.
Inizialmente le H.R.G. utilizzarono motori americani Meadows al limite del litro e mezzo. Successivamente passarono ai Singer sia 1100cc, sia 1500 cc di cilindrata.
Furono allestite anche molte versioni speciali, con motori Triumph, Lea Francis o Standard Vanguard.
Stranamente, nonostante i successi sportivi, la H.R.G. non fu mai economicamente florida.
Nel 1955, a seguito di un calo nelle vendite, la piccola Casa inglese tentò di risalire la china lanciando un nuovo modello con motore Singer, elaborato con doppio albero a camme in testa.
Il prezzo troppo elevato non consentì il successo sperato.
L'ultima vettura, con motore Vauxhall, restò allo stadio di prototipo; nel 1966 avvenne la definitiva chiusura.



HEALEY

Donald Healey, ottimo pilota di rally della Invicta e della Triumph negli anni Trenta, è stato probabilmente l'inglese più legato alle Mille Miglia del dopoguerra.
Ha vinto il Rally di Montecarlo del 1931 con l'Invicta.
Tutte le macchine sportive che portano il suo nome, e sono tante, hanno preso parte alla corsa bresciana: da quelle costruite in proprio, a quelle che vedevano il suo nome abbinato a quello di altri, come Nash o, in particolar modo, quello di Lord Austin.
Proprio costruendo le Austin Healey, Donald divenne celebre, ma le sue auto precedenti erano comunque assai buone.
Nel 1945 fondò la Donald Healey Motor Company Ltd, con sede in un vecchio hangar della RAF persso Warwick.
Con la prima Healey, presentata nel 1946, prese il via una serie di vetture, co-progettate con Achille Sampietro, con motore Riley 2400.
Nel 1949 il Conte Lurani vinse la categoria Turismo, alla Mille Miglia, con una Elliot, mentre Healey e suo figlio furono noni assoluti con una Westland.
Le altre versioni della serie Healey come la Elliot, la Westland e la Tickford, parteciparono alle prime Mille Miglia del periodo postbellico.
Lo stesso Don Healey, sempre in compagnia del figlio, prese parte con una Silverstone alla Mille Miglia del 1950.
Per l'esportazione e per le corse Healey adottò anche motori Nash, dando vita alla Nash-Helay, condotta da lui stesso e dal figlio alla Mille Miglia del 1951.
Il nome Healey era comunque destinato a rimanere a lungo nel mondo automobilistico: nel 1952, quando Donald presentò il suo nuovo modello - lo spider "100" con motore Austin - la B.M.C. (la British Motor Corporation, proprietaria della Austin) si affrettò a stipulare un accordo che prevedeva produzione e distribuzione della vettura da parte del grande gruppo inglese.
Nacque così il marchio Austin-Healey (si veda la relativa scheda), che fu apposto sulle vetture prodotte fino al 1970.
A Warwick rimase la produzione solo degli esemplari da competizione.
Il nome Healey comparve anche su alcuni prototipi con motori Coventry-Climax e Repco che gareggiarono a Le Mans nel 1968 e 1970.
Nel 1972 iniziò anche la produzione di alcune Jensen-Healey.



HW ALTA (HWM)

La HW Motors Ltd. fu una piccola casa inglese costruttrice di vetture da competizione con sede a Walton on Thames, nel Surrey. Fu fondata nel 1949 dal pilota inglese John Heath in collaborazione con un altro pilota, George Abecassis.
Prima del 1949, Heath e Abecassis possedevano già un'officina a Walton, che si chiamava HW.
Da qui la sigla HW Alta, che indica una rielaborazione, quasi una ricostruzione, di una vecchia Alta. Questa fu una delle prime realizzazione della Casa di Walton.
La Alta Car and Engineering Ltd fu fondata nel 1931 a Kingston-upon-Thames, da Geoffrey Taylor, con l'unico scopo di costruire auto da corsa.
Le vetture di Taylor si affermarono in alcune gare in salita.
Nel dopoguerra Taylor progettò una vettura sport da due litri.
La macchina completa non uscì mai dallo stabilimento, ma il motore fu utilizzato da HWM e Connaught e proprio con una Connaught, Terry Brooks vinse il G.P. d'Inghilterra del 1954.
Dalla metà degli anni Cinquanta, la Alta si dedicò ad altri settori meccanici, abbandonando il motorismo sportivo.
Anche la HWM nacque per costruire vetture da corsa. Le prime vetture, con motore Alta, appartenevano alla categoria Sport.
La HWM costruì in seguito una monoposto di Formula 2 e si specializzò poi in vetture sport di grossa cilindrata, quasi sempre basate sulla meccanica delle Jaguar XK, inizialmente della C-Type e successivamente della D-Type.
Le vittorie più significative furono ottenute sui più noti circuiti inglesi, Goodwood, Brands Hatch, Silverstone, Prescott, con alla guida numerosi piloti, tra i quali soprattutto lo stesso Abecassis, Salvadori, Moss, Blond e Angela Brown, figlia di David Brown, proprietario dell'Aston Martin.
La HWM partecipò più volte alla Mille Miglia.

Proprio il fondatore della Casa, Heath, partecipò alla Mille Miglia del 1954, in compagnia di Denis Jenkinson; fu proprio in questa occasione che il giornalista inglese mise a punto il sistema di lettura delle note che, l'anno successivo, gli consentì di condurre alla vittoria Stirling Moss, alla guida della 300 SLR.
L'azienda chiuse tragicamente nel 1956 quando, proprio alla Mille Miglia, John Heath morì alla guida di una sua vettura, uscendo di strada nei pressi di Ravenna.



INVICTA

L'Invicta fu una tipica marca d'automobili di quel periodo che i britannici chiamano "Vintage".
Più che una Casa costruttrice, l'azienda fondata da Sir Oliver Lyle e da Noel Macklin nel 1925 era inizialmente da considerare un'assemblatrice di automobili.
Nella piccola officina di Cobham nel Surrey, ci si limitava a realizzare gli châssis e al montaggio di questi con le carrozzerie e i motori scelti da William Watson, progettista della Casa.
I principali fornitori erano l'americana Meadows per i motori e la londinese Cadogan, nota per aver carrozzato anche molte O.M. vendute in Gran Bretagna.
Anche se conosciuta per le sue vetture sportive con motori al limite della classe quattro litri e mezzo - categoria dominata dalla Bentley ed assai in voga oltremanica - l'Invicta cercò inizialmente di specializzarsi in automobili di rappresentanza, comode e lussuose.
Le vendite delle Invicta non raggiunsero mai picchi elevati, anche a causa del prezzo, superiore pure a quello delle Bentley.
La qualità delle realizzazioni non era comunque in discussione, tanto che le vittorie nelle corse non mancarono. Il miglior pilota della casa, Donald Healey (futuro costruttore in proprio, celebre per le Austin Healey) vinse il Rally di Montecarlo del 1931.
L'Invicta si orientò quindi sulla costruzione di vetture supersportive, equipaggiate con motori Blackburne sovralimentati.
Il tentativo si rivelò un insuccesso commerciale, tanto che la società fu costretta, nel 1933, a cedere la fabbrica di Cobham a Noel Macklin, che aveva abbandonato l'azienda per fondare la Railton; la Invicta trasferì le linee produttive nella propria filiale di Chelsea.
La Invicta, malgrado i successi agonistici, vide precipitare la propria fama a causa di un grave incidente a Brooklands: la sopravvenuta crisi economica dei primi anni Trenta portò la Casa praticamente a cessare la produzione, nel 1935. Ci fu poi un tentativo di risollevare l'azienda con l'utilizzo di componenti Delage e Darracq, ma fallì.
Fu solo nel 1937 che la Casa fu in grado di presentare un nuovo modello con motore Talbot-Lago, rimasto però allo stato di prototipo: l'attività terminò definitivamente nel 1938.
Dando prova di tenacia, l'Invicta ricomparve nel 1946, con una nuova vettura con motore Meadows progettata da Watson.
Si trattava di una buona automobile, molto sofisticata, con trasmissione automatica, però troppo complicata e troppo costosa.
Nel 1948, il fallimento della ditta che doveva fornire le carrozzerie fu l'ultimo colpo per l'Invicta, che nel 1950 chiuse definitivamente con la cessione alla Frazer Nash.



JAGUAR (SS)

Alle origini del marchio Jaguar non fu il primo nome della Casa produttrice, ma quello della sua prima vettura di successo.
William Lyons e William Walmsley avviarono la produzione di sidecar, con il nome Swallow, nel 1920.
Entro breve tempo iniziarono la costruzione di carrozzerie per vetture a quattro ruote, tanto che nel 1927 la ragione sociale mutò in Swallow Sidecars & Coachbuilding Co..
Nel 1928 l'azienda si trasferì nel nuovo stabilimento di Coventry, dove venivano allestite carrozze per telai Austin, Wolseley, Swift, Standard e Fiat.
Nel 1931, grazie ad un accordo con la Standard, fu presentata la prima vettura originale, la SS 1.
Nel 1934 l'azienda assunse il nome di SS Cars Ltd, gestita dal solo Lyons.
Il significato di questa sigla non è ben chiaro, in quanto alcuni identificano SS come Swallow Sidecars con riferimento all'iniziale produzione; altri attribuiscono la seconda S alla marca dei motori Standard che venivano utilizzati. Per i più significa Swallow Sport Cars.
Durante la guerra la produzione automobilistica fu sospesa.
Nel 1945 la sigla SS fu eliminata per l'assonanza con quello del corpo nazista; il nuovo nome della compagnia divenne Jaguar Cars, dal nome dal suo più riuscito modello, la Jaguar del 1935.
Gli anni Cinquanta resero celebre la Casa di Sir Lyons, grazie anche alle vittorie a Le Mans delle C Type e delle D Type.
Nel 1960 la Jaguar assorbì la Daimler, antica Casa Britannica fondata nel 1893, fornitrice della Casa Reale. Da allora le berline più lussuose della gamma vennero commercializzate con questo marchio.
Nel 1966, rinunciando inaspettatamente alla propria autonomia, si fuse alla British Motor Corporation, formando il nuovo gruppo B.M.H., British Motor Holding che, nel 1968 diede vita alla British Leyland Motor Corporation, divenuto – infine – gruppo Austin Rover. Uscitane nel 1984 la Jaguar rimase indipendente fino al 1989, quando fu acquisita dalla Ford.
Nel 2008, Jaguar è stata acquisita dall'indiana Tata Motors.

KIEFT

Cyril Kieft iniziò la sua carriera di costruttore con delle piccole 500 cc che disputavano il campionato britannico di Formula 3. La prima officina fu aperta nel 1950 nel Galles. In seguito, costruì vetture sport, famose per la guida centrale, quasi sempre con meccanica di origine MG o, per la classe due litri, Bristol.
Una curiosità: iscritta alla Mille Miglia del 1953 una Kieft non poté prendere il via a causa di un incidente dell'autocarro che la trasportava, nel quale restò danneggiata.
Kieft realizzò pure vetture con il famoso motore Coventry Climax. Le sue auto corsero su tutti i circuiti d'Europa e negli U.S.A., vincendo più volte la loro classe.



LAGONDA

Davvero curiosa la storia di questa Casa, tra le più classiche marche inglesi. Se a qualcuno il nome ricorda quello di un ranch americano, non ha sbagliato di molto. Lagonda è infatti una valle nei pressi di Springfield, Ohio, U.S.A., dove abitava il fondatore dell'azienda. Wilbur Gunn, cantante d'opera americano, si trasferì a Staines, sulle sponde del Tamigi, verso la fine del diciannovesimo secolo ma, invece di cantare, aprì una piccola fabbrica che, nel 1904, mise in commercio il suo primo veicolo a tre ruote.
Dopo il 1906 la Lagonda scelse definitivamente di produrre veicoli a quattro ruote di piccola cilindrata.
Fu dalla metà degli anni Venti che la Casa scelse una diversa politica, passando alla produzione di veicoli di prestigio da gran turismo.
Il successo fu non solo commerciale, ma anche sportivo, e portò Gunn a riproporre una vetturetta da 1100 cc, la Rapier, che si verò però un vero e proprio insuccesso.
Come per uno scherzo del destino, nel 1935, la Casa vinse la 24 Ore di Le Mans subito prima di essere costretta al fallimento a causa della Rapier.
Per ulteriore ironia, il progetto di questa piccola vettura fu acquistato da una società appositamente creata, la Rapier Cars Ltd. di Londra, che ne continuò la produzione con successo.
Il marchio e ciò che restò della Casa furono acquistati da Alan Good, che affidò la direzione tecnica a William Owen Bentley, il fondatore dell'omonima Casa, libero dopo la cessione del suo marchio alla Rolls Royce.
Nel 1947 la nuova crisi finanziaria fu risolta con l'acquisto dell'azienda da parte di David Brown, già proprietario del vicino stabilimento Aston Martin.
Brown, con l'ausilio di Bentley, utilizzò gli ottimi motori Lagonda sulle Aston Martin.
La fabbrica Lagonda cessò l'attività nei primi anni Sessanta.
L'Aston Martin, proprietaria del marchio, ripropose due eleganti berline Lagonda nel 1974 e nel 1978.



LANCIA

Questa gloriosa marca italiana porta il nome del suo fondatore, il grande Vincenzo Lancia.
Lancia entrò diciassettenne alla Ceirano, che fu assorbita nel 1899 dalla Fiat e svolse, per la Casa torinese, un'intensa attività di pilota e collaudatore.
Il suo sogno era però quello di costruire automobili in proprio. Investendo tutti i propri risparmi, in società con Claudio Fogolin, fondò a Torino nel 1906 la Fabbrica Automobili Lancia & C., con un capitale di 100.000 lire.
La prima vettura, pronta nel 1908, fu venduta con il nome Alpha, instaurando la tradizione di utilizzare le lettere dell'alfabeto greco durata fino al 1929 con la Dilambda (tradizione ripresa negli anni Ottanta con Beta, Delta ecc.)
I suoi capolavori furono - tra le tante auto d'alta classe prodotte – la Lambda e l'Aprilia, che Lancia non poté vedere finita, morendo nel 1937. Sotto la gestione del figlio Gianni la Casa sfornò, negli anni Cinquanta, altri capolavori come la serie delle Aurelia.
In quegli anni adottò un Elefantino - simbolo di potenza ed affidabilità – quale simbolo della Squadra Corse.
Tra i tanti successi sportivi vanno citati quelli della straordinaria stagione 1954: Mille Miglia con Ascari, Targa Florio con Maglioli, Giro di Sicilia con Piero Taruffi e Carrera Panamericana con Fangio.
Nel 1955 ci fu anche il poco fortunato esordio in Formula 1, conclusosi con la cessione di tutto il reparto corse, macchine e motori compresi, ad Enzo Ferrari.
Nello stesso anno la Lancia fu acquistata dalla famiglia Pesenti, famosa per i cementifici.
La cessione al gruppo Fiat, nel 1969, chiuderà l'epoca della vecchia scuola Lancia ma non l'epoca delle vittorie: dagli anni Sessanta fino a metà dei Novanta ha dominato i rally con, nell'ordine, Fulvia HF, Stratos, O37, S4 e la dinastia delle Delta Integrali.
I molti appassionati del marchio torinese soffrono oggi sia il prolungato ritiro dalle competizioni, sia le strategie del gruppo Fiat che, da qualche anno, non prevedono la costruzione di modelli in linea con le tradizioni Lancia.



LINCOLN

Lincoln, che deve il suo nome proprio ad Abraham Lincoln, è oggi la divisione di lusso del costruttore di automobili Ford.
La Lincoln fu fondata nell'agosto 1917 da Henry M. Leland, uno dei fondatori della Cadillac. Leland lasciò la Cadillac, ormai parte della General Motors, durante la Prima guerra mondiale e insieme al figlio Wilfred fondò la Lincoln Motor Company, che all'inizio fabbricava motori aeronautici Liberty. Dopo la guerra, gli stabilimenti della Lincoln furono convertiti alla produzione di automobili di lusso.
L'azienda si trovò in grandi difficoltà economiche dopo la conversione della produzione e, dopo avere prodotto solo 150 auto, il 4 febbraio 1922 fu dichiarata in bancarotta e venduta alla Ford Motor Company. L'acquisto della Lincoln fu un successo personale per Henry Ford, che era stato precedentemente allontanato dalla Detroit Automobile Company da un gruppo di investitori guidati proprio da Leland. Quest'ultima società, chiamata Cadillac a partire dal 1902 e acquistata nel 1909 dalla General Motors, sarebbe poi diventata la principale rivale della Lincoln. Dopo l'acquisto da parte della Ford, una diminuzione dei prezzi e modifiche estetiche fecero aumentare le vendite della Lincoln fino a 5512 unità fra marzo e dicembre 1922. Fu così che la Lincoln divenne uno dei marchi di lusso di maggior successo degli Stati Uniti, insieme a Cadillac e Packard.
Fra il 1998 e il 2002 la Lincoln ha fatto parte del Premier Automotive Group, in cui la Ford aveva riunito i suoi marchi di maggior prestigio, ma ne è poi stata separata, seguendo la nuova strategia aziendale di differenziare i marchi statunitensi e quelli di importazione. Negli anni più recenti, la Lincoln si è trovata in difficoltà a causa della mancanza di nuovi modelli, perdendo terreno rispetto ai concorrenti americani e giapponesi come Cadillac e Lexus.
I modelli della Lincoln sono ufficialmente disponibili in Stati Uniti, Canada, Messico, Porto Rico, Isole Vergini, Guam, Samoa Americane, Isole Marianne, Cina, Corea del Sud e Medio Oriente.



LOTUS

Seppur ritirata dalle corse la Casa fondata dal geniale e bizzarro Colin Chapman ha vinto centinaia di gare e ben sette Campionati del Mondo di Formula 1, con piloti quali Jim Clark, Graham Hill (papà di Damon), Jochen Rindt, Emerson Fittipaldi e Mario Andretti.

Lotus, nome di un fiore esotico, era il nomignolo della moglie di Anthony Colin Bruce Chapman, giovane pilota della Royal Air Force che, durante il servizio militare, covava il sogno di costruire macchine da corsa.
Sogno realizzato nel 1948 con la Lotus 1, poi prodotta in alcuni esemplari per soddisfare le richieste di una ristretta cerchia di amici e appassionati.
Da questa esperienza nacque, nel 1952, la Lotus Engineering Ltd., una delle più sorprendenti imprese che l'automobilismo inglese possa vantare.
La Lotus ha rappresentato fin dall'inizio un modo originale di costruire vetture sportive, spesso con anticonformismo o con soluzioni di grande scalpore, a volte perfino accusato di esasperazione o di pericolosità.
La Lotus ha significato disegni rivoluzionari e audaci sperimentazioni in uno dei campi di ricerca più avanzati, qual è quello della macchina da corsa.
Viene da chiedersi se sia stato tutto merito di un solo uomo, di quel Colin Chapman, ingegnere, innamorato dell'auto da corsa, pilota lui stesso, industriale accorto, scopritore di grandi piloti.
La risposta è sì, se viene considerato un merito anche quello di saper scegliere tecnici progettisti quali Frank e Mike Costin, Keith Duckworth (gli inventori dei motori Cos-Worth), Harry Mundy, Len Terry, Maurice Phillippe, Tony Rudd, eccetera.
La consacrazione definitiva avvenne nel 1956, con la presentazione della Lotus 11.
Nel 1957, scindendo il reparto corse dalla produzione, nacque la Lotus Car Ltd., una vera Casa automobilistica.
Gli anni Sessanta e Settanta videro la Lotus produrre auto vincenti nelle corse (chi non ricorda le Formula Uno nere e oro?) e commercialmente di successo. Dopo la scomparsa di Chapman la Lotus affrontò varie e complicate vicende societarie.
Nonostante i molti cambi di proprietà, la Lotus produce ancora oggi auto sportive.



MASERATI

Nel periodo tra le due guerre, cinque dei sette fratelli Maserati si dedicarono soltanto alla costruzione di veicoli da competizione. Carlo, il maggiore, iniziò nel 1907 la produzione di sistemi di accensione. Alla sua morte, nel 1911, l'attività venne proseguita dai fratelli Alfieri, Ettore, Ernesto e Bindo, che nel 1914 fondarono la Società Anonima Officine Alfieri Maserati.
Quando la Diatto interruppe l'attività agonistica, nel 1926, i Maserati rilevarono le vetture e crearono un proprio marchio, il tridente, ripreso dal Nettuno di Giambacorta, la celebre statua simbolo di Bologna. Da quel momento le Maserati furono protagoniste delle più celebri corse dell'epoca, con vittorie come la 500 Miglia di Indianapolis del 1939.

Ernesto, Bindo ed Ettore (i quali dopo la guerra avrebbero dato vita alla O.S.C.A.), ottimi tecnici, si rivelarono meno abili nelle vesti di amministratori, trovandosi costretti a cedere, nel 1937, la società alla famiglia Orsi, che ne trasferì la sede a Modena e ne affidò la direzione tecnica ad Alberto Massimino. Nel 1947 apparve la prima vera Maserati stradale, la A6 Sport, pur senza trascurare le corse, dalla categoria Sport alla Formula Uno.
Come nel primo periodo di vita della Casa, le vittorie giunsero a grappoli.
Nel 1957, la Maserati decise di concentrare l'attività nella produzione di serie: prese così il via la stirpe delle Gran Turismo del Tridente. Tra il 1963 e il 1969 fu prodotta la Quattroporte, il primo esempio di berlina di lusso italiana di elevate prestazioni.
Nel 1969, il Gruppo Orsi cedette il pacchetto azionario della Maserati alla Citroën, accordo che portò a montare un motore italiano sulla SM. Due anni dopo, in piena crisi petrolifera, la Citroën decise di liquidare la Maserati.
Fu il coraggio imprenditoriale di Alejandro De Tomaso (ex pilota argentino che produceva dal 1965 interessanti vetture a Modena e che nel 1975 aveva rilevato la Innocenti dalla British Leyland) a salvare la Casa.
Nel 1984, la Chrysler acquisì una partecipazione azionaria, rinunciando poi all'acquisto definitivo.
Nel 1993, infine, la Maserati entrò a far parte del gruppo Fiat insieme con la Innocenti.
Da qualche anno, la gestione Maserati è stata delegata all'antica rivale Ferrari.



MERCEDES-BENZ

La famosa "Stella di Stoccarda" fu l'emblema della Daimler Motoren Gesellschaft già nel 1909: le tre punte stanno ad indicare i tre settori della motorizzazione - terrestre, marina ed aerea - in produzione all'epoca.
Mercedes fu invece il marchio che la Daimler impiegò per le sue vetture sportive a partire dal 1901, dopo che Emil Jellinek, utilizzando come pseudonimo il nome della figlia Mercedes, aveva vinto alla guida di una Daimler, la Nizza-Castellane-Nizza, nel 1899.
Dopo la Prima Guerra Mondiale, nel 1919, il nome Mercedes fu utilizzato per identificare tutta la produzione automobilistica della Casa fondata da Paul Daimler.
Nel 1926, la Daimler Motoren e la Benz, che già da alcuni anni avevano stretto rapporti di collaborazione, decisero di fondersi in un'unica azienda: nacque così la Daimler-Benz e la stella a tre punte fu circondata dalla corona d'alloro simbolo della Benz. La produzione automobilistica venne quindi denominata Mercedes-Benz.
Tra le grandi vittorie delle vetture con la Stella, vanno ricordate quelle ottenute alle Mille Miglia del 1931 e del 1955, entrambe sotto la direzione del mitico ing. Neubauer.
Nel 1954 e 1955, Juan Manuel Fangio, al volante delle "frecce d'argento", vinse il Campionato del Mondo di Formula 1.
Il marchio è appartenuto alla Daimler-Benz dal 1926 al 1998 ed alla DaimlerChrysler dal 1998 al 2007. Da quell'anno, a seguito del disimpegno della Daimler dal gruppo nato dall'unione con la Chrysler, Mercedes-Benz è il marchio della nuova Daimler AG unitamente a Maybach, McLaren (fino al 2009) e Smart.
Le Mercedes-Benz sono famose in tutto il mondo per lo stemma presente sul cofano motore delle vetture, che rappresenta la stella a tre punte, segno distintivo della Daimler, circondata dalla corona d'alloro della Benz e dalle parole Mercedes-Benz sempre sulla corona esterna.
Dallo scorso anno, a dimostrazione del grande feeling tra la Stella di Stoccarda e la Freccia Rossa, Mercedes-Benz è tornata ad essere sponsor automobilistico della Mille Miglia.



MG

Cecil Kimber fu nominato, nel 1922, direttore generale della Morris Garages Ltd. di Oxford, azienda che raggruppava punti vendita e assistenza e che apparteneva a Lord Nuffield, proprietario anche della Morris Motor Ltd., produttrice di automobili.
Allo scopo di promuovere le vendite Kimber fece allestire, sulla meccanica di una Morris di serie, una carrozzeria sportiva. L'idea ebbe successo e Kimber, assieme a William Morris, fondò nel 1928 la MG Car Co., che aveva come marchio le iniziali del Morris Garage, MG, cinte da un ottagono.
La MG fu tra le Case che costruivano solo vetture sportive che più resistette sul mercato; le sue automobili non solo coniugavano il gusto classico a quello sportivo, ma offrivano doti qualitative e di robustezza ad un prezzo sufficientemente modesto.
Tra i successi di questo primo periodo risultò memorabile quello ottenuto dalla K3 Magnette.
Nel 1933 la Squadra MG, in piroscafo, venne in Italia alla Mille Miglia con tre Magnette. Fu un trionfo: Lurani ed Eyston vinsero la difficile classe 1100 Sport, con Lord Howe ed Hamilton al secondo posto.
Nel 1935, l'azienda fu assorbita dalla Casa Madre, la Morris Motors Ltd.
Da allora questo nome contraddistinse la produzione sportiva del gruppo Morris, che nel 1952 si fuse con l'Austin nella British Motor Corporation, divenuta poi British Leyland.
Il grande successo del dopoguerra fu il modello MG A, derivato dalla carrozzeria dei tre esemplari che presero parte alla 24 Ore di Le Mans del 1955.

Pochi sanno che, dal 1949 al 1958, tutte le Riley furono costruite nello stabilimento MG, così come lo furono tutte le Austin Healey a partire dal 1957.
La MG seguì tutte le traversie della capogruppo, la British Motor Corporation. Le ultime MG furono costruite, fino alla chiusura, dal gruppo Rover.

NASH - HALEY

I nomi che compongono questa sigla sono quelli dell'americana Nash-Kelvinator Corporation e dell'inglese Healey Motor Co.
Il fatto curioso è che l'unione di questi due marchi nacque grazie ad un incontro casuale, a bordo della Queen Elizabeth, la famosa nave che svolgeva servizio di linea sulla rotta Southampton-New York (quando per attraversare l'Atlantico ancora non si utilizzavano gli aeroplani).
A bordo del transatlantico britannico, nel 1949, si conobbero Donald Healey e George W. Mason, capo esecutivo di Nash-Kelvinator, il gruppo statunitense che produceva vetture con il marchio Nash Motors e frigoriferi con il nome Kelvinator.
L'inglese era di ritorno da un fallimentare viaggio negli States, nel corso del quale aveva invano tentato di ottenere dalla General Motors la fornitura di motori Cadillac, mentre l'americano andava in Europa a vendere i suoi frigoriferi.
I due divennero amici grazie alla comune passione per la fotografia e, nel corso di una cena, decisero di produrre una vettura a sportiva a due posti con motori Nash.
La produzione di vetture sportive americane, nel dopoguerra, era pressoché inesistente e Mason ritenne che un modello di questo tipo avrebbe potuto promuovere le vendite degli altri veicoli Nash.
Il progetto fu concretizzato nel 1951 con la presentazione della prima Nash-Healey; la produzione durò fino al 1954, con poco più di 500 unità prodotte.
La storia della Casa statunitense prese il via nel 1916 a Kenosha, Wisconsin; a fondarla fu Charles W. Nash, già cofondatore della Buick e presidente della General Motors.
La prima vettura apparve nel 1917, quando la Nash Motors presentò una 6 cilindri con motore di 4 litri a valvole in testa che ottenne un successo immediato.
Nel 1922 la Nash rilevò la La Fayette e, nel 1924, la Mitchell. Nel 1930 il listino offriva 32 varianti compresa la Eight Twin-Ignition di 3920 cc.
In quel periodo, caratterizzato da una profonda crisi economica, la Casa cercò di guadagnare quote di mercato aumentando la gamma: la First Series veniva offerta in ben 28 varianti.
Nel 1934 lo stile fu rinnovato grazie ad una linea di nuovi modelli con il marchio La Fayette.
Nel 1936 Charles W. Nash, nato nel 1864, iniziò a cercare un successore. Fu Walter Chrysler a consigliargli George W. Mason, amministrayore della Kelvinator Corporation.
Mason rifiutò dapprima di abbandonare la Kelvinator, ma accettò la proposta di Nash alla condizione che la sua società fosse incorporata dalla Nash Motors.
Nel gennaio del 1937 nacque così la Nash-Kelvinator Corporation.
L'esperienza nel settore termico della Kelvinator fu applicata anche alle automobili; nel 1938 fu presentato un modello con un innovativo impianto di ventilazione e condizionamento, oltre che un cambio di velocità mediante attuatori di depressione.
La novità del 1941 fu la prima vettura della Casa con scocca portante.
Nel 1946, sulla Ambassador Suburban Sedan, apparvero i caratteristici pannelli laterali in legno.
Il 1954 fu l'anno della svolta; la Nash-Kelvinator Corporation si fuse, per acquisizione, con la Hudson Motor Car Company, dando vita alla AMC, l' American Motors Corporation, considerata la più grossa fusione del settore automobilistico americano dell'epoca.
Dopo il 1957, i modelli Nash furono commercializzati con il marchio Rambler.
Nel 1970 il gruppo acquisì la Kaiser-Jeep, costruttrice del famoso fuoristrada di origine militare.
Le difficoltà del mercato e la spietata concorrenza indussero la Casa, nel 1979, a cercare un partner: prese quindi il via un rapporto di collaborazione con la francese Renault.
L'accordo terminò nel 1987, quando il gruppo fu acquisito dalla Chrysler Corporation, divenuta in seguito DaimlerChrysler AG, dopo la fusione con la tedesca Daimler-Benz.
Storia recente è l'acquisizione da parte di Fiat, con la nascita della FCA, Fiat Chrysler Automobiles.
La Healey Motor Co è descritta nella scheda relativa.

O.M.

Anche se oggi è definitivamente scomparso, inglobato nel gruppo Iveco, quello della OM è uno dei marchi automobilistici con la storia più remota: apparve nel lontano 1849 a Milano per la costruzione di carrozze.
Nel 1917 l'azienda milanese, dall'incredibile ragione sociale di "Società Anonima Officine Meccaniche già Miani, Silvestri & C., A. Grondona, Comi & C", acquisì lo stabilimento bresciano della Brixia Zust, che dall'inizio del secolo costruiva automobili.
La prima automobile con il marchio O.M. fu immessa sul mercato nel 1918. Prima di iniziare la costruzione di autocarri produsse un gran numero di vetture, molte delle quali si distinsero nelle competizioni nei primi decenni del secolo in tutta Europa.
La lista dei successi è vastissima: il trionfo più sentito fu però

quello nella corsa di casa, a Brescia, nella prima "Coppa delle Mille Miglia". Nel 1928 il nome cambia in O.M. Fabbrica Bresciana Automobili.
Nel 1930 le Officine Meccaniche interruppero la produzione automobilistica, con rammarico di molti.
Una curiosità: il marchio OM godeva all'estero di tale considerazione che l'importatore inglese della Casa, acquistando vecchi telai e motori, provvedendo poi con nuove carrozzerie, mantenne queste vetture in listino, vendendo in Gran Bretagna veicoli mai esistiti in Italia fino al 1938.

O.S.C.A.

La sigla O.S.C.A. sta per "Officine Specializzate Costruzione Automobili", una società costituita nel 1947 dai fratelli Maserati per dare libero sfogo alla loro passione per le competizioni, dopo che avevano ceduto la Maserati, poco prima della guerra.
Il debutto della prima auto la MT4, una sport di 1100 cc, fu sorprendentemente vittorioso, al Gran Premio di Napoli del 1948, con Gigi Villoresi. Seguirono poi la vittoria al Circuito del Garda, a Salò e una infinita serie di vittorie, su pista e su strada, nella categoria sport.
I successi arrivarono tramite la costante evoluzione dei modelli da corsa e la bravura di due piloti, il famoso Luigi Fagioli e lo sconosciuto – per poco – Giulio Cabianca. Grazie soprattutto a Cabianca, la O.S.C.A. vanta 10 vittorie di classe alla Mille Miglia.
Nel 1950 i Maserati poterono ritornare alla loro grande passione: le monoposto da Gran Prix.
In quegli anni il regolamento della Formula Uno prevedeva l'utilizzo di motori 1500 cc con compressore o 4500 cc aspirati.
Le Marche italiane e inglesi seguivano tutte la via del compressore. Ernesto Maserati decise invece di progettare un grosso dodici cilindri 4.500 cc senza compressore.
Come con le sport l'esordio di questo motore, a Goodwood, fu vincente.
Di nuovo l'abilità dei fratelli Maserati portò ad ottenere brillanti vittorie, che avrebbero potuto essere più clamorose se supportate da maggiori strutture e capitali.
Il cambio di formula, con il passaggio alla cilindrata 2000 cc, fecero cessare per l'impegno in F1 della O.S.C.A..
Tranne una parentesi in Formula Due, i fratelli Maserati proseguirono la loro attività nel settore delle vetture sport, con grandi successi dovuti anche a piloti come Felice Bonetto, Umberto Maglioli, Luigi Musso ed Eugenio Castellotti.
Anche sotto l'aspetto commerciale, con un'esportazione negli Stati Uniti pari a circa il 50% della produzione, il bilancio poteva dirsi positivo.
Fu solo nei primi anni Sessanta che la O.S.C.A., cominciò a dare segni di stanchezza, così come i fratelli Maserati, provati dai pesanti investimenti per entrare nel settore delle Gran Turismo e dai molti anni di attività.
Nel 1963, l'azienda fu ceduta alla MV Augusta, che proseguì l'attività – nel settore GT – fino al 1966.

OLDSMOBILE

Fondata il 21 agosto 1897, a Lansing nel Michigan, da Ransom Eli Olds, Frank Clark e altri soci, con il nome di Olds Motor Vehicle Company, la Oldsmobile è una storica casa automobilistica statunitense attiva dal 1897 al 2004. Per quasi tutta la sua esistenza ha fatto parte del Gruppo General Motors, producendo all'incirca 35 milioni di vetture.
Deteneva il titolo di più antica casa automobilistica statunitense, quarta al mondo dopo la tedesca Daimler-Motoren-Gesellschaft, le francesi Panhard et Levassor e Peugeot, nonché la ceca Tatra.
Sotto la direzione generale di R.E. Olds, nei primi anni di vita l'azienda costruiva tricicli e quadricicli elettrici, cercando di sviluppare il prototipo che Olds e Clark avevano realizzato nel 1895.
Le vendite non erano numerose e, alla fine del 1898, l'azienda si trovò con un grosso deficit, ma anche con un nuovo prototipo costruibile in serie, che avrebbe procurato nuovi finanziatori.
La società fu rifondata, nel 1899, con l'intervento di E.W. Russel, H. Russel e S.L. Smith, con un capitale di 350.000 dollari.
Il nuovo stabilimento fu costruito a Detroit - primo insediamento produttivo automobilistico di quella che diventerà la capitale mondiale dell'automobile - e l'azienda fu presieduta da Smith, mentre Olds assunse la carica di amministratore delegato.
Nel 1901, nacque la Curved Dash, il primo modello di serie della neonata Casa automobilistica.
La Curved Dash fu la prima vettura ad essere assemblata in una la moderna catena di montaggio. Solo in seguito, infatti, i concetti della catena di montaggio vennero migliorati ed applicati su larghissima scala da Henry Ford per la sua Model T.
Questo nuovo approccio di Olds all'organizzazione del lavoro portò a quintuplicare la produzione di automobili della sua fabbrica, che passò da 425 esemplari del 1901 a 2.500 del 1902.
La casa restò indipendente fino al 1908, anno in cui fu assorbita da General Motors.
Dagli anni Trenta e per anni a seguire, la Oldsmobile prese l'abitudine di corredare il nome dei modelli con una coppia di cifre di cui la prima rappresentava il tipo di carrozzeria (venivano utilizzate le cifre 6, 7, 8 e 9) e la seconda il tipo di motore se a 6 o a 8 cilindri, con numerazioni tra il 66 e il 98.
Già prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale i modelli della casa presentarono in anteprima i primi cambi in versione semi automatica e, in seguito, completamente automatica.

Durante il conflitto, la produzione fu convertita in quella di materiale bellico e le prime automobili rividero la luce solamente alla fine del 1945. L'immagine dell'azienda nel primo dopoguerra fu associata al suo nuovo motore V8 che offriva potenze mediamente molto maggiori di quelle della concorrenza.
La Oldsmobile, che all'interno del gruppo General Motors si piazzava a metà strada tra il marchio Pontiac e il Buick, fu anche quella utilizzata per presentare in anteprima alcune innovazioni sul mercato automobilistico, almeno quello statunitense, come il tettuccio rigido asportabile, il motore turbocompresso e la trazione anteriore.
La sua popolarità sul mercato interno ebbe una crescita continua fino agli anni Ottanta, quando iniziò il lento declino che indusse la casa madre a deciderne la chiusura nel 2000; chiusura effettivamente avvenuta il 29 aprile 2004, con l'uscita dalla catena di montaggio dell'ultimo veicolo prodotto, il modello Alero.



PEUGEOT

La Peugeot è una casa automobilistica e motociclistica francese che fa oggi parte del gruppo PSA Peugeot Citroën controllato dalla famiglia Peugeot.
Oggi come alle sue origini, l'impero Peugeot è sempre stato legato alla famiglia dei Peugeot, da sempre residente in quella zona attorno alle città di Sochaux e Montbéliard, nella Franca Contea. Questa famiglia ha origini antiche, basti pensare che era nota già nel XV secolo.
Dopo varie trasformazioni dell'azienda, nata nel diciottesimo secolo, le prime automobili della Casa francese prodotte a partire dal 1890, hanno quattro marce, 2 CV e raggiungono la velocità di 20 km/h.
Il motore a benzina dell'epoca, un bicilindrico di origine Daimler, verrà in seguito sostituito da un motore Peugeot.
I motori Daimler utilizzati nelle prime Peugeot non provenivano direttamente dalla Germania, ma erano forniti alla Peugeot dalla Panhard & Levassor, con la quale Armand Peugeot era in ottimi rapporti.
Nel 1897, la Peugeot registra ufficialmente il suo marchio: dal punto di vista legale, la Peugeot è dunque una Casa automobilistica nata nel 1897 ma, come detto, la sua attività in tale settore era cominciata già da 8 anni.
In realtà, la nascita della Société des Automobiles Peugeot fu dovuta anche ad un altro motivo: mentre Armand Peugeot sembrava ritrovare fiducia nell'automobile dopo l'inizio in sordina, così non fu per i suoi cugini, che di fatto non nutrivano molte speranze nell'avvenire dell'industria automobilistica. Armand Peugeot separò quindi la produzione delle automobili dalle altre. La Société des Automobiles Peugeot nacque così ad Audincourt, mentre Eugéne Peugeot proseguì nella produzione di biciclette ed utensili.
Da qui prese il via una lunga storia nella quale la casa del Leone ha superato ogni difficoltà, anche nei periodi di maggior crisi, consolidandosi sempre di più.
Nel 1976, con l'acquisto del 90% del capitale Citroën, nacque la PSA Peugeot-Citroën, più comunemente nota come Gruppo PSA.



PORSCHE

Alla fine della Seconda Guerra, Ferdinand e Ferry Porsche, padre e figlio, si trovavano in carcere in Francia.
Nel 1931 Ferdinand (già progettista Mercedes) aveva aperto il Porsche Konstruktionbüro, un centro all'avanguardia che progettava automobili per conto delle Case tedesche.
La prima vettura fu progettata per conto della Wanderer; nel 1936 per conto dell'Auto Union realizzò il progetto dell'eccezionale monoposto a motore centrale. Nel 1938 realizzò il prototipo di una vettura entrata nella storia del costume del ventesimo secolo, la Volkswagen conosciuta nel dopoguerra con il nome "maggiolino".
Nel 1946 Ferry, appena libero, raggiunse i suoi ex dipendenti in Carinzia, dove aprirono un'officina per la riparazione di Volkswagen. Nel 1947, con la liberazione del padre, firmarono un accordo con la Volkswagen per il quale – con l'impegno di non produrre vetture in concorrenza – potevano disporre dei pezzi necessari a costruire un'auto sportiva, progetto 356.
Per Ferdinand Porsche fu finalmente l'agognata occasione per costruire una vettura che portasse il suo nome.
Nel 1950 la Casa fece ritorno in Germania, a Zuffenhausen, nei pressi di Stoccarda.
L'anno successivo, quando la 356 otteneva la prima, prestigiosissima vittoria di classe a Le Mans, Ferdinand moriva; l'azienda passava così nelle mani di Ferry e della sorella, Louise Piech.
Nel 1952, grazie alla vittoria di classe ottenuta alla Mille Miglia (la prima di una lunga serie) Ferry decise di aprire un reparto corse dove costruire vetture destinate alle competizioni, come la 550.
Le 356 continuarono la loro evoluzione aumentando continuamente di cilindrata, fino a cedere il passo, nel 1965, alla 911.
Nelle varie versioni, aspirata e turbo, a due e quattro ruote motrici, la 911 è senza dubbio una delle vetture più significative della storia dell'automobilismo.
Interessante, anche se durato solo sei anni, l'esperimento della join-venture che diede vita al marchio Volkswagen-

Porsche nel 1969, sfociato nella costruzione della 914 a motore centrale.
Lo schema costruttivo "tuttodietro" Porsche (e Volkswagen) con il motore boxster raffreddato ad aria, è sopravvissuto fino ai giorni nostri.

RALLY

La Rally, fondata nel 1921 a Colombes (Seine) fu una delle Case automobilistiche francesi specializzatasi nella costruzione di vetturette di tono sportivo.
Ottenne un discreto successo grazie all'indiscussa qualità delle sue realizzazioni.
La prima Rally, del 1921, era un semplice cyclecar equipaggiato con motore motociclistico Harley-Davidson, un bicilindrico a V di 989 cc.
L'anno seguente passò tuttavia a propulsori con quattro cilindri, adottando motori di aziende specializzate come Ruby, C.I.M.E., Chapuis-Dornier e S.C.A.P. che fornivano anche il cambio, generalmente a quattro rapporti.
Inizialmente le Rally avevano una carrozzeria molto stretta a coda lunga che fu poi notevolmente modificata per aumentare il comfort dell'abitacolo.
Nel 1927, unicamente a tre modelli a 4 cilindri di diversa cilindrata (1.100, 1.170 e 1.494 cc), fu introdotta una otto cilindri in linea di 1.480 cc.
Tra le ultime realizzazioni della Casa di Colombes figura un modello equipaggiato con motore Salmson a doppio asse a camme in testa. Come la maggior parte delle piccole aziende automobilistiche, la Rally non riuscì a superare la crisi scoppiata agli inizi degli anni Trenta e nel 1933 fu costretta a chiudere i battenti.

RENAULT

Tutte le grandi industrie hanno avuto un uomo chiave: in questo caso, è Louis Renault, che a 14 anni - dopo aver fatto amicizia con Léon Serpollet, il pioniere delle auto a vapore - smontava motori nel giardino di casa.
La passione per la meccanica lo spinse, a 20 anni, a collocare un'officina in una dependance della villa di famiglia, a Billancourt.
Qui, nel 1898, utilizzando come base un triciclo De Dion Bouton, si costruì un quadriciclo a motore con cambio a tre marce più retro, da lui stesso brevettato.
Avendo inaspettatamente acquisito ordini commerciali, nel 1899, a soli 22 anni, fondò la Société Renault Frères, aiutato dai fratelli.
Nello stesso anno Renault presentò il suo primo veicolo a guida interna.
Dopo il primo anno aveva venduto 71 veicoli: sei anni dopo saranno 1179, fabbricati da 800 operai.
Nel 1906, a Parigi circolavano 1500 taxi Renault, con tale successo che da Londra arrivarono ordinazioni per altre 1.100 unità.
Alla vigilia della Prima Guerra Mondiale la produzione aveva raggiunto i 10.000 esemplari l'anno, con 5.200 dipendenti.
La Casa proliferò, con sempre nuovi modelli – nel 1937 anche con scocca portante – fino allo scoppio della guerra.
Per salvaguardare la sua azienda Louis Renault accettò di cooperare con gli invasori tedeschi.
Nel 1994, accusato di collaborazionismo con i nazisti, Renault fu arrestato: morirà in carcere pochi mesi dopo.
Nel gennaio 1945, per ordine del Presidente De Gaulle, la Renault divenne una Régie National, cioè a gestione diretta dello stato. La produzione fu riavviata nel 1946, con il successo della 4CV, progettata in gran segreto durante la guerra.
Questa vettura fu prodotta con enorme successo, anche nelle corse, fino al 1962.
Le vittorie sportive furono merito, in particolare, di Jean Rédélé.
Rédélé, oltre che pilota da rally nella squadra Renault, possedeva un'officina a Dieppe.
Il suo sogno era costruire una vettura per partecipare alla "corsa più bella del mondo": la Mille Miglia.
Nel 1952 realizzò il suo progetto con una filante carrozzeria (dell'italiano Michelotti) sulla meccanica della Renault 4 CV. Il successo fu immediato, con la vittoria della classe 750 sport, ripetuta nel 1954.
Spinto dalle molte richieste, Rédélé mise in produzione la sua vettura, chiamata Alpine A 106 Mille Miglia. In breve le sue auto si rivelarono vincenti (anche al Rally Montecarlo) e l'officina di Dieppe, in Francia, divenne una fabbrica, le cui vetture furono vendute dalla Renault.
In pratica, l'Alpine divenne una squadra corse della Renault, che la inglobò definitivamente nel 1973.
Dal 1975 fu però creata una divisione indipendente, la Renault Sport, che avviò un programma per l'ingresso in Formula Uno nel 1977, con i famosi motori turbocompressi.
Al ritiro, avvenuto nel 1986, il bilancio fu di 20 vittorie e 50 pole-position.
Tra le vittorie dei motori turbo francesi, va ricordata quella a Le Mans, nel 1978, con la Alpine A422.
Nel 1989 ci fu il ritorno in Formula Uno, con la fornitura dei motori V10 ai team Williams e Benetton, che collezionarono Campionati del Mondo.
Recentemente, Renault ha motorizzato la Red-bull di Sebastian Vettel, Campione del Mondo di F1 negli ultimi quattro anni.



RILEY

La Riley, nata per costruire motocicli, produsse la prima automobile nel 1898 a Coventry, città inglese sede di molte altre marche prestigiose.
Seppure la sua fosse una piccola Casa, Victor Riley divenne celebre per la cura con la quale costruiva piccole ed eleganti vetture, note per la potenza dei loro motori.
Tra la fine degli anni Venti e i primi anni Trenta produsse alcune delle migliori piccole auto sportive del mondo.
La Riley godette di ottima fama in quegli anni grazie alle numerose vittorie colte un po' ovunque (Tourist Trophy, Brooklands, Goodwood) con le sue piccole, grintose e velocissime macchine.
L'affermazione più prestigiosa, paradossalmente, fu il secondo posto assoluto alla 24 Ore di Le Mans del 1934, dietro l'Alfa Romeo 8C 2300 e davanti a vetture ben più potenti.
A Le Mans le Riley ottennero anche numerose vittorie di classe. I troppi modelli in listino e l'insufficienza di capitali costrinsero la società a vendere alla Morris nel 1938.
Quando la Morris entrò a far parte del gruppo B.M.C., la British Motor Corporation, tra il 1965 e il 1968, produsse una berlina con il marchio Riley.

ROVELLI

L'ingegner Angelo Rovelli, nato a Olgiate Olona nel 1917 e mancato a Zurigo nel 1990, è stato un imprenditore italiano.
Raggiunse la massima notorietà negli anni '70, quando fu proprietario del gruppo chimico SIR - Società Italiana Resine, che lo portò a scontrarsi con gli interessi di Eni e Montedison, nella famosa una "guerra chimica", con pesanti risvolti giudiziari.
Laureato in ingegneria, progettò l'assemblamento di alcune vetture sportive, con parti di diverse marche, con le quali prese parte ad alcune competizioni alla fine degli anni Quaranta.



ROVER

La Rover è stata una casa automobilistica britannica con sede a Longbridge, Birmingham, che fu attiva come azienda indipendente dal 1877 al 1967; successivamente, Rover continuò a sopravvivere come marchio, prima all'interno della British Leyland (1967-1981), poi nel Gruppo Austin Rover (1981-1988), nel Gruppo Rover (1988-2000) e infine nel Gruppo MG Rover (2000-2005).
Dopo il fallimento del gruppo MG Rover i diritti di utilizzo del marchio Rover sono passati prima alla Ford (2006) e quindi all'indiana Tata Group (2008).
La storia della Rover ebbe inizio nel 1861 a Coventry, dove James Starley e Josiah Turner fondarono una piccola officina per la costruzione di macchine per cucire. Nel 1869 fu ampliata la produzione anche a biciclette e tricicli e, poco dopo, fu accolto in azienda il quindicenne John Kemp Starley, nipote del fondatore, che presto divenne abilissimo nella costruzione dei mezzi a due ruote e ideatore di molte innovazioni tecniche.
Nel 1877 John Starley abbandonò l'azienda dello zio e con William Sutton decise di avviare una nuova officina totalmente dedicata alle biciclette, sempre a Coventry, con la ragione sociale JK Starley, Sutton & Co. Dopo alcuni anni di sorti alterne, la nuova azienda ebbe grande espansione e notorietà a partire dal 1884, quando Starley inventò e mise in produzione il modello Safety Bicycle, ovvero la prima bicicletta moderna con trasmissione a catena e con ruote di diametro contenuto e uguale.
Il primo veicolo a motore fu un prototipo di triciclo elettrico ideato da Starley nel 1888 e mai entrato in produzione.
Nel 1896 l'azienda mutò la ragione sociale in Rover Cycle Company, mutuando la denominazione dal suo modello "Rover"; un complicato triciclo che doveva essere azionato dal movimento degli arti interiori e superiori, messo in vendita nel 1884 e che ebbe scarso successo.
Alla morte di Starley, avvenuta nel 1901, la direzione aziendale fu assunta da Harry Smith che concentrò l'attenzione verso gli automobili. Inizialmente furono prodotti dei tricicli con motore Peugeot da 2,5 HP e la prima auto fu la 8 hp (1904) ma in seguito la produzione si è riversata quasi totalmente sul settore aeronautico a causa delle due guerre mondiali, durante le quali si produssero soltanto modelli della gamma dei primi 20 anni del 1900 ed alcuni modelli di motociclette.
La vera rinascita si ebbe nel 1949 quando un'auto che fece storia, la P4, uscì dalla fabbrica, seguita poi nel '58 dalla P5 più grande e confortevole.
Si susseguirono poi vari modelli, soprattutto berline, che raccolsero successi e premi internazionali come, ad esempio, quello di Auto dell'anno conquistato nel 1964 dalla Rover 2000.
Nel 1967 l'azienda entrò a far parte della British Leyland, che acquisì stabilimenti, dipendenti e diritti per l'utilizzo del marchio.
La produzione venne suddivisa anche tra le altre fabbriche della British Leyland, lasciando all'impianto originale solo la costruzione delle Land Rover.
Nel 2008 il colosso indiano Tata Motors ha acquistato dalla Ford i diritti di produzione dei marchi Rover, Land Rover, Jaguar e di altri marchi automobilistici minori non più attivi come Daimler e Lanchester.

S.I.A.T.A.

La S.I.A.T.A. fu fondata a Torino nel 1926 da Giorgio Ambrosini, più tardi affiancato dal figlio Renato. Curioso notare che diverse fonti diano più interpretazioni della sigla marchio della Casa: per alcuni testi il nome completo è Società Italiana Trasformazioni Auto-Aviatorie, per altri la "A" significa semplicemente Automobilistiche; per gli americani (che molto apprezzano queste vetture) è addirittura Società Italiana Auto Trasformazione Accessori (!).
Mille Ruote, la "bibbia" dell'automobilismo, edita negli anni Settanta dall'Editrice Domus (Quattroruote e Ruoteclassiche) la indica come Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche.
Alcuni concorrenti della Mille Miglia hanno iscritto le loro vetture come: Società Italiana Applicazioni Tecniche AutoAviatorie. Il mistero si infittisce...
Qualunque sia il nome corretto di questa Casa torinese, la produzione iniziale riguardò parti staccate per automobili: a rendere famosa la S.I.A.T.A., prima della guerra, furono le sue elaborazioni dei motori Fiat 508, in modo particolare per le testate.
Nel dopoguerra gli Ambrosini, pur continuando l'attività precedente, decisero di dare il via alla produzione di proprie vetture, seppur acquistando parti meccaniche da fornitori esterni. Le prime creazioni della S.I.A.T.A. furono piccole vetture sport che montavano prevalentemente motori di derivazione Fiat; in alcuni casi, venivano utilizzati anche i motori americani Crosley, soprattutto per le esportazioni negli Stati Uniti.
In seguito la produzione riguardò vetture da turismo su base Fiat, come la Amica e la Daina, o raffinate Gran Turismo su base Fiat 8V.
Alla fine degli anni Cinquanta, in seguito ad un accordo commerciale, vennero prodotte anche alcune S.I.A.T.A.-Abarth, derivate dalla Fiat 600.
Dopo la presentazione di altri modelli costruiti in piccola serie, sempre con meccanica base della Fiat, la S.I.A.T.A. cessò l'attività nel 1970.

STANGUELLINI

Il marchio Stanguellini può essere considerato l'iniziatore della grande tradizione motoristica modenese.
L'origine risale addirittura al 1879, con l'azienda fondata da Celso Stanguellini anche se il passaggio al settore automobilistico avverrà solo dopo vent'anni.
Ma sarà nel 1929 che Vittorio Stanguellini, a soli 19 anni, succederà al padre, dando inizio a quell'attività di preparazioni sportive – in particolare di motori Fiat – e di costruzione di vetture da corsa che lo resero famoso.
Nel 1938, oltre alle forniture per clienti terzi, la Stanguellini decise di prendere parte alle gare fondando la Squadra Stanguellini.
Sul piano tecnico è da segnalare la collaborazione con la Carrozzeria Torricelli di Modena.
Nei primi anni del dopoguerra, grazie alla prontezza nell'uso dei telai tubolari, alle ottime trasformazioni dei 1100 Fiat e alla collaborazione con l'ing. Massimino, la Stanguellini seppe aggiudicarsi vittorie assolute – non solo di classe – in molte gare.
Con il declino delle vetture sport la firma modenese tentò la strada delle piccole monoposto e delle vetture da record.
L'attività sportiva cessò nel 1963 e la famiglia Stanguellini concentrò da allora la sua attività esclusivamente nell'officina e su una concessionaria Fiat, pur continuando ad assistere, anche oggi, le auto prodotte.

STUDEBAKER

La Studebaker Corporation è stata una Casa automobilistica statunitense attiva tra il 1852 ed il 1966.
Fondata nel 1852, all'inizio dell'attività l'azienda produceva carri per agricoltori, per minatori e veicoli militari.
Nel 1868 assunse il nome di Studebaker Brothers Manufacturing Company.
La Studebaker entrò nel business degli autoveicoli con vetture elettriche, nel 1902, e dal 1904 con quelle a benzina.
Divenne socia anche di altre società produttrici di automobili a benzina fin dal 1911, più precisamente la Garford and E-M-F.
La prima automobile a benzina interamente costruita dalla Studebaker fu commercializzata nell'agosto del 1912.
Per oltre cinquant'anni, l'azienda ebbe un'invidiabile reputazione per la qualità e l'affidabilità dei modelli prodotti.
Il maggiore stabilimento di produzione, a South Bend, cessò la fabbricazione il 20 dicembre 1963.
L'ultima Studebaker fu prodotta nello stabilimento di Hamilton, in Canada, il 16 marzo 1966.



TALBOT

Può suonare francese, ma il marchio Talbot è assolutamente britannico, avendo iniziato l'attività nel 1902 a Londra. A fondare la Clement Talbot Ltd. furono Adolph Clement e Lord Shrewsburg of Talbot, allo scopo di importare in Gran Bretagna le vetture francesi Clement-Bayard. Nel 1906 apparve però la prima vettura costruita nello stabilimento di Londra.
Nel periodo antecedente la Prima Guerra Mondiale la Talbot seppe crearsi una solida reputazione per le sue raffinate vetture.
Nel 1919 l'azienda entrò a far parte del gruppo franco-britannico S.T.D. Motors Ltd. (Sunbeam di Wolverhampton, Talbot di Londra e Darracq di Suresnes).
Nel 1935, dopo il crollo della S.T.D. Motors Ltd., il gruppo Rootes rilevò Sunbean e Talbot, mentre parte degli stabilimenti francesi fu acquistata dal Maggiore Antonio Lago, già progettista della Casa.
Nel 1938 la produzione inglese riprese con il nome Sunbeam-Talbot Ltd. Ciò segnò la fine della grande tradizione sportiva, in quanto - per non confondersi con la produzione francese - il marchio commerciale rimase Sunbeam, anche con l'acquisizione da parte della Chrysler nel 1967. La produzione venne interrotta nel 1975.
Nel 1978 la Peugeot rilevò tutte le attività europee della Chrysler, compresi i resti di quello che fu il grande gruppo britannico Rootes.
Nei primi anni Ottanta la Peugeot effettuò un tentativo, durato solo qualche anno, di far rinascere la Sunbeam-Talbot, anche con un modello con motore Lotus per i rally.



TALBOT LAGO

Il marchio Talbot Lago (con lettura alla francese Talbò-Lagò), è considerato francese per la sede nel Paese transalpino, ma in realtà è per metà britannico e per metà italiano.
L'inglese Clement Talbot iniziò infatti a costruire vetture nel 1902 a Londra; il Maggiore Antonio Lago era nato in Italia: secondo alcune fonti a Firenze, secondo altre nella zona del Lago d'Iseo, tra Brescia e Bergamo.
La Talbot con sede in Inghilterra, nel 1919, entrò a far parte dal gruppo franco-britannico S.T.D. Motors Ltd. (Sunbeam di Wolverhampton , Talbot di Londra e Darracq di Suresnes).
Quando il gruppo S.T.D. modificò il nome degli stabilimenti francesi della Darracq in Automobiles Talbot S.A., Antonio Lago entrò nell'azienda come progettista.
A metà degli anni Trenta il grande gruppo S.T.D. fu rilevato interamente da Clement Talbot che successivamente cedette Sunbean e Talbot al gruppo Rootes e parte degli stabilimenti francesi ad Antonio Lago nel 1935.
Per distinguere la produzione francese da quella inglese, Lago aggiunse il suo nome a quello di Talbot. In Gran Bretagna, prima della Seconda Guerra Mondiale, le Talbot Lago venivano comunque vendute con il nome Darracq.
L'occupazione tedesca bloccò la produzione e lo stabilimento di Suresnes evitò lo smantellamento solo perché "Anthony" Lago aveva mantenuto la cittadinanza italiana.
Nel dopoguerra le Talbot Lago seppero farsi valere anche nelle corse: tra i successi vanno ricordati quello nel Gran Premio di Francia, a Parigi nel 1947 e quello alla 24 Ore di Le Mans nel 1950.
Dopo anni caratterizzati da buone vetture e da un discreto successo i problemi finanziari, provocati anche dall'alta tassazione, fecero sì che nel 1959 la Casa venisse assorbita dalla Simca.



TRIUMPH

La Triumph Cycle Co. di Coventry fu fondata nel 1890 da due tedeschi, Siegfried Bettmann e Mauritz Schulte, che in seguito aprirono anche una filiale a Norimberga, rimasta legata alla Casa madre fino al 1929.
In principio l'azienda inglese costruì solo biciclette, iniziando nel 1902 quella produzione motociclistica che diede alla Triumph fama internazionale.
La prima auto fu presentata solo nel 1923; come marchio la Casa scelse il globo terrestre con i possedimenti coloniali inglesi colorati di rosso. In seguito furono colorati in rosso tutti i continenti.
Nel 1945 la fabbrica di Coventry era del tutto distrutta: l'azienda non aveva da cedere che un nome e un marchio. L'acquirente fu trovato in John Black, proprietario della Standard Motor Company (che comprendeva i marchi Vanguard e Ferguson per i trattori), desideroso di far concorrenza alla Jaguar.
Nacque così la Standard Triumph.
Prima della guerra Black aveva prodotto e venduto a Lyons i motori per la sua SS Jaguar 100; ritenendo che la Jaguar non

avesse grande futuro, aveva venduto a Lyons i macchinari per produrre i famosi motori e questi, con grande successo, aveva iniziato la produzione delle XK 120. Masticando amaro si rese però conto che, in Inghilterra, tra le MG da un litro e mezzo e le Jaguar da tre litri e mezzo non c'era pressoché nulla nel settore delle sportive.
Diede quindi ordine ai suoi tecnici di progettare una sport da due litri, in grado di competere con le Jaguar e che costasse meno della metà e, soprattutto, che utilizzasse il motore già progettato per i trattori Ferguson!
Quando il prototipo, chiamato 20 TS, fu pronto, decise di farlo provare ad un famoso tecnico, abile pilota, già della BRM: Ken Richardson.
Con grande orgoglio gli presentarono la nuova vettura. Richardson effettuò un brevissimo giro intorno alla fabbrica, tornò e sentenziò: "È una maledetta trappola mortale". Invece di adirarsi come suo solito, tra lo stupore generale, Black assunse su due piedi Richardson affidandogli il compito di mettere a punto la vettura.
Nacque così la TR 2, capostipite di una fortunata serie conclusasi negli anni Ottanta con la TR 8.
Nell'assumere l'incarico di riprogettare la prima Standard-Triumph da mettere in produzione, nel 1953, Ken Richardson pose come condizione l'apertura di un dipartimento sportivo dove sperimentare soluzioni per le vetture di serie.
I successi, su strada e su pista, non si fecero attendere. Questa esperienza farà della Triumph la prima Casa a introdurre i freni a disco – sperimentati a Le Mans – sulle vetture di serie. Capiterà con la TR 3 nel 1955.
Nel 1961 il gruppo Standard-Triumph fu rilevato dalla Leyland Motor Corporation.
Nel 1968, avvenne una ulteriore fusione con la British Motor Holding (nata nel 1966 dall'unione tra la British Motor Corporation e la Jaguar) dando vita alla British Leyland Motor Corporation, divenuto - infine - gruppo Austin Rover.
degna erede del Maggiolino. Nel frattempo la casa tedesca era entrata in piena crisi finanziaria ed era urgentemente necessaria una nuova gamma di modelli, basati sulla trazione anteriore e contraddistinti per lo più da un design personale. Si decise così di affidarsi all'estro stilistico del giovane Giorgetto Giugiaro.
Dalla sua "matita" uscirono autentici successi, come la berlina media Passat (1973), erede della K 70, la coupé Scirocco (1974) e l'utilitaria Polo (1975). Ma la vettura Volkswagen più riuscita del designer torinese è la Golf, presentata nel 1974 come la tanto agognata erede del Maggiolino che, invece, fu assemblato in Europa fino al 1978, anno in cui la produzione fu confinata al Sudamerica.

ZANUSSI

Fioravante Zanussi, nato a Pordenone nel 1904, fu pilota e preparatore che operò nel Veneto tra gli anni Trenta e Sessanta. Aprì la sua officina a Treviso, alternando l'attività di pilota a quella di meccanico.
La sua prima realizzazione risale al 1939, in collaborazione con Alberto Comirato: i due prepararono una Fiat 508 S con la quale Comirato si aggiudicò il Campionato Italiano.



ZAGATO

La carrozzeria Zagato fu fondata a Milano nel 1919 da Ugo Zagato, con l'intento di trasferire nel settore automobilistico le applicazioni di tecnologia aeronautica, apprese lavorando per un'industria del settore durante il periodo bellico. Le carrozzerie Zagato si distinsero subito per il design avanzato, la leggerezza e l'eccellente aerodinamica.
La grande intuizione di Ugo Zagato, già nella prima metà degli anni Venti, fu di abbandonare l'uso di strutture in legno, sostituendole con essenziali armature in acciaio, sormontate da leggere carrozzerie in alluminio.
La notorietà arrivò con le Alfa Romeo carrozzate negli anni Trenta, come la 6C 1500 SS del 1928, la 6C 1750 Gran Sport e la 8C 2300, tutte vincitrici della Mille Miglia.
Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'attività riprese con la cosiddetta serie "Panoramica" (1946), progettata da Vieri Rapi sulla base di un progetto per la Isotta Fraschini Monterosa.
L'attività Zagato ebbe un vero boom negli anni '50 e '60, specialmente nel campo delle Gran Turismo: Maserati, Lancia, FIAT, Aston Martin, Abarth, senza tralasciare il "vecchio amore" Alfa Romeo, furono vestite con linee filanti e aerodinamiche (caratteristica delle auto della carrozzeria milanese era il tetto a "doppia bolla").
Dagli anni '70 la Zagato, sotto la guida di Elio, figlio di Ugo, con il ridursi delle commesse da parte delle grandi Case automobilistiche, iniziò ad interessarsi anche al design industriale.
In tempi più recenti, l'azienda è passata sotto la direzione di Andrea Zagato, nipote del fondatore, e ha la sua nuova sede a Rho, nell'hinterland milanese.

WONDERFUL CARS. MADE PERFECT

JD Classics sell very special cars. Whilst history, rarity and uniqueness can make a car important and very desirable, JD Classics is passionate about their cars being perfect. 'Perfect' can mean different things for different cars.

Some original cars have aged so beautifully and tell such a wonderful story that mechanical perfection is all that's required. Some cars, however, can be transformed by a 4,000 hour full nut-and-bolt restoration – this is often an important judgement. However Perfect is defined, JD Classics' team of close to 60 craftsmen, technicians and engineers work together to make sure each car JD Classics sell is comparable with the very best in the world. Indeed, JD Classics has won many times at Pebble Beach, as well as Quail Lodge and other prestigious events such as the Cartier Style et Luxe.

Passion for special cars at JD Classics runs deep, and their racing activities reflect this. The JD team compete alongside their clients at the world's most prestigious events, from the Mille Miglia, the Monaco Grand Prix Historique, Goodwood and the Le Mans Classic. Whatever the race, the JD Classics team work at the very highest level in preparing competition cars, race support and on the track. This commitment has helped JD Classics to victory for two consecutive years at the Monaco Historique Grand Prix. At the 2014 Mille Miglia JD Classics entered 15 cars, supported by a 30 strong team of JD Classics engineers and technicians on location.

JD Classics are based in Essex in Maldon (also home to the famous Sea Salt) at a 150 car showroom alongside their workshops. JD Classics recently opened a stunning Showroom in the heart of London's Mayfair.

Contact Details

+44 (0)1621 879597

info@jdclassics.co.uk

www.jdclassics.co.uk



BANCA DATI

1000 MIGLIA

Tutte le schede tecniche delle auto partecipanti



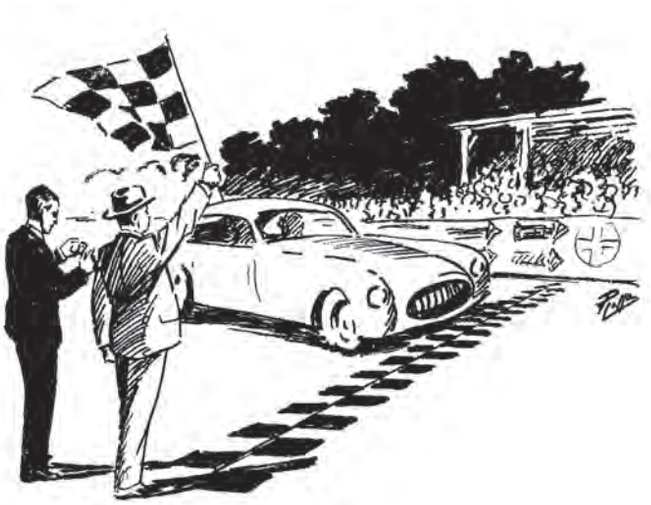
Mille Miglia 2015

Note e avvertenze per facilitare l'uso dell'elenco vetture

Questo elenco è stato compilato per offrire un valido strumento di consultazione a chi desidera orientarsi nella selva di sigle e modelli.

- È però utile effettuare alcune osservazioni preventive: le case costruttrici, soprattutto quelle di minori dimensioni, identificavano con un nome o una sigla la meccanica o l'intera serie di un modello. Questo spiega perché a nomi identici possono corrispondere vetture dissimili, spesso rifinite da carrozzieri diversi.
- I dati riportati sono quelli forniti dai singoli concorrenti sulle schede di iscrizione, opportunamente ed accuratamente verificati con i dati ufficiali delle case produttrici e con gli Albi d'Oro delle varie competizioni dell'epoca.
- Piccole differenze di potenza o di velocità derivano dalle diverse elaborazioni effettuate dai preparatori o dalle Case, esemplare per esemplare e gara per gara.
- Risulta impossibile conoscere le diverse unità di misura adottate nell'arco di cinque decenni dai costruttori - di diversa nazionalità - non conoscendo se la potenza dichiarata all'origine sia espressa in cv, b.h.p., d.i.n., kw, s.a.e. o altro.
- Le potenze riportate sono, pertanto, quelle dichiarate alla presentazione del modello specifico, all'epoca di costruzione.
- Per esemplare si intende proprio la singola vettura descritta, partecipante alla Mille Miglia 2015; per modello tutte le vetture con quelle caratteristiche.
- Le categorie assegnate alla Mille Miglia 2015, utilizzate per l'applicazione dei coefficienti insieme alla data di costruzione e alla cilindrata sono SPORT, GRAN TURISMO, TURISMO e VU: quest'ultima sigla indica le "Vetture Utilitarie", con un concetto diverso da quello oggi comunemente inteso. Si tratta di vetture a metà tra le Sport e le Turismo, antecedenti al 1937. Fino a quell'anno, la categoria Turismo non esisteva e tutte le vetture che partecipavano alle corse erano considerate Sport, berline comprese. Gli organizzatori rimediarono con l'istituzione delle categorie "Utilitarie", cioè vetture di serie (non necessariamente modeste), e "Guida interna". Oggi si tende di conseguenza ad assegnare questi modelli alla categoria Turismo, pur se inesistente all'epoca.





Alcune, come l'Alfa 6C 1750 GT (chiusa e con due sole portiere), parrebbero più attribuibili alla categoria Gran Turismo, che fece però la sua comparsa solo nel 1950.

- Nella "Special List", voluta dal Commissione di Selezione delle automobili partecipanti, sono inseriti alcuni esemplari di particolare rilievo storico o sportivo che non hanno mai preso parte alla Mille Miglia, pur avendo tutte le caratteristiche richieste. A queste vetture non è stato applicato il Coefficiente di merito.

- *Per motivi tecnici le schede descrittive delle vetture sono relative alle vetture confermate nell'ordine di partenza al 4.5.2015.*
- *Coloro che volessero apportare ulteriori informazioni alla descrizione delle vetture, o che rilevassero eventuali imprecisioni nel testo, possono inviare una e-mail a: paolo.mazzetti@1000miglia.it.*



Equipaggio:
Philipp Rösler (D) - **Leo Birnbaum** (D)
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 SSMM Superba
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.221cc
Potenza: 65 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/Carrozzeria: a longheroni/corsa biposto.

Note:
Questo esemplare ha preso parte alla Mille Miglia del 1931, condotto dall'equipaggio Savoino Savoini e Angelo Conte, ritirandosi dopo Roma.



Equipaggio:
Giordano Mozzi (I) - **Stefania Biacca** (I)
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 Sport Superba 2000
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/Carrozzeria: a longheroni/2 posti, aperta.

Note:
Su questa OM 665 Superba Sport c'è al via l'equipaggio che ha vinto la Mille Miglia in due occasioni, nel 2011 su Aston Martin Le Mans e nel 2014 su Lancia Lambda: Giordano Mozzi e Stefania Biacca quest'anno si presentano in partenza su una vettura che, per la Mille Miglia, ha un peso storico molto rilevante.



Equipaggio:
Johann Georg Fendt (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 S MM Superba 2000
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/Carrozzeria: a longheroni/2 posti, aperta.

Note:
Un modello simile a questo, prodotto dalle "Officine Meccaniche" di Brescia, è passato alla storia per aver conquistato con Minoja-Morandi la prima "Coppa delle Mille Miglia", nel 1927, aggiudicandosi anche i primi tre posti in classifica. È il motivo per il quale, sin dal 1982, il numero 1 viene assegnato ad una 665.
La descrizione della vettura sta nella sigla: il primo 6 indica il numero dei cilindri e 65 l'alesaggio del motore a valvole laterali inclinate.
Per la prima Mille Miglia, la OM approntò una versione Sport, con tre carburatori Zenith.
Il passo fu ridotto a 2.700 mm (3.190 mm il tipo Turismo) e la carreggiata aumentata a 1.420 mm contro i 1.320 della misura originale.
La cilindrata rimase quella del motore di serie: 1.991 cc, per una potenza di 65 cv
Dal 1928, con la nuova ragione sociale di "O.M. Fabbrica Bresciana Automobili", furono presentate nuove versioni del sei cilindri, alcune anche con compressore Roots.
Tra queste, un modello con motore da 2.234 cc, con il quale uno dei fondatori, Franco Mazzotti, giunse secondo nel 1928.

4
2015

Equipaggio:
Ezio Perletti (I) - **Riccardo Perletti** (I)
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 SS MM
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/**Carrozzeria:** a longheroni/2 posti, aperta.

Note:
La storia di questa macchina, particolare e al tempo stesso affascinante, è racchiusa nel nome, dove sigla e numero rappresentano il tratto distintivo della vettura. Nel nome OM 665 SS MM i numeri 6 e 65 significano rispettivamente il numero di cilindri e l'alesaggio del motore, mentre SS è l'abbreviazione di sportiva sovralimentata. Inutile dire cosa significhino le due M che raccontano il motivo per cui questa macchina fu costruita, con l'intento chiarissimo di tenere il ritmo di Alfa Romeo e Mercedes che stavano investendo tantissimo nelle auto da corsa.

5
2015

Equipaggio:
Mikhail Opengeym (RUS) - **Pavel Pankovskiy** (RUS)
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 SS MM Superba 2200
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.243 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/**Carrozzeria:** a longheroni/corsa bisposto.



Note:
Questo esemplare ha avuto una storia sportiva di grande rilievo: alla Mille Miglia del 1930 fu guidato da Bassi che chiuse quinto nella classifica assoluta e primo tra le OM. Se il quinto posto alla Mille Miglia fu un piazzamento prestigioso, non meno importante è stato il decimo posto che Ferdinando Minoia (il vincitore della prima Mille Miglia) conquistò alla Targa Florio con questa macchina. Non fu invece premiato Giulio Ramponi che, sempre nel 1930, fu coinvolto in un incidente al Tourist Trophy.

6
2015

Equipaggio:
Reginald Fuchs (D) - **Linda Fuchs** (D)
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 SS MM Superba 2200
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.243 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/**Carrozzeria:** a longheroni/corsa biposto.

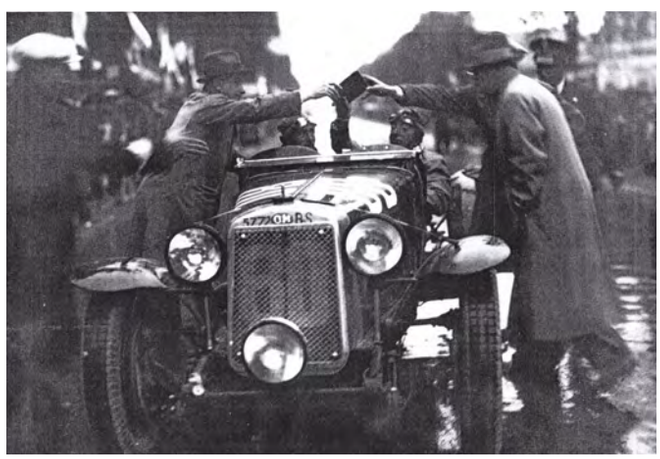
7
2015

Equipaggio:
X - **X**
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 S Superba
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/**Carrozzeria:** a longheroni/2 posti, aperta.

8
2015

Equipaggio:
Jonas Haentjes (D) - **Jakob Haentjes** (D)
Marca Vettura:
O.M. (**Officine Meccaniche**) - ITALIA
Modello:
665 SS MM Superba 2200
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927, 1928**, **1929**, **1930**, S, E<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**



Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.243 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/**Carrozzeria:** a longheroni/corsa biposto.

Note:
Questa OM, tecnicamente identica agli esemplari che la precedono, ha una storia sportiva di grande interesse che non può che destare curiosità. Nel 1930 partecipò alla Mille Miglia vinta da Tazio Nuvolari sull'Alfa Romeo: in quell'edizione della corsa al volante della macchina bresciana c'era il duo Rosa-Coffani che chiuse al settimo posto, proprio alle spalle dell'emergente Rudi Caracciola, destinato a una grande carriera e alla vittoria nell'edizione dell'anno successivo. Se nella classifica assoluta l'equipaggio OM sperava forse di raccogliere qualcosa in più, meglio andò in quella riservata alla classe di appartenenza, dove chiuse secondo dietro ai compagni di marca Bassi-Gazzabini. Ultimo aneddoto: questa OM, che gli appassionati possono ammirare ogni anno alla Mille Miglia, precedette nell'edizione del 1930 un'Alfa Romeo 6C 1750 guidata nientemeno che da Franco Mazzotti e Aymo Maggi, due dei quattro moschettieri che idearono con Renzo Castagneto e Giovanni Canestrini la *corsa più bella del mondo*.

9
2015

Equipaggio:
Douglas Martin (GB) - **Brian Thorley** (GB)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
501 S
Anno di costruzione: **1922**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.460 cc.
Potenza: 26,5 cv.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/**Carrozzeria:** a longheroni/aperta.

Note:
La 501, progettata al termine del primo conflitto mondiale

dall'avvocato Carlo Cavalli, fu prodotta dalla Casa torinese tra il 1919 e il 1925. Il lancio commerciale della nuova 501 risale al novembre 1919, esclusivamente in versione torpedo 4 porte e al prezzo di listino di lire 32.000.
In totale ne furono prodotte oltre quarantacinquemila, un vero primato per l'epoca.
Il motore era un 4 cilindri di 1.460 cm³ con una potenza di 23 CV a 2.600 giri al minuto. La velocità massima era 70 km/h.
Questa vettura riveste particolare importanza perché fu la risposta della Fiat al tentativo di invasione del mercato europeo da parte della americana Ford. Tra le versioni prodotte, oltre alla berlina di serie, anche quella taxi, la coloniale e la spider.
La "S" apparve nel 1921: 2.614 esemplari con carrozzerie torpedo o spider furono equipaggiati con il motore "101 S" che erogava 3,5 cv in più e raggiungeva i 3.000 giri. Fu subito seguita dalla "SS", solo con carrozzeria spider, che disponeva di circa 30 cv di potenza.
La versione "corsa", che ebbe buon successo nelle competizioni, aveva un motore maggiorato a un litro e mezzo che erogava 55 cv.

10
2015

Equipaggio:
Fabio Cavallini (I) - **Oreste Giusfredi** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 23
Anno di costruzione: **1923**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 40 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Zenith o Solex.
Telaio/carrozzeria: a travi longitudinali in foglio d'acciaio imbutito ad "U"/tourer 4 posti.

Note:
La Tipo 23 è una delle tre versioni, con la 13 e la 22, delle famose "Bugattine".
Queste vetture derivavano dalla Tipo 13, la Bugatti del debutto della produzione ufficiale, nel 1910, e la prima a montare il celebre radiatore a ferro di cavallo (si veda la scheda relativa alla vettura numero 6).
La Tipo 22 (passo da 2,40 metri) e la Tipo 23 (passo da 2,55 metri) furono introdotte in listino nel 1913.
Sospesa l'attività nel corso della Prima Guerra Mondiale, nel 1920 Bugatti riavviò la produzione di questa serie, con alcune innovative caratteristiche tecniche, una delle quali le quattro valvole per cilindro. La cilindrata fu aumentata ai limiti del litro e mezzo.
Nel 1925 le "22" e le "23" uscirono di produzione, lasciando il posto alle "Tipo 22/23 modificato Brescia", costruite per l'uso sportivo
Ettore Bugatti sottolineò con queste vetture la sua simpatia ed ammirazione per la città della Leonessa, dove egli stesso era stato protagonista di alcune competizioni di inizio secolo e dove l'8 settembre 1921 le sue Tipo 13 avevano disputato il "*Gran Premio vetturette*" (circa 17 km da ripetersi 20 volte in località Fascia d'Oro, toccando il bivio per Ghedi e Montichiari).
Per il costruttore italo\francese fu un grande successo: quattro delle sue piccole automobili fecero sensazione sbaragliando gli avversari. Da allora, gli esemplari di questa serie destinati alle corse furono chiamati "Brescia".
La preparazione delle Brescia prevedeva - tra l'altro - un assale più arcuato per abbassare il telaio, cerchi ribassati, pneumatici a bassa pressione e un radiatore ovoidale di forma diversa.

11
2015

Equipaggio:
Luigi Carlini (CH) - **Raymond Jennings** (GB)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 35A
Anno di costruzione: **1925**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1929**, S, E<2000 - **1936**, Co, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 80 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Solex.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Nata nel 1924 la ***Tipo 35*** è uno dei più celebri e versatili modelli creati dal genio di Ettore Bugatti, italiano, emigrato in Alsazia (Germania fino alla Prima Guerra, Francia in seguito) per diventare costruttore d'automobili. Molti considerano questa vettura la più bella auto da corsa mai realizzata: la purezza della linea e la raffinatezza delle soluzioni costruttive stupiscono ancora oggi. Fu una delle auto sportive più famose degli anni Venti perché vinceva quasi tutte le gare alle quali partecipava: la Mille

Miglia fu l'unica eccezione. Risultato di un progetto avveniristico, fu superiore alla pur vivace concorrenza per ben sei anni, fino al 1930. Il motore è un 8 cilindri in linea biblocco con testata in lega leggera, di 1.991 cc, distribuzione a camme in testa, azionato da un albero a ingranaggi che comanda le tre valvole per cilindro. Oltre alla versione base da Gran Premio, con la sigla *35* furono prodotte anche la serie "A" del 1925 (turismo e sport), e la "C" – con compressore - del 1926, anch'essa per i Gran Premi. Sempre del 1926 è la "T" con il motore portato ai 2.261 cc; "T" sta per Targa Florio. In seguito comparve la "B", anch'essa con motore maggiorato ma con l'aggiunta del compressore volumetrico. Da sottolineare che nel 1926, Aymo Maggi – uno dei quattro fondatori della Mille Miglia – colse diverse vittorie, come il Gran Premio di Roma, con una Bugatti 35.



Equipaggio:
Andrey Pankovskiy (RUS) - **Tatiana Pankovsaya** (RUS)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
RL Super Sport Torpedo
Anno di costruzione: **1925**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, D<3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.994 cc.
Potenza: 83 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori verticali Zenith.
Telaio/carrozzeria: longheroni e traverse in lamiera stampata, aperta, 2 posti.

Note:
La serie RL fu prodotta, in sette serie, dal 1921 al 1927. È una delle più importanti vetture degli anni Venti e contribuì notevolmente alla fama della Casa del Portello, grazie anche alle versioni sportive, che fecero man bassa nelle competizioni dell'epoca. La RL Sport, prodotta dalla prima alla quinta serie, nel 1924, viene considerata tra le antesignane della categoria sport, rappresentando il passaggio tra le pesanti vetture dei primi anni del secolo e la nuova generazione. La Super Sport, la sesta e settima serie, disponeva di 12 cv in più e di freni maggiorati. Da notare che le prime due serie erano prive di freni anteriori. La versione più sportiva fu la Targa Florio, vinta nel 1923. Alla Mille Miglia del 1927, condotta da Brilli Peri, una RL SS passò in testa al controllo di Roma ma fu costretta al ritiro. Il pedigree agonistico di questa vettura, famosa per il suo motore a valvole in testa, resta comunque eccezionale. Tra le tante vittorie citiamo la 1^ Coppa Acerbo, vinta nel 1924 da un pilota chiamato Enzo Ferrari.



Equipaggio:
Giacomo Foglia (CH) - **Mattia Nocera** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 35 Grand Prix
Anno di costruzione: **1925**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1929**, S, E<2000 - **1936**, Co, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots, 1 carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Domenico Battagliola (I) - **Giuseppe Battagliola** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Lambda Spider V serie
Anno di costruzione: **1925**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1929**, **1930**, **1931**, S, D<3000 **- 1934**, S[T], 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 2.199 cc.
Potenza: 49 cv a 3.250 giri/m.
Velocità: 107 km/h.
Alimentazione: a gravità, 1 carburatore orizzontale Zenith.

Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata/aperta.

Note:
La gamma Lambda, presentata al Salone di Parigi del 1922, è considerata il capolavoro di Vincenzo Lancia perché sfrutta un insieme di importanti novità tecniche destinate a rivoluzionare la concezione di automobile.
La Lambda fu, infatti, la prima vettura al mondo con sospensioni indipendenti alle ruote anteriori e carrozzeria a struttura portante. Nel corso delle nove serie prodotte fino al 1931, per un totale di oltre 13.003 esemplari nei diversi allestimenti di carrozzeria, subì poche modifiche, limitate alla cilindrata e alle dimensioni degli châssis. Il motore, considerato assai innovativo, è un quattro cilindri a "V" di 13° con valvole in testa. Dalla prima alla sesta serie, la cilindrata è di 2.199 cc. Nel 1926, con la settima serie, il motore fu maggiorato a 2.370 cc; l'ottava serie, del 1928, fu oggetto di un nuovo aumento di cilindrata, a 2.568 cc. Nel 1926 vide la luce anche un modello di Lambda Torpedo corto denominato "Mille Miglia".
Sempre con il fedele pilota della Casa, Strazza, la Lambda fu quarta alla prima Mille Miglia, terza nel 1928, nuovamente quarta nel 1929 e ottava nel 1932.



Equipaggio:
Giulio Felloni (I) - **Riccardo Felloni** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 35A
Anno di costruzione: **1925**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1929**, S, E<2000 - **1936**, Co, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 80 cv
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Solex.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Carlos Sielecki (RA) - **Juan Hervas** (RA)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 35A
Anno di costruzione: **1926**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1929**, S, E<2000 - **1936**, Co, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 80 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Solex.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Con una Bugatti T23, Carlos Sielecki e Juan Hervas furono i primi argentini a vincere, nel 2003, la Mille Miglia.



Numero tradizionalmente non assegnato alla Mille Miglia, per motivi scaramantici.



Equipaggio:
Peter Koux (DK) - **X** ( )
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 37 Grand Prix
Anno di costruzione: **1926**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore, 1 carburatore.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
I primi tre esemplari di questo glorioso modello della Casa alsaziana furono consegnati nel dicembre del 1925; in totale la produzione, riservata ai piloti privati, fu di 270 esemplari, gli ultimi dei quali venduti nel 1930.
La *Tipo 37* venne prodotta in due versioni: la "normale" per corse su strada, con motore aspirato da 60 cv, e - dal 1927 - la 37A per le corse in pista, con motore dotato di compressore da 90 cv. Nel corso degli anni la potenza venne incrementata fino ad oltrepassare i 100 cv.
Alcune Tipo 37 parteciparono alla Mille Miglia del 1928 fruendo di un'organizzazione eccezionale voluta dallo stesso costruttore italo-francese, ma tutte si rivelarono inadatte alla severa corsa bresciana, tanto da essere sconfitte dalle pur meno raffinate auto di produzione italiana. Meglio si classificò una Type 43 giunta sesta assoluta.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Manoel Jolly (CH) - **Carlo Alberto Ovi** (I)
Marca Vettura:
AMILCAR - FRANCIA
Modello:
CGSs Siluro Corsa
Anno di costruzione: **1926**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1931**, S, G<1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.074 cc.
Potenza: 35 cv.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Questo modello deriva da uno dei più grandi successi della francese Amilcar, la CGS (modello C Gran Sport), a sua volta derivato dalla CS di 985 cc.
La CGS disponeva di un motore da 1.074 cc a valvole in testa, comandate con aste e bilancieri ed era caratterizzata dalla mancanza del differenziale e dall'estrema leggerezza. La CGSS, apparsa nel 1926, era potenziata grazie ad un compressore volumetrico: in gare minori e corse in salita conquistò molte vittorie, contribuendo alla fama della Casa parigina.
Alla popolarità di queste leggere vetturette francesi, oltre alle proverbiali doti meccaniche, contribuì anche la politica commerciale basata su prezzi accessibili.



Equipaggio:
Marlies Joldersma (NL) - **Anjo Joldersma** (NL)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 37
Anno di costruzione: **1926**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Mauro Ferrari (I) - **Dario Ferrari** ( )
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 37
Anno di costruzione: **1926**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015:
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 60 cv.

Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 post



Equipaggio:
Marco Gatta (I) - **Eugenio Piccinelli** (I)
Marca Vettura:
AMILCAR - FRANCIA
Modello:
CGSs spider
Anno di costruzione: **1926**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, SPORT, G<1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.074 cc.
Potenza: 35 cv.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Alessandro Meneghini (I) - **Marino Gobbi** (I)
Marca Vettura:
AMILCAR - FRANCIA
Modello:
CGSs Siluro Corsa
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1931**, S, G<1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.074 cc.
Potenza: 35 cv.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Oskar Meier (CH) - **Katerina Batouskova** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 37 A
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore, 1 carburatore.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Helmuth Klaus Haas (A) - **Silvia Haas** (A)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Lambda Torpedo VII serie
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1929**, **1930**, **1931**, S, D<3000 **- 1934**, S[T], 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 2.370 cc.
Potenza: 59 cv a 3.250 giri/m.
Velocità: 110 km/h.
Alimentazione: a gravità, 1 carburatore orizzontale Zenith.
Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata/aperta.



Equipaggio:
Jürgen Grossmann (D) - **X**
Marca Vettura:
BENTLEY - REGNO UNITO
Modello:
6 1/2 Litre
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 6.597 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a traliccio/aperta.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Bruno Ferrari (I) - **Carlo Ferrari** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 37
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Su questa Bugatti, come ormai accade ogni anno, c'è uno degli equipaggi bresciani più blasonati. Bruno e Carlo Ferrari, padre e figlio portacolori della Scuderia Brescia Corse, hanno già vinto in passato la Mille Miglia proprio con questa Bugatti. In particolare merita di essere ricordato il successo del 2009 che arrivò proprio all'ultima prova dopo un bellissimo duello con l'argentino Carlos Sielecki. Bruno Ferrari ha al suo attivo anche una vittoria nel 1995, con un Abarth 750 Zagato, un secondo posto nel 2011 e un quinto posto nel 2013, sempre al volante della Bugatti T37.



Equipaggio:
Riccardo Cristina (I) - **Sabrina Baroli** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 40
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore, 1 carburatore.
Telaio/Carrozzeria: aperta, due posti.



Equipaggio:
Bruno Roma (I) - **Primo Ider** (I)
Marca Vettura:
B.N.C. (**Bollack, Netter e Cie**) - FRANCIA
Modello:
527 Grand Sport tipo Monza
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1929**, SI, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.172 cc.

Potenza: 32 cv. **Velocità:** 130 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
La sigla di questa leggera vetturetta sportiva indica che sul telaio tipo 527 è stata installata la carrozzeria più sportiva prodotta dalla Casa francese, il modello Monza.
Come tutte le B.N.C. dell'epoca, caratteristiche salienti sono le dimensioni compatte, le ruote a raggi tangenti e il radiatore inclinato. Il motore è un Ruby DS, valvole in testa, 1.100 cc, con cambio a tre marce. Alcuni esemplari montavano un compressore Cozette.
La Monza prese parte a tutte le maggiori competizioni del tempo, Le Mans, Targa Florio, ecc.
Fu iscritta alla Mille Miglia del 1929, è presente nell'ordine di partenza, ma non risulta partita.



Equipaggio:
Giovanni Moceri (I) - **Lucia Galliani** (I)
Marca Vettura:
CHRYSLER - USA
Modello:
72
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, C< 5000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 4.078 cc.
Potenza: 68 cv.
Velocità: 115 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti

Note:
Lucia Galliani ha vinto nove edizioni della Mille Miglia, tutte al fianco di suo marito Giuliano Canè che ne ha vinta una in più e la segue sulla vettura successiva. Le malelingue sostengono che Lucia abbia scelto come pilota il più quotato tra i regolaristi di oggi, Giovanni Moceri, allo scopo di pareggiare in famiglia il conto delle vittorie.
Il pediatra siciliano di Campobello di Mazara, Giovanni Moceri, terzo classificato nelle ultime tre edizioni è il vincitore di innumerevoli gare, oltre che di due edizioni della Coppa Franco Mazzotti, la rievocazione del Gran Premio Brescia disputato con la Mille Miglia del 1940.



Equipaggio:
Giuliano Cané (I) - **Klaus Peter Reichle** (D)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 37 Grand Prix
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 90 cv **Velocità:** 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore, 1 carburatore.
Telaio/Carrozzeria: aperta, due posti.

Note:
Al volante di questa Bugatti T 37, per la terza volta consecutiva, c'è Giuliano Canè, il regolarista che ha ottenuto il maggior numero di successi nel corso della sua carriera. Nella sua prestigiosa bacheca il driver bolognese ha messo dieci Mille Miglia, sei GP Nuvolari, cinque Winter Marathon e quattro Coppa d'Oro delle Dolomiti.



Equipaggio:
Juan Tonconogy (RA) - **Guillermo Berisso** (RA)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 40
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/Carrozzeria: aperta, due posti.

Note:
Su questa Bugatti T40 ecco l'equipaggio vincitore della Mille Miglia 2013. Juan Tonconogy e Guillermo Berisso: quinti nel 2012 e nel 2014, sono tra gli equipaggi favoriti anche per l'edizione di quest'anno. Nel 2014, Tonconogy ha vinto anche la Mil Millas argentina.



Equipaggio:
Giovanni Luca Murru (I) - **Massimo Destro Castaniti** (I)
Marca Vettura:
B.N.C. (**Bollack, Netter e Cie**) - FRANCIA
Modello:
527 Monza
Anno di costruzione: **1927**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1929**, SI, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.172 cc.
Potenza: 32 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Uwe Harste (D) - **Ralf Wittenberg** (D)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Lambda tipo 221 spider Casaro
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1929**, **1930**, **1931**, S, D<3000 **- 1934**, S[T], 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 2.568 cc.
Potenza: 69 cv a 3.250 giri/m.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: a gravità.
Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Frederika Kirkpatrick (GB) - **Simon Kirkpatrick** (GB)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 37A Grand Prix
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore, 1 carburatore.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Ezio Ronzoni (I) - **Andrea Ronzoni** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Lambda Torpedo VIII Serie
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1929**, **1930**, **1931**, S, D<3000 **- 1934**, S[T], 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 2.370 cc.
Potenza: 59 cv a 3.250 giri/m.
Velocità: 110 km/h.
Alimentazione: a gravità, 1 carburatore orizzontale Zenith.
Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata/aperta



Equipaggio:
Fred Herzog (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
ALVIS - REGNO UNITO
Modello:
FWD Supercharged
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.482 cc.
Potenza: 75 cv.
Velocità: n.d.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Ezio Martino Salviato (I) - **X** ( )
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 40
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore, 1 carburatore.
Telaio/Carrozzeria: aperta, due posti.

Note:
Al volante di questa Bugatti c'è Ezio Salviato, un pilota candidato per le posizioni di vertice, socio del Club Mille Miglia, vincitore in passato con la Lancia Aprilia di una Winter Marathon. Il varesino, in coppia con la moglie Maria Caterina, nel 2014 fu quarto assoluto.



Equipaggio:
Robert Temperli (CH) - **X** ( )
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Lambda Torpedo
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1929**, **1930**, **1931**, S, D<3000 **- 1934**, S[T], 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 2.568 cc.
Potenza: 69 cv a 3.250 giri/m.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: a gravità.
Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Knud Sassmannshausen (D) - **Katarina Kyvalova** (SLO)
Marca Vettura:
BENTLEY - REGNO UNITO
Modello:
4,5 Litre Open Tourer VDP
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.

Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 4.398 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tourer, 4 posti.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Luca Monti *(I)* - **Marco Vida** (I)
Marca Vettura:
CHRYSLER - USA
Modello:
72
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, S, D<5000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 4.078 cc.
Potenza: 68 cv.
Velocità: 115 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti

Note:
Nel 1928, la Chrysler 72 sostituì il modello 70, un'autovettura mid-size prodotta dalla Chrysler dal 1927; nel 1930 il nome cambiò in Chrysler 75.
La vettura era dotata di un motore a valvole laterali e sei cilindri in linea da 3.582 cc che sviluppava 68 cv di potenza. Il cambio era a tre rapporti, la frizione era monodisco a secco e i freni erano idraulici sulle quattro ruote.
Nel 1928, in occasione del primo cambio di nome, il corpo vettura fu rivisto e venne introdotto un nuovo motore da 4.078 cc e 85 cv. Le Chrysler 70 prodotte furono 48.254 esemplari, mentre di 72 furono assemblate 23.293 unità. Nel 1930, in occasione del secondo cambio di nome, la potenza del propulsore fu aumentata e venne introdotto un cambio a quattro rapporti. In seguito la cilindrata venne incrementata a 4.398 cc.



Equipaggio:
Luca Gelli (I) - **Luca Ciucci** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 35B
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1929**, **1930**, **1933**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.261 cc.
Potenza: 130 cv.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Luigino Grasselli (I) - **Silvana Savaris** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Lambda Spider Corsa MM
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1929**, **1930**, **1931**, S, D<3000 **- 1934**, S[T], 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 2.568 cc.
Potenza: 69 cv a 3.250 giri/m.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: a gravità.
Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata/aperta, 2 posti.

46
2015

Equipaggio:
Massimo Amenduni Gresele (I) - **Fabrizio Vicari** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1500 MM
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1928**, **1930**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata: 1.487 cc.
Potenza: 76 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots, 1 carburatore orizzontale.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera stampata, spider 2 posti.



Note:
Questo esemplare, guidato dall'amministratore delegato delle Acciaierie Valbruna Massimo Amenduni, rappresenta un'evoluzione del progetto di Jano grazie alla sigla MMS (Mille Miglia Speciale) pensato proprio per la competizione bresciana. Questa vettura partecipò con il numero 71 alla Mille Miglia del 1929 terminando terza nella propria classe guidata dal pilota privato Elia Scampini di Gallarate. Questo modello rappresenta, per certi versi, una svolta nell'industria automobilistica europea. Il progetto 6C 1500 (sei cilindri in linea con una cilindrata di 1.500 cc) fu firmato nientemeno che da Vittorio Jano che cercava una via alternativa, senza sacrificare le prestazioni, a quella intrapresa da numerose case automobilistiche che, alla ricerca della pura potenza, proponevano motori sovralimentati. Il progettista dell'Alfa Romeo, mirando alla leggerezza e alle conseguenti caratteristiche di maneggevolezza, preferì una cilindrata intermedia. Sull'onda dei dati raccolti con l'esperienza della famosissima P2, Jano ottenne quello che cercava presentando la vettura al pubblico nel 1925, salvo poi consegnare le prime auto solamente due anni dopo. Una versione sportiva come questa, con il compressore, fu portata al trionfo alla Mille Miglia del 1928 da Campari e Ramponi.

47
2015

Equipaggio:
Peter Zinck (DK) - **X** ( )
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 40
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/Carrozzeria: aperta, due posti.

48
2015

Equipaggio:
Thomas Weber (D) - **Jens Thiemer** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
710 SSK
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, S, B>5000 - **1933**, S+TP, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 7.065 cc.
Potenza: 170/225 cv.

Velocità: 188 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots e 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: in lamiera stampata/2 posti.

Note:
Un modello identico a questo partecipò alla Mille Miglia del 1930 con Caracciola-Werner, piazzandosi al secondo posto. In realtà, l'incarico che la Mercedes aveva affidato alla squadra corse era quello di effettuare un probante test tecnico del percorso per la già programmata partecipazione dell'anno seguente, che risultò vittoriosa con la SSKL.
Alla direzione della squadra corse della Casa di Stoccarda c'era già l'ing. Neubauer, che sovrintese anche alla vittoria di Moss nel 1955.
La SSK fu derivata dalla SS, venendo messa in produzione per l'esigenza di disporre di un modello più maneggevole. La "K" sta per "kurz", corto: infatti la SSK misura 45 cm in meno della SS.
Dal 1928 al 1933 venne prodotta in due serie: la prima, di soli 10 esemplari, era più lunga di 5 mm e più pesante di 5 kg. La seconda serie, leggermente più corta e leggera, venne prodotta in 32 esemplari. Le due serie vennero costruite contemporaneamente, con lo stesso motore sette litri che, a compressore inserito, a 3.300 giri/m sviluppava 250 cv per la prima serie e 225 per la seconda. Senza il compressore la potenza, a 2.900 giri/m, scendeva rispettivamente a 180 cv e 170 cv. Thomas Weber, dal 2003, è membro del consiglio di amministrazione di Daimler AG.



Equipaggio:
Evert Louwman (NL) - **Quirina Louwman** (NL)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
710 SSK
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, S, B>5000 - **1933**, S+TP, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 7.065 cc.
Potenza: 170/225 cv.
Velocità: 188 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots e 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: in lamiera stampata/2 posti.



Equipaggio:
Ola Källenius (S) - **Michael Bock** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
710 SS
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, B>5000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**
Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 7.065 cc.
Potenza: 140/200 cv.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore Roots e 1 carburatore triplo corpo.
Telaio/carrozzeria: ribassato in lamiera stampata/aperta, 2 posti.

Note:
La SS, prodotta in 154 esemplari, veniva venduta con diversi allestimenti, quasi tutti con carrozzeria aperta. Da questo modello, di origine stradale, la Mercedes derivò le famose SSK e SSKL. Molte SS, comunque, presero parte alle corse grazie al mostruoso motore sovralimentato. Come tradizione Mercedes, il compressore poteva essere disinserito, con una perdita di 60 cv. Imponente e molto elegante, aveva un prezzo definito, da una rivista dell'epoca, assolutamente incredibile. Ola Källenius, dopo aver condotto il dipartimento sportivo AMG, dal 2013 è nel board della Casa della Stella a tre punte e capo del marketing, mentre Michael Bock è il responsabile di Mercedes-Benz Classic.



Equipaggio:
Etienne Veen (NL) - **Ali Garachemani** (I)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
710 SS
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, B>5000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 7.065 cc.
Potenza: 140/200 cv.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore Roots e 1 carburatore triplo corpo.
Telaio/carrozzeria: ribassato in lamiera stampata/aperta, 2 posti.



Note:
Questo esemplare ha una storia di straordinaria importanza che la rende una delle Mercedes più importanti in circolazione, basti pensare che torna quest'anno alla Mille Miglia dopo aver partecipato solamente alla rievocazione del 1984. Costruita nel 1929, nello stesso anno questa vettura vinse l'Irish Tourist Trophy con Rudolf Caracciola, per essere poi venduta a quello straordinario personaggio che fu Lord Howe. Nel 1933 si registra l'unica partecipazione di questa vettura alla Mille Miglia storica: al volante Clifton Penn Hughs che concluse la sua gara al ventesimo posto assoluto, conquistando però un prestigioso secondo posto di classe.

52
2015

Equipaggio:
Giulia De Toni (I) - **Sofia Peruzzi** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Lambda tipo 221 spider Ca.Sa.Ro
Anno di costruzione: **1928**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, **1928**, **1929**, **1930**, **1931**, S, D<3000 **- 1934**, S[T], 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 2.568 cc.
Potenza: 69 cv a 3.250 giri/m.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: a gravità.
Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata/aperta, 2 posti.

Note:
Le due giovani al volante, Giulia De Toni e Sofia Peruzzi, sono tra le più belle ed interessanti realtà scaturite dall'iniziativa Rally Italia Talent. Insieme, disputano il Campionato Italiano Rally per auto moderne. La vettura che conducono è la stessa che lo scorso anno vinse la Mille Miglia.

53
2015

Equipaggio:
X - X

54
2015

Equipaggio:
David Eichenbaum (USA) - **Scott Crater** (USA)
Marca Vettura:
CHRYSLER - USA
Modello:
75
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, C< 5000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 4.078 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti

Note:
Il nome di questo modello, "75", indica la velocità massima, espressa in miglia (circa 120 km/h). La Le Mans raggiungeva circa 10 km/h in più, grazie ai 15 cv in aggiunta rispetto agli 85 di serie. Questa vettura fu una delle numerose auto statunitensi iscritte dalle diverse Case per far conoscere i rispettivi marchi anche in Europa proprio attraverso le corse, come si fa oggi.
Una Chrysler simile a questa, in particolare, fu seconda di classe alla Mille Miglia del 1928 con Leonardi; con lo stesso pilota fu

prima di classe l'anno successivo e nel 1930. Partecipò poi anche alla 24 Ore di Le Mans dove stupì per il terzo e quarto posto del 1928. Dotata di sospensioni idrauliche e di un ottimo rapporto peso/potenza, questa vettura è l'evoluzione sportiva della normale 75 berlina.



Equipaggio:
Giuseppe Brevini (I) - **Franca Tazzioli** (I)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 40
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/Carrozzeria: aperta, due posti.



Equipaggio:
Giuseppe Fiorentini (I) - **Maria Grazia Passeri** (I)
Marca Vettura:
RALLY - FRANCIA
Modello:
ABC 1100
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, S, G<1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.084 cc.
Potenza: 40 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 130 km/h. **Alimentazione:** aspirata.
Telaio/carrozzeria: a longheroni/aperta 2 posti.



Equipaggio:
Helmut Rothenberger (D) - **Ruediger Kapitza** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
710 SSK
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, S, B>5000 - **1933**, S+TP, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 7.065 cc.
Potenza: 170/225 cv.
Velocità: 188 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots e 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: in lamiera stampata/2 posti.



Equipaggio:
Jim Swartbaugh (USA) - **Gregory Dillon** (USA)
Marca Vettura:
CHRYSLER - USA
Modello:
75 Le Mans
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, C< 5000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 4.078 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti



Equipaggio:
Martin Viessmann (D) - **Maximilian Viessmann** (D)

Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
720 SSK
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, S, B>5000 - **1933**, S+TP, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 7.065 cc.
Potenza: 170/225 cv.
Velocità: 188 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots e 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: in lamiera stampata/2 posti.

Note:
Questo esemplare fu consegnato nuovo al famoso pilota August "Bubi" Momberger il 6 maggio del 1929. Con questa SSK, il 15 settembre dello stesso anno, al Gran Premio d'Italia all'Autodromo di Monza, Momberger fu terzo dietro a Varzi e Nuvolari.

60

Equipaggio:
Michael Vogel (D) - **Gianni Hotz** (CH)
Marca Vettura:
BENTLEY - REGNO UNITO
Modello:
4,5 Litre Le Mans
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 4.398 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tourer, 4 posti.

Vettura inserita nella "Special List".

61

Equipaggio:
Pablo Stalman (USA) - **Fernando Sanchez Zinny** (RA)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 40 Gran Sport
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1927**, S, F<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,7**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/Carrozzeria: aperta, due posti.

62

Equipaggio:
Richard Lisman (USA) - **Clifton Fink** (USA)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
Le Mans
Anno di costruzione: **1929**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
La Aston Martin nel corso degli anni Trenta, come altre marche inglesi, Bentley e M.G. in particolare, avvertiva moltissimo il fascino di Le Mans. Fu il tecnico italiano Bertelli, con il suo ingresso nella Casa inglese, a spronarla alle competizioni. Nel 1932 realizzò una versione Le Mans della sua splendida International e successivamente, sempre su meccanica dell'International, progettò il modello chiamato semplicemente Le Mans, riconoscibile per i parafanghi staccati tipo motocicletta, il radiatore abbassato e gli scarichi laterali esterni alla carrozzeria. Il debutto a Le Mans nel 1932 fu felicissimo: dietro alle grosse cilindrate, la prima delle tre Aston Martin iscritte dalla Casa fu quinta assoluta. Battendo la Bugatti 37, giunta sesta, fu anche prima della classe fino a 1.500 cc. Lo stesso Bertelli condusse

una seconda vettura al settimo posto. Furono tre le Aston Martin che presero parte alla corsa francese nel 1933; Bertelli ne condusse personalmente una, giungendo ancora settimo: curiosamente si ripeté il risultato dell'anno prima con una Aston Martin, vincitrice di classe, al quinto posto assoluto e un'altra al settimo.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Albert Wetz (L) - **Romain Collé** (L)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1750 GS Spider Zagato
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, **1933**, S, E<2000 - **1935**, S, 3<2000 - **1936**, **1937**, Co, <2000 - **1938**, SI, <2000 Co
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.752 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera, aperta.

Note:
La 1750 6C (sei cilindri) è nota come una delle vetture più belle e vincenti della storia dell'automobilismo, soprattutto nelle versioni più sportive, la SS (Super Sport) del 1929 e la GS (Gran Sport). Caratteristiche salienti di queste versioni sono la cosiddetta "testa fissa" e l'adozione del compressore.
L'auto è un'evoluzione chiesta dai responsabili della Casa al progettista, il mitico Vittorio Jano, del modello con il motore da un litro e mezzo, monoblocco a testa fissa, maggiorato sino a raggiungere la cilindrata di 1.752 cc. Lo scopo di tale richiesta non era però rivolto alle competizioni, quanto ad una ricerca di un maggior comfort di marcia per i modelli di serie.
A trarne vantaggio furono però soprattutto i modelli sportivi che imperversarono nelle corse dell'epoca vincendo in tutto il mondo. Nel 1929 Campari e Ramponi, già vincitori nel 1928 con la 1500 MMS, bissarono il successo alla III Coppa delle Mille Miglia, alla guida della nuova 6C 1750 SS, Testa Fissa. Con la 6C 1750 GS, nel 1930, fu Tazio Nuvolari a trionfare.
Carrozzato quasi sempre da Zagato (come questo esemplare) fu un modello venduto dal 1929 al 1934 in diversi allestimenti, con carrozzeria sia aperta che chiusa (GTC) con e senza compressore, con potenze che variavano tra i 102 e i 64 cv.
I modelli "a testa fissa" furono specifici per l'impiego agonistico. La SS e poi la GS, in particolare, erano le più veloci perché più leggere e corte di telaio e potenziate, nei modelli da competizione, dal compressore Roots applicato al motore.
La caratteristica estetica più evidente del modello resta, ancora oggi, quella dei tre fari anteriori, coperti di giorno con una calotta rossa in bachelite. Una curiosità: negli anni Sessanta il mensile Quattroruote, in collaborazione con la stessa Zagato, curò una replica di questa vettura con la meccanica della Giulia. L'ultima evoluzione di questo motore fu il 6C 1900, che però non venne realizzato in versione sportiva, riservata al contemporaneo 8C 2300.



Equipaggio:
Giancarlo Giacomello (I) - **Luigino Gennaro** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1750 GT
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1931**, S, 3<2000 - **1933**, GUI, Cl.Un. - **1934**, S [T], 3<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.752 cc.
Potenza: 80 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera, aperta.



Equipaggio:
Andrea Vesco (I) - **Andrea Guerini** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA

Modello:
SIATA 514 MM
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1931**, *S, 2<1500* - **1931**, **1932**, **1933**, *Ut, Cl.Un.*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.438 cc.
Potenza: 47 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: a caduta, un carburatore Solex.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
Questo equipaggio bresciano, iscritto alla Mille Miglia per conto del Registro Storico Fiat, ha vinto per tre anni il titolo italiano di regolarità classica. Andrea Vesco e Andrea Guerini, dopo la sfortunata esperienza del 2014, quando secondi assoluti furono squalificati per aver sbagliato strada, tornano alla Mille Miglia con l'ambizione di correre per un posto sul podio a bordo di questa FIAT 514 MM, costruita nel 1930, con testa S.I.A.T.A. Per molti, sono i grandi favoriti.



Equipaggio:
Geoffrey Ford (GB) - **Robert Pike** (GB)
Marca Vettura:
BENTLEY - REGNO UNITO
Modello:
4,5 Litre Supercharged
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 4.389 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/carrozzeria: aperta, 4 posti.

Note:
La sigla "SC" sta a indicare che questa vettura dispone di un compressore volumetrico, "blower" in inglese, cioè è una "Super charged". Più semplicemente queste vetture venivano chiamate le "blower Bentley". A volere l'adozione del compressore sulle 4.5 della propria Scuderia fu il Capitano Henry (Tim) Birkin - vincitore della 24 Ore di Le Mans con una Bentley Speed Six con compressore - malgrado il parere contrario di W.O. Bentley.
In seguito furono molti i possessori di Bentley a voler adottare questa soluzione. Tra le vetture nuove e quelle modificate direttamente dalla Casa, le 4.5 ad alimentazione forzata furono in totale cinquanta. Tre vetture realizzate da Birkin furono schierate alla 24 Ore di Le Mans del 1930 e tutte furono costrette al ritiro; la vittoria andò ad un'altra Bentley, la Speed Six, dimostrando così che l'opinione di W.O. Bentley sulla scarsa affidabilità del compressore era fondata. A Birkin restò la soddisfazione del giro più veloce.
La Super charged fu l'unica Bentley iscritta alla Mille Miglia, anche se non partì.



Equipaggio:
Richard Charlesworth (GB) - **X** ( )
Marca Vettura:
BENTLEY - REGNO UNITO
Modello:
4,5 Litre Supercharged
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 4.389 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/carrozzeria: aperta, 4 posti.



Equipaggio:
Ronald Goedmakers (NL) - **Ton Goedmakers** (NL)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
Tipo 26M Sport
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, S, D<3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.417 cc.
Potenza: 185 cv a 5.600 giri/m.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore Roots.
Telaio/carrozzeria: longheroni con traverse, sport biposto.



Equipaggio:
Stefan Schorn (I) - **Michael Brunner** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1750 GS
Anno di costruzione: **1930**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, **1933**, S, E<2000 - **1935**, S, 3<2000 - **1936**, **1937**, Co, <2000 - **1938**, SI, <2000 Co
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.752 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera, aperta.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Alejandro Pablo Oxenford (RA) - **José Luis Celada** (RA)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1750 GS Spider Zagato
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, **1933**, S, E<2000 - **1935**, S, 3<2000 - **1936**, **1937**, Co, <2000 - **1938**, SI, <2000 Co
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.752 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera, aperta.

Note:
La 6C Gran Sport deriva dalla 1750 SS testa fissa, rispetto alla quale dispone di 10 cv in più. Nel 1930 quattro 6C Gran Sport Spider Zagato come questa si aggiudicarono i primi quattro posti della classifica assoluta della Mille Miglia. A trionfare furono Nuvolari e Guidotti. Il "Nivola" e la sua vettura rossa entrarono nella leggenda perché, per primi, infransero il fatidico muro dei 100 chilometri all'ora di media sull'intero percorso: un'impresa ritenuta impossibile con le strade dell'epoca. Altre quattro 1750 si piazzarono nei primi dieci classificati, completando un inaudito successo, un poco offuscato l'anno seguente dalla vittoria della Mercedes SSKL. Il riscatto, prontissimo, giunse nel 1932 con la vittoria della nuova 8C 2300 e ben 9 Alfa nei primi 10 posti.



Equipaggio:
Carlo Incerti (I) - **Monica Pellicciari** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
514 CA Spider Sport
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1932**, *Ut, Cl.Un.*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **VETTURE UTILITARIE**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.438 cc.
Potenza: 32 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: a caduta, un carburatore Solex.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
Nella fascia di utilitarie da un litro e mezzo, la 514 sostituì la 509

che, nata nel 1925, le consegnò una difficile eredità: quella di essere l'auto più venduta in Italia e la prima vettura - con la nascita della SAVA - ad essere proposta con vendita rateizzata.
Le versioni della 514 furono numerosissime: berlina, coupé, spider, cabriolet royal, e torpedo, più le tre versioni sportive, "S", "CA" (Coppa delle Alpi) e "MM".
Dal 1929 al 1932, globalmente, ne furono costruiti 36.970 esemplari.
La versione Mille Miglia disponeva di un motore potenziato (37 cv contro i 28 della versione di serie), di telaio allungato e carrozzeria spider e, nel 1932, costava 22.000 lire. La FIAT fece disputare la corsa bresciana a questa vettura più che altro per una questione di immagine (oltre che per acquisire il nome). A differenza di altre classi di cilindrata, la FIAT non aveva infatti la minima speranza di poter impensierire le Alfa Romeo 6C 1500, concorrenti nella medesima categoria.
La C.A., ovvero Coppa delle Alpi, disponeva dello stesso motore potenziato della Mille Miglia ma usufruiva di un telaio accorciato.
Su richiesta era disponibile una trasformazione effettuata dalla SIATA, con motore a valvole in testa.

74

Equipaggio:
Domenic Werder (CH) - **Sandra Copeland** (CH)
Marca Vettura:
LAGONDA - REGNO UNITO
Modello:
2 Litre
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.954 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: a longheroni/aperta.

Vettura inserita nella "Special List".

75

Equipaggio:
Gian Paolo Tobia Cavagna (I) - **Aldo Olli** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
514 MM
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1931**, *S, 2<1500* - **1931**, **1932**, **1933**, *Ut, Cl.Un.*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.438 cc.
Potenza: 47 cv. **Velocità:** 140 km/h.
Alimentazione: a caduta, un carburatore Solex.
Telaio/carrozzeria: aperta.

76

Equipaggio:
Giuseppe Ambrosi (I) - **Fabrizio di Amato** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1750 GS
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1930**, **1931**, **1932**, **1933**, S, E<2000 - **1935**, S, 3<2000 - **1936**, **1937**, Co, <2000 - **1938**, SI, <2000 Co
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.752 cc
Potenza: 90 cv
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: forzata con il compressore.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera, aperta

Note: Questa meravigliosa Alfa Romeo sarà portata in gara dal Presidente della Camera di Commercio di Brescia, e consigliere del Museo Mille Miglia, Giuseppe Ambrosi. Si tratta di un esemplare che ha realmente preso parte alla Mille Miglia del 1933, edizione vinta dal grande fuoriclasse del volante Tazio Nuvolari.

77

Equipaggio:
X - X

78 2015

Equipaggio:
Luca Patron (I) - **Massimo Casale** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
514 MM
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1931**, *S, 2<1500 -* **1931**, **1932**, **1933**, *Ut, Cl.Un.*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.438 cc.
Potenza: 47 cv. **Velocità:** 140 km/h.
Alimentazione: a caduta, un carburatore Solex.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
I vicentini Luca Patron e Massimo Casale sono tra i regolaristi più quotati per la classifica.

79 2015

Equipaggio:
Marzio Villa (I) - **Maria Cristina Abello** (USA)
Marca Vettura:
FORD - USA
Modello:
A Roadster
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1931**, *GUI, Cl.Un.*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **VETTURE UTILITARIE**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 3.280 cc.
Potenza: 40 cv a 2.200 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

80 2015

Equipaggio:
Toshiharu Sekiguchi (J) - **Masatsugu Kobayashi** (J)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
International Le Mans
Anno di costruzione: **1931**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: 1**934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2014: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2014: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
Il modello International fu il primo voluto da Augusto Cesare Bertelli, subito dopo il suo ingresso nella Casa fondata da Lionel Martin. Per risolvere una delle tante crisi che caratterizzeranno la storia dell'Aston Martin il tecnico italiano, poi divenuto socio di maggioranza, progettò questa magnifica vettura sportiva al limite del litro e mezzo, camme in testa e carter secco, che seppur un poco pesante seppe distinguersi anche nelle competizioni. Nei vari allestimenti, 2 o 4 posti, sport o tourer le aperte, coupé o limousine le chiuse, l'International venne prodotta in 81 esemplari dal 1927 al 1932. Il modello Sport due posti, il più raro, prodotto dal 1928 al 1931, si riconosce per la coda appuntita: che sia una vettura nata per correre è facilmente intuibile dalla bella e aggressiva carrozzeria. La International Le Mans è un modello assai raro, prodotto in soli 12 esemplari con carrozzeria sportiva a due posti più due di fortuna. Si tratta del modello di transizione prodotto solo nel 1932. La meccanica è quella della International con un nuovo cambio e migliorie al telaio.

81 2015

Equipaggio:
Andreas Kaufmann (D) - **Andreas Bader** (D)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1750 GT
Anno di costruzione: **1932**

Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1931**, S, 3<2000 - **1933**, GUI, Cl.Un. - **1934**, S [T], 3<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.752 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera, aperta.

82

Equipaggio:
Ulrich Koerner (CH) - **Hans Fueglistaler** (CH)
Marca Vettura:
INVICTA - REGNO UNITO
Modello:
4.5 S "Low Chassis"
Anno di costruzione: **1932**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 4.467 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Vettura inserita nella "Special List".

83

Equipaggio:
Jaroslaw Pawluk (D) **Katarzyna Pawluk** (D)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
8C 2300 Monza
Anno di costruzione: **1932**
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.336 cc.
Potenza: 165 cv.
Velocità: 195 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore a due lobi e 1 carburatore verticale.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera/aperta, 2 posti.

Note:
Esistono numerose versioni del modello 8C Alfa Romeo, tutte basate sul telaio abbinato al motore di 2.300 cc e, di volta in volta, dotate delle modifiche necessarie per le differenti gare alle quali dovevano partecipare. Il motore 8 cilindri "biblocco" (due blocchi da quattro cilindri ciascuno) deriva dal sei cilindri di 1.750 cc di cui conserva alesaggio e corsa. La potenza veniva aumentata grazie ad un compressore a due lobi prodotto dalla stessa Alfa Romeo. La produzione di questo modello, nelle diverse versioni ("lungo", "corto", Monza e Le Mans), iniziò nel 1931 e cessò nel 1934. In tre serie, furono prodotti 188 autotelai, allestiti da diversi carrozzieri, secondo le esigenze. La 8C 2300, nella versione Spider Corsa, vinse due edizioni consecutive della Mille Miglia: la sesta con Borzacchini nel 1932 e la settima con Nuvolari, nel 1933: quest'ultimo fu il primo successo della Scuderia che l'Alfa aveva affidato a Enzo Ferrari per portare in gara le sue vetture.
Il modello Monza, uno "spider corto" nato per i gran premi, è una delle versioni più sportive della 2300: disponeva di una potenza che variava tra i 165 e i 178 cv, per una velocità massima rispettivamente di 210 km/h e 225 km/h. Ne furono costruiti 6 esemplari nel 1931 e 4 nel 1932.
L'esordio avvenne proprio a Monza al G.P. d'Italia, di dieci ore, vinto da Nuvolari e Campari. Sempre con Nuvolari la 8C Monza fu prima al G.P. di Monaco nel 1932, mentre con Brivio si aggiudicò la Targa Florio. Con una Monza carrozzata Brianza, Achille Varzi e Amedeo Bignardi si aggiudicarono la Mille Miglia 1934.
Per le gare riservate alle vetture sport, come la Mille Miglia, sulla vettura venivano installati i fanali e quattro parafanghi di tipo motociclistico.

84

Equipaggio:
Daniel Geoghegan (GB) - **X** ( )
Marca Vettura:
RILEY - REGNO UNITO
Modello:
Mph Prototype
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.

Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.726 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Damian Pozzoli (RA) - **Juan Manuel Piasco** (RA)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
Le Mans
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.



Equipaggio:
Daniel Andres Erejomovich (RA) - **Gustavo Llanos** (RA)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
Le Mans
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.



Equipaggio:
Enrico Scio (I) - **Fabio Scio** (I)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
Le Mans
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.



Equipaggio:
Francis Heyse (B) - **X** ( )
Marca Vettura:
TALBOT - REGNO UNITO
Modello:
AV 105 S
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.969 cc.
Potenza: 100 cv.

Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
Il modello 105 fu costruito, in 335 esemplari, dal 1931 al 1935. Numerosissime le versioni disponibili, tutte con l'ottimo motore tre litri: tre le berline, "sports" "airline" e "de luxe", e tre le tourer, "sports" , "de luxe" e "Brooklands". Un testo specializzato inglese la definisce "una vettura a dir poco superba, probabilmente l'ultima macchina di qualità prodotta in Inghilterra"!

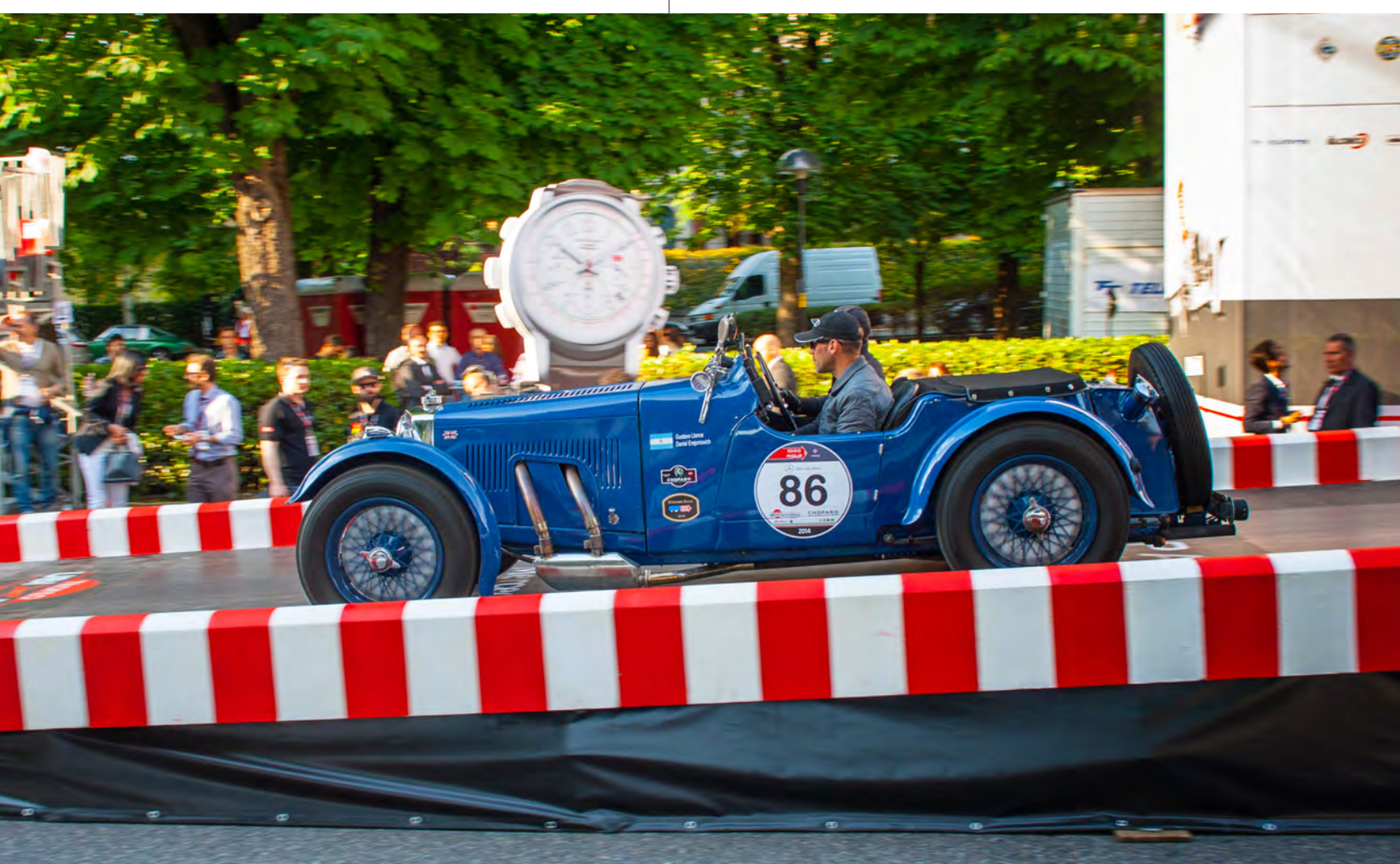
89
2015

Equipaggio:
Giancarlo Grossi (I) - **Paolo Pizzi** (I)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
Le Mans
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.

90
2015

Equipaggio:
Gianmario Fontanella (I) - **A. Maria Covelli** (I)
Marca Vettura:
FORD - USA
Modello:
Model "B"
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1933**, *GUI, Cl.Un.*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **VETTURE UTILITARIE**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**



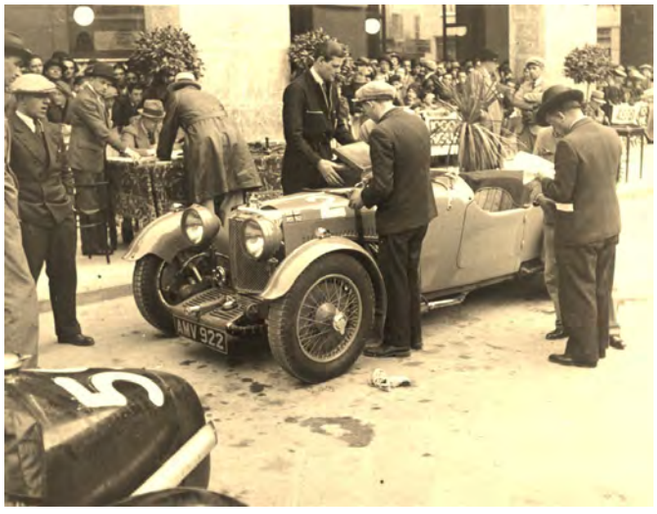
Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a "V" di 90°.
Cilindrata totale: 3.621 cc.
Potenza: 80 cv.
Velocità: 128 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Gianmario Fontanella e Anna Maria Covelli sono due regolaristi molto affiatati e con un ricco palmares. Il coefficiente della loro Ford non dovrebbe consentire loro di lottare per il podio, ma saranno sicuramente a ridosso dei primi.



Equipaggio:
Jan Ten Cate (NL) - **Paul Ten Cate** (NL)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
Le Mans
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.



Note:
Questa è l'unica Aston Martin Le Mans al via con la possibilità di vantare nel suo palmarès la partecipazione alla Mille Miglia di velocità. Accadde esattamente nel 1934, nell'edizione vinta da Varzi. Questo esemplare arrivò a Brescia da Londra insieme al driver inglese Maneck Dinchaw; non ebbe però molta fortuna, cosa che capitò spesso alle Aston Martin alla Mille Miglia, e fu costretta al ritiro.



Equipaggio:
Martin Gruss (USA) - **X**
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 1750 GT cabriolet Castagna
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1932**, GUI, Cl.Un.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.752 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera, aperta.



Equipaggio:
Oriol Vilanova (E) - **Shawn Till** (USA)
Marca Vettura:
FORD - USA
Modello:
B 8V Spider Carrozzeria Ambrosini & Botta
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1933**, *GUI, Cl.Un.*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **VETTURE UTILITARIE**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,55**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a "V" di 90°.
Cilindrata totale: 3.621 cc.
Potenza: 80 cv.

Velocità: 128 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Paul Smeets (NL) - **Georg Hueniken** (D)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
508 S Mille Miglia "Balilla Sport"
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, **1935**, **1937**, **1940**, **1949**, *S, 1<1100*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 30 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
La 508, o meglio la "Balilla" come veniva chiamata da tutti, fu una delle vetture più diffuse dei suoi tempi e, nelle prime due serie prodotte con il motore a valvole laterali da 995 cc, fu allestita in diverse versioni: berlina due porte, torpedo e spider.
La prima serie, identificata semplicemente come "tre marce", debuttò al Salone dell'Automobile di Milano nel 1932. Fu costruita in 41.395 esemplari fino a quando, nel marzo del 1934, sempre al Salone di Milano, fu presentata la seconda serie, la Balilla "quattro marce", della quale furono realizzate 71.700 unità, fino al 1937.
Già al Salone dell'Automobile di Milano del 1933 apparve la serie "S", cioè sport, con una carrozzeria spider di Ghia, alla quale seguì alcuni mesi dopo anche la berlinetta.
Le spider sono di due tipi: la MM (Mille Miglia) ha i parafanghi separati sulle quattro ruote tipo moto; la CO (Coppa d'Oro del Littorio) ha invece i parafanghi continui collegati alla pedana.
La prima serie ha lo stesso motore delle altre Balilla, il 108 S da 20 cv potenziato però da ulteriori 10 cv. Nel 1934, con la seconda serie, le sport adottano il motore "108 CS" con valvole in testa, che porta la potenza da 30 a 36 cv.
Nel 1937 fu presentata la 508 C "Balilla 1100" (prodotta in 57.500 unità), con il propulsore portato a 1.089 cc e derivato da quello che equipaggiava le versioni sportive che disponevano di valvole in testa anziché laterali.
Furono proprio le S, ovvero Sport, i modelli più interessanti, a mietere successi: nelle varie versioni la Balilla si aggiudicò da dominatrice incontrastata la propria classe nelle Mille Miglia degli anni Trenta. Il basso prezzo e la fama di auto propedeutica alle corse, ne favorirono un largo impiego agonistico, portando al debutto numerosi futuri campioni.



Equipaggio:
Shoji Namiki (J) - **Norio Tatawaki** (J)
Marca Vettura:
BUGATTI - FRANCIA
Modello:
T 51
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1932**, S, 4<3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.262 cc.
Potenza: 187 cv.
Velocità: 215 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore.
Telaio/carrozzeria: aperta.

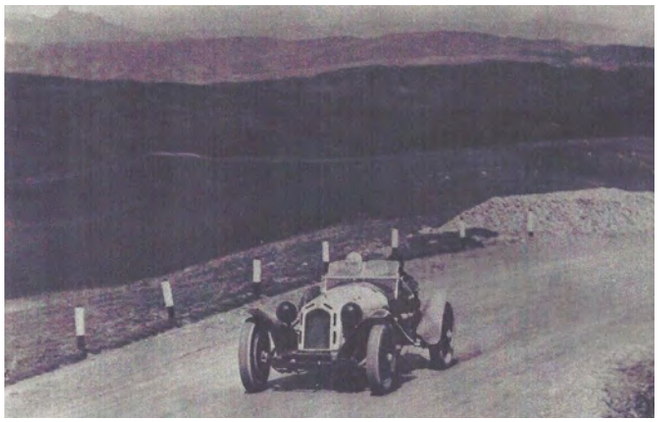
Note:
Un'altra delle vetture della più pura filosofia automobilistica del costruttore italiano trasferitosi in Alsazia. Le Bugatti erano considerate innovatrici dell'ingegneria meccanica per alcune scelte tecniche del costruttore italo-francese, come il motore con la raffinata soluzione delle tre valvole per ogni cilindro.
La T 51 fu l'ultima vettura da Grand Prix di quella dinastia nata con la Type 35: era considerata, negli anni Trenta, l'auto da battere.
Il potentissimo motore sovralimentato, otto cilindri, disponeva di doppio albero a camme con valvole inclinate. Le ruote erano quelle caratteristiche di Bugatti, in alluminio e conglobate con i freni. Altre due versioni, la T 51 A, con un motore da un litro e mezzo, e la T51 B, con motore da due litri, furono poi introdotte nel listino della Casa.
Dal 1931 al 1935, complessivamente, gli esemplari prodotti furono quaranta.



Equipaggio:
William Binnie (USA) - **Dylan Binnie** (USA)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
8C 2300 Monza

Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1933**, **1934**, S+TP, 4<3000 - **1935**, **1937**, S, 4<3000 - **1936**, Co, >2000 - **1938**, SI, <3000 Co
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.336 cc.
Potenza: 165 cv.
Velocità: 195 km/h.
Alimentazione: forzata con compressore a due lobi e 1 carburatore verticale.
Telaio/carrozzeria: a longheroni e traverse in lamiera/aperta, 2 posti.



Note:
Questa Alfa Romeo è una delle vetture più interessanti al via: si tratta di uno dei sessantotto esemplari della seconda serie di Alfa Romeo 8C 2300. In particolare, questa auto in allestimento "Monza", uscì dalla carrozzeria Brianza destinata ad una vita dalla grande prospettiva sportiva, tanto che prese il via in numerose manifestazioni importanti per l'epoca. Tra le apparizioni più prestigiose di questo esemplare si possono ricordare due edizioni della Mille Miglia: condotto da Ruesch-Maag, partecipò, senza terminarla, alla Mille Miglia del 1934. L'anno successivo, con Ruesch-Guatta, ottenne un fantastico quarto posto assoluto. Pochi mesi dopo, Hans Ruesch portò questa Alfa Romeo all'ottavo posto alla Targa Florio del 1935. Con una vettura identica, Achille Varzi fu primo assoluto.

97 2015

Equipaggio:
Christoph Zeiss (D) - **Kerstin Zeiss** (D)
Marca Vettura:
LAGONDA - REGNO UNITO
Modello:
M 4.5
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1935**, S, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 4.467 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: a longheroni/aperta.

98 2015

Equipaggio:
Gianmario Bariselli (I) - **Massimo Molinari** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Augusta Berlina
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1937**, *TN, <1500*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **VETTURE UTILITARIE**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.196 cc.
Potenza: 35 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 105 km/h.
Alimentazione: a gravità, 1 carburatore orizzontale Zenith.
Telaio/carrozzeria: scocca portante in lamiera d'acciaio scatolata.

99 2015

Equipaggio:
X - X

100 2015

Equipaggio:
Macko Laqueur (NL) - **Louk De Wilde** (NL)

Marca Vettura:
LAGONDA - REGNO UNITO
Modello:
M45 Rapide
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, *S[T], 5>3000*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 4.467 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: a longheroni/aperta.

101

Equipaggio:
Marta Bonomi (I) - **Mario Bonomi** (I)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
International
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**
Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.495 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Vettura inserita nella "Special List".

102

Equipaggio:
Massimo Bettinsoli (I) - **Emanuele Peli** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, **1935**, **1937**, **1940**, *S, 1<1100*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 36 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

103

Equipaggio:
Michael Scott (GB) - **Sue Scott** (GB)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
4 CS 1500
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 2<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**



Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.498 cc.
Potenza: 115 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore Roots e 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: a longheroni con traverse, profilati/aperta.



Equipaggio:
Norbert Roos (D) - **Miriam Roos** (D)
Marca Vettura:
BENTLEY - REGNO UNITO
Modello:
3,5 Litre Vanden Plas
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,66**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 3.669 cc.
Potenza: 130 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Osvaldo Peli (I) - **Francesco Peli** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, **1935**, **1937**, **1940**, *S, 1<1100*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 36 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
Osvaldo Peli è uno dei piloti di punta della Scuderia Brescia Corse.



Equipaggio:
Alan Hulsbergen (CH) - **Hans Hulsbergen** (CH)
Marca Vettura:
ALVIS - REGNO UNITO
Modello:
Speed 2.0 SB
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: SP
Categoria alla Mille Miglia 2015:
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.511 cc.
Potenza: 80 cv.
Velocità: 135 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, quattro posti.



Equipaggio:
Robert Hampson (GB) - **Mike Phillips** (GB)
Marca Vettura:
MG (MORRIS GARAGE) - REGNO UNITO
Modello:
K3 Magnette
Anno di costruzione: **1934**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1933**, **1934**, **1935**, S, 1<1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.087 cc.
Potenza: 120 cv
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: forzata, con compressore Power Plus.
Telaio/carrozzeria: aperta, biposto.

Note:
Questo modello vinse la Mille Miglia del 1933 nella classe 1.100 cc guidata dal conte Giovannino Lurani e George Eyston. La MG K3 Magnette dominò la sua classe di competenza consentendo alla

squadra inglese di vincere a sorpresa anche il GP Brescia a squadre. Per quell'edizione della corsa la MG non badò a spese: la nuova Magnette era una vettura a 6 cilindri che poteva raggiungere i 160 chilometri orari nonostante fosse piuttosto pesante. Il suo tallone d'Achille? I freni, non troppo performanti. La K3 Magnette è stata una macchina storica per l'automobilismo d'oltremanica, senza dubbio la vettura che ha dato il via alla ricerca e alla produzione di auto da corsa inglesi per sfidare in campo aperto le Case tedesche e italiane.

108

Equipaggio:
X - X

109

Equipaggio:
Cristina Meini (I) - **Valeria Zacchi** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"
Anno di costruzione: **1935**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, **1935**, **1937**, **1940**, *S, 1<1100*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 36 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
Cristina Meini e Valeria Zacchi sono tra le favorite per la combattutissima "Coppa delle Dame", che Cristina ha già vinto al volante di un'Aurelia.

110

Equipaggio:
David Reidie (AUS) - **X** ( )
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"
Anno di costruzione: **1935**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, **1935**, **1937**, **1940**, *S, 1<1100*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 36 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

111

Equipaggio:
Andrea Giacoppo (I) - **Daniela Grillone Tecioiu** (I)
Marca Vettura:
FIAT (Fabbrica Italiana Automobili Torino) - ITALIA
Modello:
508 S Mille Miglia "Balilla Sport"
Anno di costruzione: **1933**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: 1934, 1935, 1937, 1940, 1949, S, 1<1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: 1,5

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 36 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

112

Equipaggio:
Hisato Nonaka (J) - **Angelo Strada** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
508 S Mille Miglia "Balilla Sport"
Anno di costruzione: **1935**

Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, **1935**, **1937**, **1940**, **1949**, *S, 1<1100*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 36 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

113

Equipaggio:
Paolo Carlini (CH) - **Alberto Martegani** (CH)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 2300 Pescara Spider
Anno di costruzione: **1935**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1936**, Nco, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.309 cc.
Potenza: 95 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori orizzontali.
Telaio/carrozzeria: monoblocco con longheroni e traverse a scatola, saldati/berlinetta 4 posti.



Note:
L'Alfa Romeo 6C 2300 non era una vettura nata per partecipare a corse automobilistiche ma la sua vocazione naturale era quella di una vettura da turismo. Il nome, "Pescara", deriva dalla sua prima apparizione sportiva quando, nel 1935, prese il via alla 24 ore della città abruzzese. In particolare questo esemplare disputò la Mille Miglia del 1936: il suo legittimo proprietario, all'epoca, era il Duce Benito Mussolini che la ordinò "personalizzata" con un motore elaborato dalla Scuderia Ferrari e una carrozzeria spider: alla corsa bresciana partecipò però Ercole Boratto che chiuse la gara ad un onorevole trentesimo posto assoluto conquistando anche il terzo posto di classe.

114

Equipaggio:
Riccardo Roversi (I) - **Sara Miglioli** (I)
Marca Vettura:
MG (MORRIS GARAGE) - REGNO UNITO
Modello:
PB
Anno di costruzione: **1935**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957:
Categoria alla Mille Miglia 2015:
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 939 cc.
Potenza: 43 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.

115

Equipaggio:
Stefano Mainetti (I) - **Paola Mainetti** (I)
Marca Vettura:
BENTLEY - REGNO UNITO
Modello:
3,5 Litre
Anno di costruzione: **1935**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, S, 5>3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,65**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 3.669 cc.
Potenza: 130 cv.

Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

116
2015

Equipaggio:
Tom Kazamek (USA) - **Debra Kazamek** (USA)
Marca Vettura:
DELAHAYE - FRANCIA
Modello:
135 Sport
Anno di costruzione: **1935**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1937**, S, >2000 - **1938**, SI, <4500 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.227 cc.
Potenza: 140 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, tre carburatori.
Telaio/carrozzeria: sport biposto.

117
2015

Equipaggio:
Adalberto Beribé (I) - **Sandro Baldarelli** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
508 S Berlinetta Mille Miglia
Anno di costruzione: **1936**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1934**, **1935**, **1937**, **1940**, **1949**, *S, 1<1100*
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 995 cc.
Potenza: 36 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: aperta.

118
2015

Equipaggio:
Bruno Marini (I) - **Andrea Marini** (I)
Marca Vettura:
RILEY - REGNO UNITO
Modello:
Sprite TT
Anno di costruzione: **1936**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI, <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 70 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

119
2015

Equipaggio:
Franciscus van Haren (NL) - **Annabel Van Butzelaar** (NL)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
8C 2900 A
Anno di costruzione: **1936**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1936**, Co, >2000 - **1937**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**



Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri.
Cilindrata totale: 2.905 cc.
Potenza: 180 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 205 km/h.
Alimentazione: forzata, 2 compressori + due carburatori.
Telaio/carrozzeria: monoblocco con longheroni e traverse a scatola, saldati/aperta, 2 posti.

Note:
Questo esemplare è senza dubbio uno dei più importanti al via di questa edizione della Mille Miglia. Valore aggiunto, nel dettaglio, il fatto che sia proprio uno dei tre che nel 1936, per conto della Scuderia Ferrari, partecipò alla Mille Miglia classificandosi terzo assoluto guidato da Carlo Pintacuda, mentre altre due 2900 A conquistarono i primi due posti.
Questa vettura, qualche anno dopo, fu venduta in Sudamerica dove, fino agli anni Cinquanta, continuò a partecipare a manifestazioni sportive. Le 2900 rappresentano un episodio eccezionale nella storia della Casa del Biscione: con la tipo A, presentata nel 1935, l'Alfa Romeo si aggiudicò le Mille Miglia del 1936 e del 1937, rispettivamente con Brivio e Pintacuda e con una tipo B vinse l'edizione del 1938, con Biondetti, e quella del 1947 con Romano e Biondetti (questa vettura, secondo i regolamenti del dopoguerra, fu privata dei compressori).
La meccanica era estremamente raffinata, derivando da quella monoposto "Tipo B", motore biblocco in lega leggera da quattro cilindri ciascuno, camme in acciaio piantate e due compressori a lobi di produzione Alfa, sospensioni indipendenti davanti e dietro. La potenza dei modelli da corsa, generalmente con carrozzeria aperta derivata dalle auto di formula, raggiungeva i 220 cv.
La tipo A disponeva di una carrozzeria più spartana, da Gran Premio, alla quale venivano aggiunti i parafanghi per le corse nella categoria Sport. Le 2900 tipo A prodotte furono sei, dal 1935 al 1939.
La tipo B ricevette invece diversi tipi di carrozzeria, sia aperta che chiusa. Con questa versione l'Alfa Romeo raggiunse l'apice della costruzione di vetture Sport e Gran Turismo del periodo compreso tra le due guerre. La B disponeva di due telai, uno dei quali con un passo accorciato di venti centimetri
Dal 1937 al 1939 furono costruite 20 tipo B a passo corto e 10 a passo lungo. Da notare che, sebbene la progettazione del tipo A fosse precedente, la produzione dei due modelli, così come l'infinita serie delle loro vittorie, si sovrappose.
Il tipo A venne destinato unicamente alle corse, mentre il tipo B fu realizzato anche in versione Gran Turismo.



Equipaggio:
Jan Thornhill (GB) - **Henry Jervis** (GB)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
2 Litre Speed Model
Anno di costruzione: **1936**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1937**, **1950**, S, <2000 - **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.949 cc.
Potenza: 98 cv.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
La Speed Model fu costruita per partecipare alla 24 Ore di Le Mans del 1936, che non fu però disputata. Prese parte a molte altre gare di quell'anno, tra le quali quelle in calendario a Brooklands.
Si tratta in pratica di un'evoluzione dei modelli sportivi da un litro e mezzo (in particolare della Ulster), con cilindrata maggiorata e miglioramenti al telaio. Dal 1936 al 1938 vennero costruiti 13 esemplari, tutti in versione sport 2 posti. Nel 1939 ne furono realizzati 5 di una versione evoluta, la 2 Litre C Type. I numeri della produzione sono comunque molto discussi ed ogni testo riporta una cifra diversa. Globalmente, in ogni caso, la produzione fu intorno alla ventina di vetture. Si tratta comunque di una tra le più rare, prestigiose e veloci Aston Martin anteguerra. Bertelli affidò questo progetto a Claude Hill, l'ingegnere da lui stesso formato.
Il motore, con una compressione insolitamente elevata per il periodo, consentiva prestazioni che le riviste inglesi definiscono, quasi con sorpresa, pari a quelle della BMW 328. Nel 1937, una 2 Litre Speed Model giunse sedicesima assoluta alla Mille Miglia, con un ottimo secondo posto nella categoria sport fino a 2.000 cc.



Equipaggio:
Rainer Wolf (D) - **Thomas Pfeiffer** (D)
Marca Vettura:
LAGONDA - REGNO UNITO
Modello:
LG 45R Team Car
Anno di costruzione: **1936**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 4.453 cc.

Potenza: 140 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: a longheroni/aperta.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Peter van Binsbergen (NL) - **Wolfgang Wieland** (D)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
328
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 80 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, tre carburatori invertiti Solex.
Telaio/carrozzeria: tubolare con traverse scatolate/aperta, 2 posti.

Note:
Nata nel 1936, la 328 fu una delle migliori sport tedesche di tutti i tempi. L'esordio avvenne il 14 giugno al Nürburgring con una vittoria. La commercializzazione sul mercato avvenne solo un anno dopo, mentre le due vetture del 1936 furono destinate esclusivamente alle competizioni. La 328 venne prodotta, fino al 1940, in 462 esemplari, con diverse carrozzerie intorno al motore a valvole inclinate a V, testate dei pistoni emisferiche e un originale sistema di distribuzione a punterie. Il peso molto basso, di poco superiore ai settecento kg, la tenuta di strada e l'impianto frenante erano le caratteristiche vincenti di questo modello. Le potenze variavano dagli 80 ai 140 cv dei modelli da competizione. La più comune, che comunque possiede uno straordinario palmarès, è la spider che primeggiò nella classe 2 litri praticamente ovunque abbia gareggiato. In particolare da segnalare, oltre al Tourist Trophy e a Le Mans, la vittoria della classe 2.000 cc alla Mille Miglia del 1938. Alla Mille Miglia del 1940 la berlinetta carrozzata dalla Touring di Milano fu prima assoluta, mentre due spider furono terze e quinte. Anche dopo la guerra la 328 restò competitiva per alcuni anni e il suo motore equipaggiò automobili da corsa e da turismo per tutti gli anni Cinquanta.



Equipaggio:
Dominique Cruyt (B) - **Micheline Bossaert** (B)
Marca Vettura:
RILEY - REGNO UNITO
Modello:
Lynx-Sprite
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: SP
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 65 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 100 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tourer, 4 posti.

Note:
Al volante di questa Riley c'è il belga Dominique Cruyt, scrittore e storico dell'automobile, nonché socio del Club Mille Miglia Franco Mazzotti.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Ulrich Sanne (D) - **Wang Wei** (RPC)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
328
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 80 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, tre carburatori invertiti Solex.
Telaio/carrozzeria: tubolare con traverse scatolate/aperta, 2 posti.

126

Equipaggio:
Harald Becker (D) - **Inga Maria Becker** (D)
Marca Vettura:
CARGEM (**CARNEVALLI GEMONIO**) - ITALIA
Modello:
FIAT 508 C Sport
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **S**
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 58 cv.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori.
Telaio/carrozzeria: a longheroni d'acciaio con fori di alleggerimento, barchetta 2 posti.



Note:
La sigla CarGem significa Carnevalli-Gemonio, ad indicare l'officina di Sergio Carnevalli e la località varesina nella quale aveva sede.
A partire dalla metà degli anni Venti, Sergio Carnevalli prese parte a molte competizioni, compresa le Mille Miglia del 1930 e 1931, con vetture straniere quali Rally, Amilcar e Austin.
Da notare che quasi sempre, su libri e riviste, il suo nome compare come Carnevali, con una "elle" in meno.
Dal 1937, iniziò a correre anche il figlio Emilio, ma l'azienda continuò a limitarsi alla normale attività e alla preparazione di vetture per le competizioni.
Nel dopoguerra, la piccola azienda si specializzò in meccaniche di precisione, in particolare pezzi di ricambio per le automobili e mulinelli per canne da pesca. I Carnevalli decisero quindi di allestire vetture da corsa; ovviamente derivate dalla Fiat 1100 Sport, la cui meccanica era l'unica reperibile nell'Italia del periodo post-bellico.
Fino ai primi anni Cinquanta, i Carnevalli realizzarono una decina di vetture sportive; con una di queste, padre e figlio presero parte insieme alla Mille Miglia del 1951.
Questo esemplare fu allestito a Gemonio nel 1946; stante l'impossibilità - in quel difficile periodo - di reperire meccaniche nuove, come base (composta da telaio e motore) fu utilizzata quella di una 508 anteguerra, la Balilla. Si tratta della prima vettura realizzata da Carnevalli, che si avvalse anche della collaborazione dell'Ing. Gioachino Colombo, in seguito motorista della Ferrari.
Con Carlo Grisoni e Aldo Conconi (che corse due Mille Miglia anteguerra con Sergio Carnevalli) prese parte alla Mille Miglia del 1947, senza terminarla.

127

Equipaggio:
Mark Scullion (NI) - **John Keatley** (NI)
Marca Vettura:
DELAGE - FRANCIA
Modello:
D6-70
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.729 cc.
Potenza: 68 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina.

Vettura inserita nella "Special List".

128

Equipaggio:
Massimo Ermini (I) - **Gino Taddei** (I)

Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
328 coupé
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 80 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, tre carburatori invertiti Solex.
Telaio/carrozzeria: tubolare con traverse scatolate/chiusa, 2 posti.

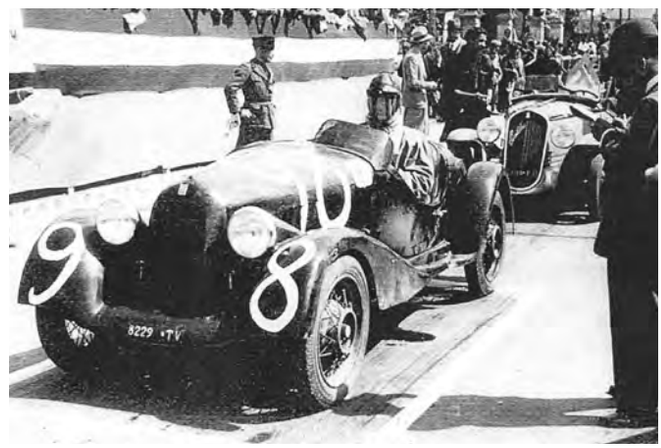


Equipaggio:
Renaat Declerck (B) - **Jean-Christophe Henderickx** (B)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100 (508 C) Sport
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SN, <1100 - **1940**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 55 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori Weber.
Telaio/carrozzeria: a longheroni d'acciaio con fori di alleggerimento, barchetta 2 posti.

Note:
Questa bella e aggressiva vetturetta dalla linea insolita per un'anteguerra fu realizzata in non più di un paio di esemplari.
Nell'agosto del 1937, Mario Braida, uno sportivo di Treviso, acquistò presso la locale concessionaria Fiat telaio e meccanica della 508 C, l'ultima versione della Balilla con motore 1.100.
In quegli anni, l'ambiente automobilistico trevigiano viveva un fermento che ebbe il suo apice nel dopoguerra, con tantissime vittorie nelle classi inferiori della categoria Sport, culminate con quelle della classe 1.100 sport di Comirato - e il secondo posto assoluto - alla Mille Miglia 1948. Buona fama ottenne la locale Scuderia S. Marco, con il simbolo dell'Asino che scalcia.
Braida affidò ad un dipendente della concessionaria Fiat, Giovanni Guadagnin, il compito di realizzare sul telaio della 508 C una barchetta da competizione. Guadagnin si avvalse della collaborazione di un "battilastra" locale, tal Ferrari, con il quale approntò una carrozzeria in alluminio assai avveniristica per il 1937.
Come riferisce lo stesso Guadagnin, lavorando fuori dall'orario d'officina, anche di notte, il telaio fu alleggerito e il motore - originariamente di 42 cv - fu elaborato con l'adozione di pistoni speciali, la modifica dei collettori d'aspirazione, l'adozione di due carburatori Weber e l'alleggerimento delle bielle e dell'albero motore.
La carreggiata fu aumentata tramite una flangia di collegamento tra il tamburo dei freni e il mozzo dei nuovi cerchi a raggi, realizzata al tornio dallo stesso Guadagnin.
Una vettura con carrozzeria pressoché identica fu realizzata anche per Comirato.
L'esordio avvenne alla Mille Miglia 1938, dove l'equipaggio Mario Braida-Franco Venturi ottenne un lusinghiero ventesimo posto assoluto e il secondo della classe 1.100 Sport Nazionale.
Prima di cedere la vettura, Braida ottenne alcuni successi di classe, come alla "Colli Torinesi".
Questa barchetta tornò alla Mille Miglia nel 1940, quando Aldo Monticello la condusse al trentunesimo posto assoluto.







Equipaggio:
Stephen Owens (UK) - **John Scott-Nelson** (UK)
Marca Vettura:
SS (SS Cars Ltd) - REGNO UNITO
Modello:
Jaguar 100
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.663 cc.
Potenza: 105 cv.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
William Nijs (B) - **Ivo Nijs** (B)
Marca Vettura:
RILEY - REGNO UNITO
Modello:
Sprite TT
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI, <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 70 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Sergio Solero (I) - **Michele Lupi** (I)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
328
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 80 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, tre carburatori invertiti Solex.
Telaio/carrozzeria: tubolare con traverse scatolate/aperta, 2 posti



Equipaggio:
Ian Robertson (GB) - **Jim Holder** (GB)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
328 "Berlin-Rom"
Anno di costruzione: **1937**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport biposto.

Note:
Questa vettura è iscritta dal Museo della Casa di Monaco. Nella convinzione di farle competere nella gara Berlino-Roma prevista per il 1941, la Federazione Sportiva Tedesca fece modificare tre BMW 328 del 1937 dalla Carrozzeria Touring di Milano, che vi montò scocche più sofisticate dal punto di vista aerodinamico. Il risultato finale fu un'auto da corsa con un coefficiente di penetrazione aerodinamico eccezionale per quell'epoca. Tuttavia, i tragici sviluppi della Seconda Guerra Mondiale cancellarono ogni competizione.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Bob Meijer (NL) - **X** ( )
Marca Vettura:
RILEY - REGNO UNITO
Modello:
Sprite RAC Rally
Anno di costruzione: **1938**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI, <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 70 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Dominik Suter (CH) - **X** ( )
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
15/98
Anno di costruzione: **1938**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.949 cc.
Potenza: 98 cv.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
La "15/98 2 Litre" deriva dalla "2 Litre Speed Model". I giornali dell'epoca la definirono "cara in maniera omicida" !
Nel 1937 una 2 Litre Speed Model giunse sedicesima assoluta alla Mille Miglia, con un ottimo secondo posto nella categoria Sport fino a 2.000 cc.
La "15/98 2 Litre", essendo prodotta per un uso turistico, era meno potente della "Speed". Le versioni di base erano due: "short", con un passo accorciato per le varie versioni aperte e "long" per le berline chiuse.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Giuseppe Boscarino (I) - **Maria Lucrezia Boscarino** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100 508 CS MM berlinetta aerodinamica
Anno di costruzione: **1938**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SN, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 42 cv a 4.400 giri/m.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore Zenith.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 posti.



Equipaggio:
Niels Bollen (B) - **Stephanie Thierfeldt** (B)
Marca Vettura:
RILEY - REGNO UNITO
Modello:
Sprite TT
Anno di costruzione: **1938**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI, <2000 Nco

Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.496 cc.
Potenza: 70 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

139

Equipaggio:
Pierre Mellinger (CH) - **Tommaso Gelmini** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 2300 B MM spider Touring
Anno di costruzione: **1938**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: 1**938**, SN, >1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **Sport**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,60**



Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.309 cc.
Potenza: 95 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori orizzontali.
Telaio/carrozzeria: monoblocco con longheroni e traverse a scatola, saldati/aperta.

Note:
Questo esemplare di Alfa Romeo 6C 2300 B, l'unico con carrozzeria aperta, fu costruito appositamente da Vittorio Jano per il pilota Franco Cortese che conquistò il nono posto assoluto alla Mille Miglia nel 1938. Jano, per l'occasione, decise di spostare il motore nella zona posteriore per rendere l'auto più performante anche attraverso una diversa distribuzione dei pesi. Oltre alla Mille Miglia, in quella stagione sportiva quest'auto prese parte alla Coppa Abruzzo vincendo la propria classe. Negli anni successivi tornò al via in gare meno blasonate senza però ottenere risultati prestigiosi. Partecipò alla Mille Miglia nel 1940 ma non registrò prestazioni tali da essere ricordate. L'ultima sua apparizione bresciana avvenne nel 1988, in una delle prime rievocazioni della Mille Miglia.
Tommaso Gelmini è un noto organizzatore di competizioni di velocità in pista per auto storiche.

140

Equipaggio:
Sergio Sisti (I) - **Anna Gualandi** (I)
Marca Vettura:
MG (MORRIS GARAGE) - REGNO UNITO
Modello:
TB
Anno di costruzione: **1938**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1940**, S, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.250 cc.
Potenza: 47 cv.
Velocità: N.D.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
Al volante di questa MG TB del 1939 c'è il regolarista Sergio Sisti, uno dei pionieri della specialità. Il pilota ferrarese, che continua ad essere un regolarista competitivo, ha vinto la Mille Miglia nel 2000.

141

Equipaggio:
X ( ) - **X** ( )
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA

Modello:
Ardea
Anno di costruzione: **1939**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, **1948**, **1949**, **1950**, **1953**, TI, <1100 - **1951**, BU, <1100 **- 1952**, Ss, <1100 - **1952**, TN, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,15**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 903 cc.
Potenza: 30 cv.
Velocità: 80 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina, scocca portante.

Note:
La Ardea fu la versione utilitaria dell'Aprilia: volutamente quasi identica, fu progettata con misure esterne pari a quattro quinti di quelle dell'Aprilia. Il propulsore è il più piccolo mai costruito dalla Lancia e sviluppava, nel 1939, circa 30 cv. L'architettura rispetta quella del 4 cilindri a V della sorella maggiore. La principali differenze stanno nel retrotreno semplificato e nella potenza.
La Ardea fu prodotta in quattro serie: la prima dal 1939 al 1941, la seconda subito dopo la guerra, la terza dal 1948 al 1949 e l'ultima fino al 1951. Gli esemplari prodotti, in totale, furono 22.730. Anche alla Mille Miglia portò all'esordio molti piloti.



Equipaggio:
Hidemoto Kimura (J) - **Miho Kimura** (J)
Marca Vettura:
S.I.A.T.A. (**Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche**) - ITALIA
Modello:
500 Pescara
Anno di costruzione: **1939**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1940, 1948**, S, < 750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 569 cc.
Potenza: n.d. **Velocità:** 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: sport biposto.



Note:
Questa vettura fu disegnata da Mario Revelli di Beaumont e realizzata dalla SIATA in alluminio su traliccio tubolare in ferro, basandosi sulla meccanica della 500 A FIAT.
Il motore, leggermente maggiorato, grazie alle famose "teste" della SIATA, forniva prestazioni di tutto rispetto. Le versioni realizzate, entrambe molto aerodinamiche, portavano il nome di due circuiti: Monza per la berlinetta e Pescara per la barchetta. La vettura fu venduta nel 1939 al Conte Gaspare Ferniani di Faenza, che la condusse in gara a due edizioni della Mille Miglia.
Nel 1940, sul circuito Brescia-Cremona-Mantova, fu costretto al ritiro nella classe 750 Sport, vinta da una Stanguellini, stabilendo però il tempo più veloce sul giro, con la pazzesca media di 120,126 km/h. Nel 1948, con leggere modifiche alla carrozzeria, soprattutto per favorire il raffreddamento del motore fu nuovamente costretto al ritiro dopo aver disputato una buona gara.



Equipaggio:
Lapo Ermini (I) - **Gabriele Brotini** (I)
Marca Vettura:
MG (MORRIS GARAGE) - REGNO UNITO
Modello:
TB
Anno di costruzione: **1939**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1940**, S, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.

Cilindrata totale: 1.250 cc.
Potenza: 47 cv.
Velocità: N.D.
Alimentazione: forzata, con compressore.
Telaio/carrozzeria: aperta.



Equipaggio:
Nico Aaldering (NL) - **Nina Aaldering** (NL)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
2 Litre Speed Model
Anno di costruzione: **1939**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1937**, **1950**, S, <2000 - **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.949 cc.
Potenza: 98 cv.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Masakuni Hosobuchi (J) - **Bernhard Knöchlein** (D)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
328
Anno di costruzione: **1939**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 80 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, tre carburatori invertiti Solex.
Telaio/carrozzeria: tubolare con traverse scatolate/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Alexander Bilgeri (D) - **Scott Hughes** (USA)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
328 "Mille Miglia"
Anno di costruzione: **1939**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1938**, SI <2000 Nco
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,6**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.957 cc.
Potenza: 139 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport biposto.

Note:
Questa eccezionale vettura iscritta dal Museo della Casa di Monaco, è quella che giunse quinta assoluta alla Mille Miglia del 1940, condotta da Briem-Ritcher. La meccanica è quella classica delle 328, con il famosissimo motore 6 cilindri 2 litri, leggermente diverso nella cilindrata e potenziato di circa 60 cv rispetto a quello di serie (che si trova descritta nella scheda relativa alla vettura con il numero di partenza 82). La carrozzeria, bellissima, rivela lo studio aerodinamico alla ricerca delle massime prestazioni. Fu realizzata in Germania da Fritz Fiedler. Pur se relativamente poco potenti, rispetto alle rivali che disponevano di cilindrate superiori, spesso sovralimentate, le 328 erano vetture vincenti grazie alle doti di penetrazione, leggerezza e maneggevolezza. Con un rivestimento in duralluminio sopra un leggero telaio tubolare, questi spider non superavano i 650 kg di peso. Questa, in particolare, è velocissima con i suoi 200 km orari.
Il successo ottenuto al "Gran Premio di Brescia", tredicesima Mille Miglia fu epico: le BMW ottennero il primo, il terzo, il quinto e il sesto posto. A trionfare fu la berlinetta carrozzata dalla Touring di Milano, condotta da Huschke Von Hanstein.



Equipaggio:
Adyns Pierre (B) - **Eddy Duquenne** (B)
Marca Vettura:
D.B. - FRANCIA
Modello:
Citroen Spider
Anno di costruzione: **1945**

Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.911 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 1.170 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: biposto.

Note:
Questa filante barchetta ha preso parte alla Mille Miglia del 1950 condotta da Simone René e De B. Marchio, senza concludere la gara. È la quinta vettura sportiva costruita dalla D-B, acronimo ricavato dalle iniziali dei due fondatori, l'ingegner Charles Deutsch e il meccanico René Bonnet. Le soluzioni aerodinamiche studiate dai due erano assolutamente d'avanguardia. La ricerca della massima penetrazione comportò una linea con passaruota carenati e l'eliminazione di ogni possibile protuberanza degli organi meccanici. La meccanica, in questo caso, è quella di una delle vetture francesi più famose dell'epoca, la Citroen 11. L'elaborazione del motore garantiva una ventina di cavalli in più dell'originale.
Con meccaniche Panhard, le D-B dominarono la categoria 750 Sport alle Mille Miglia 1952, 1953 e 1954.

148

E*quipaggio:*
X - X

149

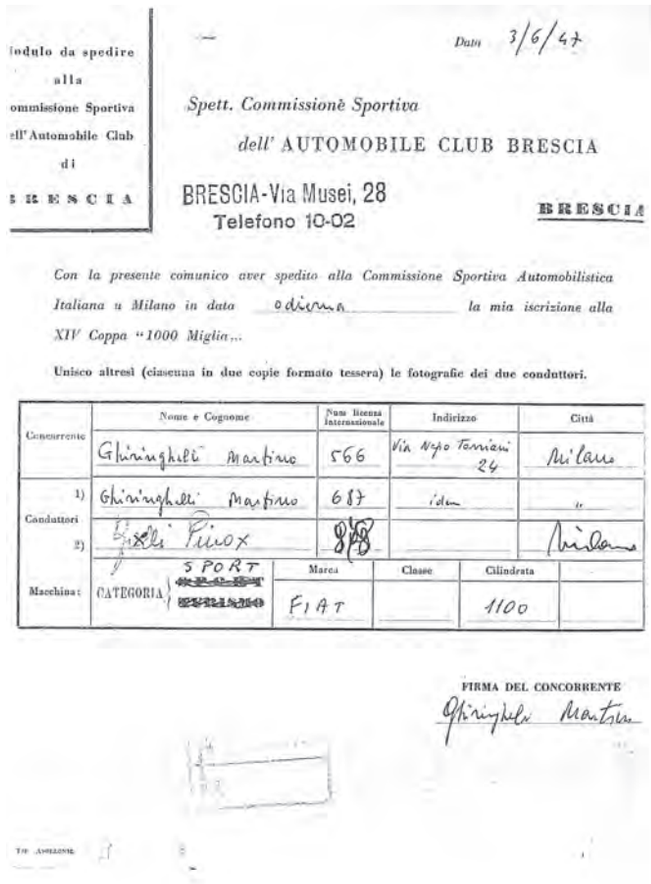
Equipaggio:
Gianfranco Mazzola (I) - **X** ( )
Marca Vettura:
HRG - REGNO UNITO
Modello:
Aerodynamic W77
Anno di costruzione: **1946**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.497 cc.
Potenza: 72 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta/corsa biposto.

Vettura inserita nella "Special List".

150

Equipaggio:
Aurelio Valentini (I) - **Raffaele Vinci** (I)
Marca Vettura:
ROVELLI - ITALIA
Modello:
Testadoro 1100 Spider Castagna
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**


Modulo da spedire alla Commissione Sportiva dell'Automobile Club di BRESCIA

Data 3/6/47

Spett. Commissione Sportiva
dell' AUTOMOBILE CLUB BRESCIA
BRESCIA-Via Musei, 28
Telefono 10-02
BRESCIA

Con la presente comunico aver spedito alla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana u Milano in data odierna la mia iscrizione alla XIV Coppa "1000 Miglia"...

Unisco altresì (ciascuna in due copie formato tessera) le fotografie dei due conduttori.

	Nome e Cognome	Num licenza Internazionale	Indirizzo	Città
Concorrente	Ghiringhelli Martino	566	Via Napo Torriani 24	Milano
Conduttori 1)	Ghiringhelli Martino	687	idem	"
Conduttori 2)	[illegible] Pinox	[illegible]		Milano

Macchina:	CATEGORIA	Marca	Classe	Cilindrata
	SPORT	FIAT		1100

FIRMA DEL CONCORRENTE
Ghiringhelli Martino

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.

Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 55 cv. **Velocità:** 140 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta con hard top, 2 posti

Note:
Questo particolare esemplare unico fu allestito dall'ingegner Nino Rovelli, negli anni Sessanta e Settanta salito alla ribalta delle cronache per le sua attività industriali e finanziarie.
Rovelli era amico e compagno di studi al Politecnico di Milano di Carlo Felice Bianchi Anderloni, patron della carrozzeria Touring.
Nel primo dopoguerra, Rovelli acquistò una BMW 328 anteguerra che modificò con parti della carrozzeria disegnata dalla Touring per la barchetta tedesca realizzata per la Roma-Berlino del 1941. Nel 1947, decise di costruire questa barchetta sulla quale fece montare un motore Fiat 1100 preparato Testadoro e una carrozzeria firmata da Castagna. Sulla vettura normalmente aperta, secondo le tendenze di quegli anni, poteva essere montato un parabrezza con due vetri e un tetto rigido.
Successivamente questa vettura partecipò ad altre gare di blasone come la Coppa d'Oro delle Dolomiti "ospitando" alla guida un giovane Giulio Cabianca, pilota destinato poi ad una carriera di tutto rispetto.



Equipaggio:
Christian Dumolin (B) - **Nina-Marie Dumolin** (B)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
A6 GCS Monofaro
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, SI, <2000 - **1949**, S, <2000 - **1950**, **1951**, **1953**, S, <2000 - **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.978,5 cc.
Potenza: 125 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori Weber.
Telaio / carrozzeria: tubolare con longheroni e traverse/sport biposto.

Note:
La A6 GCS fu forse il più fortunato modello del Tridente: 6 sono i cilindri, G indica la fusione in ghisa del basamento e CS spiega la destinazione della vettura: corse sport.

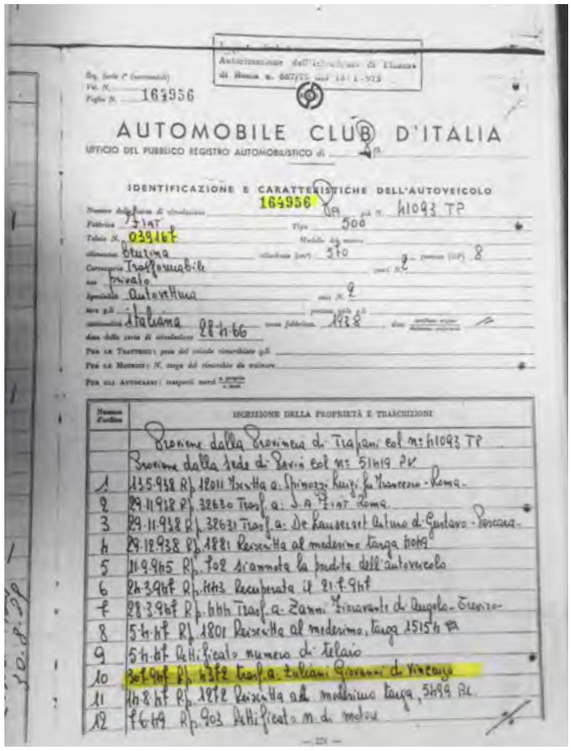
La prima serie fu presentata nel 1947, naturale evoluzione sportiva, nonché supporto promozionale della A6 1500, la nuova Maserati presentata nel 1946 da Pininfarina (studiata durante il conflitto, mentre dallo stabilimento uscivano macchine utensili e motocarri).
Nella sua lunga carriera agonistica, nelle diverse serie e carrozzerie, la A6 GCS fu l'auto che conquistò il maggior numero di vittorie, nonostante la qualificata concorrenza, Ferrari in testa.
La carrozzeria è di tipo a siluro, con ruote scoperte ricopribili da piccoli parafanghi per le corse su strada.
Alcuni dei primi esemplari, chiamati "monofaro", sono caratterizzati da un unico grande faro centrale al centro della griglia del radiatore: ciò era consentito dal regolamento del tempo, anche se gli esemplari impiegati alla Mille Miglia utilizzavano altri due fari supplementari per illuminare adeguatamente le strade nel tratto notturno (in verità con poca fortuna, nonostante un'assidua partecipazione).
Il telaio fu realizzato dalla Gilco, in tubi a sezione ellittica senza saldature. Il motore della A6, da un litro e mezzo, fu incrementato nella cilindrata e portato al limite dei due litri. La potenza dei due primi esemplari era attorno ai 115 cv; ben presto, con una serie di migliorie, i cavalli salirono a 130. L'alto rapporto di compressione del motore e l'adozione di tre carburatori imposero l'uso di una miscela a base di alcool metilico come carburante.
Questo modello rappresentò per la Casa, che nel 1940 si era trasferita da Bologna a Modena, uno dei successi più clamorosi, grazie al ritorno d'immagine garantito dalle numerose vittorie.
Gli esemplari costruiti furono sedici, dal 1947 al 1953, quando fu presentata la nuova serie A6 GCS/53 completamente rinnovata, con una magnifica carrozzeria disegnata da Fantuzzi.
Questo esemplare, praticamente all'esordio, vinse il Gran Premio di Modena, guidato nientemeno che da Alberto Ascari e Luigi Villoresi, probabilmente i migliori piloti italiani dell'epoca. L'anno successivo, prese il via alla Mille Miglia con i colori della Scuderia Ambrosiana: al volante Salvatore Ammendola che però non ebbe fortuna, ritirandosi. Negli anni Cinquanta, questa Maserati fu venduta in Sudamerica, precisamente in Argentina, partecipando a numerose gare locali prima di tornare in Italia.





Equipaggio:
Geert Julien Demuynck (B) - **Delphine Wozniak** (F)

Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
500 sport Zanussi
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**



Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 596 cc.
Potenza: 45 cv.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.

153
2015

Equipaggio:
Geert van de Velde (NL) - **Annemarie van de Velde** (NL)
Marca Vettura:
TALBOT-LAGO - FRANCIA
Modello:
T 26
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 4.482 cc.
Potenza: 240 cv.
Velocità: 230 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

154
2015

Equipaggio:
Massimo Massai (I) - **Lisa Ragionieri** (I)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 SC berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <1100 - **1948**, SI, <1100 - **1949**, S, <1100 - **1950**, GTI, Cl.Un. - **1952**, GTI, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupé.

Note:
Il marchio Cisitalia, fondato da Pietro Dusio nel 1946, ha sempre goduto di chiara fama per l'accuratezza dei suoi progetti. Le Cisitalia sono state tutte delle splendide auto, assai innovative, leggerissime e, rispetto alla cilindrata, velocissime. Questo coupé, prodotto in 485 esemplari, è celebre non solo per i risultati sportivi, ma perché uno di essi è conservato nel Museo d'Arte Moderna, il "Moma" di New York. Carrozzato da Pinin Farina ha anticipato i canoni estetici dei coupé degli anni Cinquanta. Nulla di particolare sul piano meccanico: sotto il cofano c'è l'universale motore FIAT 1100 opportunamente e magistralmente elaborato. Punti di forza, che fruttarono non pochi successi, sono il basso telaio tubolare e il peso ridotto. Il successo commerciale della vettura fu limitato solo dalla manualità del processo costruttivo e dall'alto prezzo conseguente. Ciò implicò molteplici differenze tra le numerose versioni, aperte e chiuse. Le più importanti sono le versioni sportive: Biposto 1100 Sport, Sport Special e Mille Miglia.

155

Equipaggio:
Peter Kappeler (CH) - **Renato Sutter** (CH)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100 MM Berlinetta
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1940**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 51 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 posti.

Note:
La carrozzeria "gobbone" di questo esemplare fu modificata, ad inizio anni Cinquanta, con linee simili a quella della FIAT 8V.

156

Equipaggio:
Rick Hall (GB) - **X** ( )
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 SMM Spider
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, **1948**, SI, <1100 - **1949**, **1950**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**



Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.443 cc.
Potenza: 80 cv.
Velocità: N.d.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare aperta, due posti.

Note:
Al posto della sportiva carrozzeria "tipo Nuvolari" che abitualmente equipaggia questo modello, che prese parte alla Mille Miglia del 1948 guidato da Pietro Dusio - proprietario e fondatore della Casa - in compagnia del figlio, questo esemplare monta una carrozzeria realizzata da Savonuzzi. Dopo aver disputato altre gare in Italia, questa macchina fu ceduta in Argentina a Nico Dellepiane, che vinse il campionato nazionale nel 1950, e in seguito fu acquistata da Ernesto Turnquist, che sostituì il motore con un Simca-Gordini da competizione, da 1,4 litri, tuttora montato sulla vettura. Il nuovo proprietario vinse il campionato di classe dal 1951 al 1955.

157

Equipaggio:
Sabine Goethals (B) - **Sylvie Demeunelare** (B)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 SMM Spider
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, **1948**, SI, <1100 - **1949**, **1950**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**



Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv a 5.800 giri/m.

Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata. **Telaio/carrozzeria:** tubolare aperta

Note:
Questo esemplare partecipò alla Mille Miglia del 1947 classificandosi al quarto posto guidata dall'equipaggio Mindetti-Facetti, che concluse la gara in 17 ore e 40 secondi, a poco meno di 30 minuti di distacco dal "capitano" Nuvolari.
:



Equipaggio:
Thomas Smith (USA) - **Donald Polak** (USA)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Elliott
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, **1949**, TI, >1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 167 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: berlina due porte.

Note:
Al momento della presentazione, nel 1946, la Elliot fu esposta al pubblico come una delle vetture chiuse di serie più veloci del mondo, venendo cronometrata a circa 168 km/h. Fino al 1950, la Casa di Warwick ne costruì solamente centouno unità. Questa inusuale berlina sportiva costruita da Donald Healey corse la Mille Miglia nel 1948 e 1949, quando il Conte Giovannino Lurani, con Guglielmo Sandri, vinse la categoria Turismo.



Equipaggio:
Warren Kennedy (GB) - **X** ( )
Marca Vettura:
HEALEY-DUNCAN - REGNO UNITO
Modello:
Drone
Anno di costruzione: **1947**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport biposto.

Note:
Nel 1949, questa vettura sgraziata ma potente partecipò alla Mille Miglia, condotta da James Coen e Reginald Hignet, soci in un autosalone di Manchester. I due giovani inglesi, tuttavia, non ebbero fortuna sulle strade italiane tant'è che furono costretti al ritiro e a fare ritorno, senza gloria, in Inghilterra.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
X - **X**
Marca Vettura:
FIAT (**FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO**) - ITALIA
Modello:
1100 S
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <1100 - **1951**, AV, <1100 - **1953**, S, <1100 - **1954**, **1955**, SI, <1100 sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **0**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 51 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 posti.

Note:
La 1100 S fu una delle più famose e vittoriose Fiat del dopoguerra.

Basandosi sulla meccanica della 508 C, prima di classe alla Mille Miglia 1938, l'ingegner Dante Giacosa mise a frutto l'esperienza maturata curando la monoposto Cisitalia del 1946 (dopo l'orario di lavoro, dalle ore 17 in poi, con benedizione Fiat) approntando una potente berlinetta molto aerodinamica. Il debutto alla Mille Miglia del 1947 la vide quinta assoluta, dietro alle Cisitalia che adottavano lo stesso motore di Giacosa. Queste ultime erano però avvantaggiate dal favoloso tubolare di Dusio e dalla maggior potenza, ottenuta senza sottostare agli obblighi di affidabilità della produzione di serie.
Con l'aggiunta alla sigla della fatidica emme-emme, sinonimo di alcuni cv in più, consumò la sua vendetta nel 1948, aggiudicandosi il 2°, 3° e 4° posto assoluto, superando alla grande vetture speciali e di gran lunga più potenti.
La sua carrozzeria ricalca, ammodernato, il tema stilistico della berlinetta aerodinamica a due posti a coda tronca d'anteguerra. Da qui il soprannome "gobbone". Curioso notare che tale linea fu adottata dopo che Giacosa rilevò come il tipo "giardinetta", station wagon diremmo oggi, del modello di serie era più veloce di quello normale. Dal punto di vista meccanico è da notare il motore, dotato di circuito di lubrificazione con radiatore olio, adozione di pompa acqua centrifuga, cuscinetti di banco e di biella su guscio sottile, albero a camme mosso da ingranaggi e non da catena. La velocità massima del modello di serie era di 150 km/h. La FIAT ne produsse complessivamente 401; questo esemplare, uscito dalla fabbrica torinese nel 1948, fu acquistato da Faustino Campostella nel 1950 che, partecipando alla Mille Miglia nel 1953, 1954 e 1955, ottenne il miglior risultato assoluto alla seconda partecipazione, presentandosi al via come auto ufficiale della squadra Stanguellini e chiudendo al centoventottesimo posto.

162
2015

Equipaggio:
Alex Von Mozer (NL) - **Maarten Staps** (B)
Marca Vettura:
STANGUELLINI - ITALIA
Modello:
1100 Berlinetta Bertone
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, SI, <1100 - **1949**, S, <1100 - **1951**, AV, <1100 - **1952**, **1953**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 70 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 posti

163
2015

Equipaggio:
Corrado Minussi (I) - **Giuseppe Rizzo** (I)
Marca Vettura:
ZANUSSI - ITALIA
Modello:
FIAT Fontebasso 750 Sport
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: Lancia Ardea 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: ridotta a 750 cc.
Potenza: 30 cv.
Velocità: 110 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: origine FIAT 500, aperta, 2 posti.



164
2015

Equipaggio:
David Long (GB) - **Shirley Wong** (RPC)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Westland
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, SI, >2000 - **1949**, TI, >1100

Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: aperta, 4 posti

Note:
Questo esemplare, condotto da Don Healey in compagnia del figlio Geoffrey, fu nono assoluto alla Mille Miglia del 1948; l'anno dopo, potendo contare sule doti di Tommy Wisdom, affiancato da Geoffrey Healey, conquistò un sorprendentemente primo posto di classe.



165
2015

Equipaggio:
Haruo Masuda (J) - **Yoshiko Masuda** (J)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
Colombo Barchetta
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 51 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

Note:
Haruo Masuda, appassionatissimo della Mille Miglia fin dagli anni Ottanta, è l'organizzatore della versione giapponese della Freccia Rossa, la "Festa Mille Miglia" che si tiene ogni anno con partenza da Tokio.

166
2015

Equipaggio:
Josè Albuquerque (P) - **X** ( )
Marca Vettura:
FRAZER-NASH - REGNO UNITO
Modello:
Fast Tourer
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **SP**
Categoria alla Mille Miglia 2015:
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori Solex.
Telaio/carrozzeria: tubolare, aperta, 2 posti.



167
2015

Equipaggio:
Lavinia Raffaella Malavasi (I) - **Veronica Peviani** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100 S berlinetta "Gobbone"
Anno di costruzione: **1948**

Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <1100 - **1951**, AV, <1100 - **1953**, S, <1100 - **1954**, **1955**, SI, <1100 sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 51 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 posti.



Equipaggio:
Leonard Remon Vos (CZ) - **Carolien Vos** (CZ)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 2500 SS
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <3000 - **1948, SI, >2000 - 1949, 1950 e 1951, S, <2000 - 1952**, GTI >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 110 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori orizzontali.
Telaio/carrozzeria: monoblocco, longheroni e traverse saldati/coupé, 2 posti.

Note:
La SS, Super Sport, deriva dal modello base, chiamato indifferentemente 6C 256 o 6C 2500, prodotto in 279 esemplari da turismo dal 1939 al 1943, 152 in versione "Coloniale" e 779 in versione Sport, da 95 cv, fino al 1953.
Come gli altri modelli di 2500 6C, la SS fu prodotta dal 1939 al 1953. Fino al 1943, l'Alfa ne costruì 75 più 8 nella versione SS corsa (con motore da 125 cv); dal 1947 al 1951, altri 383. Gli ultimi esemplari prodotti prima della guerra costavano 96.000 lire, per il solo autotelaio; nel 1947 il prezzo era salito a 2.600.000 lire, però con la carrozzeria coupé. Già nel 1948, potenza della svalutazione, il prezzo superava i quattro milioni.
Il motore a sei i cilindri in ghisa, con due alberi a camme, ha la testa e il carter in alluminio.
Una particolarità è rappresentata dai freni, a tamburo con sistema idraulico Farina, che ha la particolarità di impedire l'emulsione del liquido e di avvisare il pilota dell'eventuale perdita del medesimo, con evidente vantaggio per la sicurezza.
La 256 veniva carrozzata in diversi modi, essendo fornita anche priva di carrozzeria.



Equipaggio:
Mark Cooper (GB) - **Paulde de Turris** (GB)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
220 SMM Spider
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, **1948**, SI, <1100 - **1949**, **1950**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare aperta, due posti

Note:
La Spider MM, come le altre 202, rispetto alle quali disponeva di un motore più compresso, era frutto della collaborazione tra Giovanni Savonuzzi e l'azienda di Pietro Dusio. La carrozzeria in alluminio e il telaio tubolare la rendevano leggerissima e il propulsore, seppur il basamento fosse quello del solito FIAT 1100, dopo esser passato tra le mani di Dusio, esprimeva la potenza necessaria a farla primeggiare. Dopo la Mille Miglia del 1947, in onore dell'impresa del "Mantovano Volante", fu denominata "tipo Nuvolari". A bordo della leggerissima 202, "Nivola" compì una delle sue memorabili gesta, dominando la gara fino a Torino, davanti a vetture con cilindrate e potenze ben superiori a quelle del suo 1100 cc. Solo nei 240 km di autostrada che portavano al traguardo di Brescia, sotto una pioggia battente che frenava la sua spider, dovette arrendersi alla rimonta della berlinetta Touring, con motore Alfa Romeo di cilindrata quasi tripla, condotta da Romano-Biondetti. Fu secondo, ma vincitore morale di quella Mille Miglia.
Una curiosità: la S della sigla indica la parola spider (o spyder), che si ritiene sia stata usata per la prima volta proprio da Dusio per indicare una vettura aperta a due posti, ispirandosi ad una carrozza biposto ottocentesca con telaio simile ad un ragno. Un'altra versione vuole invece che il telaio della capotte somigliasse ad un ragno. Come che sia, da allora la parola inglese spider identifica nel mondo le biposto scoperte italiane.

170

Equipaggio:
Michele Cibaldi (I) - **Andrea Costa** (I)
Marca Vettura:
GILCO (**Gilberto Colombo**) - ITALIA
Modello:
FIAT 1100 Siluro Mariani
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.090 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare, aperta

Note:
Agile vettura con carrozzeria a "siluro", è un esemplare unico guidato in questa edizione, come del resto in molte altre rievocazioni, dal regolarista bresciano Michele Cibaldi. Il motore di questa macchina con carrozzeria speciale, che la rende molto simile ad una monoposto da pista, è il FIAT 1100, punto di riferimento di molti assemblatori, opportunamente elaborato da Stanguellini.
Il telaio è il celeberrimo Gilco, sigla dell'azienda di Gilberto Colombo mentre la carrozzeria, dotata di parafanghi di tipo motociclistico, è opera di Mariani di Pistoia. Come su tutte le vetture Sport dell'epoca, i parafanghi potevano essere tolti per le gare in pista e poi rimontati per le prove su strada. Questo esemplare prese parte a molte competizioni con piloti come Bartozzi e Checcacci; nel 1949, condotto da Elio Checcacci, prese il via con il numero 514 alla Mille Miglia, costretto al ritiro nel tratto fra Brescia e Roma.



171

Equipaggio:
Erwin Imshoot (B) - **Peter De Clercq** (B)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100 S berlinetta "Gobbone"
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <1100 - **1951**, AV, <1100 - **1953**, S, <1100 - **1954**, **1955**, SI, <1100 sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 51 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 posti.

172

Equipaggio:
Petr Uhlir (CZ) - **Jan Zvelebil** (CZ)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 SMM Spider
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, **1948**, SI, <1100 - **1949**, **1950**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

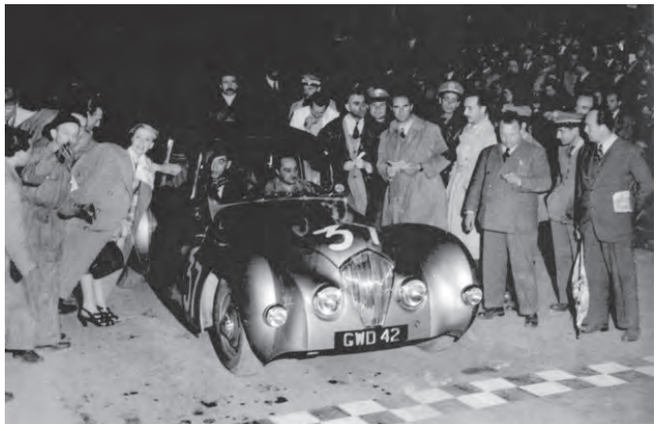
Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare aperta, due posti

173

Equipaggio:
Philip Greader (AUS) - **Joanne Lambert Smith** (NZ)

Marca Vettra:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Elliott
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, **1949**, TI, >1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 167 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: berlina due porte.



174

Equipaggio:
Simon Fraser (GB) - **Bernard L.G. Leclercq** (GB)
Marca Vettura:
BENEDETTI GIANNINI - ITALIA
Modello:
750 Sport
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, **1948**, SI, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 743 cc.
Potenza: 45 cv.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

Note:
Questo esemplare ha una lunga storia sportiva alle spalle: nel 1949 fu primo di classe alla Mille Miglia, corsa nella quale tornò nel 1950. In entrambi i casi fu portato al via dal toscano Maggiorello Maggiorelli.

175

Equipaggio:
Umberto Galloni (I) - **Diego Lonati** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 2500 "Freccia Oro"
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, **1950**, TI, >1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 90 cv a 4.600 giri/m.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo invertito.
Telaio/carrozzeria: berlina 5/6 posti/monoblocco, longheroni e traverse saldati.

Note:
La Freccia d'Oro fu la prima vettura costruita dall'Alfa Romeo dopo la guerra. La carrozzeria, saldata al telaio, venne prodotta direttamente dalla Casa. La forma aerodinamica è assai elegante e dispone di tre posti anteriori e due posteriori. La meccanica si basa su quella della 6C 2500 del 1939, dalla quale differisce solo per il comando del cambio posto sotto il volante. Dal 1947 al 1952 venne prodotta in 680 esemplari. Alla Mille Miglia ottenne ottimi risultati nella Categoria Turismo, dove fu seconda (dodicesimo posto assoluto) con Sanesi-Venturi nel 1949 e vincitrice (ventesimo posto assoluto) con Cornaggia Medici-Mantegazza nel 1950.

176

Equipaggio:
Eckhard Luengen (D) - **Wiliailak Kennedy** (T)

Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
Duncan Drone
Anno di costruzione: **1948**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport biposto.

Note:
Fino al 1948, la Duncan Industries Ltd allestì ventotto vetture, con varie carrozzerie, su telai e meccaniche fornite dalla Donald Healey Motor Company. Tra queste, una decina furono realizzate in una spartana versione sportiva, la Drone.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Adrian Berry (GB) - **Hannah Goodman** (GB)
Marca Vettura:
BRISTOL - REGNO UNITO
Modello:
400 cabriolet Pinin Farina
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **400**
Categoria alla Mille Miglia 2015: **1949**, TURISMOI, >1100
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata, tre carburatori invertiti Solex.
Telaio/carrozzeria: coupé 2+1 posti.

Note:
La 400 fu la prima vettura costruita dalla Bristol Aeroplane Co., nel 1947.
Stilisticamente e meccanicamente ricalca la BMW 327/328 anteguerra. La Casa, infatti, produceva in Inghilterra copie degli eccezionali motori tedeschi, in collaborazione con la Frazer Nash di H.J. Aldington. Lo stesso Aldington e il Conte Giovannino Lurani presero parte alla Mille Miglia del 1949 con una Bristol 400, ottenendo un lusinghiero tredicesimo posto assoluto ed il terzo della classe "Turismo oltre 1100 cc", dietro le più potenti Healey. Dal 1947 al 1950 la 400 fu prodotta in settecento esemplari.



Equipaggio:
Alessandro Podini (I) - **Massimiliano Podini** (I)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
203 SC berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <1100 - **1948**, SI, <1100 - **1949**, S, <1100 - **1950**, GTI, Cl.Un. - **1952**, GTI, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupé.



Equipaggio:
Claudio Alfonsi (I) - **Tiziano Alfonsi** (I)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
A6 1500 Berlinetta
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500

Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.488,2 cc.
Potenza: 65 cv a 4.700 giri/m.
Velocità: 153 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare con longheroni e traverse/coupé 2+2 posti.

Note:
Nel periodo tra le due guerre i fratelli Maserati si dedicarono esclusivamente alla costruzione di veicoli da competizione. Ottimi tecnici, si rivelarono meno abili come amministratori trovandosi costretti a cedere, nel 1937, il pacchetto di maggioranza alla famiglia Orsi che, come prima mossa, trasferì la fabbrica da Bologna a Modena dove si trovavano le loro altre attività. Le serie più vendute della Maserati, fino ad allora, erano di 25/30 esemplari.
A dare inizio ad una nuova era e, contemporaneamente, alla produzione in piccola serie, fu la A6 che in seguito, con il motore maggiorato a due litri, sarà la capostipite di uno tra i più fortunati modelli della casa. Studiata durante il conflitto, mentre dallo stabilimento uscivano macchine utensili e motocarri, la berlinetta a sei cilindri fu presentata già nel 1946 da Pininfarina, che ne produrrà, fino al 1950, 61 esemplari.
Nel 1951 fu sostituita dalla A6G.



Equipaggio:
Ermanno Keller (CH) - **Michele Keller** (CH)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 2500 SS
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <3000 - **1948, SI, >2000 - 1949, 1950 e 1951, S, <2000 - 1952**, GTI >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 110 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori orizzontali.
Telaio/carrozzeria: monoblocco, longheroni e traverse saldati/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Ioannis Pipilis (GR) - **X** ( )
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Lightweight
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

Note:
Questa Jaguar XK 120 Open Two Seater è una "Lightweight" o "Alloy", ad indicare la leggera carrozzeria in alluminio.



Equipaggio:
Joel Berg (S) - **X** ( )
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Lightweight
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

184

Equipaggio:
Johan Lont (NL) - **Anhild Lont-Kruimer** (NL)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 2500 SS Cabriolet Pinin Farina
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 110 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori orizzontali.
Telaio/carrozzeria: monoblocco, longheroni e traverse saldati/coupé, 2 posti.

185

Equipaggio:
Joost Bert (B) - **James Timothy Richards** (CDN)
Marca Vettura:
HW (poi **HWM - Hersham and Walton Motors)** - REGNO UNITO
Modello:
Alta 2000 Sport
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.948 cc.
Potenza: 110 cv. **Velocità:** 190 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.

186

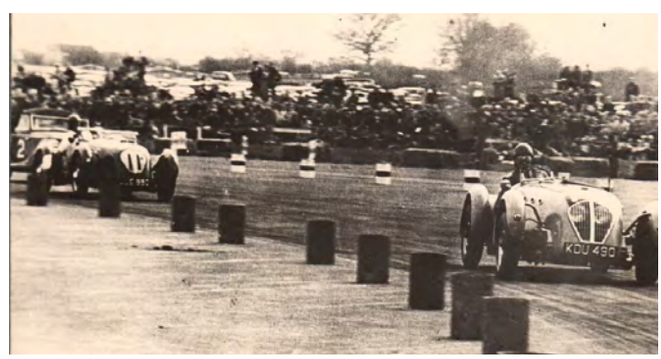
Equipaggio:
Luca Bortolotti (I) - **Maurizia Bompani** (I)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
A6 1500 Berlinetta
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.488,2 cc.
Potenza: 65 cv a 4.700 giri/m.
Velocità: 153 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare con longheroni e traverse/coupé 2+2 posti.

187

Equipaggio:
Marc Vervisch (B) - **Jo Anckaert** (B)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Silverstone
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.



Note:
Questo esemplare, preparato per il pilota britannico Simpson, disputò numerose corse, tra cui il Tourist Trophy sull'Isola di Man, concluso al quinto posto assoluto, nel 1951. Prese il via anche alla Mille Miglia dello stesso anno.*:*



Equipaggio:
Mario Pressiani (I) - **Ugo Gambardella** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aprilia Berlina 1500
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <2000 - **1947**, **1948**, **1949**, **1950**, TI, <1500 - **1951**, BU, <1500 - **1952**, Ss, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.486 cc.
Potenza: 48 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 127 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/berlina, 4 posti.

Note:
L'Aprilia è l'ultimo capolavoro di Vincenzo Lancia, il fondatore della Casa torinese: venne presentata al pubblico nel 1937 poco dopo la morte del geniale imprenditore che non fece in tempo a vederla finita. Con il solito motore a "V" stretto su quattro cilindri, 1.352 cc (per la prima serie, fino al 1939) e 1.486 cc (la seconda serie, fino al 1949) con camere di scoppio emisferiche, conservò la stessa potenza in entrambe le versioni: 48 cv per una velocità massima di 127 chilometri orari. La Aprilia ha una sospensione indipendente anche al retrotreno e i freni posteriori montati all'uscita della trasmissione. La carrozzeria, sempre a scocca portante, è una delle prime utilizzate per un'auto di serie dove il progettista ha tenuto conto dell'aerodinamica nella realizzazione della forma. In complesso si rivelò un modello fortunato: sopravvisse alla Guerra Mondiale e restò in produzione fino al 1949. La prima serie venne prodotta in 10.354 esemplari, la seconda serie in 11.082 unità. Di entrambe le serie vennero prodotti diversi autotelai affidati ai carrozzieri per le serie speciali. Complessivamente la produzione fu quindi di 29.508 esemplari. Da questo modello Lancia derivò la Ardea, praticamente identica nella carrozzeria, ma in scala 4/5 e motore da un litro. Sull'Aprilia esordirono alla Mille Miglia futuri vincitori come Marzotto, Bracco e Villoresi, che nel '38, con una Aprilia spider Zagato, vinse la classe 1.500 sport.



Equipaggio:
Piero Quercioli (I) - **Marco Monducci** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100 Sport siluro
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1947**, SI, <1100 - **1951**, AV, <1100 - **1953**, S, <1100 - **1954**, **1955**, SI, <1100 sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.090 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/aperta.



Equipaggio:
Roland de Boer (NL) - **Tjeerd van den Berg** (NL)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
6C 2500 SS Coupé Touring
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, SI, >2000 - **1949**, **1950**, **1951**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 110 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori orizzontali.
Telaio/carrozzeria: monoblocco, longheroni e traverse saldati/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Kurt Menhofer (A) - **Gerald Hegenbart** (A)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Silverstone
Anno di costruzione: **1949**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

Note:
La Silverstone, che prende ovviamente il nome dal circuito omonimo, fu la più sportiva tra tutte le Healey; fu costruita in 104 esemplari tra il 1949 e il 1950. Il telaio accorciato, i parafanghi staccati tipo motocicletta e la spartana carrozzeria in alluminio, le conferiscono una grinta particolare. Si tratta della versione sport biposto della serie Healey con motore Riley 2400, che in altre sue versioni come la Elliot, la Westland o la Tickford, parteciparono alle prime Mille Miglia del periodo postbellico.
Lo stesso Don Healey, in compagnia del figlio Geoffrey, prese parte con una Silverstone alla Mille Miglia del 1950.



Equipaggio:
Alex Lewis (GB) - **Andrew Guy** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Sports
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Didier Vynckier (B) - **Michael Matthijs** (D)
Marca Vettura:
ERMINI - ITALIA
Modello:
1100 berlinetta Motto
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1100 berlinetta Motto**
Categoria alla Mille Miglia 2015: **1950**, SPORT, <1100
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.



Note:
Questo esemplare straordinario, altro gioiello uscito dalle sapienti mani dell'officina Ermini e carrozzato a Torino da Motto, ha avuto una carriera sportiva di tutto rispetto nelle maggiori gare su strada italiane. Su tutte, ovviamente, è bene ricordare la presenza alla Mille Miglia del 1950 e del 1951: con Sbraci, prima, e Biagiotti, poi, l'auto preparata da Ermini non riuscì però mai a vedere il traguardo di Brescia. Più fortuna ebbe invece in altre gare: fu

quinta assoluta al Giro di Sicilia del 1951, come al Circuito di Reggio Calabria nel 1954, quando ormai la carriera "corsaiola" di quest'auto stava volgendo al termine.

194

Equipaggio:
Geoff Bell (ZA) - **Sue Bell** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Sports
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

195

Equipaggio:
Giuseppe De Angelis (I) - **Romano Girardi** (I)
Marca Vettura:
GIAUR (**GIANNINI - URANIA**) - ITALIA
Modello:
750 S
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, **1952**, S, <750 - **1954**, SI, <750 - **1956**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 656 cc.
Potenza: 50 cv.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.



Note:
Questa Giaur 750 Sport - con motore G1-085 elaborato dai fratelli Giannini di Roma e telaio Taraschi BT-004 - ha partecipato a quattro edizioni della Mille Miglia, l'ultima delle quali con il padre e lo zio di Giuseppe De Angelis, socio del Club Mille Miglia, che dopo sessant'anni l'ha ritrovata e restaurata.
A venderla ai De Angelis fu l'amico Gustavo Laureati di San Benedetto del Tronto e i fratelli iniziarono, alternandosi, a cimentarsi in gare locali e nazionali. La piccola barchetta era stata costruita nella vicina Teramo dal pilota e costruttore locale Berardo Taraschi, fondatore della Urania che, in collaborazione con la Giannini, costruiva vetturette sportive che prendevano il nome dalle iniziali delle due case, Gia-Ur.
La vettura dei De Angelis era stata immatricolata nel 1950, con la targa TE 6004, per partecipare alla diciassettesima Mille Miglia, condotta dal pilota abruzzese Italo Arlini di Brigida, che conquistò il settantunesimo posto della classifica assoluta e il sesto di classe.
Nel 1951, passò a Laureati che la utilizzò lo stesso anno alla diciottesima Mille Miglia, con Elio Celani. Dopo alcuni aggiornamenti della carrozzeria, dovuti al cambiamento dei regolamenti del 1953, partecipò alla ventesima Mille Miglia in coppia con l'ascolano Amedeo Francescangeli (161esima posizione assoluta e undicesima di gruppo). I fratelli De Angelis non persero tempo: dopo aver testato l'auto in diversi circuiti, si iscrissero alla Mille Miglia del 1954, ottenendo il 156mo posto assoluto e il dodicesimo di classe.

196

Equipaggio:
Renato Gnutti (I) - **Benedetta Gnutti** (I)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
195 Inter Berlinetta Vignale

Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.341,2 cc.
Potenza: 135 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: longheroni e traverse tubolari / berlinetta.

197

Equipaggio:
Ivan Sabbe (B) - **Laurens Sabbe** (B)
Marca Vettura:
ZAGATO - ITALIA
Modello:
FIAT 1100 E Berlinetta
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**


Modulo d'iscrizione da spedire alla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana MILANO Corso Venezia, 43

AUTOMOBILE CLUB DI BRESCIA
TELEFONO 1002

XXI MILLE MIGLIA
1-2 maggio 1954

Da compilarsi a macchina ad evitare errori

	COGNOME E NOME	Numero Licenza Internazionale	Indirizzo	Città
Concorrente	Fontana Franco	544		
Conduttori 1)	Fontana Franco	1083	Piazza Tratto 2	Terni
2)	Massai Giorgio	1414	Villaggio Italia	Terni

CATEGORIE	Marca	Tipo	Cilindrata	Targa	Motore	Telaio
VETTURE SPORT INTERNAZIONALE Cilindrata: 750 - 1500 - 2000 - oltre 2000 cmc	Fiat Zagato 1100					
VETTURE DA TURISMO DI SERIE SPECIALI Cilindrata: 750 - 1300 - oltre 1300 cmc.						
VETTURE GRAN TURISMO Classe unica						

Dichiara per sè e per i propri conduttori di esonerare l'Ente organizzatore, i Commissari Sportivi e tutti gli Ufficiali della gara, nonchè i loro incaricati e dipendenti, da ogni responsabilità, e rinunciare ad ogni ricorso davanti ad arbitri o a Tribunali per fatti derivanti durante la competizione.

Unisce la tassa d'iscrizione fissata in L. 30.000 *(fino al giorno 10 aprile).*
" " " " " 50.000 *(dall'11 al 20 aprile).*

FIRMA DEL CONCORRENTE

(luogo e data)

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 45 cv a 4.400 giri/m.
Velocità: 110 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 porte.

Note:
Questo esemplare, allestito dalla Zagato di Milano su meccanica FIAT 1100 Sport, ha preso il via alla Mille Miglia del 1954.

198

Equipaggio:
John Houtkamp (NL) - **Rutger Houtkamp** (NL)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Silverstone
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

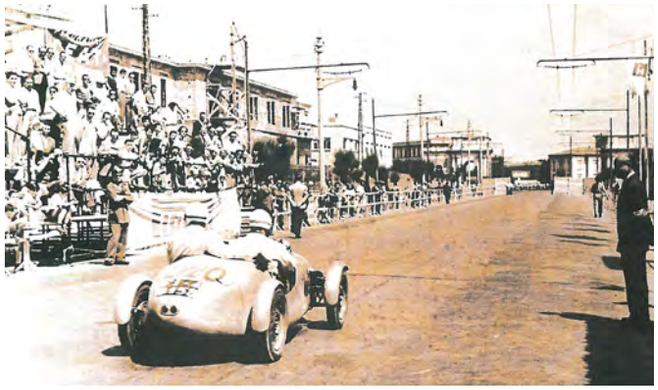
Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

199

Equipaggio:
Luc Declercq (B) - **Stefanie Becu** (B)
Marca Vettura:
BENEDETTI - ITALIA
Modello:
Giannini 750 S
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, **1952**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 743 cc.
Potenza: 48 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

Note:
Questo esemplare prese il via con il numero 5 alla Mille Miglia del 1952, conquistando con Carlo Chiti il quinto posto di classe al termine di una bella gara.



200
2015

Equipaggio:
Luca Pascolini (I) - **Joe Bastianich** (USA)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Silverstone
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

Note:
Joe Bastianich, è il celebre ristoratore italo/americano giudice per le edizioni di Masterchef USA, al fianco di Gordon Ramsey e italiana, assieme a Carlo Cracco e Bruno Barbieri.

201
2015

Equipaggio:
Mani S. Huther (D) - **Dieter Souard** (D)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

Note:
Subito dopo la Seconda Guerra mondiale, trasformata la Swallow Sidecar in Jaguar, dal nome del suo più riuscito modello, William Lyons commissionò al suo capo progettista, William Heydes, un motore assolutamente eccezionale, destinato alla prima vettura da produrre dopo la fine del conflitto. Nacque così il motore XK, un tre litri e mezzo che, maggiorato prima a 3.800 cc e poi a 4.200 cc, ha equipaggiato le veloci berline o le sportive Jaguar per oltre quarant'anni, concedendosi il lusso di conquistare, tra l'altro, cinque edizioni di Le Mans con i modelli "C" e "D". La prima vettura a montare questo propulsore fu proprio la XK 120. Come poi per le evoluzioni di questo modello, la XK 140 e la XK 150, le cifre dopo la sigla indicano la velocità massima, 120 miglia orarie. Le versioni prodotte furono tre: la OTS (open two-seater) o Roadster (7.612 esemplari dal 1949 al 1954), la Coupé (2.678 esemplari dal 1951 al 1954) e una seconda versione aperta, la Drop head coupé (1.765 esemplari dal 1953 al 1954) riconoscibile dai grossi montanti del parabrezza con deflettori. Nel 1955, iniziò la produzione, nelle medesime versioni, della XK 140. Il fascino della splendida carrozzeria aerodinamica rimase immutato negli anni tanto da consentire, nel 1958, la presentazione di una terza versione, la XK 150, prodotta fino al 1961, quando nacque la XKE, meglio conosciuta solo come E Type, con una versione aggiornata dello straordinario motore del 1948. Una delle XK 120 più famose fu quella di colore bordeaux, con bandiere italiane e

britanniche dipinte sui parafanghi, con la quale Clemente Biondetti partecipò alla Mille Miglia, facendola poi ricarrozzare, in Italia, con un'esclusiva livrea di colore rosso, negli anni Cinquanta.
Con Johnson-Lea, una XK 120 fu quinta alla Mille Miglia del 1950.

202
2015

Equipaggio:
Marcel Roks (NL) - **Corry Roks-Van der Pluijm** (NL)
Marca Vettura:
ALLARD - REGNO UNITO
Modello:
J2 Cadillac 4400 cc
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 5.424 cc.
Potenza: 200 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Le auto di Sidney Allard sono sempre state estremamente veloci. La differenza tra i modelli stradali e quelli da corsa era minima. Per le competizioni fu approntato il modello J1, seguito poi dal J2 con motore Steyr V8 di origine militare. La filosofia di Allard badava solo alle prestazioni, in particolare all'accelerazione: la stampa specializzata definiva la J2 come una "spoglia motocicletta su quattro ruote che può far fuori qualsiasi Jaguar" (ritenuta allora la miglior vettura inglese).
Con la J2, la Allard ottenne diversi successi agonistici, in particolare nelle corse in salita e nei rally, con la vittoria a Montecarlo nel 1952. A dispetto della sua semplicità costruttiva e del costo non eccessivo, anche in pista le Allard se la cavavano piuttosto bene, come a Le Mans nel 1950, dove una J2 fu terza assoluta condotta dallo stesso Allard e da Tom Cole.
Le meccaniche utilizzate furono Ford o Cadillac-Chrysler, con i grossi motori V8. La J2 fu considerata l'auto con la maggior accelerazione dei primi anni Cinquanta.
Dal 1950 al 1952, furono costruite novanta J2; nel 1952 fu presentata la J2X, pressoché identica tranne che nel più sofisticato telaio tubolare. Fino al 1954, la Allard ne produsse 83 esemplari, tutti con parafanghi staccati.
Con la nuova J2, nel 1951, lo stesso Sidney Allard in compagnia di Tom Lush, prese parte alla Mille Miglia, costretto al ritiro.

203
2015

Equipaggio:
R. Defares (NL) - **Volkert H.M. Struycken** (NL)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 SC berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <1100 - **1948**, SI, <1100 - **1949**, S, <1100 - **1950**, GTI, Cl.Un. - **1952**, GTI, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupé.

204
2015

Equipaggio:
Michael Knaepple (D) - **Guenther Kerler** (D)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

205
2015

Equipaggio:
Peter Caset (B) - **Tom Vandekerckhove** (B)

Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Silverstone
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.

206 2015

Equipaggio:
Mark Christie (GB) - **Klaus-Peter Heiland** (D)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Sports
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

207 2015

Equipaggio:
Marc Lenert (L) - **Paul Welbes** (L)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B21 Berlina
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <2000 - **1952**, TN, >1500 - **1953**, TI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 70 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore monocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/berlina, 4 posti.



Note:
La lunga ed affollata serie delle Aurelia, erede designata della fortunatissima Aprilia, ebbe inizio nel 1950 con la berlina B10 motorizzata con un 1.754 cc. All'inizio del 1951 la Lancia mise in commercio la B21, con una carrozzeria identica alla B10 ma con un motore GT. Le Aurelia disponevano di una meccanica raffinata, curata da Vittorio Jano, l'uomo che con le Alfa Romeo da lui progettate aveva dominato le corse per i dieci anni a cavallo tra i Venti ed i Trenta. Decisamente interessanti, nello specifico, alcune soluzioni quali gruppo frizione-cambio in blocco al retrotreno e i tamburi dei freni al centro della vettura anziché alle ruote. Le Aurelia berlina parteciparono numerosissime alle varie edizioni della Mille Miglia ma, nella loro categoria, trovarono un avversario spesso insormontabile nella Alfona 1900. Questo esemplare partecipò alla Mille Miglia del 1952 con il numero 207 che ancora oggi è dipinto sulla carrozzeria.

208 2015

Equipaggio:
Guy Harman (GB) - **David Lillywhite** (GB)

Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Sports
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Rudolf W. Hug (CH) - **Heidi Hug** (CH)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Westland
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, SI, >2000 - **1949**, TI, >1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: aperta.

Note:
La Westland fu la prima vettura messa in produzione dalla Donald Healey Motor Company: presentata nel 1946, diede il via ad una serie di vetture, co-progettate insieme ad Achille Sampietro, con motore Riley 2400. Dal 1956 al 1950, la Westland fu costruita in sessantacinque esemplari.
Lo stesso Don Healey, in compagnia del figlio Geoffrey, prese parte con una Westland alla Mille Miglia del 1948, chiudendo al nono posto.
Nel 1949, con una Westland, Geoffrey Healey e il forte pilota Tommy Wisdom furono decimi assoluti, aggiudicandosi la categoria Turismo.
.



Equipaggio:
Richard Goddard (D) - **Caroline Goddard** (D)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Sports
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Steven O'Leary (GB) - **Robert Eels** (GB)
Marca Vettura:
HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
2400 Silverstone
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.443 cc.
Potenza: 104 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 175 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.



Equipaggio:
Yves Despiegelaere (B) - **Syska Dedeyne** (B)
Marca Vettura:
GILCO (**Gilberto Colombo**) - ITALIA
Modello:
FIAT 1100 Barchetta Fontata
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.090 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/aperta.

Note:
Questo esemplare prese il via con Antonio Bortolami alla Mille Miglia del 1950 con il numero 618, cioè alle ore sei e diciotto minuti del mattino. Il celeberrimo telaio è della Gil-Co di Gilberto Colombo, la bella linea, in stile Ferrari, è opera della Carrozzeria Fontana di Padova, mentre la meccanica è quella classica del 1100 Sport FIAT.



Equipaggio:
Fulvio Martini (I) - **Laura Marzari** (I)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 B berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, GTI, Cl.Un. - **1951**, AV, <1100 - **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/coupé.

Note:
La "B" è in pratica la seconda serie della epica 202, con poche modifiche al magnifico coupé dovuto al genio di Pinin Farina. Realizzato quando la Società d'Esercizio Cisitalia era in amministrazione controllata, rappresentò uno degli ultimi tentativi di risanamento prima della chiusura.



Equipaggio:
Eric van Dijk (NL) - **X** ( )
Marca Vettura:
TALBOT-LAGO - FRANCIA
Modello:
T 26 GS
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 4.482 cc.
Potenza: 240 cv.
Velocità: 230 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori.
Telaio/carrozzeria: sport, 2 posti.



Equipaggio:
Robert Peil (D) - **Gabriele Peil** (D)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
A6 1500 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1950**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1948**, SI, <2000 - **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.488,2 cc.

Potenza: 65 cv a 4.700 giri/m.
Velocità: 153 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare con longheroni e traverse/coupé 2+2 posti.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
X - **X**
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <2000 **- 1952**, GTI <2000 **- 1953**, S, <2000 **- 1954**, GTs, NL - 1955, GT, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 75 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 162 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore monocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.

Note:
Questa velocissima GT ottenne innumerevoli successi, ma il risultato più importante fu il secondo posto assoluto di Giovanni Bracco, alla Mille Miglia del 1951, davanti a due Ferrari e dietro solo alla 340 da 4.100 cc di Villoresi. Il disegno originale era di Felice Mario Boano (ai tempi titolare della Ghia), ma la realizzazione dei primi 98 esemplari fu affidata alla Carrozzeria Viotti. Considerate le numerose, inaspettate, richieste del mercato, la produzione venne affidata a Pinin Farina che apportò alcuni ritocchi al design della vettura. Il motore due litri della prima serie (500 esemplari costruiti) del 1951, erogava 75 cv a 4.500 giri/m che le consentivano una velocità di poco superiore ai 160 km/h. Per le corse guadagnava 20 cv e 15 km/h. La seconda serie, un poco più potente e veloce con i suoi 80 cv a 5.000 giri/m, venne realizzata in 231 unità. Dalla terza serie (720 costruite) nel 1953, per soddisfare le esigenze della clientela, angustiata dallo sprint dell'Alfa Romeo, la cilindrata venne portata a 2.451 cc, per una potenza di 118 cv. La quarta serie, meccanicamente invariata, fu la più numerosa con i suoi 845 esemplari. Nel 1956, con la quinta serie di 120 esemplari, il motore, perse 8 dei 118 cv delle due serie precedenti. Nel 1957 apparve l'ultima serie, la 6a, che rimase sostanzialmente invariata, tranne che per ritocchi al motore, che riguadagnò 2 cv: furono 195 le GT dell'ultima serie della B 20.
Si tratta della vettura che ispirò quel concetto di Coupé Gran Turismo all'italiana che fece scuola in tutto il mondo.



Equipaggio:
Brian Fitzgerald (IRL) - **Kevin Quinn** (GB)
Marca Vettura:
NASH-HEALEY - USA / REGNO UNITO
Modello:
Sports 3850 cc Spider
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 3.850 cc.
Potenza: 150 cv.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.



Equipaggio:
Derek Hood (GB) - **Steven Riedling** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
Mark VII
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, TI, >2000

Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: berlina quattro portiere



Equipaggio:
Joseph Zammit Tabona (M) - **Justin Zammit Tabona** (M)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti



Equipaggio:
Marco Rollinger (L) - **Marianne Hengesch** (L)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
340 America berlinetta Vignale
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 4.101,66 cc.
Potenza: 230 cv.
Velocità: 240 km/h.
Alimentazione: 3 carburatori Weber quadricorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.

Note:
La presentazione di questo modello avvenne al Salone di Parigi del 1951. Il propulsore della 340, un esuberante quattro litri, derivava dal motore della Formula 1 di Lampredi. Il debutto su strada avvenne alla Carrera Panamericana, sulle due vetture di Ascari e Villoresi: da qui il nome America. Dal 1951 al 1953 la 340 America fu realizzata in 22 esemplari, con diverse carrozzerie.
Una curiosità: fra le 340 America che hanno preso parte alla Mille Miglia, quella vittoriosa di Villoresi fu l'unica a portare a termine la gara. Sempre nel 1951, infatti, le tre barchette Touring di Ascari, Vittorio Marzotto e Serafini furono costrette al ritiro così, come nel 1952, la spider Fontana di Comotti e la barchetta Vignale di Taruffi. Nel 1953 sarà però un'altra 340, la MM, a riconquistare il primo posto con Giannino Marzotto.
Questo esemplare, nel 1957, vinse il Tour del Belgio con Blaton mentre con un altro belga, Tissin, si impose nel Gp di Angola.
Tuttavia, le maggiori copertine se le è guadagnate negli anni Ottanta quando, dopo essere stata acquistata dal collezionista bresciano Giuseppe Lucchini partecipò a varie edizioni della Mille Miglia con l'indimenticato Michele Alboreto, pilota di F1 della Ferrari, in quel periodo senza dubbio l'italiano più in vista del mondo dei motori. Nel 2010 Lucchini decise di venderla ad un collezionista lussemburghese.



Equipaggio:
Nicolas Bert (B) - **Jean Claude Catelein** (B)
Marca Vettura:
HW (poi **HWM - Hersham and Walton Motors)** - REGNO UNITO
Modello:
Alta-Jaguar
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 195 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.



Equipaggio:
Paola Biondetti (I) - **Stefano Varia** (I)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

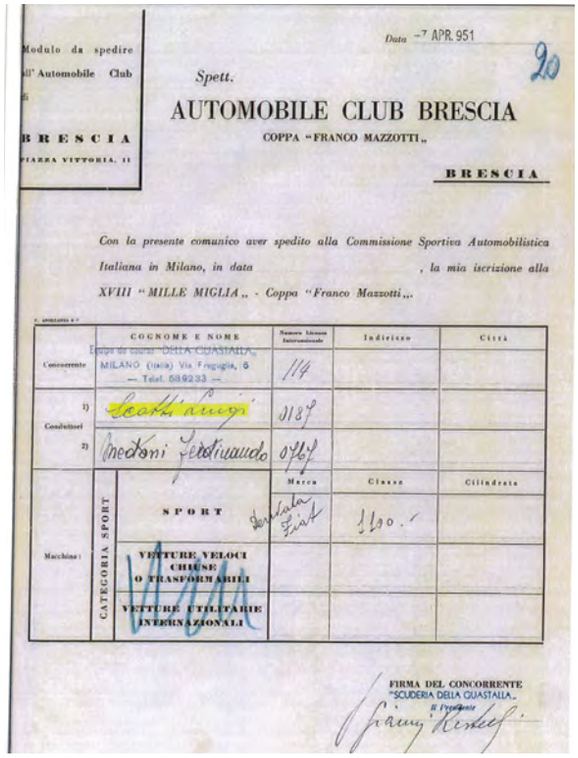
Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Rik Ruebens (B) - **Sylvie Dekien** (B)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
Colli 1100 Sport
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1951**, **1952**, S, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 posti.

Note:
Si tratta di un esemplare unico, realizzato usando alcune parti della Fiat 1100 Sport ma carrozzato dalla Carrozzeria Colli di Milano. I fratelli Colli, specializzati nel trattamento delle leghe leggere, operarono tra il 1932 e il 1972.
I grandi successi, anche sportivi, della Fiat 1100 S, il "gobbone" dell'ing. Giacosa, il basso costo e la facile reperibilità dei ricambi avevano fatto della meccanica di questo modello la base per molti piccoli costruttori, preparatori e semplici meccanici di provincia.
Ad utilizzare la base Fiat 1100 per le proprie vetture furono nomi di prestigio quali Cisitalia, Stanguellini, Ermini, Siata, o meno noti come Albanesi, Colombo-Mariani, il bresciano Fona e Roselli.
Questo esemplare dispone di un motore bialbero con testa Ermini e di un telaio Gilco.
Fu realizzato per il pilota Luigi Scotti, che la condusse nella Mille Miglia del 1951.


Modulo da spedire all'Automobile Club
BRESCIA
PIAZZA VITTORIA, 11

Data 7 APR. 951

Spett.
AUTOMOBILE CLUB BRESCIA
COPPA "FRANCO MAZZOTTI"
BRESCIA

Con la presente comunico aver spedito alla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana in Milano, in data , la mia iscrizione alla XVIII "MILLE MIGLIA" - Coppa "Franco Mazzotti"

	COGNOME E NOME	Numero Licenza Internazionale	Indirizzo	Città
Concorrente	Scuderia della Guastalla MILANO (Italia) Via Fregugia, 6 — Telef. 589233 —	114		
Conduttori 1)	Scotti Luigi	0187		
Conduttori 2)	Medioni Ferdinando	0767		

Macchina:		Marca	Classe	Cilindrata
CATEGORIA SPORT	SPORT	Fiat	1100	
	VETTURE VELOCI CHIUSE O TRASFORMABILI			
	VETTURE UTILITARIE INTERNAZIONALI			

FIRMA DEL CONCORRENTE
"SCUDERIA DELLA GUASTALLA"
Il Presidente



Equipaggio:
Spencer Croul (USA) - **Richard Rawlins** (USA)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <2000 **- 1952**, GTI <2000 **- 1953**, S, <2000 **- 1954**, GTs, NL - 1955, GT, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 75 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 162 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore monocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Stephen Ward (GB) - **Josh Ward** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Sports Ecurie Ecosse
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Sylvia Maria Antonietta Oberti (USA) - **X** ( )
Marca Vettura:
S.I.A.T.A. (**Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche**) - ITALIA
Modello:
300 BC
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 724 cc.
Potenza: n.d.
Velocità: n.d.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare / sport.

Note:
Per Sylvia Maria Antonietta Oberti questa sarà la diciassettesima Mille Miglia, tutte disputate guidando in solitaria la sua SIATA.
La 300 BC (in Italia più conosciuta come 750 Sport) fu presentata al Salone di Torino del 1952.
Questa piccola barchetta sfruttava il telaio a pianale dell'Amica, la piccola e raffinata utilitaria prodotta dalla SIATA.
Essendo destinata perlopiù ai clienti statunitensi, il motore più utilizzato fu l'americano Crosley da 724 cc, disponibile anche in una versione elaborata da Nardi.
Le carrozzerie furono realizzate dalla Casa o, in alcuni casi, da carrozzieri esterni, come gli 11 esemplari di Bertone.
A richiesta, poteva essere montato anche il motore Fiat 1100, nella cilindrata originale oppure portato a 750 cc.
Questo esemplare con carrozzeria Bertone è il settimo dei circa cinquanta costruiti tra il 1951 e il 1954. Dal 1952 al 1957 ha corso in America nel notissimo Campionato S.C.C.A., lo Sport Car Club of America, sorto a Boston nel 1944 e più tardi trasferito a Denver, che organizza gare su tutto il territorio statunitense per piloti non professionisti che accedono poi a finali inter-stato.



Equipaggio:
Victoria Nel Engelhorn (ZA) - **X** ( )
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1951**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

229

Equipaggio:
X - X

230

Equipaggio:
Achille Donati (I) - **Maurizio Trezzi** (I)
Marca Vettura:
S.I.A.T.A. (**Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche**) - ITALIA
Modello:
Daina Gran Sport Stabilimenti Farina
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.393 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.

Note:
La S.I.A.T.A. Daina Gran Sport pare non essere una vettura baciata dalla fortuna: alla Mille Miglia del 1951 non riuscì nemmeno a presentarsi al via. La cosa riuscì invece nel 1952 a tre esemplari, il migliore dei quali fu sessantaduesimo. Si tratta della prima vettura di una certa importanza, dopo la piccola "Amica" messa in produzione dalla "Società Italiana Applicazioni Tecniche AutoAviatorie": la meccanica è quella della Fiat 1400.

231

Equipaggio:
Albert Streminski (D) - **Chris Kramer** (D)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
212/225 Export Berlinetta Tuboscocca
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**



Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.341,2 cc.
Potenza: 170 cv a 7.000 giri/m.
Velocità: 230 km/h.
Alimentazione: 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.

Note:
Questa Ferrari 212-225S Export Vignale ha preso parte alla Mille Miglia del 1952 con Augusto Caraceni ritirandosi prima del traguardo. Nello stesso anno prese il via a diverse gare nel nord Italia, come la Trieste-Opicina e la Aosta-Gran San Bernardo senza però ottenere risultati di straordinario prestigio sportivo. Una 212 "barchetta" si aggiudicò il Gran Premio di Oporto del 1952. La berlinetta realizzata da Vignale partecipò all'altra celebre corsa su strada dell'epoca, la Carrera Panamericana del 1953. Le potenze del motore variavano dai 150 cv del modello di serie ai 200 cv delle vetture da competizione. Anche la velocità massima mutava a seconda dell'utilizzo richiesto dai diversi tipi di gara e quindi dai diversi rapporti al ponte adottati. Nel 1954 una 212 venne iscritta alla Mille Miglia per essere usata come vettura di scena del film "The racer", del regista americano Henry Hathaway, interpretato da Kirk Douglas.

232

Equipaggio:
Alberto Gnutti (I) - **Giuliano Gnutti** (I)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**,

1957, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Alwyn Bowden (GB) - **Weng Chin Sheryl Soong** (MAL)
Marca Vettura:
S.I.A.T.A. (**Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche**) - ITALIA
Modello:
Daina Gran Sport Stabilimenti Farina
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.393 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.



Equipaggio:
Ben Cussons (GB) - **Alex Goy** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
C-Type
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000 - **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 210 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, 2 posti.

Note:
Il nome completo di questa Jaguar è XKC Type: deriva, infatti, dalla XK 120. La C, come intuibile, sta ad indicare un modello per le competizioni. La Competition Type fu progettata alla fine degli anni Quaranta: il telaio è tubolare, la sospensione è con barre di torsione mentre lo sterzo è a cremagliera. I primi esemplari furono pronti nel 1950: dopo un solo anno di messa a punto erano già competitivi e in grado di battere, alla 24 Ore di Le Mans, le più forti Case del tempo come Ferrari e Talbot. Nel 1953 la Jaguar mise a punto una versione alleggerita e con la potenza incrementata del 10 per cento. Questa evoluzione contese, per tutta l'annata sportiva, il titolo costruttori alla Ferrari, che fu prima grazie alla vittoria nella Carrera Panamericana. Tra i successi della C-Type di quell'anno, in ogni caso, ci fu la sua seconda 24 Ore di Le Mans: in quell'occasione debuttarono i freni a disco della Dunlop. Il cambio restò sempre a quattro marce più retro. I primi esemplari prodotti montavano due carburatori inglesi S.U., mentre in seguito furono preferiti tre carburatori doppiocorpo Weber.
Soltanto 11, dal giugno 1951 al giugno 1953, sono stati gli esemplari costruiti per le corse e destinati alla squadra ufficiale e alla Ecurie Ecosse. Altri 43 furono realizzati in piccola serie per i clienti privati.



Equipaggio:
Biagio Capolupo (I) - **Beatrice Saottini** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Super Coupé
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 70 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.

Note:
La 356 fu la prima Porsche prodotta con il nome del famoso ingegnere, Ferdinand, che aveva progettato alcune tra le più belle Mercedes, negli anni Venti e Trenta e dato il via al progetto Volkswagen. Questa sua prima creatura, con carrozzeria disegnata dal figlio Ferry, si basa proprio sulla Volkswagen e, come il "Maggiolino", del quale utilizza molte parti meccaniche, ha motore e trazione posteriori. La prima serie, chiamata semplicemente 356, venne presentata nel 1949 con un motore da 1.131 cc, in versione coupé e cabriolet. A partire dall'aprile del 1951 divenne disponibile, come alternativa, un motore da 1.290 cc e, da settembre, anche un 1.488 offerto in due versioni, una da 55 cv ed una, la S, da 70 cv.
Nel settembre del 1955 comparve la 356 A, la seconda serie, con motore maggiorato a 1.582 cc, mentre rimase sempre disponibile il 1.290 cc. Le differenze più importanti riguardavano sterzo, sospensioni e i parabrezza di più ampie dimensioni. La 356 A venne prodotta in 21.045 esemplari, tra i quali alcuni "Speedster" e "Carrera". A richiesta era disponibile una versione Super, fornita di 15 cv in più. Nel 1959 venne presentata la 356 B e nel 1963 la C. La produzione terminò nel 1965 per lasciare spazio alla nuova 911.
Dal 1952 al 1957 la 356 dominò la sua classe, nella Categoria Gran Turismo, alla Mille Miglia.
La carriera delle 356 alla Freccia Rossa ha dell'incredibile: nel 1952, con Giovannino Lurani, si aggiudicò la Classe fino a 1.500 cc della Categoria Gran Turismo; nel 1953 vinse la Classe fino a 1.300 cc e quella fino a 1.500 della Categoria Sport di Serie con Hermann; nel 1954 vittoria sia nella Classe 1.300 cc sia nella 1.600 della Categoria Gran Turismo; idem nel 1955; il 1956 vide la vittoria della Speedster nella Classe fino a 1.600 cc della categoria Sport Con Limite Di Prezzo e della coupé nella 1.600 Gran Turismo.
Nell'ultima edizione della Mille Miglia di velocità fu la potente 1600 Carrera ad aggiudicarsi la Classe 1.660 della Gran Turismo.



Equipaggio:
Chris Ward (GB) - **Andy Elcomb** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
C-Type
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000 - **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 210 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, 2 posti.



Equipaggio:
Dorine Ghyselinck (B) - **Veerle Verschooris** (B)
Marca Vettura:
ZAGATO - ITALIA
Modello:
FIAT 1100 E Berlinetta
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 45 cv a 4.400 giri/m.
Velocità: 110 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 porte.

Note:
Questo esemplare partecipò alla Mille Miglia del 1954. Il proprietario dell'epoca, Guido Mancini di Roma, iscrisse la vettura chiedendone l'ammissione nella Categoria Turismo, probabilmente nella speranza di poter ottenere un piazzamento di prestigio. L'Aci di Brescia invece, con un telegramma inviato a Roma, rispose che l'auto poteva essere ammessa esclusivamente nella Categoria Sport nella quale effettivamente corse, guidata dal pilota romano Arturo Castelnuovo.



Equipaggio:
Flavio Gandolfi (I) - **Giacinto Savoldi** (I)
Marca Vettura:
S.I.A.T.A. (**Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche**) - ITALIA
Modello:
Daina Gran Sport Stabilimenti Farina
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia

1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.393 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.

239
2015

Equipaggio:
Frank Groenewegen (NL) - **Dolf Meewis** (NL)
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 D 2800 cc
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia
1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.800 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata con 2 carburatori Weber doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/coupé.



Note:
La serie D rappresentò il canto del cigno della 202, la splendida vettura della Casa di Piero Dusio disegnata da Battista "Pinin" Farina.
La D fu infatti l'ultima serie del modello che ha anticipato i canoni estetici dei coupé degli anni Cinquanta e Sessanta, tanto da meritare l'esposizione di un esemplare al "Moma", il Museo d'Arte Moderna di New York.
La 202 D è anche la versione più potente, con i suoi 185 cv.
Una bella differenza rispetto ai 60 cv della 1.100, ottenuta grazie all'adozione di quattro cilindri di 2.800 cc di derivazione marina, costruito dalla "Botta e Puricelli Milano" e opportunamente modificato dall'ingegner Savonuzzi. Oltre al 2.800 cc era disponibile anche un 2.000 cc, sempre dello stesso tipo.
In totale le 202 D realizzate furono cinque, tre coupé e due spider. Solo due, compreso questo, furono i coupé venduti con il motore di maggior cilindrata, mentre uno dei due spider montava il 2.000 cc.
La carrozzeria, molto simile a quella della 1.100, è però più larga, più lunga e più alta; il disegno è di Savonuzzi e la realizzazione degli stabilimenti di Pinin Farina.
Il debutto della 202 D avvenne al Salone di Ginevra del 1952; poche settimane dopo Piero e Carlo Dusio presero parte alla Mille Miglia con l'altro coupé 2.800, costretti al ritiro dopo circa 100 chilometri per noie alla frizione.
Questo esemplare non partecipò alla Mille Miglia di velocità, ma è tra i pochi che presero parte alla prima rievocazione, nel 1977, trentotto anni orsono.

240
2015

Equipaggio:
Gerald Woodard (USA) - **William Perretti** (USA)
Marca Vettura:
S.I.A.T.A. (**Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche**) - ITALIA
Modello:
Daina Gran Sport Stabilimenti Farina
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia
1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.393 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.

241
2015

Equipaggio:
Giuseppe Ricciardo (I) - **Peter Bell** (AUS)

Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Gara
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.997,4 cc.
Potenza: 158 cv a 6.500 giri/m.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori orizzontali doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: a traliccio di tubi con lungheroni laterali/coupé.

Note:
Questa 1900 "Corto Gara" è iscritta dalla Scuderia del Portello.



Equipaggio:
Jamie Constable (GB) - **Cesare Peretti** (I)
Marca Vettura:
ERMINI - ITALIA
Modello:
Gilco 1100 Motto
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **Gilco 1100 Motto**
Categoria alla Mille Miglia 2015: **1950**, SPORT, <1100
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 95 cv.
Velocità: n.d.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta sport.



Note:
Questo esemplare, costruito sulla base di una FIAT 1100 Sport, è stato poi elaborato dall'officina fiorentina Ermini. Tutti i motori costruiti dalla Ermini, compreso il modello con basamento FIAT 1100, hanno la testata con doppio albero a camme in testa.



Equipaggio:
Jan Veening (NL) - **Albertus GA Dekker** (NL)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Coupé
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, Ss, <1500 - **1952**, GTI <1500 - **1953**, S, <2000 - **1953**, Ss, <1500 - **1954**, GTs, NL <1600 - **1957**, GT, >1300 <1600
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**



Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.

Note:
Questa Porsche prese il via alla Mille Miglia del 1952 pilotata da Elio Lewis Dinga.



Equipaggio:
Leo Schigiel (USA) - **X** ( )
Marca Vettura:
CISITALIA - ITALIA
Modello:
202 Cabriolet
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, GTI, Cl.Un. - **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/aperta.



Equipaggio:
Lucas Tinzl (I) - **George Tinzl** (I)
Marca Vettura:
S.I.A.T.A. (**Società Italiana Applicazione Trasformazioni Automobilistiche**) - ITALIA
Modello:
Daina Gran Sport Stabilimenti Farina
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.393 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.



Equipaggio:
Michael Cotter (IRL) - **x** ( )
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
C-Type
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000 - **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 210 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, 2 posti.



Equipaggio:
Michael Stehle (GR) - **Stefan Rybczynski** (D)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
225 S Spider Vignale
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.715,46 cc.
Potenza: 210 cv a 7200 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: 3 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.

Note:
225 indica, come sempre, la cilindrata unitaria del 12 cilindri di Gioacchino Colombo. Si tratta, in pratica, di un'evoluzione del modello 212 Export. Può essere ritenuta il modello intermedio tra la 212 e la 250 MM. Come consuetudine è stata prodotta, sia in versione aperta sia chiusa, per un totale di 23 esemplari: 5 berlinette Vignale, una spider Touring e 17 spider Vignale.
Nel 1952, una 225 S fu seconda al G.P. di Monaco e prima al G.P. del Portogallo condotta da Eugenio Castellotti. Con Paolo Marzotto vinse il Giro di Calabria e la Coppa d'Oro delle Dolomiti.



Equipaggio:
Paolo Duberti (I) - **Lucia Dominoni** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <2000 **- 1952**, GTI <2000 **- 1953**, S, <2000 **- 1954**, GTs, NL - 1955, GT, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 75 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 162 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore monocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Quirina Louwan (NL) - **James Wood** (GB)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 3S
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 - **1954**, **1955**, SI, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.922 cc.
Potenza: 225 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.

Note:
Questo esemplare, la DB 3S/4, cioè la quarta costruita, possiede un passato straordinario. Fu una delle cinque vetture ufficiali della Casa.
Nel 1952, ha corso in moltissime gare, a Silverstone, a Monte Carlo e a Goodwood.
Nel 1953, con Peter Collins, partecipò alla 12 Ore di Sebring.
La DB 3S rappresenta un'ulteriore evoluzione sportiva della DB 3: il telaio è accorciato e la carrozzeria molto più proporzionata, tanto da farne una delle più belle barchette degli anni Cinquanta. I freni sono a disco anteriori.
L'esordio, alla 9 Ore di Goodwood fu subito vincente, grazie alla potenza che variava dai 205 ai 235 cv della versione con doppia accensione e carburatori Weber 40 DC 03.
Alla 24 Ore di Le Mans la DB 3S fu sempre molto sfortunata: nel 1953 e 1954 tutte le vetture iscritte si ritirarono, mentre nel 1955, 1957 e 1958, subirono tre cocenti sconfitte classificandosi sempre al secondo posto. L'onore della Casa di David Brown fu riscattato dalla DBR 1, che nel 1959 conquistò i primi due posti della classifica.
Anche alla Mille Miglia questo modello non ebbe fortuna, facendo registrare due ritiri su due partecipazioni.
Dal 1953 al 1956 gli esemplari costruiti per le corse furono 11.
Per la clientela più sportiva, David Brown allestì anche una piccola serie di diciannove vetture, vendute a 3.684 sterline.
Le trenta DBS (tre delle quali con carrozzeria coupé) sono facilmente identificabili perché, con un vezzo, i proprietari delle DB 3S aggiungono il numero di telaio, quindi di costruzione, alla sigla; un numero (DBS/1) per le prime undici e tre (DBS/101) partendo da 100 per le diciannove riservate ai clienti privati.



Equipaggio:
Richard Meier (CH) - **Luciano Rauseo** (CH)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
225 Sport berlinetta Vignale
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.715,46 cc.
Potenza: 210 cv a 7.200 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: 3 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.



Equipaggio:
Thomas Hamann (D) - **X** ( )

Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
225 S berlinetta Vignale
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.715,46 cc.
Potenza: 210 cv a 7.200 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: 3 carburatori doppiocorpo.
Telaio / carrozzeria: tubolare/berlinetta, sport.

Note:
Questa berlinetta Vignale ha un illustre passato, anche se con un altro nome.
È infatti nata come 166 MM, con il glorioso motore dodici cilindri da 1.995 cc.
Con questa configurazione fu condotta alla Mille Miglia 1952 dal marchese Tonino Brivio Sforza, vincitore dell'edizione 1936.
In compagnia del meccanico Cassani, Brivio fu nono assoluto e vincitore della classe due litri sport.
Nel corso dello stesso anno, con alla guida Pierre Boncompagni , il famoso "Pagnibon", colse cinque vittorie in cinque gare, a Montlhery, Val de Cuech hill, Nimes, Montlhery Sprint Cup, Bordeaux.
Nel giugno del 1952 il motore due litri fu sostituito con il tipo 225, che come sempre, indica la cilindrata unitaria del 12 cilindri di Gioacchino Colombo.
Sempre con Pagnibon fu quinta al GP di Monaco, ritirata a Le Mans e Reims, seconda al Tour de France e prima alla Coupe du Salon di Monthlery.

252
2015

Equipaggio:
Rob Clarke (NI) - **Keith Young** (GB)
Marca Vettura:
COOPER - REGNO UNITO
Modello:
T25 Bristol
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 150 cv.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta sport.

253
2015

Equipaggio:
Sven Veen (NL) - **Niels Veen** (NL)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL W 194
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 3.066 cc.
Potenza: 177 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori Solex invertiti.
Telaio/carrozzeria: a traliccio di tubi in acciaio.



Note:
Questo esemplare è assai particolare, trattandosi di una vettura laboratorio utilizzata dalla Mercedes-Benz per lo sviluppo delle sua auto da corsa. È vistosamente caratterizzata dalla grossa ala sul tetto che non ha lo scopo di migliorare l'aerodinamica, quanto di svolgere il ruolo di freno, potendo essere posta in verticale dall'interno dell'abitacolo.
Nel 1952, questa vettura fu utilizzata dalla squadra Mercedes-Benz come "muletto", cioè auto da allenamento, sia alla Mille Miglia che alla 24 Heures du Mans.



Equipaggio:
Tini Verharen (NL) - **Stijn Verharen** (NL)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 2
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI, >2000 - **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 2.580 cc.
Potenza: 107 cv.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé, 2 posti.

Note:
Nel 1947 David Brown aveva appena acquistato la Aston Martin e la Lagonda, dove lavorava W.O. Bentley. Dopo l'esperimento della DB 1 (solo 15 esemplari) l'abile imprenditore inglese lanciò la prima di una lunga serie di vetture famosissime e vincenti, le DB, dalle iniziali del suo nome. Nacque così la DB 2, frutto del matrimonio tra un telaio tubolare Aston Martin e uno dei motori Lagonda progettato da Bentley, ora pure lui in forza alla nuova azienda. La potenza della vettura di serie era di 107 cv, mentre con 100 sterline in più si poteva acquistare la versione Vantage con 116 cv.
Ai clienti sportivi veniva poi consegnata la versione da 123 cv. Alcuni esemplari furono realizzati in alluminio dalla Tickford: vinsero l'indice di prestazione a Le Mans con Abecassis e Macklin e con Tommy Wisdom la categoria Gran Turismo alle Mille Miglia del 1951 e 1952.



Equipaggio:
Ton Ottevanger (NL) - **Frank de Jong** (NL)
Marca Vettura:
ZAGATO - ITALIA
Modello:
FIAT 1100 E Berlinetta
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 45 cv a 4.400 giri/m.
Velocità: 110 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore.
Telaio/carrozzeria: berlinetta, 2 porte.

Note:
Questo elegante berlinetta carrozzata Zagato su base Fiat 1100 prese parte alla Mille Miglia del 1954 guidata dall'equipaggio Fontana-Massai, che fu però costretto al ritiro prima di tagliare il traguardo di Brescia.



Equipaggio:
Tony Best (GB) - **X** ( )
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
212 Inter coupé Vignale
Anno di costruzione: **1952**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.562 cc.
Potenza: 170 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 3 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.

Note:
Questo esemplare fu costruito per il pilota privato milanese Franco Cornacchia nel 1952, ma prese il via alla Mille Miglia due anni dopo con Achille Stazzi che però non ebbe la soddisfazione di tagliare il traguardo bresciano.
La 212 Export fu presentata al Salone di Ginevra del 1951. Con questa vettura Enzo Ferrari dedicò attenzione anche al campo commerciale, per il mercato dei piloti privati.
Come tutti i modelli Ferrari dell'epoca la sigla identifica il motore, che venne poi utilizzato su diverse carrozzerie. Particolare curioso, la cilindrata unitaria è di 213,51, ma il numero 13 non poteva

apparire per motivi cabalistici.
Il telaio, a passo corto, è pressoché lo stesso utilizzato per la 166 MM e la 195 S.
La serie Export, con i numeri di telaio pari, era riservata alle competizioni, mentre la 212 Inter, numeri di telaio dispari, presentata al Salone di Torino del 1951, era destinata alla circolazione su strada. Naturalmente la distinzione non era così rigorosa in quanto molti clienti di Ferrari amavano circolare con una vettura da competizione ed altri trasformavano ed usavano in gara la loro vettura da strada.
Tra il 1951 ed il 1952 furono 33 le 212 Export costruite, tra le quali nove berlinette e sette spider di Vignale, cinque berlinette e otto spider della Touring. Nello stesso periodo, in vari allestimenti, furono costruite 82 "Inter".
Una 212 "barchetta" si aggiudicò il Gran Premio di Oporto del 1952. Con la famosa carrozzeria a "uovo" una 212 fu allestita da Giannino Marzotto nel 1951 per la sua scuderia. Alcune berlinette, capaci di oltre 200 km orari, presero parte alle edizioni del 1952 e 1953 della Mille Miglia. La berlinetta realizzata da Vignale partecipò all'altra celebre corsa su strada dell'epoca, la Carrera Panamericana del 1953. Le potenze del motore variavano dai 150 cv del modello di serie ai 200 cv delle vetture da competizione. Anche la velocità massima variava a seconda dell'utilizzo richiesto dai diversi tipi di gara e quindi dai diversi rapporti al ponte adottati.
Nel 1954 una 212 fu iscritta alla Mille Miglia per essere usata come vettura di scena del film "The racer", del regista americano Henry Hathaway, interpretato da Kirk Douglas.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Adam Lindemann (GB) - **Derek Bell** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
C-Type
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000 - **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 210 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, 2 posti.

Note:
Derek Reginald Bell è un ex pilota automobilistico britannico, nato nel 1941. Campione delle sport a ruote coperte, ha corso pure in tutte le categorie delle monoposto a ruote scoperte, dalla F3 alla F2: in Formula 1 ha disputato solo sedici GP, però con scuderie come Ferrari, McLaren, Brabham e Surtees, che lo chiamavano quando serviva un serio professionista del volante. Una volta con la Mirage-Ford Cosworth e le altre con la Porsche, ha vinto per ben cinque volte la 24 Ore di Le Mans. Per due volte, è stato campione del mondo della categoria sport-prototipi.



Equipaggio:
Aldo Gadioli (I) - **Getulio Ferri** (I)
Marca Vettura:
ZAGATO - ITALIA
Modello:
FIAT 8V berlinetta
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.996 cc.
Potenza: 105 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupè.

Note:
Questa splendida berlinetta disegnata da Zagato ha preso parte alla Mille Miglia del 1956.

261

Equipaggio:
Kurt Engelhorn (D) - **Diego Costa** (CH)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
250 MM spider Vignale
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.953,2 cc.
Potenza: 240 cv.
Velocità: 240 km/h.
Alimentazione: 3 carburatori quadricorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.



Note:
Questo esemplare ha partecipato alla Mille Miglia del 1953, senza concluderla, guidato da Mike Hawthorn, grandissimo pilota del tempo, campione del mondo di Formula 1 nel 1958 su Ferrari. Qualche mese dopo, Giovanni Bracco si mise alla guida di questa macchina per il Giro di Sicilia e anche lui fu costretto al ritiro.
La carrozzeria, di Vignale, è del tipo definito "a barchetta", che identifica le vetture aperte nate per le competizioni.
La 250, che è tra le vetture più riuscite e celebri di Maranello, si ispira nel nome alla Mille Miglia, appuntamento per il quale erano stati preparati i primi esemplari. Monta il classico e famosissimo dodici cilindri a "V" di 60° al limite dei tre litri, con distribuzione monoalbero caratterizzato dai tre enormi carburatori quadricorpo. Questo motore era nato come evoluzione sperimentale della 225 S e montato sulla 250 S di Vignale con la quale Giovannino Bracco vinse, strepitosamente quanto inaspettatamente, la Mille Miglia del 1952, davanti alla 300 SL Prototipo di Kling, lasciando, come tradizione Ferrari vuole in caso di vittoria, il nome alla vettura.
Fu con questo modello che ebbe inizio la collaborazione tra Enzo Ferrari e Pinin Farina che, ancora oggi, firma le carrozzerie di Maranello. Per questo modello, il carrozziere torinese preparò un'elegante berlinetta con le sporgenze ridotte al minimo sia nella parte anteriore sia in quella posteriore: un insieme compatto, alleggerito da una linea di cintura molto bassa.
In totale, sono state 33 le 250 MM prodotte (18 berlinette Pinin Farina, 14 spider Vignale e uno spider Morelli). In quegli anni, molti clienti di Ferrari erano soliti gareggiare con la stessa vettura utilizzata per i normali trasferimenti.
In versione chiusa o aperta sono le vetture che, nelle varie versioni spiccatamente sportive (S, MM e le successive GT Competizione e TDF), hanno consolidato la fama del Cavallino rampante nel mondo.

262

Equipaggio:
Ana Engelhorn (E) - **Erek Nuener** (FL)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 coupé
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, GTs, NL
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

263

Equipaggio:
Ananda Covindassamy (F) - **Guy Pasquini** (F)
Marca Vettura:
O.S.C.A. (**Officine Specializzate Costruzione Automobili**) - ITALIA
Modello:
MT4 1500 2AD
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <1500 - **1956**, S, <1500

Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.490,86 cc.
Potenza: 120 cv a 6.300 giri\m.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare a longheroni/sport 2 posti.

Note:
Con la sigla MT4 fu battezzata la prima serie uscita, nel 1948, dall'allora modesta officina modenese chiamata "Officine Specializzate Costruzione Automobili". Nel corso degli anni le cilindrate e le caratteristiche dei motori seguirono le norme imposte dai regolamenti. Messa in produzione con un motore di 1.092 cc, la MT4 esordì al Gran Premio di Napoli nel 1948 affidata a Gigi Villoresi; l'anno dopo fu disponibile anche un propulsore di 1.350 cc per una potenza di 90 cv. Nel 1950 i motori divennero bialbero e, da quel momento, tutte le MT4 diventarono MT4 2AD (doppio albero distribuzione). Nel 1953 fu presentato un nuovo motore con cilindrata maggiorata a 1.450 cc, 110 cv, ed infine a 1.490 cc per 120 cv di potenza nel 1954. Punto di forza di questa vettura era il peso molto basso, solo 520 kg, abbinato ad un telaio tubolare con una struttura studiata per ridurre al minimo gli effetti torsionali. Le sospensioni anteriori, molto robuste, sono a molle elicoidali mentre quelle posteriori sono a ponte rigido. Nel 1954 una MT4 1500 fu decima alla Mille Miglia; nel 1956, fu nona e prima nella categoria Sport classe 1.500 cc. Al volante, in entrambe le occasioni, Giulio Cabianca.



Equipaggio:
Carlo Dolcini (I) - **X** ( )
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B22 Berlina
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, TI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 1991 cc.
Potenza: 90 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 162 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore monocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante \ berlina, 4 posti.

Note:
Erede dell'Aprilia, la commercializzazione dell'Aurelia ebbe inizio nel 1950, con la berlina B10 motorizzata con un 1.754 cc. All'inizio del 1951 apparve la B 21, con identica carrozzeria ma con il motore della GT, la B 20. Nel 1952, ecco la B 15 passo allungato: versione ministeriale era chiamata "sei luci" a causa del finestrino supplementare.
Quasi contemporaneamente, fece la sua apparizione anche la B 22, in pratica un aggiornamento della B 21, della quale conserva la linea, disponendo però di un motore da 90 cv, contro i 70 della B 21.
La B 22 fu costruita in 722 unità ai quali vanno aggiunte 197 della versione B 22 S, con guida a sinistra.
Le Aurelia berlina parteciparono in massa alle Mille Miglia degli anni Cinquanta; sulla loro strada incontrarono però l'imbattibile, per loro, Alfona 1900.



Equipaggio:
Daniel Schlatter (CH) - **Paolo Olivieri** (CH)
Marca Vettura:
AUSTIN HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
100 S
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, >2000 - **1955**, SI, <3000 (CA) - **1956**, Sap, >2000 - **1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.660 cc.
Potenza: 132 cv.
Velocità: 230 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.

Note:
Derivandola dalla 100/4 BN2 di serie, Donald Healey realizzò solo cinquanta esemplari di "S". Le modifiche furono: 32 cv in più dei 100 che davano il nome alla vettura, testa motore e parte della carrozzeria in alluminio, con bocca del radiatore ellittica anziché trapezoidale, 4 freni a disco (stupefacenti per l'epoca), bocchettone del serbatoio esterno per il rifornimento rapido e un sottile plexiglas al posto del parabrezza.

Healey fu sempre affascinato dalla Mille Miglia e le sue vetture presero parte a molte edizioni della corsa bresciana. Alla Mille Miglia del 1949, il Conte Lurani vinse la categoria Turismo con una Elliot, mentre Healey e suo figlio furono noni assoluti con una Westland.
Nel 1953, iscrisse tre 100 S alla Mille Miglia, tutte costrette al ritiro, compresa quella da lui condotta come sempre in compagnia del figlio. Le altre due erano affidate a Hadley-Mercer e Lockett-Reid. Una curiosità: Healey dipingeva di rosso le sue vetture per la Mille Miglia, convinto che il pubblico italiano avrebbe sicuramente tifato per loro.

266
2015

Equipaggio:
David Cecchele (AUS) - **Charles Andrew Beam** (USA)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100/103 berlina
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, TI, <1300 - **1954**, **1955**, TSS, <1300 - **1955**, TSN, LF - **1956**, TSS, >1000 <1100 - **1957**, TP, <1100sc - **1957**, TS, <1100sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,07**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 50 cv a 5.400 giri/m.
Velocità: 135 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio /carrozzeria: scocca autoportante, berlina 4 porte, 4 posti.



Note:
Questa "1100" ha preso il via alla Mille Miglia del 1953 guidata da Angelo Cazzulani. Le difficoltà del percorso e le sollecitazioni cui la piccola berlina Fiat fu sottoposta le impedirono di portare a termine la gara.
La dizione completa di quella che tutti chiamano familiarmente "milleecento", è *"Nuova 1100 103"*. Il nome così articolato serviva per distinguere questo modello dalla serie precedente e, soprattutto, per mettere in risalto la modernità del progetto con carrozzeria autoportante.
La linea, elegante e compatta - per i tempi originalissima - destò grande scalpore al Salone di Ginevra del 1953, dove la Nuova 1100 fu presentata.
La meccanica, completamente rifatta rispetto alla precedente versione, utilizza l'indistruttibile motore a 4 cilindri di 1.089 cc, per anni cavallo di battaglia della Casa del Lingotto.
Questo modello rappresentò un episodio fondamentale per le sorti commerciali e per le linee produttive della Fiat: in soli tre anni furono costruiti 250.000 esemplari, un numero sensazionale Le versioni disponibili dai concessionari erano la Tipo A (sedili anteriori singoli, nessuna cromatura) venduta a 945.000 Lire, e la Tipo B che per 30.000 lire in più offriva il sedile anteriore a divanetto, maggior rifinitura delle tinte e delle cromature.
Da notare che il pubblico optò in massa per la più lussuosa Tipo B, munita - eccezionalmente per quegli anni - anche di impianto di aerazione e riscaldamento.
Non deve sorprendere che la versione preferita dagli italiani sia stata quella più lussuosa. Al contrario di oggi, la classica cilindrata di poco superiore al litro era in quegli anni considerata di categoria medio/superiore. Nell'Italia che usciva dagli anni bui del dopoguerra, per avventurarsi decisa nell'epoca della "dolce vita", la "milleecento" divenne ben presto uno status symbol, indicata come esempio di distinzione.
La 1100 103 occupa un posto di rilievo anche nella storia della Mille Miglia perché fu protagonista di quella che gli storici dell'automobile definiscono la *"grande apertura democratica della corsa"* con decine di queste vetture schierate nelle edizioni degli anni Cinquanta.
Nelle ultime cinque edizioni della corsa bresciana, dal 1953 al 1957, le 1100 103 conquistarono ininterrottamente i primi tre posti della Classe 1100 Turismo.

267
2015

Equipaggio:
Domenico Morassutti (I) - **Filippo Viola** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 **- 1954**, GTs, NL - **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000 - **1956**, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Silvia Marini (I) - **Saskia Stoeckelmann** (D)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Coupé
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, Ss, <1500 - **1952**, GTI <1500 - **1953**, S, <2000 - **1953**, Ss, <1500 - **1954**, GTs, NL <1600 - **1957**, GT, >1300 <1600
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.

Note:
Le due belle ragazze su questa 356, Silvia Marini e Saskia Stoeckelmann, sono in lizza per la Coppa delle Dame, sfuggita per un soffio lo scorso anno.



Equipaggio:
Domien Loosveldt (B) - **Guy Dediene** (B)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, AV, <2000 **- 1952**, GTI <2000 **- 1953**, S, <2000 **- 1954**, GTs, NL - 1955, GT, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 80 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore monocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Gianbattista Villa Allegri (I) - **X** ( )
Marca Vettura:
KIEFT - REGNO UNITO
Modello:
Sport Corsa
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, SI, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.492 cc.
Potenza: 80 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, guida centrale.

Note:
Tra quelle che ha costruito, la vettura per la quale Cyril Kieft sarà ricordato è senza ombra di dubbio questa Sport, dove l'abbreviazione C.S. sta per Center Seat. Vedendo gli spazi ai lati del pilota spesso questa vettura viene presa per una tre posti. Al contrario, essendo nata per le competizioni, è in pratica una monoposto. Kieft, alla ricerca di una migliore distribuzione dei pesi, collocò il posto di guida al centro del telaio, con il sedile sopra il tunnel della trasmissione. Il pilota, quindi, si trova la leva del cambio tra le gambe. Per le corse su strada il secondo pilota poteva sistemarsi in un minuscolo e scomodo spazio alla sinistra del posto di guida. Il motore è di derivazione M.G.: in particolare il basamento è quello di 1.446 cc della TF, incrementato di qualche centimetro cubo da Kieft, ma senza oltrepassare i 1.500 cc per poter gareggiare in questa classe. La Center Seat fu costruita in otto esemplari, quattro con questo motore e quattro con il motore Bristol per competere nella classe 2.000 cc. Successivamente, Kieft realizzò anche una due posti con il famoso motore Coventry

Climax. Questo esemplare, nel caratteristico verde metallizzato, nel 1953 corse su tutti i circuiti d'Europa e alla 12 Ore di Sebring, negli U.S.A., vincendo più volte la sua classe. Una curiosità: iscritta alla Mille Miglia del 1953 non poté prendere il via a causa di un incidente dell'autocarro che la trasportava, nel quale restò danneggiata.
A questo spiacevole inconveniente rimediò, nel 1988, l'attuale proprietario, "Tita" Villa Allegri, portando questa originale vettura alla Mille Miglia. Ventisette anni orsono, nell'angusto spazio a fianco di Villa, c'era chi scrive queste pagine, alla sua prima Mille Miglia da concorrente.



Equipaggio:
James Cochrane (GB) - **Timothy Stokes** (GB)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 2/4
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 2.922 cc.
Potenza: 116 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé, 4 posti.

Note:
La DB 2/4 fu l'evoluzione della DB 2. Il numero quattro aggiunto significa che il telaio è stato allungato e la vettura offre anche due - miseri - posti posteriori.
Il motore è quello potenziato della DB 2 Vantage, qui offerto come versione standard.
Dal 1953 al 1955 la DB 2/4 fu prodotta in 564 esemplari, tra i quali 70 con carrozzeria aperta.
Nel 1954 il motore 2.580 cc da 116 cv fu sostituito con il nuovo 2.922 cc da 140 cv.
Nel 1955 fu presentata la DB 2/4 MK2, con alcune modifiche alla carrozzeria, ora più spigolosa: gli esemplari prodotti furono 199, dei quali 58 aperti. Il motore rimase il tre litri, così come per la MK3 del 1957, che però disponeva di 162 cv. Fino al 1959 saranno prodotte 551 vetture, con freni a disco anteriori e l'overdrive come optional.



Equipaggio:
James Taylor (USA) - **X** ( )
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
C-Type
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000 - **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 210 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, 2 posti.



Equipaggio:
Jan De Reu (B) - **Bart Verluys** (B)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
A6 GCS/53 Fantuzzi
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <2000 - **1953**, **1956**, S, <2000 - **1957**, S, >1500 <2000 - **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.985,6 cc.
Potenza: 170 cv a 7.300 giri/m.
Velocità: 235 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori Weber.
Telaio/carrozzeria: con longheroni e traverse/sport biposto.

Note:
La A6 GCS fu forse il più fortunato modello del Tridente: 6 sono i cilindri, G indica la fusione in ghisa del basamento e CS spiega la

destinazione della vettura, corse sport.
Nella sua lunga carriera agonistica, in diverse serie e carrozzerie, fu l'auto che conquistò il maggior numero di vittorie, nonostante la qualificata concorrenza, Ferrari in testa. Deriva dalla A6G del 1951, a sua volta erede della A6G degli anni Quaranta. Prese parte a tutte le Mille Miglia del 1947 in poi. La prima serie aveva parafanghi staccati e un motore da 115 cv (che dopo dieci anni saranno 190). Alcuni dei primi esemplari sono caratterizzati da un unico grande faro centrale sul frontale: ciò era consentito dal regolamento del tempo, anche se le vetture schierate alla Mille Miglia utilizzavano altri due fari supplementari per illuminare adeguatamente le strade nel tratto notturno.
Questo modello rappresentò per la Casa, che nel 1940 si era trasferita da Bologna a Modena, uno dei successi più clamorosi. La nuova serie "1953" fu completamente rinnovata, grazie allo splendido spider disegnato da Fantuzzi. Il motore a doppia accensione, e vari altri particolari, provenivano dalla Maserati di Formula 2. Tra i pregi di questa meccanica c'è l'estrema semplicità della costruzione: qualsiasi tecnico era in grado di mantenerla in perfetta efficienza tra una gara e l'altra. La cilindrata, pur restando nei limiti della classe due litri, passò da 1.978,7 cc a 1.985,6 cc. I 170 cv, abbinati ai soli 740 kg di peso, consentivano prestazioni eccezionali.
La serie 53, o 2000 Sport come era più semplicemente chiamata, debuttò alla Mille Miglia di quell'anno, aggiudicandosi la classe 2.000 cc della categoria Sport Internazionale, condotta da Giletti-Bertocchi. Nel 1954, con Musso, fu terza assoluta. Il successo di classe fu ripetuto nel 1955 con Giardini e Scarlatti. In entrambe le occasioni le A6 GCS/53 occuparono i primi tre posti della classe fino a 2.000 cc.



Equipaggio:
Jeff Urbina (USA) - **John Recca** (USA)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 Sprint Pininfarina
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.884 cc.
Potenza: 100 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.

Note:
Attorno alla collaudata meccanica di quel grande successo che fu la berlina 1900, l'Alfa mise in produzione anche il modello coupé, la Sprint.
Così come la berlina, il coupé della prima serie, prodotto in 949 esemplari dal 1951 al 1954, monta il motore di 1.884 cc, ovviamente nella versione TI, più potente. La seconda serie, sempre in parallelo con la berlina, monta il 1.975 cc da 115 cv della Super, diventato "Super Sprint": nel 1954 e nel 1955 fu costruita in 248 esemplari.
L'ultima serie, immutata nella meccanica, fu venduta dal 1956 al 1958, in 599 esemplari.
Malgrado fosse la terza, la C Super Sprint fu nota come "II serie coda lunga". I 1.796 esemplari complessivamente costruiti furono, per la maggior parte, carrozzati dalla Touring, pochi altri da Pinin Farina e da Zagato. Fu una delle automobili più desiderate dei suoi tempi.



Equipaggio:
Jan Soederstroem (S) - **X** ( )
Marca Vettura:
FRAZER-NASH - REGNO UNITO
Modello:
Mille Miglia
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1949**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,5**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 140 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori.
Telaio/carrozzeria: tubolare/coupé.

Note:
Nel dopoguerra, la A.F..N. di John Aldington - che aveva rilevato l'azienda di Archie Frazer Nash - continuò costruire, fino al 1957, alcune straordinarie vetture sportive, basate sulla meccanica della BMW 328. A tal scopo riuscì a produrre in Inghilterra gli eccezionali motori tedeschi, avvalendosi di progetti originali e macchinari della Casa di Monaco e di alcuni ingegneri salvati dal carcere. Questi motori anglo-teutonici equipaggiarono anche vetture Bristol e AC. Questo modello dedicato alla corsa bresciana monta infatti motore e cambio di origine BMW prodotti dalla Bristol, così come tutte le altre vetture prodotte, tutte sport due posti.

Nel 1949 una High Speed, condotta dallo stesso H.J. Aldington e da Norman Culpan, colse uno straordinario terzo posto alla 24 Ore di Le Mans. La produzione di serie di questo modello venne pertanto rinominata "Le Mans replica".
Da sottolineare che da allora i nomi delle Frazer Nash saranno sempre dedicati alle grandi corse cui prendevano parte, Le Mans, Targa Florio (vinta nel 1951), Sebring e, appunto, Mille Miglia.
Nel 1950 e nel 1951, con una Le Mans spider, Franco Cortese fu sesto assoluto e nono assoluto alla Mille Miglia; in entrambi i casi fu secondo nella classe Sport fino a 2000 cc, dietro una Ferrari 166.
Da queste partecipazioni nacque il modello Mille Miglia, con la stessa meccanica ma diversa carrozzeria, prodotto i 11 esemplari tra il 1949 e il 1952.

276
2015

Equipaggio:
Jerome Stevens (F) - **X** ( )
Marca Vettura:
D.B. (DEUTCH-BONNET) - FRANCIA
Modello:
Panhard HBR
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <750 - **1956**, **1957**, S, <750 - **1957**, GT, <1000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**



Dati Tecnici:
Motore: 2 cilindri contrapposti.
Cilindrata totale: 745 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 145 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.

Note:
Questo esemplare vanta una storia sportiva di tutto rispetto grazie alla partecipazione ad alcune grandi corse, nei primi anni Cinquanta. Scorrendo la sua storia, oltre alla Mille Miglia del 1954, conclusa al 65esimo posto assoluto con la vittoria nella classe 750 Sport, condotta da Philippe Faure e Claude Storez, spiccano le partecipazioni alla 24 Ore di Spa e alla 1000 chilometri del Nurburgring, entrambe nel 1953.
Le barchette HBR furono progettate espressamente per la 24 Ore di Le Mans, dove batterono spesso vetture di maggiore cilindrata, aggiudicandosi vittorie di classe e vittorie all'indice di prestazione.
Le piccole francesi risultarono micidiali anche alla Mille Miglia: nel 1952 le D-B sbaragliarono il campo nella classe 750, dove furono davvero irresistibili, vincendo sia la categoria Gran Turismo, sia la categoria Sport. Nella Sport vinsero per altri due anni consecutivi, il 1953 e 1954, con questo esemplare.
Il motore era l'originale bicilindrico con cilindri contrapposti orizzontalmente della Dyna Panhard

277
2015

Equipaggio:
Mike Cross (GB) - **Mikey Harvey** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
C-Type
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, **1953**, S, >2000 - **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,45**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 210 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, 2 posti.



Note:
Questo esemplare è iscritto dalla Jaguar Cars Ltd di Coventry. Nel 1953 fu acquistato dal grande Franco Cortese, il pilota che detiene il record di quattordici Mille Miglia portate a termine.

Cortese iscrisse questa C Type allta Mille Miglia del 1953, affidandola a Piero Tadini e Mario Cagnana.
Mikey Harvey è l'ex direttore di Top Gear e ora scrive per The Luxury Telegraph.



Equipaggio:
Casper Andrup Larsen (DK) - **Joergen Witting** (DK)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 2 Vantage
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI, >2000 - **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 2.580 cc.
Potenza: 116 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Julian Smith (GB) - **Jonathan Leadingwell** (GB)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 Sprint Touring
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.884 cc.
Potenza: 100 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.



Equipaggio:
Ralf Speth *(GB)* - **Tony O'Keeffe** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Colin Zampatti (AUS) - **Ross Zampatti** (AUS)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 M "Matta"
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, VM, Cl.Un.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.901 cc.
Potenza: 63 cv a 4.000 giri/m.
Velocità: 116 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: telaio portante in acciaio, aperta sei posti.

Note:
Nel 1952, a sette anni esatti dalla fine del II° Conflitto Mondiale, un gruppo di Ufficiali incaricati dall'allora Servizio Automobilistico dell'Esercito (gli Autieri) portarono in gara

alla XIX° edizione della Mille Miglia quattro Automezzi da Ricognizione a quel tempo in dotazione di reparto, due del modello Alfa Romeo 1900M AR-51 "Matta" e due Fiat AR-51 "Campagnola". Alle vetture Fiat venne dato rispettivamente il numero di gara 1M e 2M e alle Alfa Romeo fu invece dato il numero di gara 3M e 4M.
Il 4 Maggio 1952, l'Alfa Romeo "Matta" iscritta con il numero 4M, condotta dal Cap. Costa e dal Ten. Verga, vinceva la categoria VM (Vetture Militari), alla strabiliante media di 92,5 Km/orari, sul percorso di circa milleseicento chilometri, arrivando in 114ma posizione nella classifica assoluta su ben 501 equipaggi partiti. Un risultato considerato eccezionale per un auto fuoristrada di quei tempi.

282 2015

Equipaggio:
Lennart Schouwenburg (NL) - **Jurriaan Schouwenburg** (NL)
Marca Vettura:
ZAGATO - ITALIA
Modello:
FIAT 1100/103 TV Coupé
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 50 cv a 5.400 giri/m.
Velocità: 134 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: scocca autoportante/berlinetta due posti.

283 2015

Equipaggio:
Lou Jedeloo (NL) - **Pieter Gabriels** (D)
Marca Vettura:
ROVER - REGNO UNITO
Modello:
75
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.230 cc.
Potenza: 70 a 4.500 giri/m.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina quattro porte.

284 2015

Equipaggio:
Matthias Mueller (D) - **Ulf Poschardt** (D)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
550 Spyder - 1500 RS
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <1500 - **1956**, S, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.498 cc.
Potenza: 135 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Solex.
Telaio/carrozzeria: piatto in tubi d'acciaio, spider 2 posti.

Note:
Fu una vittoria di classe, nell'edizione del 1952 della Mille Miglia con Lurani-Berckheim, che convinse Ferry Porsche a creare un reparto corse dove mettere a punto nuovi motori e vetture sempre più competitive, tra le quali la 550 fu la prima.
La 550 fu pensata anche come un veicolo pubblicitario per le competizioni su strada che, negli anni Cinquanta, erano seguitissime sia in Europa che oltre oceano.
Il prototipo della Spyder fu presentato al Salone di Parigi del 1953, anche se la versione per i clienti privati fu commercializzata solo nel 1955.
La denominazione 550 Spyder ha una doppio significato: 550 deriva dal fatto che il prototipo fu la cinquecentocinquantesima vettura costruita dalla Porsche; l'adozione del termine spyder è invece un segno di riconoscenza di Ferdinand Porsche nei confronti di Piero Dusio (fondatore della Cisitalia) per averlo liberato dalle galere francesi e per la successiva collaborazione.
La tradizione vuole che il nome spyder fosse stato utilizzato per la prima volta proprio da Dusio sulla Cisitalia 202 (la mitica "Nuvolari), riprendendolo da una carrozza ottocentesca aperta, con intelaiatura simile ad un ragno. Da allora, in italiano si usa questo termine (spider, raramente storpiato in spyder) per indicare una

vettura aperta a due posti.
Attorno al classico motore di derivazione Volkswagen, raffreddato ad aria, fu montata una leggera carrozzeria in alluminio. Da quel momento, lo stesso Porsche volle che il nome spyder fosse riservato alle vetture da competizione, mentre quelle di serie sono ancora oggi chiamate "cabrio".
Il motore 4 cilindri boxer di questa bella sportiva, progettato e sviluppato da Ernst Fuhrmann, fu montato in posizione centrale posteriore, una soluzione rivoluzionaria per i tempi: prima di essere competitivo ebbe una lunga fase di messa a punto.
I primi 12 esemplari, chiamati 550 Spyder RS furono vetture ufficiali della Casa riservate alle competizioni, con potenze comprese tra i 78 e i 120 cv e un peso di soli 590 kg; nel 1955 iniziò la commercializzazione per i piloti privati: con lo stesso nome furono costruiti 78 esemplari.
Per la stagione sportiva 1956 fu introdotta la nuova serie, la 550 Spyder A/1500 RS, del tutto simile esteticamente ma con alcune modifiche sostanziali, quali un inedito, più leggero e più rigido telaio con struttura tubolare, nuove sospensioni posteriori completamente ridisegnate e un nuovo e più potente motore (bialbero in testa, con quattro assi) con carburatori Weber doppiocorpo al posto dei Solex.
L'anno successivo fu la volta della Spyder 550/1500 RSK, con un telaio alleggerito e ribassato per l'uso in pista e carrozzeria rinnovata con fari carenati.
La potenza dichiarata, salvo ulteriori elaborazioni delle vetture ufficiali, passò per i 110 della 550 RS, i 135 cv della 550 A, fino ai 148 cv ad 8.000 giri/m nella versione RSK del 1959, per una velocità massima di 250 km/h.
Le 550 costruite furono in tutto 154 (90 RS, 30 A e 34 RSK) più alcuni prototipi e vetture ufficiali da corsa.
L'esordio alla Mille Miglia 1953 fu straordinario, con la vittoria della classe Sport 1.500 cc. L'anno dopo, con Hermann, nuova vittoria di classe e sesto posto assoluto. Ottavo posto assoluto, e vittoria di classe, per Seidel nel 1955. Nel 1957, Umberto Maglioli, con un modello da 145 cv, giunse quinto assoluto, vincendo la classe alla stupefacente media (per una 1.500 cc) di 142,12 km/h.

285
2015

Equipaggio:
Paolo Basilico (I) - **X** ( )
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 Super TI Berlina
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, TI, <2000 - **1954**, **1955**, **1956** TSS, >1300 - **1957**, TP, >1600<2000 - **1957**, TS, >1600<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.884 cc.
Potenza: 100 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca \ berlina, 5-6 posti.

Note:
La 1900 rappresentò una svolta storica nella produzione del Biscione: fu la prima a carrozzeria portante e, soprattutto, costruita in grande serie.
La "Alfona" era nota con il motto: "la vettura per famiglia che vince le corse". Con questo modello l'Alfa introdusse il concerto di berlina sportiva all'italiana. Pur disponendo di cinque comodi posti, prestazioni e tenuta di strada erano paragonabili a quelle di una sportiva autentica.
Ampio e molto soddisfacente l'uso sportivo, numerosi i telai realizzati per i carrozzieri. La 1900 fu la prima Alfa Romeo di "massa", prodotta non più artigianalmente: dal 1950 al 1958 ne vennero costruiti 17.243 esemplari con due motori per quattro serie. Con il 1.884 cc, fino al 1953, la normale e la Turismo Internazionale (90 cv e 100 cv, rispettivamente, le potenze) e con il 1.975 cc la Super e la Super TI (90 cv e 115 cv le potenze).
Dal 1953 al 1957, dominò la classe fino a 2000 cc alla Mille Miglia, nelle categorie Turismo, Turismo Speciale e Turismo Preparato.

286
2015

Equipaggio:
Jodie Kidd (GB) - **David Gandy** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

Note:
Ecco la coppia più glamour della Mille Miglia 2015: lei è Jodie Kidd, attrice e presentatrice inglese, appassionata di motori e polo. Lo scorso anno era a Brescia in compagnia del fidanzato David Blakeley, mentre quest'anno ha preferito un altro lui: David Gandy, nato nell'Essex, ma di origini scozzesi, è noto per essere un supermodello comparso sulle più importanti riviste di moda e per essere interprete sia di molte campagne pubblicitarie sia del gossip internazionale. A dargli maggior fama è stato lo spot girato per Dolce e Gabbana, nel quale - su una barca nel Mediterraneo - appariva vestito solo di un costume bianco, per la gioia delle sue ammiratrici.
Anche David Gandy partecipa per la seconda volta alla Mille Miglia: nel 2013 era accompagnato dalla modella Yasmin Parvaneh, moglie di Simon Le Bon, front man dei Duran Duran.



Equipaggio:
Matteo Belotti (I) - **Giuseppe Cerea** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Super Coupé
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 70 cv a 4.500 giri/m.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Stefano Brendolan (I) - **Alessandro Scartapatti** (I)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Romolo Becchetti (I) - **Fabio Becchetti** (I)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Ermanno Gnutti (I) - **Dario Mattioli** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Coupé
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, Ss, <1500 - **1952**, GTI <1500 - **1953**, S, <2000 - **1953**, Ss, <1500 - **1954**, GTs, NL <1600 - **1957**, GT, >1300 <1600

Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Giuseppe Casali (I) - **June Morosini** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 Sprint Cabriolet
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.884 cc.
Potenza: 100 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/cabriolet.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Stefano Marzotto (I) - **Mauro Peruzzi** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1953**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 **- 1954**, GTs, NL - **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000 - **1956**, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Aldo Bonomi (I) - **Tarcisio Bonomi** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 **- 1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: a scocca portante/coupé 2 posti.

Note:
Al volante di questa Lancia Aurelia B24 c'è Aldo Bonomi, vicepresidente di Confindustria, grande appassionato di auto storiche nonché vicepresidente della Scuderia Brescia Corse. Da molti anni, partecipa alla Mille Miglia con il cognato Tarcisio Bonomi.



Equipaggio:
Alberto Zaglio (I) - **Silvana Maria Zaglio** (I)

Marca Vettura:
TRIUMPH - REGNO UNITO
Modello:
TR2 Sports
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, <2000 - **1955**, SI, <2000 [CA] - **1956**, Sap, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 90 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Nel 1950, Sir John Black, proprietario della Standard-Triumph, allo scopo di rilanciare l'azienda, diede ordine ai tecnici di progettare una sport da due litri in grado di competere con le Jaguar e che costasse meno della metà! Quando il prototipo, chiamato 20 TS, fu pronto, Black decise di farlo provare a Ken Richardson, che sentenziò: "È una maledetta trappola mortale".
La carrozzeria fu allungata, il telaio ridisegnato e il motore potenziato con un albero a camme in testa: nacque così la TR 2. In un test effettuato nel 1953, in Belgio, Richardson, con una vettura di serie, con semplici accorgimenti aerodinamici come gli "spats" che chiudevano i passaruota posteriori, un ulteriore pannello metallico a coprire il posto del passeggero e la sostituzione del parabrezza con un minuscolo vetrino, superò i 200 km/h. L'obiettivo era raggiunto. La TR 2, tra il 1953 ed il 1955 venne prodotta in 8.628 esemplari, con successo di pubblico, critica e nelle gare. Le TR 2 si rivelarono subito vetture vincenti, in particolar modo nei rally, grazie alla loro agilità. Nel 1954 due TR 2 conquistarono i primi due posti all'Alpine Rally (Rally delle Alpi) e una vinse il R.A.C. Rally (il più importante rally inglese organizzato dal Royal Automobil Club). L'anno prima, il 1953, alla 24 Ore di Le Mans, una TR 2 si classificò al quindicesimo posto assoluto, dietro un nugolo di sport di grossa cilindrata come Ferrari, Aston Martin, Jaguar e davanti alle vetture concorrenti sul mercato. Sempre nel 1954 una TR 2 si aggiudicò, negli Stati Uniti, il lungo e difficile campionato S.C.C.A. Con lo stesso Ken Richardson e Gatsonider, la Triumph prese parte anche alla Mille Miglia di quell'anno iscrivendo anche altre due vetture. Pur essendo una vettura prodotta in serie, a causa delle caratteristiche, venne inserita nella categoria Sport, dove il suo motore, derivato da quello di un trattore, nulla poté contro quelli delle Ferrari 500 o Maserati A6 GCS. Il ventisettesimo posto assoluto fu comunque motivo di soddisfazione. Nel 1955, sempre per la categoria Sport, si presentarono a Brescia cinque TR 2: la migliore fu quarantesima. Ancora nel 1954 Richardson portò a Le Mans tre TR 2. Fu tra i primi a sperimentare i freni a disco. Le tre vetture si classificarono quattordicesima, quindicesima e diciannovesima. Una delle tre, addirittura, montava i freni a disco anche sulle ruote posteriori. Questa esperienza farà della Triumph la prima Casa a introdurre i freni a disco sulle vetture di serie. Capiterà con la TR 3, che nel 1955 prenderà il posto della TR 2 nei listini. Nel 1955 una TR 2 si aggiudicò la vittoria nella classe 2.000 cc alla Liegi-Roma-Liegi.



Equipaggio:
Ettore Nicoletto (I) - **Sebastiano Marzotto** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
8V berlinetta
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI, <2000 - **1952**, **1953**, S, <2000 - **1955**, GT, <2000 - **1954**, GTs, NL - **1956**, GTs, <2000 - **1957**, GT, >1600<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.996 cc.
Potenza: 105 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori Weber doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupé.

Note:
Sportiva di gran razza, fu la prima FIAT di serie con un motore a otto cilindri; vanta anche le sospensioni a quattro ruote indipendenti che rappresentavano i punti di forza di questa vettura, famosa per l'ottima tenuta di strada. Prodotta in 114 esemplari, solo 14 in più di quanti erano necessari al tempo per l'omologazione nella categoria Gran Turismo, si rivelò un ottimo affare promozionale per la FIAT, grazie alle vittorie in numerose competizioni contro valide avversarie e la conquista del Campionato Italiano del 1954. I due esemplari costruiti dopo il 1954 hanno una carrozzeria interamente di plastica molto discussa, come la precedente, per la forma.
Si tratta di un veicolo progettato da un piccolo gruppo di persone in un reparto FIAT che sembrava quasi non appartenere all'Azienda e prodotto dal 1952 al 1954. La potenza del motore, in origine, era di 105 cv, saliti poi a 115. Le versioni corsaiole arrivavano a 130 cv. Famose quelle allestite dalla S.I.A.T.A. Molti altri carrozzieri si cimentarono su questo telaio a tubi ovali prima, a sezione circolare poi. Dal 1955 al 1957 si aggiudicò ogni anno la vittoria, nella Categoria Gran Turismo, della Classe fino a 2.000 cc alla Mille Miglia.



Equipaggio:
Javier Zanetti (RA) - **X**
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 Sport Spider
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.997,4 cc.
Potenza: 138 cv a 6.500 giri/m.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori orizzontali doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: a traliccio di tubi/coupé.

Note:
Al volante di questa sport iscritta dal Museo Alfa Romeo di Arese c'è l'ex calciatore argentino Javier Zanetti, bandiera della nazionale del suo Paese e dell'Inter, con le quali ha vinto tutto il possibile. È lo straniero con più presenze nel campionato italiano.
Il progetto denominato «2000 Sportiva» fu affrontato dall'Alfa Romeo nel 1953, dopo il cambio dei regolamenti agonistici. Si tratta di una vettura tra le più misteriose tra le Alfa Romeo.
L'intento era quello di fornire una vettura competitiva ai clienti che volessero disputare le corse della categoria sport o, più semplicemente, disporre di una vettura di elevate prestazioni.
Nel 1954 venne affidato a Bertone l'incarico di realizzare due diverse carrozzerie, una coupé ed una spider, che vennero montate su un telaio a traliccio di tubi.
A scopi sperimentali furono realizzati quattro esemplari, due spider e due coupé. Il coupé mantenne il nome 2000 Sportiva, mentre il modello aperto è conosciuto come 1900 Sport Spider.
Il nome 190*0* sarebbe servito a promuovere i modelli di serie, coupé e berlina, che erano così chiamati.
Il 1900 Sport Spider fu un prototipo realizzato per le gare della categoria Sport e, come altri modelli sportivi, mai realizzato in neppur piccola serie. Le quattro vetture su disegno di Bertone rimasero tutte solo dei prototipi in quanto, a causa delle sopraggiunte esigenze produttive della neonata Giulietta Sprint, il progetto non venne inserito nei programmi di produzione. Le caratteristiche tecniche - motore bialbero assai potente, telaio tubolare e un peso di soli 915 kg e la proverbiale tenuta di strada Alfa Romeo ottenuta con quattro sospensioni indipendenti e ponte De Dion - avrebbero reso questo modello in grado di competere con le vetture della sua categoria presenti sul mercato.
Il monoblocco a quattro cilindri in linea era praticamente un duemila, con testata in lega leggera, di circa tre cc maggiorato rispetto al motore di serie.
L'unico utilizzo del materiale progettato fu il lunotto posteriore della coupé, adottato per la Giulietta Sprint.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Mario Boglioli (I) - **Enrica Pezzia** (I)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
A6 GCS/53 Fantuzzi
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <2000 - **1953**, **1956**, S, <2000 - **1957**, S, >1500 <2000 - **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.985,6 cc.
Potenza: 170 cv a 7.300 giri/m.
Velocità: 235 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori Weber.
Telaio/carrozzeria: con longheroni e traverse/sport biposto.



Equipaggio:
Andreas Astaller (D) - **Daniela Astaller** (D)
Marca Vettura:
ARNOLT - USA/REGNO UNITO
Modello:
Bristol
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata.

Telaio/carrozzeria: spider.

Note:
Dalla collaborazione tra la Bristol Aeroplane Company, di Filton in Inghilterra, con la Arnolt di Chicago, nel 1954 nacque la Arnolt-Bristol, allo scopo di allestire le Bristol destinate al mercato americano. Il modello più conosciuto è la Bolide, disegnata da Franco Scaglione, con meccanica della Bristol 400.



Equipaggio:
Andreas Kainer (A) - **Ralf Lehner** (A)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.

Note:
Si tratta della versione più ricercata della Porsche 356, con una linea filante caratterizzata dal piccolo parabrezza. La Speedster fu aggiunta in listino alle versioni coupé e cabriolet, nel 1954, destinata principalmente al mercato americano. "Essenzialità e leggerezza" erano le caratteristiche che la contraddistinguevano. La meccanica seguì l'evoluzione delle corrispondenti versioni della 356.



Equipaggio:
Andrew Raymond Buxton (AUS) - **Geraldine Anne Buxton** (AUS)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

Note:
La 300 SL, o W 198 I nel codice interno della Casa, è una delle più famose vetture prodotte negli anni Cinquanta: deriva dalla vettura da competizione che partecipò per la Squadra Corse della Casa a numerose gare del tempo. In particolare, nel 1952, si aggiudicò la Carrera Panamericana con Kling-Klenk e, con lo stesso equipaggio, fu seconda alla Mille Miglia. Nello stesso anno, conquistò il primo (con Lang e Riess) e il secondo posto alla 24 Ore di Le Mans. Anche nelle versioni di serie la 300 SL offriva, comunque, prestazioni di assoluto rilievo. Ne furono realizzati 1.400 esemplari, molti dei quali destinati alle competizioni, soprattutto nella categoria Gran Turismo, nella quale Fitch e Kurt si aggiudicarono il primo posto alla Mille Miglia del 1955, conquistando un eccezionale quinto posto assoluto. La 300 SL fu subito famosa anche per le portiere che si aprivano verso l'alto simili ad "ali di gabbiano", e questo è il soprannome che ancora oggi indica la 300 SL. Nelle diverse lingue questa vettura non è mai stata chiamata con la sigla ufficiale ma sempre con il suo soprannome che in tedesco è "flügeltürer", in inglese diventa "gullwing" e in francese "papillon".
Il motore è un 6 cilindri al limite dei tre litri di cilindrata, montato inclinato su un telaio tubolare a traliccio. Questo speciale châssis pesava soltanto 50 kg. La velocità massima varia da 220 a 260 km all'ora a seconda del rapporto finale di trasmissione; i rapporti al ponte disponibili erano infatti 5 diversi a partire da 1: 3.64 a 1: 4.11.
La 300 SL fu prodotta dal 1954 al 1957; fu sostituita nei listini Mercedes-Benz da un modello con la medesima meccanica ma con carrozzeria aperta.
Una curiosità: il volante può essere ribaltato in modo da facilitare l'entrata del pilota, certamente non tra le più agevoli. Una volta a bordo, per prestazioni, comfort di marcia ed affidabilità la 300 SL può essere paragonata alle moderne vetture.



Equipaggio:
Arno Schenk (CH) - **Michael Strasser** (A)

Marca Vettura:
ZAGATO - ITALIA
Modello:
FIAT 1100/103 Coupé
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 50 cv a 5.400 giri/m.
Velocità: 135 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio /carrozzeria: scocca autoportante, berlina 4 porte, 4 posti.



Equipaggio:
Bradley Tank (USA) - **X** ( )
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 **- 1954**, GTs, NL - **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000 - **1956**, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Peter Banham (GB) - **Betty Ann Banham** (GB)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 2/4
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 2.922 cc.
Potenza: 116 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé, 4 posti.

Note:
Questa Aston Martin fu costruita per correre il Rally di Montecarlo del 1955, nella squadra ufficiale della casa inglese, con il pilota Tony Parnell e il famoso fotografo Louis Klemantaski.



Equipaggio:
Dirk Libeert (B) - **Caroline Tack** (B)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
8V berlinetta
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI, <2000 - **1952**, **1953**, S, <2000 - **1955**, GT, <2000 - **1954**, GTs, NL - **1956**, GTs, <2000 - **1957**, GT, >1600<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.996 cc.
Potenza: 105 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori Weber doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupé.



Equipaggio:
Vincenzo Bricchetti (I) - **X**
Marca Vettura:
AUSTIN HEALEY - REGNO UNITO

Modello:
100/4
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.660 cc.
Potenza: 132 cv.
Velocità: 230 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.

Note:
Derivandola dalla 100/4 BN2 di serie, Donald Healey realizzò solo cinquanta esemplari di "S". Le modifiche furono: 32 cv in più dei 100 che davano il nome alla vettura, testa motore e parte della carrozzeria in alluminio, con bocca del radiatore ellittica anziché trapezoidale, 4 freni a disco (stupefacenti per l'epoca), bocchettone del serbatoio esterno per il rifornimento rapido e un sottile plexiglas al posto del parabrezza.
Healey fu sempre affascinato dalla Mille Miglia e le sue vetture presero parte a molte edizioni della corsa bresciana. Alla Mille Miglia del 1949, il Conte Lurani vinse la categoria Turismo con una Elliot, mentre Healey e suo figlio furono noni assoluti con una Westland. Nel 1953, iscrisse tre 100 S alla Mille Miglia, tutte costrette al ritiro, compresa quella da lui condotta come sempre in compagnia del figlio. Le altre due erano affidate a Hadley-Mercer e Lockett-Reid. Una curiosità: Healey dipingeva di rosso le sue vetture per la Mille Miglia, convinto che il pubblico italiano avrebbe sicuramente tifato per loro.

307

Equipaggio:
Fabio Salari (I) - **Roberto Tiberti** (I)
Marca Vettura:
TRIUMPH - REGNO UNITO
Modello:
TR2 Sports
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, <2000 - **1955**, SI, <2000 [CA] - **1956**, Sap, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 90 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

308

Equipaggio:
Franco Casamassima (I) - **Marco Guzzini** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1900 A berlina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, TSS, >1300
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.901 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: autoportante, berlina quattro portiere

309

Equipaggio:
Charley Boorman (GB) - **Giles English** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
Mark VII
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, TI, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: berlina quattro portiere



Equipaggio:
Gerard Bas (NL) - **Lorenzo Bas** (NL)
Marca Vettura:
ARNOLT - USA/REGNO UNITO
Modello:
Bristol Bolide
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.

Note:
Dalla collaborazione tra la Bristol Aeroplane Company, di Filton in Inghilterra, con la Arnolt di Chicago, nel 1954 nacque la Arnolt-Bristol, allo scopo di allestire le Bristol destinate al mercato americano.
Il modello più conosciuto è la Bolide, disegnata da Franco Scaglione, con meccanica della Bristol 400.



Equipaggio:
Gian-Pietro Rossetti (CH) - **Werner Kummer** (CH)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
A6 GCS/53 Fantuzzi
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <2000 - **1953**, **1956**, S, <2000 - **1957**, S, >1500 <2000 - **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.985 cc.
Potenza: 170 cv.
Velocità: 235 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.



Equipaggio:
Giovanni Palmieri (I) - **Umberto Ferrari** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Appia
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, TSS, <1300 - **1955**, TSN, LF - **1956**, TSS, >1000<1100 - **1957**, TP, <1100sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,07**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 38 a 4600 giri.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/berlina 4 porte.

Note:
La Lancia Appia, continuando la tradizione delle piccole di lusso, sostituì la Ardea nel 1953. Il motore era un quattro cilindri a V di 10° al limite del litro e cento. Fino al 1962, fu prodotta in tre serie, per un totale di 200 esemplari, con continue modifiche alla carrozzeria, mentre il motore rimase sempre lo stesso, con solo alcuni incrementi di potenza dai 38 cv della prima serie ai 48 dell'ultima. Una GTZ, condotta da Luciano Mantovani, vinse la classe 1100 della categoria Gran Turismo alla Mille Miglia del 1957.



Equipaggio:
Giulio Olivini (I) - **X** ( )
Marca Vettura:
ARNOLT - USA/REGNO UNITO
Modello:
Bristol Bolide
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia

1927/1957: **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.



Equipaggio:
Matthias Joel Laqueur (NL) - **David De Munter** (B)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
"Topolino" 500 C "Belvedere"
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, TN, <750 - **1953**, TI, <600 - **1954**, TSS, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,05**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 569 cc.
Potenza: 13 a 4.000 giri/m.
Velocità: 85 km/h.
Alimentazione: a gravità, un carburatore Solex.
Telaio/carrozzeria: berlina, 2 posti.

Note:
Una vettura entrata di diritto nel costume italiano: è la Topolino. La prima serie, poi chiamata 500 A, fu presentata nel giugno del 1936 e venduta ad un prezzo inferiore alle diecimila lire: al momento del primo lancio costava 8.900 lire. Questa versione ha il motore a quattro cilindri con valvole laterali di 569 cc. La potenza originale era di soli 13 cv a 4.000 giri al minuto con una velocità di 85 km/h, ma l'assiduo lavoro di molti preparatori aumentò rapidamente queste prestazioni che il generoso motore (con carburatore orizzontale e valvole laterali), progettato dall'ingegner Dante Giacosa, seppe accettare senza troppe rotture. Il cambio è a quattro rapporti, con i soli due superiori sincronizzati. Tra le curiosità, innumerevoli per questa vettura entrata nella leggenda, quella che i paraurti erano a richiesta; un optional, diremmo oggi. La gran parte delle vetture consegnate aveva il tettuccio apribile.
La linea della Topolino risente l'impostazione stilistica della "1500" nata l'anno prima. Dopo averne prodotte 46.000 la FIAT decise di modificare la sospensione posteriore: nacque così la cosiddetta Topolino "balestra lunga" che rimase in produzione fino al 1948. In quell'anno vide la luce la versione "B" con un motore potenziato e valvole in testa. Nel 1949 entrò in produzione la "C", con una nuova carrozzeria con fari incassati nei parafanghi per tutte e tre le versioni: berlina, belvedere, giardinetta. Un dato per misurare il successo di questa vettura: dal 1936 al 1955 sono state prodotte 376.370 FIAT 500 "Topolino".
Fin dalla nascita la Topolino favorì, grazie ai costi limitati, la partecipazione "di massa" di molti dilettanti alla Mille Miglia. Con questa vettura, protagonista della prima motorizzazione popolare in Italia, un gran numero di piloti partecipò alle Mille Miglia nel dopoguerra: nei primi anni '50, furono più di 120 le Topolino iscritte a ciascuna edizione.



Equipaggio:
Hermann Gaillinger (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
AUTOBLEU - FRANCIA
Modello:
Type Mille Miglia
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 747 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlinetta.

Note:
Dopo aver costruito alcuni piccoli coupé su base Renault 4CV, nel 1954, Maurice Mestivier e Roger Lepeytre - i soci dell'Autobleu - decisero di costruire una vettura per la partecipazione alla Mille Miglia.
I due erano i proprietari di un'azienda parigina specializzata nella realizzazione di kit di preparazione per le Renault 4CV.
Grazie a questo sistema di scarico realizzato in collaborazione con Carlo Abarth, le piccole vetture francesi potevano disporre di prestazioni entusiasmanti che contribuirono alla loro fama sportiva. Sfruttando la meccanica Renault e la componentistica di propria produzione fu realizzata una vetturetta da competizione con carrozzeria di Riffard, chiamata Type Mille Miglia
Affidata a Jean Bianchi, questa Autobleu prese parte alle edizioni del 1954 e 1955, entrambe le volte senza concludere la gara.



Equipaggio:
David Wells (GB) - **Marian Walecki** (GB)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Sprint Pininfarina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.884 cc.
Potenza: 100 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.



Equipaggio:
Jeff Lotman (USA) - **Brian Grozer** (USA)
Marca Vettura:
LINCOLN - USA
Modello:
Capri Sport Coupé
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 8cilindri a V.
Cilindrata totale: 5.204 cc.
Potenza: 225 cv. **Velocità:** N.D.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina due portiere



Equipaggio:
Kim McCollough (USA) - **Mitch McCollough** (USA)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Loris Gianotti (CH) - **Mauro Capiaghi** (CH)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Coupé
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, Ss, <1500 - **1952**, GTI <1500 - **1953**, S, <2000 - **1953**, Ss, <1500 - **1954**, GTs, NL <1600 - **1957**, GT, >1300 <1600
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Luigi Mion (I) - **Roberto Dal Bosco** (I)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO

Modello:
XK 120 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 160 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: portante/aperta, 2 posti.

321

Equipaggio:
Marco Vanoli (CH) - **Cornelia Vanoli** (CH)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 **- 1954**, GTs, NL - **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000 - **1956**, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.

Note:
Marco Vanoli è un pilota svizzero, campione della categoria Gran Turismo.

322

Equipaggio:
Alessandro Molgora (I) - **Luca Rizzini** (I)
Marca Vettura:
TRIUMPH - REGNO UNITO
Modello:
TR2 Sports
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, <2000 - **1955**, SI, <2000 [CA] - **1956**, Sap, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 90 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

323

Equipaggio:
Mario Ronzoni (I) - **Ermanno Acerbis** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100/103 TV coupé Pinin Farina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, <1100 - **1957**, GT, <1100sc - **1956**, GTs, >1000 <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,17**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 50 cv a 5.400 giri/m.
Velocità: 134 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: scocca autoportante/berlinetta due posti.



Note:
Prodotta in soli 170 esemplari dalla Pinin Farina (non ancora diventata Pininfarina) il suo nome completo è 1100/103 Turismo Veloce Coupé, adottando la classica meccanica della 1100 TV

berlina; con l'equipaggio milanese Moscatelli-Bassi ha preso parte alla Mille Miglia del 1955.



Equipaggio:
Matthias Bonczkowitz (D) - **Robert Hoffmann** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Nicola Montevecchi (I) - **Marco Forti** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
8V berlinetta
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1952**, GTI, <2000 - **1952**, **1953**, S, <2000 - **1955**, GT, <2000 - **1954**, GTs, NL - **1956**, GTs, <2000 - **1957**, GT, >1600<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.996 cc.
Potenza: 105 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori Weber doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupé.



Equipaggio:
Otto Schoemann (D) - **Sebastian Schoemann** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
220 A
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 - **1957**, TS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.195 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina 4 porte.

Note:
Questa seria e robusta berlina contribuì al successo della Casa di Stoccarda vincendo nel 1955 il Gruppo Turismo di Serie Speciale, oltre 2.000 cc, con Zedlitz-Diemer.
Oltre alla strepitosa vittoria di Stirling Moss e Denis Jenkinson, che sulla 300 SLR stabilirono il primato assoluto alla Mille Miglia con una media di 157,650 km/h, rimasto imbattuto, il successo fu completato dalla vittoria nel Gruppo Gran Turismo dell'americano Fitch, con la 300 SL e da quella della 180 D nel Gruppo Diesel. Per comprendere questi valori, è sufficiente considerare tempi e medie: Moss, con la 300 SLR, impiegò poco più di dieci ore e sette minuti a completare il percorso; Fitch, con la 300 SL, concluse in undici ore e ventinove minuti, a 139 km/h di media. Zedlitz e la 200 A ebbero bisogno di quindici ore e trentatré minuti, alla media di 102,67 km/h di media. La 180 D chiuse in sedici ore e cinquantadue minuti a 94,64 di media.
La 220 berlina fu costruita in diverse serie, dal 1954 al 1959. La "A" fu la prima serie, prodotta dal 1954 al 1956 in 25.937 esemplari. La carrozzeria è simile a quella della precedente serie 180. Erano disponibili anche una versione cabriolet ed una a due porte.



Equipaggio:
Paolo Maria Chersevani (I) - **X** ( )

Marca Vettura:
ARNOLT - USA/REGNO UNITO
Modello:
Bristol Bolide
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.

328

Equipaggio:
Theo Bean (USA) - **Ann Coffey Bean** (USA)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
500 Mondial Spider Pinin Farina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri, doppia accensione.
Cilindrata totale: 1.984 cc.
Potenza: 190 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare, sport.



Note:
Questo esemplare partecipò alla Mille Miglia del 1954, iscritto ufficialmente dalla Casa: con Enrico Sterzi al volante, fu quindicesimo assoluto, quinto di classe. L'anno seguente, Bianca Maria e Mario Piazza furono costretti al ritiro.

329

Equipaggio:
Nicola Grieco (I) - **Luca Cattaneo** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 **- 1954**, GTs, NL - **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000 - **1956**, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.

330

Equipaggio:
Erich Sixt (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.



Equipaggio:
David Newman (UK) - **Marcus Breitschwerdt** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1954**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Georgy Bedzhamow (RUS) - **Alina Zolotova** (RUS)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
220 A
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 - **1957**, TS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.195 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina 4 porte.



Equipaggio:
Ronald Bussink (NL) - **Andreas von Wallfeld** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Bernd Mayländer (D) - **Bruce McCaw** (USA)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

Note:
Dal 2000, Bernd Mayländer è il pilota ufficiale della safety car in Formula 1.



Equipaggio:
Aloyse Wagner (L) - **Wolfgang Bremm** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA

Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Karl-Heinz Koegel (D) - **Jorg Howe** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Karl Wendlinger (A) - **Laura Confalonieri** (I)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

Note:
Insieme a Karl Wendlinger, pilota di Formula 1 con carriera tra March e Sauber, c'è Laura Confalonieri, giornalista di Quattroruote e Ruoteclassiche.



Equipaggio:
Gorden Wagener (D) - **Klaus Bolz** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Andrew Frankel (UK) - **Ed Foster** (UK)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Michael Süss (D) - **Karlheinz Springer** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Dagmar Sikorski-Grossmann (D) - **Esswein-Hardieck** (D)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 **- 1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.

Note:
Universalmente riconosciuta come una delle più belle spider di tutti i tempi, la B 24 è uno dei capolavori di Pinin Farina, così come il coupé B 20, che fornì la meccanica. La B 24 fu presentata, alla fine del 1954, in due versioni: "spider" (con tettuccio in tela) e "convertibile" (con tetto rigido). La meccanica era quella della B 20 quarta serie. Per questo motivo la prima serie della B 24 è in realtà denominata "4ª serie". Fino al 1955 fu costruita in 240 esemplari. Si tratta del modello riconoscibile per il paraurti anteriore separato in due baffi e il parabrezza curvo in pezzo unico. Il successo negli U.S.A. fu tale da farla soprannominare B 24 America. Attenzione, la "S" che oggi viene considerata come sinonimo di Spider, indicava allora le vetture richieste con guida a sinistra, essendo di serie la guida a destra. Nel 1956, con la seconda serie (ovviamente chiamata 5ª), subì lievi modifiche: al paraurti anteriore (di foggia lineare, in pezzo unico) al parabrezza rettangolare, con montanti e deflettori ed al motore, che perse 8 dei 118 cv della prima serie. La produzione fu di 150 esemplari. Nel 1957 apparve l'ultima serie, denominata 6ª, che rimase sostanzialmente invariata, tranne che per ritocchi al motore (che riguadagnò 2 cv) e migliorie alla capottina. Gli esemplari costruiti furono 371. Fu celebre anche come protagonista, con Vittorio Gassman e Jean Louis Trintignant, del film "Il sorpasso".



Equipaggio:
Anne Marie Grossmann (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Super Sprint Touring
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, GTs, NL - **1955**, GT, <2000, **1955**, SI, <2000 - **1956**, GTs, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.975 cc.
Potenza: 115 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.

343 2015

Equipaggio:
Pierluigi Boglioli (I) - **Guido Capelli** (I)
Marca Vettura:
ERMINI - ITALIA
Modello:
Tipo 357 Sport 1500 Scaglietti
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri doppia accensione.
Cilindrata totale: 1.431 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta, sport.

Note:
Questa splendida Sport con motore da un litro e mezzo è l'unico esemplare sopravvissuto dei tre prodotti dal costruttore toscano. Carrozzata interamente in alluminio dal celebre Scaglietti di Modena, monta un motore di 1.431 cc. Si tratta di un propulsore bialbero assai particolare per la produzione di Ermini, di solito indirizzata sulla più classica cilindrata di 1.100 cc. Interamente progettato nella fabbrica di Firenze, questo propulsore è dotato di doppia accensione (con otto candele, due per cilindro) e di un rivoluzionario (per i tempi) albero motore con cinque supporti. La potenza massima di 120 cv, rapportata ai 510 kg di peso, consentiva a questa filante barchetta di sfiorare i 200 km/h. Nel 1955 ha partecipato alle più prestigiose competizioni, tra le quali la Mille Miglia e la Targa Florio.

344 2015

Equipaggio:
Albert Carreras (E) - **Jordi Pascual Forcada** (E)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

Note:
Albert è il figlio del tenore spagnolo Josè Carreras.

345 2015

Equipaggio:
Axel Marx (CH) - **Paolo Di Taranto** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Super Sprint Zagato
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <2000 - **1955**, **1957**, GT, <2000 - **1956**, GTs, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.975 cc.
Potenza: 125 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: portante, coupé, 4 posti.



Note:
Questa Alfa Romeo 1900 SSZ fu costruita nel 1955 ma partecipò alla Mille Miglia del 1956. Iscritta dalla Scuderia Janua, fu

guidata dal pilota genovese Paolo Lena, compianto presidente della rinascita del Club Mille Miglia. Nell'edizione di quest'anno, sarà guidata da Axel Marx: il medico svizzero è uno dei maggiori collezionisti di Alfa Romeo.



Equipaggio:
Alban Scheiber (A) - **Jasmin Scheiber** (A)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 **- 1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Andrea Ruggeri (I) - **Quirino Gnutti** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.



Equipaggio:
Florian Seidl (D) - **Hermann Geissler** (A)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
D-Type
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 250 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca con traliccio di tubi anteriore/sport 2 posti.

Note:
Erede della C Type, la D strabiliò per la sua superiorità tecnica.
Peculiarità della vettura era l'aerodinamica, studiata insieme alla Royal Air Force nella galleria del vento, dove fu ideata la grossa pinna posteriore che ne migliorava la stabilità alle elevatissime velocità raggiunte.
Puntando tutto sulla velocità (gli studi della RAF dimostrarono che il solo tondo bianco dipinto sulla fiancata faceva perdere 4 km/h) si rivelò inadatta alle corse su strada.
Curioso notare che nella C Type la "C" sta per Competition, mentre la "D" fu usata solo perché è la lettera seguente. Stessa storia, anni dopo, per la E Type.
La D fu progettata con l'unico scopo di vincere a Le Mans: ci riuscì tre volte, nel 1955 con la propria squadra corse, nel 1956 e 1957 con le vetture dell'Ecurie Ecosse (Scuderia Scozzese).
Le "works", cioè le macchine ufficiali per le competizioni, erano sottoposte ad una modifica aerodinamica al cofano motore.
Presero il nome di "long nose", naso lungo, facendo di conseguenza diventare quelle normali "naso corto".
La potenza era normalmente intorno ai 250 cv, ma poteva arrivare a 290 cv per le sei "long nose" costruite.
Dal giugno 1954 all'agosto del 1956 furono invece cinquantatre gli esemplari "normali" prodotti. Il cambio è un Moss a quattro marce più la retro; l'avantreno è a ruote indipendenti e il ponte posteriore è rigido del tipo Salisbury. La lubrificazione è a carter secco.
La gran parte dei successi sportivi di questo stupendo modello

deriva anche dalla rivoluzionaria introduzione dei freni a disco, di derivazione aeronautica, a partire dall'inizio del 1956.
Altra caratteristica vincente della D era lo stabilissimo telaio realizzato in tubi con pannelli di rinforzo in lamiera.
Le superiori caratteristiche tecniche di questo modello si rivelarono comunque inadatte per il percorso tormentato della Mille Miglia: Ron Flockhart vincitore a Le Mans nel 1956 e 1957, fu costretto al ritiro alla Mille Miglia del 1957.



Equipaggio:
Francesco Menichetti (I) - **Mirco Baiardi** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 Super Berlina
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, TI, <2000 - **1954**, **1955**, **1956** TSS, >1300 - **1957**, TP, >1600<2000 - **1957**, TS, >1600<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.884 cc.
Potenza: 90 cv a 5.200 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore invertito.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca \ berlina, 5-6 posti.

Note:
La 1900 rappresentò una svolta storica nella produzione del Biscione: fu la prima a carrozzeria portante e, soprattutto, costruita in grande serie.
La "Alfona" era nota con il motto: "la vettura per famiglia che vince le corse". Con questo modello l'Alfa introdusse il concerto di berlina sportiva all'italiana. Pur disponendo di cinque comodi posti, prestazioni e tenuta di strada erano paragonabili a quelle di una sportiva autentica.
Ampio e molto soddisfacente l'uso sportivo, numerosi i telai realizzati per i carrozzieri. La 1900 fu la prima Alfa Romeo di "massa", prodotta non più artigianalmente: dal 1950 al 1958 ne vennero costruiti 17.243 esemplari con due motori per quattro serie. Con il 1.884 cc, fino al 1953, la normale e la Turismo Internazionale (90 cv e 100 cv, rispettivamente, le potenze) e con il 1.975 cc la Super e la Super TI (90 cv e 115 cv le potenze).
Dal 1953 al 1957, dominò la classe fino a 2000 cc alla Mille Miglia, nelle categorie Turismo, Turismo Speciale e Turismo Preparato.



Equipaggio:
Gerhard Felfer (A) - **Peter Schoeggl** (A)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 A 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.



Equipaggio:
Giacomo Bonomi (I) - **Moreno Pandini** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.



Equipaggio:
Giorgio Sargiani (I) - **Marco Sargiani** (I)

Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Super Sprint Touring
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, GTs, NL - **1955**, GT, <2000, **1955**, SI, <2000 - **1956**, GTs, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.975 cc.
Potenza: 115 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.



Equipaggio:
Giustino De Sanctis (I) - **Alessandro De Sanctis** (I)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Hans-Joerg Holleis (A) - **Guenter Holleis** (A)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
D-Type
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 250 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca con traliccio di tubi anteriore/sport 2 posti.



Equipaggio:
Helmut Thierbach (D) - **Frank Tosse** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
220 A
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 - **1957**, TS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.195 cc.
Potenza: 90 cv.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina 4 porte.



Equipaggio:
Wolfgang Porsche (D) - **Ferdinand Porsche** (D)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500

Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.

Note:
Wolfgang e Ferdinand Porsche appartengono alla dinastia dei Porsche, una delle famiglie più note e radicate in ambito motoristico. Nel dopoguerra Ferdinand e Ferry Porsche, padre e figlio, diedero vita a un marchio leggendario, con il Cavallino di Stoccarda destinato a diventare un'icona di sportività in tutto il mondo.



Equipaggio:
Janet Bas van Oijen (NL) - **Stefanie Bas van den Broek** (NL)
Marca Vettura:
TRIUMPH - REGNO UNITO
Modello:
TR2 Sports
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, <2000 - **1955**, SI, <2000 [CA] - **1956**, Sap, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 90 cv a 4.800 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Jean Claude Chalhoub (CDN) - **Margherita Stabiumi** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.



Equipaggio:
Jochen Claussen (D) - **Michael May** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
John Karubian (USA) - **X** ( )
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia

1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

361

Equipaggio:
Elliot Gleave (GB) - **Michael Gleave** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 140 SE DHC
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015:

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 190 cv.
Velocità: 195 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
Elliot John Gleave, alla sua seconda partecipazione alla Mille Miglia, meglio conosciuto come Example, è un cantante e rapper britannico nato a Londra il 20 giugno 1982. Ha raggiunto grande successo nel Regno Unito portando in classifica numerosi singoli e collaborazioni con musicisti del calibro di Lily Allen, I Pet Shop Boys ed Ed Sheeran.

362

Equipaggio:
Jonathan Savage (USA) - **Julia Savage** (USA)
Marca Vettura:
MG (MORRIS GARAGE) - REGNO UNITO
Modello:
MG A "Works"
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, GT, >1300 <1600 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.489 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 170 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.



Note:
Questo esemplare è una "works", che per i britannici significa che fu una vettura da corsa ufficiale della Casa.
Si tratta di uno dei prototipi preparati per la 24 Ore di Le Mans del 1955. Per vedere però questa vettura alla Mille Miglia si dovette attendere fino al 1957, quando al via si presentò Robert Carnegie che fu trentunesimo assoluto e quarto di classe, dietro a tre Porsche 550.
La MG A, uno dei più classici spider inglesi della seconda metà degli anni Cinquanta, primi Sessanta, era prodotta ad Abingdon dalla Morris Garage, la Casa famosa per i suoi modelli sportivi, che si fuse nel 1952 con la Austin Motor Company per formare la BMC, British Motor Corporation.
I marchi MG e Austin, e le rispettive sedi, rimasero però discretamente indipendenti. La "A" deriva da un prototipo che i tecnici MG approntarono nel 1951 per essere competitivi a Le Mans, cosa impossibile con la carrozzeria a parafanghi staccati della TF. La messa in produzione e la presentazione avvennero solo nel 1955, con il nome di MG A 1500.

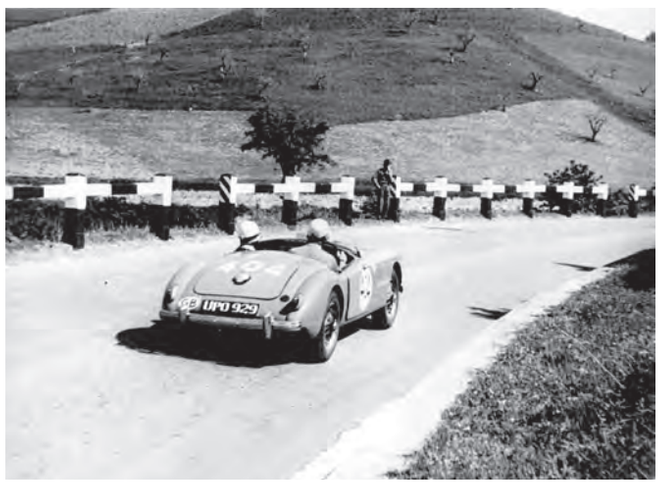
Fino al 1959 ne furono prodotti 58.760 esemplari con il motore da un litro e mezzo da 72 cv. Nel 1959 fu presentata la MG A 1600 con motore di 1.588 cc realizzata in 31.601 unità. Nel 1961-62 fu la volta della 1600 MK2 di 1.622 cc prodotta in 8.719 esemplari. Interessanti le versioni coupé, prodotte con il motore della prima serie tra il 1958 e il 1959 e la "Twin Cam", la più sportiva, con il 1.588 cc e 108 cv costruite in 2.111 unità tra il 1958 e il 1960.

363
2015

Equipaggio:
Stephen Dixon (GBM) - **Gordon Palmer** (GB)
Marca Vettura:
MG (MORRIS GARAGE) - REGNO UNITO
Modello:
MG A
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, GT, >1300 <1600 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.489 cc.
Potenza: 72 cv.
Velocità: 152 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori S.U.

Note:
Ritrovarsi a Brescia cinquantasette anni più tardi: come la precedente, questa MG A ha partecipato alla Mille Miglia del 1957, con l'equipaggio Hogg-Jones, chiudendo la corsa all'ottantacinquesimo posto e all'ottavo di classe. Nella stessa stagione sportiva, fu al via sia al Nurburgring sia a Reims.



364
2015

Equipaggio:
Kenneth Roath (USA) - **William Story** (USA)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
250 GT Europa
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.953,2 cc.
Potenza: 220 cv a 7.000 giri/m.
Velocità: 218 km/h.
Alimentazione: aspirata, 3 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: longheroni e traverse tubolari/berlinetta.

Note:
La 250 Europa fu la prima versione da turismo a montare lo straordinario motore della serie 250 nato per le competizioni.
Il telaio fu ripreso dalla 375 America, della quale conserva passo e carreggiata.
Il primo esemplare, di Vignale, fu esposto al Salone di Parigi del 1953.
In meno di un anno ne vennero costruiti, in totale, diciotto esemplari: tre con carrozzeria coupé di Vignale, quattordici - tra le quali questa - di Pinin Farina e una cabriolet sempre di Pinin Farina.
Nel 1954 sarà sostituita dalla 250 GT, la prima Ferrari costruita in serie, che per un breve periodo si chiamerà 250 GT Europa.

365
2015

Equipaggio:
Loris Beghetto (I) - **Michele Puller** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

366

Equipaggio:
Luca Vitali (I) - **Massimo Vitali** (I)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
750 Monza Spider Scaglietti
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri, doppia accensione.
Cilindrata totale: 2.996,6 cc.
Potenza: 260 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta, sport.

Note:
Si tratta di un'evoluzione, con incremento della cilindrata, della 500 Mondial (scheda n° 259), la prima Ferrari con motore quattro cilindri progettato da Lampredi. Questo modello della Ferrari legò per primo per primo il suo nome a quello dell'*Autodromo Nazionale*: l'esordio avvenne proprio sulla pista di Monza, nel 1954, per il G.P. Supercortemaggiore. E' una delle vetture più care a Enzo Ferrari perché la carrozzeria fu realizzata da Scaglietti su disegno di Dino, il figlio primogenito di Enzo Ferrari, morto per malattia nel 1956. "Un figlio totale" lo definì il padre, che aveva intravisto in lui il successore. Quattro "750 Monza" presero parte alla Mille Miglia del 1955, con scarsa fortuna. La vittoria più prestigiosa di questo modello resta quella ottenuta al Tourist Trophy con Hawthorn e Maglioli.

367

Equipaggio:
Marc Behaegel (B) - **Lorraine Rosenblum** (USA)
Marca Vettura:
ZAGATO - ITALIA
Modello:
FIAT 8V berlinetta
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.996 cc.
Potenza: 105 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 200 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare, coupè.

Note:
Tra le FIAT 8V, gli esemplari carrozzati da Zagato sono di straordinaria bellezza. Non sono però solo belli, ma anche efficacissimi sotto l'aspetto sportivo, aggiudicandosi molto spesso la classe 2000 GT, come accadde alla Mille Miglia 1954, con i fratelli Leto di Priolo e a Nobile - Castagna, anch'essi vincitori della loro classe nel 1957.
Questa vettura ha preso parte a due edizioni della Mille Miglia di velocità, nel 1955 e nel 1956. Nel 1955 conquistò il dodicesimo posto di classe, l'anno successivo non riuscì a migliorarsi e concluse al tredicesimo posto di classe. Nel 1957 fu ceduta in America dove, per due anni, partecipò a numerose manifestazioni sportive.



368

Equipaggio:
Antonio Belotti (I) - **Maurizio Pradella** (I)

Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 140 DHC
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 190 cv.
Velocità: 195 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.

Note:
La XK 140 sostituì la XK 120 nel listino Jaguar nel 1955 e vi rimase fino al 1957, quando venne sostituita dalla XK 150. Come per le prime Jaguar, le 100, il numero indica, nelle intenzioni, la velocità massima in miglia. La XK 140 venne prodotta in tre versioni: "roadster" (la versione aperta più sportiva) prodotta in 3.347 esemplari, "drop head coupé" (sempre aperta ma meglio rifinita e con un grosso parabrezza, con montanti e finestrini), 2.740 esemplari e "fixed head coupé" (chiusa), 2.797 esemplari. Le differenze più vistose tra questo modello e quello precedente riguardano il cofano anteriore, con una griglia del radiatore cromata di dimensioni più generose (ancor più larga sarà quella della 150) e il marchio con la testa del giaguaro e la scritta "Le Mans Winner", in onore della vittoria del 1955. La vettura veniva offerta nella versione standard con motore da 190 cv, oppure in versione con equipaggiamento speciale, comprendente cerchi a raggi e motore da 210 cv.



Equipaggio:
Maurizio Berisonzi (I) - **Luigi Barbieri** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
600
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, TSS, <600 - **1956**, TSS, <750 - **1957**, TP, <750 - **1957**, TS, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,02**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 633 cc.
Potenza: 21,5 cv a 4.600 giri.
Velocità: 95 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: autoportante, 2 porte, 4 posti.

Note:
Rivoluzionaria: la FIAT 600 apparve al Salone di Ginevra del 1955. Con i suoi 4 comodi posti, carrozzeria autoportante, sospensioni a ruote indipendenti e il motore posteriore sconvolse il mercato delle vetture prodotte in grande serie. Il prezzo iniziale fu di 590.000 Lire, addirittura inferiore a quello della 500 C, la Topolino, che sostituiva in listino.
Fino al 1960, quando fu presentata la nuova serie detta "D" la Fiat ne vendette 950.000 esemplari, comprese le "Multipla, utilizzate dai tassisti di mezza Italia.



Equipaggio:
Michael Roeder (D) - **Dieter Roeder** (D)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
500 Mondial Spider Scaglietti
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri, doppia accensione.
Cilindrata totale: 1.984,8 cc.
Potenza: 190 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.

Note:
Questa splendida Ferrari 500 Mondial carrozzata Scaglietti partecipò alla Mille Miglia, nel 1955, con Luigi Taramazzo. Curiosamente, al via da Brescia si presentò con una targa "Prova" di Bologna: in gara la vettura si comportò in modo egregio prima di essere costretta al ritiro durante il ritorno da Roma quando si trovava in testa alla sua classe e quarta assoluta. Successivamente l'auto lasciò l'Italia per essere esportata in America. Taramazzo, nel 1958, vincerà la prima Mille Miglia con la formula dei rally, con tratti di velocità alternati alla regolarità.



Equipaggio:
Nicholas Brayshaw (GB) - **Warwick Bond** (USA)
Marca Vettura:
AUSTIN HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
100 S
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, SI, >2000 - **1955**, SI, <3000 (CA) - **1956**, Sap, >2000 - **1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.660 cc.
Potenza: 132 cv.
Velocità: 230 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.



Equipaggio:
Omar Alghanim (KWT) - **Faisal Alhamad** (KWT)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 3S
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 - **1954**, **1955**, SI, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,42**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.922 cc.
Potenza: 180 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport, 2 posti.



Equipaggio:
Paolo Cartabbia (I) - **Salvatore D'Orto** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100/103 TV coupé Pinin Farina
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, <1100 - **1957**, GT, <1100sc - **1956**, GTs, >1000 <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,17**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 50 cv a 5.400 giri/m.
Velocità: 134 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: scocca autoportante/berlinetta due posti.



Equipaggio:
Peter Martin (D) - **Peter Goebel** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Andrea Dodi (I) - **Alessandro Artioli** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 **- 1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio:
Regine Sixt (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Renata Bossini (I) - **Elisa Becchetti** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.



Equipaggio:
Rigo Meys (B) - **X** ( )
Marca Vettura:
OLDSMOBILE - USA
Modello:
88 5300 cc
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, TSS, >1300
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 5.300 cc.
Potenza: 185 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatori quadruplo corpo.
Telaio/carrozzeria: berlina.

Note:
Dagli anni Trenta e per anni a seguire, la Oldsmobile prese l'abitudine di corredare il nome dei modelli con una coppia di cifre di cui la prima rappresentava il tipo di carrozzeria (venivano utilizzate le cifre 6, 7, 8 e 9) e la seconda il tipo di motore se a 6 o a 8 cilindri, con numerazioni tra il 66 e il 98.
La Casa introdusse la 88 nel 1949, con il nome completo di Rocket 88.
Dal 1949 al 1999, fu prodotta in undici serie. Dal 1989, la sigla numerica nel nome fu sostituita dalla dicitura Eighty-Eight.
Le prestazioni elevate consentirono alla 88 di partecipare alle gare NASCAR, vincendo sei delle nove gare nel 1949, dieci delle diciannove gare nel 1950 e venti delle quarantuno gare nel 1952;

alla fine il suo dominio fu interrotto dalla Hudson Hornet, anche se la 88, grazie alle sue vittorie, rimase nell'immaginario collettivo come la prima "regina della NASCAR". Questi successi sportivi, confermati dalla vittoria nella massacrante Carrera Mexico, portarono un forte incremento delle vendite.
La Rocket 88 esordì con un grande successo, ed ispirò un famoso slogan degli anni cinquanta, "Make a Date with a Rocket 88" (cioè "Vai ad un appuntamento con una Rocket 88"), ed una canzone, "Rocket 88", che è considerata il primo brano rock&roll della storia. Anche grazie al successo della Rocket 88, la Oldsmobile utilizzò dal 1950 fino agli anni novanta un razzo, "rocket", come logo della Casa.
Nel 1954, le 88 furono oggetto di un profondo restyling con un più lungo e largo corpo vettura, oltre a parabrezza e lunotto avvolgenti. Il passo fu aumentato a 3.099 mm. La versione base fu nominata semplicemente "88", e venne nuovamente commercializzata la Super 88. La cilindrata del motore V8 Rocket fu incrementata da 5 litri a 5,3 e fu mantenuto il carburatore a doppio corpo. Il propulsore della 88 base erogava 170 cv di potenza, mentre quello della Super 88 sviluppava 185 cv, grazie all'adozione di un carburatore quadruplo corpo.
Una 88 prese parte alla Mille Miglia del 1954, condotta da Joe Santi e Bruno Pozzato, ritirandosi dopo Roma.

379 2015

Equipaggio:
Roberto Miatto (I) - **Edoardo Miatto** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 A 1600 Super Coupé
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, GTs, <1600
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.582 cc.
Potenza: 75 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.

380 2015

Equipaggio:
Adriano Angelo Preti (I) - **Alessandro Preti** (I)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.

381 2015

Equipaggio:
Simon Kidston (CH) - **X** ( )
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
D-Type
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 250 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca con traliccio di tubi anteriore/sport 2 posti.

382 2015

Equipaggio:
Stefan Hamacher (D) - **Bardo Reugels** (D)
Marca Vettura:
A.C. (**Auto Carriers Ltd**) - REGNO UNITO
Modello:
Ace

Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 212 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.

Note:
Questa Casa inglese è nota per la famosissima AC-Shelby Cobra degli anni Sessanta.
La Ace è proprio la "mamma" della Cobra, che ne riprese le linee, apparendo come una Ace molto più muscolosa.
La AC produceva due tipi di Ace, entrambe con un due litri a sei cilindri, una con un proprio motore (1.991 cc per 90 cv) e una con il molto più potente motore due litri Bristol (1.971 cc per 120 cv). Da notare che il Bristol derivava dal BMW 328 d'anteguerra, prodotto su licenza in Inghilterra dopo il conflitto. Il telaio è opera di John Tojeiro ed è a quattro sospensioni indipendenti.
Su 692 Ace prodotte, ben 466 disponevano del motore Bristol, copia del due litri della BMW 328. La versione coupé, prodotta anch'essa con due diverse meccaniche e che prendeva il nome di Aceca, venne costruita, complessivamente, in 320 unità.



Equipaggio:
Stephan Joebstl (CH) - **Michael Forenbacher** (A)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000 - **1954**, GTs, NL - **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000 - **1956**, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 118 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.



Equipaggio: **Juergen Voehringer** (D) - **Thomas Voehringer** (D)
Marca Vettura:
AUSTIN HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
100/4
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.660 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.



Equipaggio:
Katsuhiko Ochiai (J) - **Sachiro Hirai** (J)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
750 Monza Spider Scaglietti
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <3000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri, doppia accensione.
Cilindrata totale: 2.996,6 cc.
Potenza: 260 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta, sport.



Equipaggio:
Vincent Tourneur (F) - **Laure Fiat** (F)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA

Modello:
356 1500 Speedster
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <1500 - **1957**, S, >1100 <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.477 cc.
Potenza: 55 cv a 4.400.
Velocità: 155 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/cabrio, 2 posti.



Equipaggio:
Giuseppe Ceccato (I) - **Corrado Patella** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 Super Sprint
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, GTs, NL - **1955**, GT, <2000, **1955**, SI, <2000 - **1955, SI, <2000 - 1956, GTs, <2000 - 1956**, GTs, <2000 -
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.975 cc.
Potenza: 115 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.



Equipaggio:
Wim Van Giederdegom (B) - **Achile Van Giederdegom** (B)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
550 Spyder - 1500 RS
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <1500 - **1956**, S, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.498 cc.
Potenza: 135 cv.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Solex.
Telaio/carrozzeria: piatto in tubi d'acciaio, spider 2 posti.



Equipaggio:
Lindsay Cooper (GB) - **Alan Morrison** (GB)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 2/4
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 2.922 cc.
Potenza: 116 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé, 4 posti.



Equipaggio:
Andreas Pohl (D) - **Nathalie Pohl** (D)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
550 Spyder - 1500 RS
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <1500 - **1956**, S, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.498 cc.
Potenza: 110 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Solex doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: piatto in tubi d'acciaio, spider.

Note:
Questa 550 vanta una lunga e gloriosa carriera sportiva con il pilota tedesco Wolfgang Seidel. Tra le tante vittorie, annovera anche quella nella classe 1500 Sport alla Mille Miglia del 1955, con Seidel-Glockler, ottavi assoluti. Alla 24 Heures du Mans del 1956, insieme a Olivier Gendebien, Seidel fu quinto assoluto.



Equipaggio:
Detlef Kloss (D) - **Helmuth Vogt** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Beat Sutter (CH) - **Thomas Hofer** (CH)
Marca Vettura:
PEUGEOT - FRANCIA
Modello:
203
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, TI, <1300 - **1954**, **1955**, **1956**, TSS, <1300 - **1957**, TS, >1000 <1300
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.290 cc.
Potenza: 33 a 4.500 giri/m.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: berlina quattro porte.



Equipaggio:
Bernardo Hartogs (BR) - **Hannes Mueller** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198 Alluminio
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.


Spett.
AUTOMOBILE CLUB BRESCIA
BRESCIA
COGNOME E NOME
CACCIARI ALBERICO
Via Uberti, 2 BOLOGNA
CATEGORIE e GRUPPI
VETTURE GRAN TURISMO
MERCEDES 300 SL 2996 MO 37464
FIRMA DEL CONCORRENTE

Note:
Questa Mercedes 300 SL Coupè ha partecipato per ben due volte alla Mille Miglia di velocità, più precisamente nelle ultime due edizioni nella classe Gran Turismo di Serie. Al volante c'era il bolognese Alberico Cacciari.



Equipaggio:
Tim Ramms (D) - **Hartmut Stoeppel** (D)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
750 Competizione
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.487,97 cc.
Potenza: 148 cv a 8.000 giri/m.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta.

Note:
Si tratta di un prototipo realizzato in due soli esemplari, di proprietà del Museo Storico Alfa Romeo. Fu preparata nel 1955 con l'intenzione di farla partecipare alle gare della categoria Sport nella classe fino a 1.500 cc, allora molto in voga. Da notare che nessun veicolo del listino dell'Alfa Romeo, all'epoca, disponeva di un motore di tale cilindrata.
Le esigenze della produzione, nella quale la fabbrica era fortemente impegnata in quegli anni, impedirono di allestire il piccolo lotto di vetture programmato e di dare seguito a programmi sportivi. Fu un vero peccato, perché le caratteristiche agonistiche di questo modello sono di altissimo livello. La potenza è pressoché di cento cavalli per litro, il peso di soli 690 kg; il motore dispone di doppio albero, testata in lega leggera e camere di scoppio emisferiche con doppia accensione. Il cambio era tra i primi cinque marce, tutte sincronizzate.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Brian Frederiksen (DK) - **Poul Lunde** (DK)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Daniel Rollinger (L) - **Paul Flesch** (L)
Marca Vettura:
O.S.C.A. (**Officine Specializzate Costruzione Automobili**) - ITALIA
Modello:
MT4 1100 2AD
Anno di costruzione: **1955**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, <1100 - **1954**, **1955**, SI, <1100 sc - **1956**, S, <1100 - **1957**, S, >750 <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.092 cc.
Potenza: 92 cv.
Velocità: 185 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.

Note:
Tre partecipazioni alla Mille Miglia storica per questo esemplare di Osca che prese il via con Carlo Falli nel 1955, 1956 e 1957. Quest'anno torna a Brescia per partecipare alla rievocazione

della Mille Miglia per la quinta volta.



397
2015

Equipaggio:
Giovanni Pighi (I) - **Luigi Callegari** (I)
Marca Vettura:
ASTON MARTIN - REGNO UNITO
Modello:
DB 2/4
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 2.922 cc.
Potenza: 116 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé, 4 posti.

398
2015

Equipaggio:
Paolo Di Benedetto (I) - **Piergiuseppe Biandrino** (I)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

399
2015

Equipaggio:
Jochen Mass (D) - **Maurice Ricci** (F)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

Note:
Su questa macchina siederà uno dei fedelissimi della Mille Miglia: il tedesco Jochen Mass, ex pilota di Formula 1, da sempre uomo immagine di Mercedes per le manifestazioni alle quali partecipa il Museo di Stoccarda. Tra le sue più belle vittorie, oltre alla 24 Ore di Le Mans" del 1989, c'è il G.P. di Spagna di Formula 1 del 1975, con la Mc Laren.

400
2015

Equipaggio:
Wolfgang Bork (D) - **Andreas Schmid** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA

Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Juergen Kohler (D) - **Marcus Lehmann** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio: **Karl-Fiederich Scheufele** (CH) - **Christine Scheufele** (CH)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
550 Spyder A - 1500 RS
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <1500 - **1956**, S, <1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.498 cc.
Potenza: 110 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Solex.
Telaio/carrozzeria: piatto in tubi d'acciaio, spider 2 posti.

Note:
Su questo splendido esemplare di Porsche, iscritta dal Museo della Casa, c'è Karl-Friedrich Scheufele, patron di Chopard, la casa svizzera dal 1988 licenziataria del marchio Mille Miglia per la produzione di orologi.



Equipaggio:
Arturo Cavalli (I) - **Petronilla Pezzotti** (I)
Marca Vettura:
LOTUS - REGNO UNITO
Modello:
Eleven Climax
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >750 <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.097 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta sport.

Note:
Caratteristica peculiare: il peso minimo, da Formula 1. Altri punti forti erano l'efficienza dell'autotelaio unita ad una accurata profilatura aerodinamica. Proprio grazie a questo modello il marchio Lotus riuscì ad imporsi nella categoria 1.100 cc alle 24 Ore di Le Mans nel 1956 e nel 1957. Partecipò anche alla Mille Miglia del 1957, quando prese il via con il numero 337 guidata da Gregor Grant. In seguito, all'autodromo di Monza, fu protagonista di un'intensa sessione di record, nel corso della quale la Eleven percorse 220 chilometri in un'ora. Prodotta in tre versioni, fu lanciata nel 1956. La Le Mans aveva ponte De Dion, freni a disco e un motore da 1.100 cc o 1.500

cc Coventry Climax; la Club montava lo stesso motore, ma aveva i freni a tamburo, mentre la versione base aveva un motore Ford da 1.172 cc. Da rilevare come il motore Coventry Climax, che garantì tanti successi non solo alle Lotus, era nato come motore per una pompa ad acqua installata su un camion dei pompieri.



Equipaggio:
Andrea Zagato (I) - **Marella Rivolta** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Super Sprint Zagato
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, SI, <2000 - **1955**, **1957**, GT, <2000 - **1956**, GTs, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.975 cc.
Potenza: 125 cv.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: portante, coupé, 4 posti.

Note:
Tra le 1900 coupé, questa è una delle più rare perché ne fu realizzata una piccola serie di soli 20 esemplari. La sigla SSZ sta per Super Sprint Zagato.
Caratteristica tipica di Zagato, è la "doppia gobba", sul tetto di questa modello. Il motore sviluppa 10 cv in più della Super Sprint di serie, della quale sfrutta meccanica e pianale.
Questi esemplari realizzati dal famoso carrozziere furono quelli con la vita sportiva più intensa e vincente.
Andrea Zagato è l'attuale Amministratore delegato della celeberrima Carrozzeria Zagato, che ha realizzato diversi capolavori della storia dell'automobilismo, carrozzando alcune delle vetture vincitrici della Mille Miglia.



Equipaggio:
William Warner (USA) - **Frank Campanale** (USA)
Marca Vettura:
STUDEBAKER - USA
Modello:
Golden Hawk
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a "V".
Cilindrata totale: 5.179 cc.
Potenza: 275 cv.
Velocità: 201 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé due porte.



Equipaggio:
Andreas Schlaewicke (D) - **Bjoern Schmidt** (D)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
500 TR Spider Scaglietti
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, S, <2000 - **1957**, S, >1500 <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri, doppia accensione.
Cilindrata totale: 1.984,8 cc.
Potenza: 190 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare/sport.



Equipaggio:
Bruno Van Ballart (B) - **Patrick Debusseré** (B)
Marca Vettura:
ABARTH - ITALIA
Modello:
FIAT 750 berlinetta Zagato
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia

1927/1957: **1956**, GTs, <750 **- 1957**, GT, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 747 cc.
Potenza: 47 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé.

Note:
Nel 1956, subito dopo la prima versione della FIAT Abarth 750 che conservava la carrozzeria della 600 di serie, Carlo Abarth ed Elio Zagato allestirono una versione decisamente sportiva in grado di offrire prestazioni ancora più concorrenziali nell'ambito delle competizioni. Non è ben chiaro se l'iniziativa partisse dalla Abarth o dalla carrozzeria milanese, già ben nota per le sue realizzazioni di vetture sportive. In ogni caso, il progetto si concretizzò a tempo di record: si tratta di un coupé di linea estremamente aerodinamica che, nella sua essenzialità e semplicità, mostra tutta la sua bellezza. Il debutto sportivo avvenne a Monza il 3 marzo 1956 e da allora conobbe una popolarità e una diffusione invidiabile per una vettura di questo tipo. Fin dall'inizio, la carrozzeria era realizzata in alluminio, al fine di contenere al massimo possibile i pesi, con una linea che allora venne battezzata "a saponetta"; ne vennero immediatamente varate versioni con tetto liscio ed anche con le due "gobbe", il cui motivo veniva ripreso nella parte posteriore della vettura per sagomare la presa d'aria del motore. Nonostante la cilindrata minima, questa vettura è giunta diciassettesima assoluta alla Mille Miglia del 1956, prima di classe, grazie anche alla carrozzeria molto filante disegnata da Elio Zagato che consentiva di toccare una velocità massima di 150 chilometri orari.
Tra le piccole sportive, la "doppia gobba" è senz'altro una delle più ricercate per il suo glorioso passato.



Equipaggio:
Carl Hoehner (NL) - **Arjen Schepen** (NL)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Super Sprint Touring
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, GTs, NL - **1955**, GT, <2000, **1955**, SI, <2000 - **1956**, GTs, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.975 cc.
Potenza: 115 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.



Equipaggio:
Christian Bruse (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
TRIUMPH - REGNO UNITO
Modello:
TR3 Sports
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <2000 - **1957**, GT, >1600 <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.

Note:
La TR 3 è l'evoluzione, presentata nel 1955, della Standard Triumph TR 2. Le modifiche riguardano la carrozzeria (la griglia in avanti del radiatore è la più evidente) e, dal 1956, il potenziamento del motore di 10 cv con due nuovi carburatori S.U., e l'introduzione dei freni a disco anteriori. Se si escludono le applicazioni su alcuni modelli specifici per le corse, come la Jaguar D (che portò al battesimo i dischi proprio alla Mille Miglia), la Triumph fu la prima a montare i dischi sulle vetture di regolare produzione in serie. Questa caratteristica, che rispetto alla concorrenza permetteva di avere freni sempre efficienti anche sotto sforzo, la fece primeggiare nei rally. La TR 3 vinse la propria categoria al Tulip Rally in Olanda, nel 1956 e nel 1957, all'Alpine Rally del 1956, fu terza all'East African Safari di quell'anno e quinta assoluta nel 1956 e terza assoluta nel 1957 alla massacrante Liegi-Roma-Liegi (4.500 km). Al Rally di Montecarlo del 1958, oltre a vincere la classe, fu sesta assoluta e, nello stesso anno, prima assoluta al Circuito d'Irlanda. Prese parte anche alla Mille Miglia del 1957, ritirandosi. Dopo due anni esatti e 13.376 esemplari prodotti, nel settembre del 1957 la TR 3 venne sostituita dalla TR 3A, dalla quale differisce solo per un ulteriore cambiamento della griglia anteriore, più larga. La TR 3A fu prodotta in 58.250 esemplari fino al settembre 1961. Curioso il fatto che,

data la richiesta del mercato americano, tra il marzo e l'ottobre del 1962 la Triumph produsse 3.334 TR 3B, con il motore da 2.138 cc della nuova TR 4.



Equipaggio:
Christian Jaeger (D) - **Claudia Gil Breton** (MEX)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
Ian Callum (GB) - **Clive Beecham** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
D-Type
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 250 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca con traliccio di tubi anteriore/sport 2 posti.



Equipaggio:
David Word (GB) - **X** ( )
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
Giulietta Sprint Bertone
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: '55, '56, GT, >1000 <1300 - '56, TSS, <1300 - '57, GT, >1000<1300
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.290 cc.
Potenza: 65 cv. **Velocità:** 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore invertito doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: portante, coupé 2+2 posti.

Note:
La presentazione della Sprint, nata come piccola e agile coupé dalle prestazioni elevate, fece scalpore nel 1954.
Negli oltre dieci anni di vita il "coupé Giulietta Sprint" fu prodotto in 24.084 esemplari. La meccanica, con basamento del motore bialbero in lega leggera, con le canne in ghisa smontabili e la testa (con camere emisferiche) anch'essa in lega, era assai raffinata per una piccola cilindrata prodotta in serie.
Con la Sprint, disegnata da Bertone, l'Alfa Romeo entrò nel settore delle medie cilindrate. Il successo fu subito tanto grande che l'Alfa fu costretta più volte ad ampliare gli impianti fino a trasferire ad Arese la vecchia fabbrica del Portello.
All'atto della presentazione fu annunciata anche la Giulietta berlina, disegnata dal centro Stile dell'Alfa, pronta nell'aprile del 1955. Pochi mesi dopo fu la volta della Giulietta Spider, altro grande successo dell'Alfa Romeo.
Nel 1956, richieste dagli sportivi, apparvero le versioni SV, Sprint Veloce, della coupé e della spider. Alcuni degli esemplari preparati per la Mille Miglia erano alleggeriti.
Alla Mille Miglia del 1956 e del 1957 dominò la categoria Gran Turismo fino a 1.300 cc: nel '56, oltre alla vittoria di classe, Sgorbati-Zanelli colsero un fantastico undicesimo posto assoluto, battendo moltissime vetture di cilindrata superiore.
Nel 1959, con l'adozione di un collettore di scarico "quattro in uno", la potenza passò da 65 cv a 80 cv.
Nel 1962, con la presentazione della nuova Giulia berlina, la Sprint e la Spider subirono alcune leggere modifiche alla carrozzeria, mentre il motore fu sostituito con un 1.600 cc.

413

Equipaggio:
Dirk Ulrich Hindrichs (D) - **Stefan Hindrichs** (D)
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.

414

Equipaggio:
Franky Vanhee (B) - **Erwin Van Osta** (B)
Marca Vettura:
O.S.C.A. (**Officine Specializzate Costruzione Automobili**) - ITALIA
Modello:
S 187
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,2**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 748,75 cc.
Potenza: 70 cv a 7.500 giri\m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio / carrozzeria: tubolare a longheroni con traverse \ sport, due posti.

Note:
Tra quelle al via, questo esemplare della più piccola tra le Osca è tra le più interessanti dal punto di vista sportivo. Sul suo sedile, tra il 1956 e il 1959 (periodo in cui prese parte a 38 gare in tutta Europa conquistando 15 vittorie di classe) si sono alternati piloti di grande talento come Gigi Villoresti, Giulio Cabianca, Luis Chiron e Giancarlo Rigamonti.
Nel 1956, con Chiron al volante prese parte senza fortuna alla Mille Miglia e fu costretta al ritiro. Il riscatto, entusiasmante, avvenne l'anno seguente: alla Mille Miglia 1957 presero il via tre S 750 (la sigla 187 era ignorata da quasi tutti). Fu un'edizione straordinaria per i fratelli Maserati, titolari della "Officine Specializzate Costruzioni Automobili", perché le loro piccole barchette si aggiudicano i primi tre posti sia nella classe fino a 750 cc che in quella fino a 1.100 cc. Questo esemplare fu il primo dei tre, vincendo la classe con Rigamonti. Bizzarria della sorte, Cabianca vinse la classe 1100, su una "950 sperimentale", perché la sua MT4 1500, con la quale era iscritto, non poté prendere il via. Il progetto per la classe 750, denominato S-187, era molto avanzato con soluzioni insolite per la produzione italiana, come il telaio tubolare reticolare.
Potenza e velocità massima, complice un peso di soli 430 kg, sono impressionanti per una vettura di soli 750 cc.



415

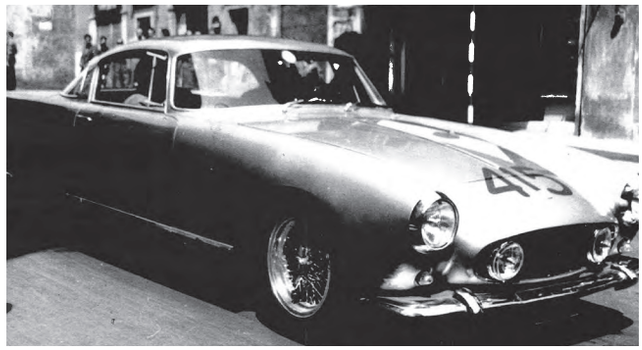
Equipaggio:
X - **X**

416

Equipaggio:
Jacqueline Pohl (D) - **Nicola Pohl** (D)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
250 GT Coupé Boano
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, GTs, >2000 - **1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici: Motore: 12 cilindri.
Cilindrata totale: 2.953,2 cc.
P**otenza:** 240 cv.
Velocità: 210km/h.
Alimentazione: aspirata,3 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.

Note:
Questo esemplare ha partecipato alla Mille Miglia 1957 con Sergio Der Stephanian concludendo la corsa al sessantanovesimo posto e sesto di classe. Nello stesso anno, con lo stesso pilota, questa Ferrari fu al via anche del giro di Sicilia.



417 2015

Equipaggio:
X - X

418 2015

Equipaggio:
James Martin (GB) - **Nick English** (GB)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
D-Type
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 250 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca con traliccio di tubi anteriore/sport 2 posti.

419 2015

Equipaggio:
Jann Kleemeyer (D) - **X** ( )
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100/103 TV Boano Coupé
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, GT, <1100 - **1957**, GT, <1100sc - **1956**, GTs, >1000 <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,15**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 50 cv a 5.400 giri/m.
Velocità: 134 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: scocca autoportante/berlinetta due posti.

420 2015

Equipaggio:
John Devine (USA) - **Westley Pietz** (GB)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
500 Mondial Spider Scaglietti
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, S, <2000 - **1957**, S, >1500 <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri, doppia accensione.
Cilindrata totale: 1.984 cc.
Potenza: 190 cv.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo Weber.
Telaio/carrozzeria: tubolare, sport.

Note:
Si tratta del primo modello sport Ferrari che utilizzò il motore 4 cilindri disegnato da Aurelio Lampredi. La sigla Mondial fu decisa dallo stesso Enzo Ferrari per ricordare due titoli di Formula 1 conquistati nel 1952 e nel 1953 da Alberto Ascari. Con un esemplare di questa serie Vittorio Marzotto giunse al secondo posto assoluto nella Mille Miglia del 1954. Da qui in avanti la denominazione Mondial è diventata una costante ricorrente nel catalogo di Maranello. Il motore 4 cilindri di 2.000 cc dispone di 160 cv nella prima serie e di 170 cv dal 1955. E' un propulsore assai sofisticato, con testata in lega leggera, due candele per cilindro, due assi a camme azionati da una serie di ingranaggi disposti a cascata, doppia pompa di benzina, due spinterogeni e due pompe dei freni.
La 500 Mondial destinata ai clienti-piloti veniva carrozzata a Torino da Pinin Farina, che realizzò una dozzina di spider e due berlinette; Scaglietti, a Modena, carrozzò 15 spider.



Equipaggio:
X - X



Equipaggio:
Jutta Krueger (D) - **Jasmin Bahto** (BIH)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
507 Touring Sport
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 - 1956, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 3.546 cc.
Potenza: 150 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori doppiocorpo invertiti.
Telaio/carrozzeria: a tubi ovali/decappottabile.

Note:
La 507 è da molti ritenuta la più bella BMW mai costruita.
Fu la prima vettura della Casa di Monaco ad essere posta in produzione senza la griglia del radiatore con la tipica forma a doppio fagiolo. Derivata dalla 502, della quale conservava il motore e il telaio (potenziato il primo, accorciato il secondo) venne prodotta in sole 252 unità tra spider e coupé, dal 1956 al 1959. Rivale, sul mercato, della più potente ma pesante Mercedes 300 SL, malgrado le superiori doti stradali non seppe minimamente contrastarla nell'impiego agonistico. Si tratta comunque, in assoluto, di una delle più rapide Gran Turismo degli anni Cinquanta. Una chicca per i facoltosi appassionati - il costo superava, allora, i 27.000 marchi - era costituita dal cambio a 5 marce, fornito su ordinazione con tre diversi rapporti della coppia conica, secondo gli impieghi o i desideri dell'acquirente.
Tra gli optional, c'era un interessante hard-top.



Equipaggio:
Markus Joerg (CH) - **Franz Aschwanden** (CH)
Marca Vettura:
LOTUS - REGNO UNITO
Modello:
Eleven Climax
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >750 <1100
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,25**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.097 cc.
Potenza: 85 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: tubolare/barchetta sport.



Equipaggio:
Mauro Praga (I) - **Sandro Cerato** (I)
Marca Vettura:
FIAT (**Fabbrica Italiana Automobili Torino**) - ITALIA
Modello:
1100/103 TV berlina
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, TSS, <1300 - **1956**, TSS, >1000 <1100 - **1957**, TP, <1100sc - **1957**, TS, <1100sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,07**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 50 cv a 5.400 giri/m.
Velocità: 135 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore Weber.
Telaio/carrozzeria: berlina 4 porte, 4 posti.

Note:
La "103 Turismo Veloce", com'era definita in modo ufficiale nei progetti dell'epoca, debuttò al Salone di Parigi del 1953 con il nome di 1100 TV. Il motore, potenziato di 14 cv rispetto al modello precedente, tocca i 50 cv a 5.400 giri al minuto, consentendo prestazioni più brillanti, quasi 20 chilometri all'ora in più di velocità massima. È la versione sportiva della serie "103", vettura di linea originale e compatta, che adotta una carrozzeria autoportante abbinata all'indistruttibile motore a 4 cilindri di 1.089 cc per anni cavallo di battaglia della Casa torinese. Per quanto riguarda la Mille Miglia, portò alla "grande apertura democratica" della corsa con decine di queste vetture schierate nelle edizioni degli anni Cinquanta.
La serie "Nuova 1100 103" fu introdotta nel 1953. Le modifiche della TV riguardano soprattutto la meccanica e la carrozzeria. Nel primo caso si notano principalmente il potenziamento del motore (da 36 a 50 cv) e variazioni alle sospensioni posteriori. Per la carrozzeria si rilevano invece, oltre alla verniciatura bicolore, l'aggiunta di una modanatura e di una calandra con proiettore antinebbia centrale, diversa strumentazione e sistemazione della ruota di scorta sotto il piano del bagagliaio. Nelle diverse versioni, dal 1953 e 1956, prima di essere sostituita dalla "E", la 103 fu prodotta in circa 250.000 esemplari.



Equipaggio:
Michael Kwee (HK) - **X** ( )
Marca Vettura:
MERCEDES-BENZ - GERMANIA
Modello:
300 SL Coupé W 198
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, **1957**, GT, >2000 - **1956**, GTs, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 2.996 cc.
Potenza: 215 cv a 5.800 giri/m.
Velocità: 250 km/h.
Alimentazione: iniezione meccanica Bosch.
Telaio/carrozzeria: traliccio di tubi in acciaio/coupé.



Equipaggio:
X - **X**



Equipaggio:
Paolo Zanardi (I) - **Marzio Emiliano** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
Giulietta "Sebring"
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, S, >1100<1500
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.290 cc.
Potenza: 95.
Velocità: 190 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore invertito doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: portante, spider 2 posti.



Equipaggio:
Paul Frederick Bacon (GB) - **Marco Bottoni** (I)
Marca Vettura:
AUSTIN HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
100 M
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.660 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.



Equipaggio:
Riccardo Fiorentini (I) - **Franco Alimonti** (I)
Marca Vettura:
TRIUMPH - REGNO UNITO
Modello:
TR3 Sports
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <2000 - **1957**, GT, >1600 <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.



Equipaggio:
Tadeusz Wesolowski (PL) - **Krzysztof Stroinski** (PL)
Marca Vettura:
JAGUAR - REGNO UNITO
Modello:
XK 140 OTS Roadster
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1950**, **1953**, S, >2000 - **1951**, AV, >2000 - **1956**, **1957**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 3.442 cc.
Potenza: 190 cv.
Velocità: 195 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: aperta, 2 posti.



Equipaggio:
Valter Mainetti (I) - **Salvatore Nobili** (I)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
250 GT Coupé Boano
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, GTs, >2000 - **1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri.
Cilindrata totale: 2.953,2 cc.
P**otenza:** 240 cv.
Velocità: 210km/h.
Alimentazione: aspirata,3 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.



Equipaggio:
Loris Maestrutti (I) - **Ingmar Georg Stauff** (D)
Marca Vettura:
AUSTIN HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
100/4
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1953**, S, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.660 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.

433

Equipaggio:
Thomas Edig (D) - **Jens Katemann** (D)
Marca Vettura:
PORSCHE - GERMANIA
Modello:
356 A 1600 Super Coupé
Anno di costruzione: **1956**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, GTs, <1600
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri boxer.
Cilindrata totale: 1.582 cc.
Potenza: 75 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 165 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a pianale in lamiera/coupé, 2 posti.

434

Equipaggio:
X - X

435

Equipaggio:
Ake Stigson (S) - **Bjoern Carlstroem** (S)
Marca Vettura:
TRIUMPH - REGNO UNITO
Modello:
TR3 Sports
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <2000 - **1957**, GT, >1600 <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.991 cc.
Potenza: 100 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: 2 carburatori S.U.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.

436

Equipaggio:
Emanuele Dora (I) - **Paolo Vaccari** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Appia
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, TSS, <1300 - **1955**, TSN, LF - **1956**, TSS, >1000<1100 - **1957**, TP, <1100sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,07**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 38 a 4600 giri.
Velocità: 120 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/berlina 4 porte.

Note:
Il bresciano Paolo Vaccari, ex rugbista, è a bordo di questa Appia del 1957. Dopo un'onorata carriera nelle squadre del Milan e del Calvisano, si è laureato campione d'Europa nel 1997 con la Nazionale ed è attualmente consigliere della Federazione Italiana Rugby.

437

Equipaggio:
Yoichi Sato (J) - **Mitsui Kakiya** (J)
Marca Vettura:
BANDINI - ITALIA
Modello:
750 Sport
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <750 - **1956**, **1957**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 747 cc.
Potenza: 68.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a tubi ovoidali in acciaio /sport.

Note:
Questa piccola vettura sport è opera di Ilario Bandini. Le sue vetturette ebbero grande successo negli Stati Uniti, dove conseguirono molte vittorie. Il leggerissimo telaio, tubolare a tubi ovali, rappresenta uno dei punti di forza di tutte le vetture uscite dall'officina forlivese.
Nell'interessante brochure dell'epoca, fatta redigere da Ilario Bandini in quattro lingue, questa vettura era chiamata 750 Sport Internazionale, con chiaro riferimento – oltre alla categoria – al successo della piccola Casa forlivese negli States.
Il pilota e costruttore forlivese costruì un prototipo di questa vettura, utilizzandola per le competizioni e facendola diventare la "vettura-laboratorio" sulla quale testare le soluzioni che rendevano vincenti le altre macchine da lui costruite.
La versione definitiva della carrozzeria, realizzata in lega leggera è infatti del 1956. Il leggerissimo telaio pesa solo 18 chilogrammi.
Il motore è un Crosley americano sapientemente elaborato e trasformato da Bandini con una delle testate bialbero in lega che fecero scuola.



Equipaggio:
Bernd Satzger (D) - **Sabine Satzger** (D)
Marca Vettura:
AUSTIN HEALEY - REGNO UNITO
Modello:
100/6 BN4
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 2.639 cc.
Potenza: 102 cv.
Velocità: 164 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider, 2 posti.

Note:
La Austin Healey nacque nel 1953 dal sodalizio tra la Austin Morris (dal 1952 parte del gruppo BMC, British Motor Corporation) e la Healey Motor Co. La 100/6 seguì la prima vettura prodotta, la 100/4. Il "100" della sigla indica la potenza, 100 cv, e "6" i cilindri, così come il "4" della prima serie a quattro cilindri.
Il motore della versione precedente era considerato obsoleto e i clienti chiedevano più spazio nell'angusto abitacolo.
Nel 1956 fu quindi scelto un sei cilindri tra quelli in produzione in casa BMC e venne messa mano al disegno della carrozzeria, seppur in misura modesta.
Gli interventi, senza apportare grandi benefici alla potenza del motore, più elastico ma meno pronto, con solo 2 cv in più, ne fecero una vettura appesantita rispetto alla 100/4.
Nel 1957 fu quindi necessario, ridisegnando testa e collettori, aumentare la potenza a 117 cv.
Questa seconda serie venne denominata BN6. Curioso il fatto che mentre le due serie della 100/4 erano, ovviamente, BN1 e BN2, la prima serie della 100/6 fu chiamata BN4. La "Six" venne prodotta in 10.289 esemplari della prima serie, BN4 e in 4.150 della seconda, BN6, la più potente.
Nel 1959 fu presentato il nuovo modello, chiamato semplicemente 3000.
Le 100/6 parteciparono alle Mille Miglia del 1956 e del 1957, con risultati meno brillanti della 100/4. Nel '56 i due esemplari iscritti nella categoria "vetture aperte con limite di prezzo" furono costrettI al ritiro. Nel 1957, nella categoria Gran Turismo, fu la volta di Wisdom che si classificò al trentasettesimo posto.



Equipaggio:
Carl Gustav Magnusson (CDN) - **Jay Loren Cross** (CDN)
Marca Vettura:
ABARTH - ITALIA
Modello:
FIAT 750 berlinetta Zagato
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, GTs, <750 **- 1957**, GT, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 747 cc.
Potenza: 47 cv a 6.000 giri/m.
Velocità: 150 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé.



Equipaggio:
Daniele Perfetti (CH) - **Ronnie Kessel** (CH)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
250 TR Testa Rossa

Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 12 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.953,21 cc.
Potenza: 290 cv a 7.500 giri/m.
Velocità: 280 km/h.
Alimentazione: 6 carburatori doppiocorpo.
Telaio / carrozzeria: tubolare/sport.

Note:
Il motivo per il quale una tra le Ferrari più famose di tutti i tempi partecipa alla Mille Miglia nella "Lista Speciale" è che fu progettata nel 1957 e non fu pronta in tempo per disputare l'ultima edizione. Di fatto, iniziò la sua carriera agonistica nel 1958.
La epica Testa Rossa nacque in versione 500 TR, 4 cilindri due litri, nel 1956 quando i tecnici, per distinguerla dai modelli precedenti pure dotati del ruvido motore disegnato da Aurelio Lampredi, dipinsero con vernice rossa i coperchi delle punterie. Di qui il nome che, passato in eredità anche ai modelli successivi, è diventato una costante del catalogo della casa di Maranello fino ai nostri giorni. Questo fu l'ultimo modello di Ferrari da corsa con freni a tamburo: monta il motore a 12 cilindri a "V" di 60° realizzato da Gioacchino Colombo nell'immediato dopoguerra, lo stesso installato per i venti anni successivi su tutte le vetture del Cavallino. È considerato uno dei capolavori di Ferrari. Nel 1958, conquistò il quinto Campionato del Mondo Marche per vetture sport del Cavallino, grazie alle vittorie alla 1000 Km di Buenos Aires, alla 12 Ore di Sebring, alla Targa Florio e alla 24 Ore di Le Mans. Purtroppo, per la prima volta, in quel Campionato del Mondo mancava la Mille Miglia. Il cambio, costruito nelle Officine di Maranello, è a quattro rapporti, con la quarta diretta e sei possibili diversi rapporti al ponte per consentire velocità comprese tra i 200 e i 270 km orari, secondo il tracciato. Il telaio, nel più classico stile Ferrari, impiega tubi in acciaio di diverso diametro. Piuttosto semplici sono le sospensioni (rudimentali secondo qualcuno): ma erano ancora i tempi in cui Enzo Ferrari poteva permettersi di dire: "Un buon telaio è importante solo per chi non ha un buon motore". E quello delle sue "250" era di gran lunga il migliore del tempo.



Equipaggio:
Stefano Visconti (I) - **Stefania Daldossi** (I)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Aurelia B24 convertibile
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: Nessuna partecipazione, coefficiente azzerato.
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente Assegnato 2015: **1**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri a V di 60°.
Cilindrata totale: 2.451 cc.
Potenza: 110 cv a 5.300 giri/m.
Velocità: 176 km/h.
Alimentazione: aspirata, 1 carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé, 2 posti.

Vettura inserita nella "Special List".



Equipaggio:
Dino Agresta (I) - **Patrizia Balduzzi** (I)
Marca Vettura:
RENAULT - FRANCIA
Modello:
4 CV
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1951**, Ut, <750 - **1952**, GTI <750 - **1952**, Ss, <750 - **1953**, TI, <750 - **1954**, **1955**, **1956**, TSS, <750 - **1955**, SI, <750 - **1957**, GT, <750 - **1957**, TS, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,05**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 747 cc.
Potenza: 32 cv 5.500 giri/m.
Velocità: 105 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca, berlinetta.

Note:
Con 1.105.543 esemplari costruiti, nelle diverse versioni, dal 1947 al 1961, è stato il primo grande successo della Casa nel dopoguerra; la prima versione montava un motore da 760 cc. Nel 1952 apparve la Sport, con motore da 747 cc. Grazie ai successi sportivi (Rally delle Alpi, Montecarlo, Le Mans) questo motore fu montato, dal 1952, sulle vetture di serie, che presero il nome di 4 CV 1.063. Il motore è collocato posteriormente come il cambio a cinque marce, un'eccezione per l'epoca; il peso è di 550 kg e la velocità 140 km/h. Fu proprio questa versione che, nella Mille

Miglia del 1952, segnò il doppio record guidata da Rédélé e Pons: vinse la categoria "Sport di serie 750 cc" all'incredibile velocità media di 99,1 km orari e, cosa ancora più clamorosa, giunse al traguardo di Brescia con tanto anticipo rispetto alle previsioni degli organizzatori, che trovò il controllo dell'arrivo ancora chiuso. Per classificarla si dovette ricorrere all'intervento giurato di alcuni spettatori che testimoniarono l'effettivo passaggio e l'ora rilevata dai loro orologi da polso. Il vantaggio accumulato dai due francesi (ricordiamo che Jean Rédélé è il papà della Alpine, marchio ancor oggi proprietà della Renault) li aveva già danneggiati lungo il percorso perché la polizia li aveva fermati più volte pensando che fossero degli intrusi che, approfittando della corsa, ne sfruttassero il percorso chiuso alla normale circolazione. Negli anni seguenti, Rédélé e Pons vinsero ancora su versioni speciali della 4CV costruite dalla Alpine. Il dominio delle Renault 4 CV alla Mille Miglia, sempre con carrozzerie speciali, durò ininterrottamente fino al 1957.
Ma la storia della Renault 4 CV alla Mille Miglia è anche quella di tanti piloti privati francesi ed italiani, che hanno animato la battaglia della gara notturna con la FIAT Topolino nelle diverse versioni.



Equipaggio:
Georg Geyer (A) - **Franz Steinbacher** (A)
Marca Vettura:
LANCIA - ITALIA
Modello:
Appia GTZ
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >1000<1100, **1957**, GT, <1100sc
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,15**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri a V.
Cilindrata totale: 1.089 cc.
Potenza: 48 cv.
Velocità: 160 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: scocca portante/coupé.

Note:
La "Z" sta ad indicare la carrozzeria di Zagato. Come consuetudine in quegli anni, la Lancia mise a disposizione dei carrozzieri anche un discreto numero di telai della serie Appia: 5.161 unità su 103.188 prodotte. Tra i molti che si cimentarono sul telaio della piccola Lancia, fu Zagato quello che ottenne il miglior risultato: la sua piccola GT ottenne ottimi risultati nelle corse. La linea di questa vettura deriva dal prototipo chiamato Cammello per le vistose bombature poste sul tetto, baule e cofano; nacque stilisticamente assieme alla Ferrari 250 GTZ. Ebbe due versioni: la prima corsaiola (con fari incassati e, nei primissimi esemplari, due vistose pinnette posteriori in omaggio alla moda americana di quel tempo) ed una seconda, stradale. La meccanica è integralmente quella dell'Appia, la piccola Lancia che, continuando la tradizione delle piccole di lusso, sostituì la Ardea nel 1953. Il motore era un quattro cilindri a V di 10° al limite del litro e cento. Fino al 1962, fu prodotta in tre serie, per un totale di 200 esemplari, con continue modifiche alla carrozzeria, mentre il motore rimase sempre lo stesso con solo alcuni incrementi di potenza dai 38 cv della prima serie ai 48 dell'ultima. Una GTZ, condotta da Luciano Mantovani, vinse la classe 1100 della categoria Gran Turismo alla Mille Miglia del 1957.



Equipaggio:
Manfred Feldhaus (D) - **Hans-Peter Villis** (D)
Marca Vettura:
BMW (Bayerische Motoren Werke) - GERMANIA
Modello:
507 Touring Sport
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, >2000 - 1956, TSS, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 8 cilindri a V.
Cilindrata totale: 3.546 cc.
Potenza: 150 cv a 5.000 giri/m.
Velocità: 220 km/h.
Alimentazione: aspirata, due carburatori doppiocorpo invertiti.
Telaio/carrozzeria: a tubi ovali/decappottabile.



Equipaggio:
Mark Geessink (NL) - **Frank Maarsingh** (NL)
Marca Vettura:
ALPINE RENAULT - FRANCIA
Modello:
A 106 Mille Miglia
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, <750 - **1957**, GT, <750 - **1957**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,1**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 747 cc.
Potenza: 50. **Velocità:** 170 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca, berlinetta.

Note:
Jean Rédélé, figlio del titolare di un concessionario Renault, riscosse numerosi successi in varie competizioni automobilistiche, entrando anche a far parte della squadra corse Renault.
Il suo sogno era costruire una vettura per partecipare alla "*corsa più bella del mondo*": la Mille Miglia.
Nel 1952, alla corsa bresciana vinse la categoria con la Renault 4 CV e poi realizzò il suo progetto con una filante carrozzeria (disegnata dall'italiano Michelotti) sulla meccanica della stessa 4 CV, capace di prestazioni incredibili per una 750: ben 170 km/h. Il successo fu immediato, con la vittoria della classe 750 Sport di serie, alla Mille Miglia del 1953, alla media eccezionale di 106 km orari. Spinto dalle molte richieste, Rédélé fondò la Societe Anonyme des Automobiles Alpine, mettendo in produzione la sua vettura, chiamata Alpine A 106 Mille Miglia.
Nel 1954, nella categoria Turismo speciale, la prestazione di Rédélé e Pons fu ancora superiore, tanto che arrivarono a Brescia un'ora prima delle previsioni alla media incredibile di 106 km orari. Le tribune erano semivuote e i commissari ancora a mangiare. La stessa foto ufficiale dell'arrivo è un falso storico: fu rifatta il giorno dopo. In breve, le sue auto si rivelarono vincenti (anche al Rally Montecarlo) e l'officina di Dieppe, in Francia, divenne una fabbrica, le cui vetture furono vendute dalla Renault. In pratica, l'Alpine divenne la squadra corse della Renault, che la inglobò definitivamente nel 1973.



Equipaggio:
Maurizio Senna (I) - **Santino Bellani** (I)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
Giulietta Sprint Bertone
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: '55, '56, GT, >1000 <1300 - '56, TSS, <1300 - '57, GT, >1000<1300
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.290 cc.
Potenza: 65 cv.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore invertito doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: portante, coupé 2+2 posti.



Equipaggio:
Norbert Schmitz-Koep (D) - **Tosca Schmitz-Koep** (D)
Marca Vettura:
FERRARI - ITALIA
Modello:
250 GT Coupé Boano
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, GTs, >2000 - **1957**, GT, >2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 12cilindri.
Cilindrata totale: 2.953,2 cc.
P**otenza:** 240 cv.
Velocità: 210 km/h.
Alimentazione: aspirata,3 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare/berlinetta.



Equipaggio:
Peter Fodor (USA) - **Mory Ejabat** (USA)
Marca Vettura:
ALFA ROMEO - ITALIA
Modello:
1900 C Super Sprint Touring
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, GTs, NL - **1955**, GT, <2000, **1955**, SI, <2000 - **1956**, GTs, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,32**

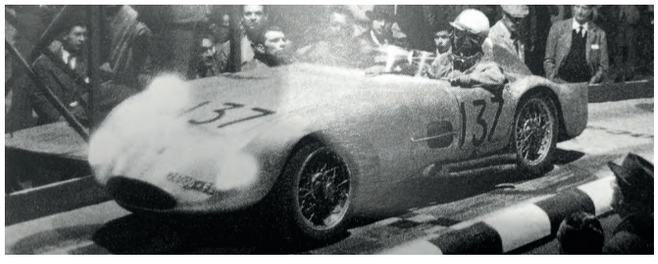
Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri bialbero.
Cilindrata totale: 1.975 cc.
Potenza: 115 cv a 5.500 giri/m.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: integrale con la scocca/coupé, 4 posti.

449

Equipaggio:
Philip Cracco (B) - **Peter Gitsels** (NL)
Marca Vettura:
BANDINI - ITALIA
Modello:
750 Sport
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1954**, **1955**, SI, <750 - **1956**, **1957**, S, <750
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 747 cc.
Potenza: 68.
Velocità: 180 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: a tubi ovoidali in acciaio /sport.

Note:
La Bandini 750 Sport Internazionale (il nome voleva evocare i risultati importanti raccolti in America dalla Sport Siluro) esordì proprio alla Mille Miglia del 1957: a guidare questo esemplare fu Bruno Garavini che però non riuscì a raggiungere il traguardo di Brescia, legando all'esordio della "saponetta" - come veniva chiamata per via delle sue forme un esordio decisamente amaro. Questo modello di Bandini fu prodotto, con qualche variazione per alleggerirla e renderla più aerodinamica, dal 1957 al 1961, nella piccola fabbrica di Forlì; i migliori risultati furono raccolti nelle sfide in autodromo.



450

Equipaggio:
Pim Van de Werd (NL) - **Mart Fleuren** (NL)
Marca Vettura:
BORGWARD - GERMANIA
Modello:
Isabella TS
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1955**, TSS, >1300 - **1956**, TSS, <1600 - **1957**, TS, >1300<1600
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,22**

Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 1.493 cc.
Potenza: 60 cv.
Velocità: 130 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: monoscocca, berlina due porte.

451

Equipaggio:
X - **X**

452

Equipaggio:
X - **X**

453

Equipaggio:
Alexander Sixt (D) - **X**
Marca Vettura:
A.C. (**Auto Carriers Ltd**) - REGNO UNITO
Modello:
Ace Bristol
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, Sap, <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 212 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: spider.



Equipaggio:
Stephan Koenig (L) - **X** ( )
Marca Vettura:
A.C. (**Auto Carriers Ltd**) - REGNO UNITO
Modello:
Aceca Bristol Coupé
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1957**, GT, >1600<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **GRAN TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,3**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri.
Cilindrata totale: 1.971 cc.
Potenza: 120 cv.
Velocità: 212 km/h.
Alimentazione: aspirata.
Telaio/carrozzeria: coupé
Carrozzeria: spider.



Equipaggio:
Stephen Bond (GB) - **Michael Bond** (GB)
Marca Vettura:
MASERATI - ITALIA
Modello:
200 SI/250
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, S, <2000 - **1957**, S, >1500 <2000 - **1957**, S, >1500 <2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **SPORT**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,4**

Dati Tecnici:
Dati Tecnici:
Motore: 4 cilindri.
Cilindrata totale: 2.489,9cc.
Potenza: 196 cv a 7.800 giri/m.
Velocità: 260 km/h.
Alimentazione: aspirata, 2 carburatori Weber doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: tubolare a traliccio/sport, 2 posti.

Note:
Questa Maserati, nata 200 SI partecipò alla Mille Miglia del 1956 con Luigi Bellucci. In seguito, per le altre gare, fu montato il motore della serie 250. Nel 1956, la Casa del Tridente realizzò una pre-serie di 5 esemplari per competere nella categoria sport due litri. La Maserati realizzò anche due vetture munite di un telaio a traliccio della Gilco (quello della 150S), che veniva solo leggermente modificato, abbinato ad un ponte De Dion ancorato al differenziale. Queste cinque vetture furono in pratica i prototipi di quella che diventerà la serie 200 S e 200 SI.
Nonostante la disastrosa prima uscita, al GP Supercortemaggiore del giugno 1956, dove le due vetture con la soluzione più innovativa furono costrette al ritiro mentre l'unica ad assale rigido fu seconda, le potenzialità del nuovo telaio Gilco apparvero subito interessanti; la produzione fu quindi avviata con questa più sofisticata soluzione, per ulteriori 23 esemplari costruiti.
La Casa di Via Ciro Menotti affidò al carrozziere di fiducia, Celestino Fiandri, l'incarico di vestire i primi cinque esemplari con una carrozzeria del tipo "Sport Aerodinamica". L'ingegner Medardo Fantuzzi disegnò una carrozzeria secondo i vincoli grotteschi imposti dalla categoria Sport Internazionale di quegli anni, che obbligava ad una capotte praticamente inutilizzabile, parabrezza con tergicristallo, portiere ed abitacolo con ingombri codificati da misure minime assai rigorose.
La velocità massima giungeva fino a 250 Km/h, grazie anche al peso della vettura compreso tra i 660 e i 670 chilogrammi.
Alla fine del 1956, la Maserati decise di non partecipare alle gare nella categoria due litri, impegnandosi a sviluppare la nuova 250 S, con motore ottenuto incrementando l'alesaggio del 2000 cc. Dopo otto 200 S (la pre-serie di cinque esemplari più altri tre) la produzione fu standardizzata per essere indirizzata ai clienti sportivi, prendendo il nome 200 SI (sport internazionale).



Equipaggio:
Sip Dijkstra (NL) - **Roel Dijkstra** (NL)
Marca Vettura:
CITROEN - FRANCIA
Modello:
DS 19
Anno di costruzione: **1957**
Anni e Classi di partecipazione del modello alle Mille Miglia 1927/1957: **1956**, TSS, <2000 - **1957**, TP, >1600<2000 - **1957**, TS, >1600<2000
Categoria alla Mille Miglia 2015: **TURISMO**
Coefficiente assegnato alla Mille Miglia 2015: **1,35**

Dati Tecnici:
Motore: 6 cilindri in linea.
Cilindrata totale: 1.911 cc.
Potenza: 75 cv.
Velocità: 140 km/h.
Alimentazione: aspirata, un carburatore doppiocorpo.
Telaio/carrozzeria: berlina quattro porte.

Ordine di partenza progressivo

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
1	*Philipp Rösler*	D	*Leo Birnbaum*	D	O.M.	665 SSMM Superba	1930	MM	1,7
2	*Giordano Mozzi*	I	*Stefania Biacca*	I	O.M.	665 Sport Superba 2000	1927		1,7
3	*Johann Georg Fendt*	D	*X*		O.M.	665 S MM Superba 2000	1927		1,7
4	*Ezio Perletti*	I	*Riccardo Perletti*	I	O.M.	665 SS MM	1929		1,7
5	*Mikhail Opengeym*	RUS	*Pavel Pankovskiy*	RUS	O.M.	665 SS MM Superba 2200	1929	MM	1,7
6	*Reginald Fuchs*	D	*Linda Fuchs*	D	O.M.	665 SS MM Superba 2200	1930		1,7
7	*X*		*X*		O.M.	665 S3 Superba	1927		1,7
8	*Jonas Haentjes*	D	*Jakob Haentjes*	D	O.M.	665 SS MM Superba 2200	1930	MM	1,7
9	*Douglas Martin*	GB	*Brian Thorley*	GB	FIAT	501 S	1922		1,7
10	*Fabio Cavallini*	I	*Oreste Giusfredi*	I	Bugatti	T 23	1923		1,7
11	*Luigi Carlini*	CH	*Raymond Jennings*	GB	Bugatti	T 35A	1925		1,7
12	*Andrey Pankovskiy*	RUS	*Tatiana Pankovsaya*	RUS	Alfa Romeo	RL Super Sport Torpedo	1925		1,7
13	*Giacomo Foglia*	CH	*Mattia Nocera*	I	Bugatti	T 35 Grand Prix	1925		1,7
14	*Domenico Battagliola*	I	*Giuseppe Battagliola*	I	Lancia	Lambda Spider V serie	1925		1,7
15	*Giulio Felloni*	I	*Riccardo Felloni*	I	Bugatti	T 35A	1925		1,7
16	*Carlos Sielecki*	RA	*Juan Hervas*	RA	Bugatti	T 35A	1926		1,7
17	*X*		*X*						
18	*Peter Koux*	DK	*X*		Bugatti	T 37 Grand Prix	1926		1,7
19	*X*		*X*						
20	*Manoel Jolly*	CH	*Carlo Alberto Ovi*	I	Amilcar	CGSs Siluro Corsa	1926		1,55
21	*Marlies Joldersma*	NL	*Anjo Joldersma*	NL	Bugatti	T 37	1926		1,7
22	*Mauro Ferrari*	I	*Dario Ferrari*		Bugatti	T 37	1926		1,7
23	*Marco Gatta*	I	*Eugenio Piccinelli*	I	Amilcar	CGSs spider	1926		1,55
24	*Alessandro Meneghini*	I	*Marino Gobbi*	I	Amilcar	CGSs Siluro Corsa	1927		1,55
25	*Oskar Meier*	CH	*Katerina Batouskova*	I	Bugatti	T 37 A	1927		1,7
26	*Helmuth Klaus Haas*	A	*Silvia Haas*	A	Lancia	Lambda Torpedo VII serie	1927		1,7
27	*Jürgen Grossmann*		*X*		Bentley	6 1/2 Litre	1927	SL	1
28	*Bruno Ferrari*	I	*Carlo Ferrari*	I	Bugatti	T 37C	1927		1,7
29	*Riccardo Cristina*	I	*Sabrina Baroli*	I	Bugatti	T 40	1927		1,7
30	*Bruno Roma*	I	*Primo Ider*	I	B.N.C.	527 Grand Sport	1927		1,55
31	*Giovanni Moceri*	I	*Lucia Galliani*	I	Chrysler	72	1927		1,7
32	*Giuliano Cané*	I	*Klaus Peter Reichle*	D	Bugatti	T 37 Grand Prix	1927		1,7
33	*Juan Tonconogy*	RA	*Guillermo Berisso*	RA	Bugatti	T 40	1927		1,7
34	*Giovanni Luca Murru*	I	*Massimo Destro Castaniti*	I	B.N.C.	527 Monza	1927		1,55
35	*X*		*X*						
36	*Uwe Harste*	D	*Ralf Wittenberg*	D	Lancia	Lambda tipo 221 spider Casaro	1928		1,7
37	*Frederika Kirkpatrick*	GB	*Simon Kirkpatrick*	GB	Bugatti	T 37A Grand Prix	1928		1,7
38	*Ezio Ronzoni*	I	*Andrea Ronzoni*	I	Lancia	Lambda Torpedo	1928		1,7
39	*Fred Herzog*	D	*X*		Alvis	FWD Supercharged	1928	SL	1
40	*Ezio Martino Salviato*	I	*X*		Bugatti	T 40	1928		1,7
41	*Robert Temperli*	CH	*X*		Lancia	Lambda Torpedo	1928		1,7
42	*Knud Sassmannshausen*	D	*Katarina Kyvalova*	SLO	Bentley	4,5 Litre Open Tourer VDP	1928	SL	1
43	*Luca Monti*	I	*Marco Vida*	I	Chrysler	72	1928		1,7
44	*Luca Gelli*	I	*Luca Ciucci*	I	Bugatti	T 35B	1928		1,7
45	*Luigino Grasselli*	I	*Silvana Savaris*	I	Lancia	Lambda Spider Corsa MM	1928		1,7
46	*Massimo Amenduni Gresele*	I	*Fabrizio Vicari*	I	Alfa Romeo	6C 1500 MM	1928	MM	1,7
47	*Peter Zinck*	DK	*X*		Bugatti	T 40	1928		1,7

MM = *vettura partecipante a un'edizione delle Mille Miglia 1927-1957*
SL = *Special List: vetture fuori elenco Mille Miglia, selezionate dal Comitato Organizzatore.*
F = *equipaggio femminile.*
Coef = *Coefficiente*
VM = *Veicoli Militari*

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
48	*Thomas Weber*	D	*Jens Thiemer*	D	Mercedes-Benz	710 SSK	1928		1,65
49	*Evert Louwman*	NL	*Quirina Louwman*	NL	Mercedes-Benz	710 SSK	1929		1,65
50	*Ola Kallenius*	S	*Michael Bock*	D	Mercedes-Benz	710 SS	1930		1,65
51	*Etienne Veen*	NL	*Ali Garachemani*	I	Mercedes-Benz	710 SS	1929	MM	1,65
52	*Giulia De Toni*	I	*Sofia Peruzzi*	I	Lancia	Lambda tipo 221 spider Ca.Sa.Ro	1928	F	1,7
53	*X*		*X*						
54	*David Eichenbaum*	USA	*Scott Crater*	USA	Chrysler	75	1929		1,7
55	*Giuseppe Brevini*	I	*Franca Tazzioli*	I	Bugatti	T 40	1929		1,7
56	*Giuseppe Fiorentini*	I	*Maria Grazia Passeri*	I	Rally	ABC 1100	1929		1,5
57	*Helmut Rothenberger*	D	*Ruediger Kapitza*	D	Mercedes-Benz	710 SSK	1929		1,65
58	*Jim Swartbaugh*	USA	*Gregory Dillon*	USA	Chrysler	75 Le Mans	1929		1,7
59	*Martin Viessmann*	D	*Maximilian Viessmann*	D	Mercedes-Benz	720 SSK	1929		1,65
60	*Michael Vogel*	D	*Gianni Hotz*	CH	Bentley	4,5 Litre Le Mans	1929	SL	1
61	*Pablo Stalman*	USA	*Fernando Sanchez Zinny*	RA	Bugatti	T 40 Gran Sport	1929		1,7
62	*Richard Lisman*	USA	*Clifton Fink*	USA	Aston Martin	Le Mans	1929		1,65
63	*X*		*X*						
64	*Albert Wetz*	L	*Romain Collé*	L	Alfa Romeo	6C 1750 GS Spider Zagato	1930		1,65
65	*Giancarlo Giacomello*	I	*Luigino Gennaro*	I	Alfa Romeo	6C 1750 GT	1930		1,55
66	*Andrea Vesco*	I	*Andrea Guerini*	I	FIAT	SIATA 514 MM	1930		1,65
67	*Geoffrey Ford*	GB	*Robert Pike*	GB	Bentley	4,5 Litre Supercharged	1930		1,65
68	*Richard Charlesworth*	GB	*X*		Bentley	4,5 Litre Supercharged	1930		1,65
69	*Ronald Goedmakers*	NL	*Ton Goedmakers*	NL	Maserati	Tipo 26M Sport	1930		1,65
70	*Stefan Schorn*	I	*Michael Brunner*	I	Alfa Romeo	6C 1750 GS	1930		1,65
71	*X*		*X*						
72	*Alejandro Pablo Oxenford*	RA	*José Luis Celada*	RA	Alfa Romeo	6C 1750 GS Spider Zagato	1931		1,65
73	*Carlo Incerti*	I	*Monica Pellicciari*	I	FIAT	514 CA Spider Sport	1931		1,55
74	*Domenic Werder*	CH	*Sandra Copeland*	CH	Lagonda	2 Litre	1931	SL	1
75	*Gian Paolo Tobia Cavagna*	I	*Aldo Olli*	I	FIAT	514 MM	1931		1,65
76	*Giuseppe Ambrosi*	I	*Fabrizio di Amato*	I	Alfa Romeo	6C 1750 GS	1931	MM	1,65
77	*X*		*X*						
78	*Luca Patron*	I	*Massimo Casale*	I	FIAT	514 MM	1931		1,65
79	*Marzio Villa*	I	*Maria Cristina Abello*	USA	Ford	A Roadster	1931		1,55
80	*Toshiharu Sekiguchi*	J	*Masatsugu Kobayashi*	J	Aston Martin	International Le Mans	1931		1,65
81	*Andreas Kaufmann*	D	*Andreas Bader*	D	Alfa Romeo	6C 1750 GT	1932		1,55
82	*Ulrich Koerner*	CH	*Hans Fueglistaler*	CH	Invicta	Tipo "S" Low Chassis	1932	SL	1
83	*Jaroslaw Pawluk*	D	*Katarzyna Pawluk*	D	Alfa Romeo	8C 2300 Monza	1932		1,65
84	*Daniel Geoghegan*	GB	*X*		Riley	Mph Prototype	1933	SL	1
85	*Damian Pozzoli*	RA	*Juan Manuel Piasco*	RA	Aston Martin	Le Mans	1933		1,65
86	*Daniel Andres Erejomovich*	RA	*Gustavo Llanos*	RA	Aston Martin	Le Mans	1933		1,65
87	*Enrico Scio*	I	*Fabio Scio*	I	Aston Martin	Le Mans	1933		1,65
88	*Francis Heyse*	B	*X*		Talbot	AV 105 S	1933		1,65
89	*Giancarlo Grossi*	I	*Paolo Pizzi*	I	Aston Martin	Le Mans	1933		1,65
90	*Gianmario Fontanella*	I	*A. Maria Covelli*	I	Ford	Model "B"	1933		1,55
91	*Jan Ten Cate*	NL	*Paul Ten Cate*	NL	Aston Martin	Le Mans	1933	MM	1,65
92	*Martin Gruss*	USA	*X*		Alfa Romeo	6C 1750 GT cabriolet Castagna	1933		1,55
93	*Oriol Vilanova*	E	*Shawn Till*	USA	Ford	B 8V Spider Carrozzeria Ambrosini & Botta	1933		1,55
94	*Paul Smeets*	NL	*Georg Hueniken*	D	FIAT	508 S Mille Miglia "Balilla Sport"	1933		1,5
95	*Shoji Namiki*	J	*Norio Tatawaki*	J	Bugatti	T 51	1933		1,65
96	*William Binnie*	USA	*Dylan Binnie*	USA	Alfa Romeo	8C 2300 Monza	1933	MM	1,65
97	*Christoph Zeiss*	D	*Kerstin Zeiss*	D	Lagonda	M 4,5 T 7	1933	SL	1
98	*Gianmario Bariselli*	I	*Massimo Molinari*	I	Lancia	Augusta Berlina	1934		1,5
99	*X*		*X*						
100	*Macko Laqueur*	NL	*Louk De Wilde*	NL	Lagonda	M45 Rapide	1934		1,65
101	*Marta Bonomi*	I	*Mario Bonomi*	I	Aston Martin	International	1934	SL	1
102	*Massimo Bettinsoli*	I	*Emanuele Peli*	I	FIAT	508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"	1934		1,5
103	*Michael Scott*	GB	*Sue Scott*	GB	Maserati	4 CS 1500	1934		1,65
104	*Norbert Roos*	D	*Miriam Roos*	D	Bentley	3,5 Litre Vanden Plas	1934		1,66

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
105	*Osvaldo Peli*	I	*Francesco Peli*	I	FIAT	508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"	1934		1,5
106	*Alan Hulsbergen*	CH	*Hans Hulsbergen*	CH	Alvis	Speed 2.0 SB	1934	SL	1
107	*Robert Hampson*	GB	*Mike Phillips*	GB	MG	K3 Magnette	1934		1,5
108	*X*		*X*						
109	*Cristina Meini*	I	*Valeria Zacchi*	I	Fiat	508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"	1935	F	1,5
110	*David Reidie*	AUS	*X*		FIAT	508 S Coppa d'Oro "Balilla Sport"	1935		1,5
111	*Andrea Giacoppo*	I	*Daniela Grillone Tecioiu*	I	FIAT	508 S Mille Miglia "Balilla Sport"	1933		1,5
112	*Hisato Nonaka*	J	*Angelo Strada*	I	FIAT	508 S Mille Miglia "Balilla Sport"	1935		1,5
113	*Paolo Carlini*	CH	*Alberto Martegani*	CH	Alfa Romeo	6C 2300 Pescara Spider	1935	MM	1,5
114	*Riccardo Roversi*	I	*Sara Miglioli*	I	MG	PB	1935		1,6
115	*Stefano Mainetti*	I	*Paola Mainetti*	I	Bentley	3,5 Litre	1935		1,65
116	*Tom Kazamek*	USA	*Debra Kazamek*	USA	Delahaye	135 Sport	1935		1,6
117	*Adalberto Beribé*	I	*Sandro Baldarelli*	I	FIAT	508 S Berlinetta Mille Miglia	1936		1,5
118	*Bruno Marini*	I	*Andrea Marini*	I	Riley	Sprite TT	1936		1,6
119	*Franciscus van Haren*	NL	*Annabel Van Butzelaar*	NL	Alfa Romeo	8C 2900 A	1936	MM	1,6
120	*Jan Thornhill*	GB	*Henry Jervis*	GB	Aston Martin	2 Litre Speed Model	1936		1,6
121	*Rainer Wolf*	D	*Thomas Pfeiffer*	D	Lagonda	LG45/S3 Team Car	1936	SL	1
122	*X*		*X*						
123	*Peter van Binsbergen*	NL	*Wolfgang Wieland*	D	BMW	328	1937		1,6
124	*Dominique Cruyt*	B	*Micheline Bossaert*	B	Riley	Lynx-Sprite	1937	SL	1
125	*Ulrich Sanne*	D	*Wang Wei*	RPC	BMW	328	1937		1,6
126	*Harald Becker*	D	*Inga Maria Becker*	D	Cargem	FIAT 508 C Sport	1937	MM	1,6
127	*Mark Scullion*	NI	*John Keatley*	NI	Delage	D6-70	1937	SL	1
128	*Massimo Ermini*	I	*Gino Taddei*	I	BMW	328	1937		1,6
129	*Renaat Declerck*	B	*Jean-Christophe Henderickx*	B	FIAT	1100 (508 C) Spider	1937	MM	1,45
130	*Stephen Owens*	UK	*John Scott-Nelson*	UK	SS	Jaguar 100	1937	SL	1
131	*William Nijs*	B	*Ivo Nijs*	B	Riley	Sprite TT	1937		1,6
132	*Sergio Solero*	I	*Michele Lupi*	I	BMW	328	1937		1,6
133	*Ian Robertson*	GB	*Jim Holder*	GB	BMW	328 "Berlin-Rom"	1937		1,6
134	*X*		*X*						
135	*Bob Meijer*	NL	*X*		Riley	Sprite RAC Rally	1938		1,6
136	*Dominik Suter*	CH	*X*		Aston Martin	15/98	1938	SL	1
137	*Giuseppe Boscarino*	I	*Maria Lucrezia Boscarino*	I	FIAT	1100 508 CS Coupé MM	1938		1,45
138	*Niels Bollen*	B	*Stephanie Thierfeldt*	B	Riley	Sprite TT	1938		1,6
139	*Pierre Mellinger*	CH	*Tommaso Gelmini*	I	Alfa Romeo	6C 2300 B MM spider Touring	1938	MM	1,6
140	*Sergio Sisti*	I	*Anna Gualandi*	I	MG	TB	1938		1,6
141	*X*		*X*		Lancia	Ardea	1939		1,15
142	*Hidemoto Kimura*	J	*Miho Kimura*	J	S.I.A.T.A.	Pescara	1939	MM	1,4
143	*Lapo Ermini*	I	*Gabriele Brotini*	I	MG	TB	1939		1,6
144	*Nick Aaldering*	NL	*Tineke Aaldering*	NL	Aston Martin	2 Litre Speed Model	1939		1,6
145	*Masakuni Hosobuchi*	J	*Bernhard Knöchlein*	D	BMW	328	1939		1,6
146	*Alexander Bilgeri*	D	*Scott Hughes*	USA	BMW	328 "Mille Miglia"	1939		1,6
147	*Adyns Pierre*	B	*Eddy Duquenne*	B	D.B.	Citroen Spider	1945	MM	1,5
148	*X*		*X*						
149	*Gianfranco Mazzola*	I	*X*		HRG	Aerodynamic W77	1946	SL	1
150	*Aurelio Valentini*	I	*Raffaele Vinci*	I	Rovelli	Testadoro 1100 Spider Castagna	1947	MM	1,35
151	*Christian Dumolin*	B	*Nina-Marie Dumolin*	B	Maserati	A6 GCS Monofaro	1947	MM	1,5
152	*Geert Julien Demuynck*	B	*Delphine Wozniak*	F	Zanussi	FIAT 500 sport	1947	MM	1,35
153	*Geert van de Velde*	NL	*Annemarie van de Velde*	NL	Talbot-Lago	T 26	1947		1,45
154	*Massimo Massai*	I	*Lisa Ragionieri*	I	Cisitalia	202 SC berlinetta Pinin Farina	1947		1,2
155	*Peter Kappeler*	CH	*Renato Sutter*	CH	FIAT	1100 MM Berlinetta	1947		1,35
156	*Rick Hall*	GB	*X*		Cisitalia	202 SMM Spider	1947	MM	1,35
157	*Sabine Goethals*	B	*Sylvie Demeunelare*	B	Cisitalia	202 SMM Spider	1947	MM	1,35

MM = *vettura partecipante a un'edizione delle Mille Miglia 1927-1957*
SL = *Special List: vetture fuori elenco Mille Miglia, selezionate dal Comitato Organizzatore.*
F = *equipaggio femminile.*
Coef = *Coefficiente*
VM = *Veicoli Militari*

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
158	*Thomas Smith*	USA	*Donald Polak*	USA	Healey	2400 Elliott	1947		1,3
159	*Warren Kennedy*	GB	*X*		Healey	Duncan Drone	1947	MM	1,5
160	*X*		*X*						
161	*X*		*X*		Fiat	1100 S	1948		1,35
162	*Alex Von Mozer*	NL	*Maarten Staps*	B	Stanguellini	1100 Berlinetta Bertone	1948		1,35
163	*Corrado Minussi*	I	*Giuseppe Rizzo*	I	Zanussi	Fiat Fontebasso 750 Sport	1948	MM	1,35
164	*David Long*	GB	*Shirley Wong*	RPC	Healey	2400 Westland	1948	MM	1,3
165	*Haruo Masuda*	J	*Yoshiko Masuda*	J	Cisitalia	Colombo Barchetta	1948		1,35
166	*Josè Albuquerque*	P	*X*		Frazer-Nash	Fast Tourer	1948	MM	1,5
167	*Lavinia Raffaella Malavasi*	I	*Veronica Peviani*	I	FIAT	1100 S berlinetta "Gobbone"	1948	F	1,35
168	*Leonard Remon Vos*	CZ	*Carolien Vos*	CZ	Alfa Romeo	6C 2500 SS	1948		1,5
169	*Mark Cooper*	GB	*Paulde de Turris*	GB	Cisitalia	220 SMM Spider	1948		1,2
170	*Michele Cibaldi*	I	*Andrea Costa*	I	Gilco	Fiat 1100 Siluro Mariani	1948	MM	1,35
171	*Erwin Imshoot*	B	*Peter De Clercq*	B	FIAT	1100 S berlinetta "Gobbone"	1948		1,35
172	*Petr Uhlir*	CZ	*Jan Zvelebil*	CZ	Cisitalia	202 SMM Spider	1948		1,35
173	*Philip Greader*	AUS	*Joanne Lambert Smith*	NZ	Healey	2400 Elliott	1948	MM	1,3
174	*Simon Fraser*	GB	*Bernard L.G. Leclercq*	GB	Benedetti Giannini	750 Sport	1948	MM	1,3
175	*Umberto Galloni*	I	*Diego Lonati*	I	Alfa Romeo	6C 2500 "Freccia Oro"	1948		1,3
176	*Eckhard Luengen*	D	*Wiliailak Kennedy*	T	Healey	Duncan Drone	1948		1,5
177	*X*		*X*						
178	*Adrian Berry*	GB	*Hannah Goodman*	GB	Bristol	400 cabriolet Pinin Farina	1949		1,3
179	*Alessandro Podini*	I	*Massimiliano Podini*	I	Cisitalia	203 SC berlinetta Pinin Farina	1949		1,2
180	*Claudio Alfonsi*	I	*Tiziano Alfonsi*	I	Maserati	A6 1500 Berlinetta	1949		1,35
181	*Ermanno Keller*	CH	*Michele Keller*	CH	Alfa Romeo	6C 2500 SS	1949		1,5
182	*Ioannis Pipilis*	GR	*X*		Jaguar	XK 120 OTS Lightweight	1949		1,35
183	*Joel Berg*	S	*X*		Jaguar	XK 120 OTS Lightweight	1949		1,35
184	*Johan Lont*	NL	*Anhild Lont-Kruimer*	NL	Alfa Romeo	6C 2500 SS Cabriolet Pinin Farina	1949		1,5
185	*Joost Bert*	B	*James Timothy Richards*	CDN	HW Alta (poi HWM)	B1 Place	1949		1,5
186	*Luca Bortolotti*	I	*Maurizia Bompani*	I	Maserati	A6 1500 Berlinetta	1949		1,35
187	*Marc Vervisch*	B	*Jo Anckaert*	B	Healey	2400 Silverstone	1949	MM	1,45
188	*Mario Pressiani*	I	*Ugo Gambardella*	I	Lancia	Aprilia Berlina 1500	1949		1,3
189	*Piero Quercioli*	I	*Marco Monducci*	I	FIAT	1100 Sport siluro	1949		1,35
190	*Roland de Boer*	NL	*Tjeerd van den Berg*	NL	Alfa Romeo	6C 2500 SS Coupé Touring	1949		1,5
191	*Kurt Menhofer*	A	*Gerald Hegenbart*	A	Healey	2400 Silverstone	1949		1,45
192	*Alex Lewis*	GB	*Andrew Guy*	GB	Jaguar	XK 120 OTS Sports	1950		1,35
193	*Didier Vynckier*	B	*Michael Matthijs*	D	Ermini	1100 berlinetta Motto	1950	MM	1,3
194	*Geoff Bell*	ZA	*Sue Bell*	GB	Jaguar	XK 120 OTS Sports	1950		1,35
195	*Giuseppe De Angelis*	I	*Romano Girardi*	I	Giaur	750 S	1950	MM	1,2
196	*Renato Gnutti*	I	*Benedetta Gnutti*	I	Ferrari	195 Inter Berlinetta Vignale	1950		1,32
197	*Ivan Sabbe*	B	*Laurens Sabbe*	B	Zagato	FIAT 1100 E Berlinetta	1950	MM	1,25
198	*John Houtkamp*	NL	*Rutger Houtkamp*	NL	Healey	2400 Silverstone	1950		1,45
199	*Luc Declercq*	B	*Stefanie Becu*	B	Benedetti	Giannini 750 S	1950	MM	1,3
200	*Luca Pascolini*	I	*Joe Bastianich*	USA	Healey	2400 Silverstone	1950		1,45
201	*Mani S. Huther*	D	*Dieter Souard*	D	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1950		1,35
202	*Marcel Roks*	NL	*Corry Roks-Van der Pluijm*	NL	Allard	J2 Cadillac 4400 cc	1950		1,45
203	*R. Defares*	NL	*Volkert H.M. Struycken*		Cisitalia	202 SC berlinetta Pinin Farina	1950		1,2
204	*Michael Knaepple*	D	*Guenther Kerler*	D	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1950		1,35
205	*Peter Caset*	B	*Tom Vandekerckhove*	B	Healey	2400 Silverstone	1950		1,45
206	*Mark Christie*	GB	*Klaus-Peter Heiland*	D	Jaguar	XK 120 OTS Sports	1950		1,35
207	*Marc Lenert*	L	*Paul Welbes*	L	Lancia	Aurelia B21 Berlina	1951	MM	1,2
208	*Guy Harman*	GB	*David Lillywhite*	GB	Jaguar	XK 120 OTS Sports	1950		1,35
209	*Rudolf W. Hug*	CH	*Heidi Hug*	CH	Healey	2400 Westland	1950		1,3
210	*Richard Goddard*	D	*Caroline Goddard*	D	Jaguar	XK 120 OTS Sports	1950		1,35
211	*Steven O'Leary*	GB	*Robert Eels*	GB	Healey	2400 Silverstone	1950		1,45
212	*Yves Despiegelaere*	B	*Syska Dedeyne*	B	Gilco	Fiat 1100 Barchetta Fontana	1950	MM	1,3
213	*Fulvio Martini*	I	*Laura Marzari*	I	Cisitalia	202 B berlinetta Pinin Farina	1950		1,2
214	*Eric van Dijk*	NL	*X*		Talbot-Lago	T 26 GS	1950		1,45

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
215	*Robert Peil*	D	*Gabriele Peil*	D	Maserati	A6 1500 berlinetta Pinin Farina	1950		1,35
216	*X*		*X*						
217	*X*		*X*		Lancia	Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina	1951		1,35
218	*Brian Fitzgerald*	IRL	*Kevin Quinn*	GB	Nash-Healey	Sports 3850 cc Spider	1951		1,35
219	*Derek Hood*	GB	*Steven Riedling*	GB	Jaguar	Mark VII	1951		1,22
220	*Joseph Zammit Tabona*	M	*Justin Zammit Tabona*	M	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1951		1,35
221	*Marco Rollinger*	L	*Marianne Hengesch*	L	Ferrari	340 America berlinetta Vignale	1951		1,45
222	*Nicolas Bert*	B	*Jean Claude Catelein*	B	HW (poi HWM)	Alta-Jaguar	1951		1,45
223	*Paola Biondetti*	I	*Stefano Varia*	I	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1951		1,35
224	*Rik Ruebens*	B	*Sylvie Dekien*	B	FIAT	Colli 1100 Sport	1951	MM	1,3
225	*Spencer Croul*	USA	*Richard Rawlins*	USA	Lancia	Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina	1951		1,35
226	*Stephen Ward*	GB	*Josh Ward*	GB	Jaguar	XK 120 OTS Sports Ecurie Ecosse	1951		1,35
227	*Sylvia Oberti*	USA	*X*		S.I.A.T.A.	300 BC	1951		1,22
228	*Victoria Nel Engelhorn*	ZA	*X*		Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1951	F	1,35
229	*X*		*X*						
230	*Achille Donati*	I	*Maurizio Trezzi*	I	S.I.A.T.A.	Daina Gran Sport Stabilimenti Farina	1952		1,35
231	*Albert Streminski*	D	*Chris Kramer*	D	Ferrari	212/225 Export Berlinetta Tuboscocca	1952	MM	1,45
232	*Alberto Gnutti*	I	*Giuliano Gnutti*	I	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1952		1,35
233	*Alwyn Bowden*	GB	*Weng Chin Sheryl Soong*	MAL	S.I.A.T.A.	Daina Gran Sport Stabilimenti Farina	1952		1,35
234	*Ben Cussons*	GB	*Alex Goy*	GB	Jaguar	C-Type	1952		1,45
235	*Biagio Capolupo*	I	*Beatrice Saottini*	I	Porsche	356 1500 Super Coupé	1952		1,35
236	*Chris Ward*	GB	*Andy Elcomb*	GB	Jaguar	C-Type	1952		1,45
237	*Dorine Ghyselinck*	B	*Veerle Verschooris*	B	Zagato	FIAT 1100 E Berlinetta	1952	MM	1,25
238	*Flavio Gandolfi*	I	*Giacinto Savoldi*	I	S.I.A.T.A.	Daina Gran Sport Stabilimenti Farina	1952		1,35
239	*Frank Groenewegen*	NL	*Dolf Meewis*	NL	Cisitalia	202 D 2800 cc	1952	MM	1,45
240	*Gerald Woodard*	USA	*X*		S.I.A.T.A.	Daina Gran Sport Stabilimenti Farina	1952		1,35
241	*Giuseppe Ricciardo*	I	*Peter Bell*	AUS	Alfa Romeo	1900 C Gara	1952		1,35
242	*Jamie Constable*	GB	*Cesare Peretti*	I	Ermini	Gilco 1100 Motto	1952	MM	1,3
243	*Jan Veening*	NL	*Albertus GA Dekker*	NL	Porsche	356 1500 Coupé	1952	MM	1,35
244	*Leo Schigiel*	USA	*X*		Cisitalia	202 Cabriolet	1952		1,2
245	*Lucas Tinzl*	I	*George Tinzl*	I	S.I.A.T.A.	Daina Gran Sport Stabilimenti Farina	1952		1,35
246	*Michael Cotter*	IRL	*x*		Jaguar	C-Type	1952		1,45
247	*Michael Stehle*	GR	*Stefan Rybczynski*	D	Ferrari	225 S Spider Vignale	1952		1,45
248	*Paolo Duberti*	I	*Lucia Dominoni*	I	Lancia	Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina	1952		1,35
249	*Quirina Louwan*	NL	*James Wood*	GB	Aston Martin	DB 3S	1952	MM	1,42
250	*Richard Meier*	CH	*Luciano Rauseo*	CH	Ferrari	225 Sport Berlinetta Vignale	1952		1,45
251	*Thomas Hamann*	D	*X*		Ferrari	225 S berlinetta Vignale	1952	MM	1,42
252	*Rob Clarke*	NI	*Keith Young*	GB	Cooper	T25 Bristol	1952		1,42
253	*Sven Veen*	NL	*Niels Veen*	NL	Mercedes-Benz	300 SL W 194	1952	MM	1,45
254	*Tini Verharen*	NL	*Stijn Verharen*	NL	Aston Martin	DB 2	1952		1,35
255	*Ton Ottevanger*	NL	*Frank de Jong*	NL	Zagato	FIAT 1100 E Berlinetta	1952	MM	1,25
256	*Tony Best*	GB	*X*		Ferrari	212 Inter coupé Vignale	1952	MM	1,45
257	*X*		*X*						
258	*X*		*X*						
259	*Adam Lindemann*	GB	*Derek Bell*	GB	Jaguar	C-Type	1953		1,45
260	*Aldo Gadioli*	I	*Getulio Ferri*	I	Zagato	FIAT 8V berlinetta	1953	MM	1,32
261	*Kurt Engelhorn*	D	*Diego Costa*	CH	Ferrari	250 MM spider Vignale	1953	MM	1,42
262	*Ana Engelhorn*	E	*Erek Nuener*	FL	Jaguar	XK 120 coupé	1953		1,32
263	*Ananda Covindassamy*	F	*Guy Pasquini*	F	O.S.C.A.	MT4 1500 2AD	1953		1,42
264	*Carlo Dolcini*	I	*X*		Lancia	Aurelia B22 Berlina	1953		1,2
265	*Daniel Schlatter*	CH	*Paolo Olivieri*	CH	Austin Healey	100 S	1953		1,42
266	*David Cecchele*	AUS	*Charles Andrew Beam*	USA	FIAT	1100/103 berlina	1953	MM	1,07
267	*Domenico Morassutti*	I	*Filippo Viola*	I	Lancia	Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina	1953		1,32

MM = *vettura partecipante a un'edizione delle Mille Miglia 1927-1957*
SL = *Special List: vetture fuori elenco Mille Miglia, selezionate dal Comitato Organizzatore.*
F = *equipaggio femminile.*
Coef = *Coefficiente*
VM = *Veicoli Militari*

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
268	*Silvia Marini*	I	*Saskia Stoeckelmann*	D	Porsche	356 1500 Coupé	1953	F	1,32
269	*Domien Loosveldt*	B	*Guy Dediene*	B	Lancia	Aurelia B20 GT 2000 berlinetta Pinin Farina	1953		1,35
270	*Gianbattista Villa Allegri*	I	*X*		Kieft	Sport Corsa	1953		1,4
271	*James Cochrane*	GB	*Timothy Stokes*	GB	Aston Martin	DB 2/4	1953		1,32
272	*James Taylor*	USA	*X*		Jaguar	C-Type	1953		1,45
273	*Jan De Reu*	B	*Bart Verluys*	B	Maserati	A6 GCS/53 Fantuzzi	1953		1,42
274	*Jeff Urbina*	USA	*John Recca*	USA	Alfa Romeo	1900 C Sprint Pininfarina	1953		1,32
275	*Jan Soederstroem*	S	*X*		Frazer-Nash	Mille Miglia	1953		1,5
276	*Jerome Stevens*	F	*X*		D.B.	Panhard HBR	1953	MM	1,22
277	*Mike Cross*	GB	*Mikey Harvey*	GB	Jaguar	C-Type	1953	MM	1,45
278	*Casper Andrup Larsen*	DK	*Joergen Witting*	DK	Aston Martin	DB 2 Vantage	1953		1,35
279	*Julian Smith*	GB	*Jonathan Leadingwell*	GB	Alfa Romeo	1900 C Sprint Touring	1953		1,32
280	*Ralf Speth*	GB	*Tony O'Keeffe*	GB	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1953		1,35
281	*Colin Zampatti*	AUS	*Ross Zampatti*	AUS	Alfa Romeo	AR 51 "Matta" 1900 M	1953		1,25
282	*Lennart Schouwenburg*	NL	*Jurriaan Schouwenburg*	NL	Zagato	FIAT 1100/103 TV Coupé	1953		1,25
283	*Lou Jedeloo*	NL	*Pieter Gabriels*	D	Rover	75	1953		1,22
284	*Matthias Mueller*	D	*Ulf Poschardt*	D	Porsche	550 Spyder - 1500 RS	1953		1,4
285	*Paolo Basilico*	I	*X*		Alfa Romeo	1900 Super TI Berlina	1953		1,22
286	*Jodie Kidd*	GB	*David Gandy*	GB	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1953		1,35
287	*Matteo Belotti*	I	*Giuseppe Cerea*	I	Porsche	356 1500 Super Coupé	1953		1,32
288	*Stefano Brendolan*	I	*Alessandro Scartapatti*	I	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1953		1,35
289	*Romolo Becchetti*	I	*Fabio Becchetti*	I	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1953		1,35
290	*Ermanno Gnutti*	I	*Dario Mattioli*	I	Porsche	356 1500 Coupé	1953		1,32
291	*Giuseppe Casali*	I	*June Morosini*	I	Alfa Romeo	1900 Sprint Cabriolet	1953	SL	1
292	*Stefano Marzotto*	I	*Mauro Peruzzi*	I	Lancia	Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina	1953		1,32
293	*X*		*X*						
294	*Aldo Bonomi*	I	*Tarcisio Bonomi*	I	Lancia	Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina	1954		1,3
295	*Alberto Zaglio*	I	*Silvana Maria Zaglio*	I	Triumph	TR2 Sports	1954		1,32
296	*Ettore Nicoletto*	I	*Sebastiano Marzotto*	I	FIAT	8V berlinetta	1954		1,35
297	*Javier Zanetti*	RA	*X*		Alfa Romeo	1900 Sport Spider	1954	SL	1
298	*Mario Boglioli*	I	*Enrica Pezzia*	I	Maserati	A6 GCS/53 Fantuzzi	1954		1,42
299	*Andreas Astaller*	D	*Daniela Astaller*	D	Arnolt	Bristol	1954		1,42
300	*Andreas Kainer*	A	*Ralf Lehner*	A	Porsche	356 1500 Speedster	1954		1,32
301	*Andrew Raymond Buxton*	AUS	*Geraldine Anne Buxton*	AUS	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1954		1,32
302	*Arno Schenk*	CH	*Michael Strasser*	A	Zagato	FIAT 1100/103 Coupé	1954		1,25
303	*Bradley Tank*	USA	*X*		Lancia	Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina	1954		1,32
304	*Charles Cross*	GB	*X*		Aston Martin	DB 2/4	1954		1,32
305	*Dirk Libeert*	B	*Caroline Tack*	B	FIAT	8V berlinetta	1954	MM	1,35
306	*Vincenzo Bricchetti*	I	*X*		Austin Healey	100/4	1954		1,32
307	*Fabio Salari*	I	*Roberto Tiberti*	I	Triumph	TR2 Sports	1954		1,32
308	*Franco Casamassima*	I	*Marco Guzzini*	I	FIAT	1900 A berlina	1954		1,22
309	*Charley Boorman*	GB	*Giles English*	GB	Jaguar	Mark VII	1954		1,22
310	*Gerard Bas*	NL	*Lorenzo Bas*	NL	Arnolt	Bristol Bolide	1954		1,42
311	*Gian-Pietro Rossetti*	CH	*Werner Kummer*	CH	Maserati	A6 GCS/53 Fantuzzi	1954		1,42
312	*Giovanni Palmieri*	I	*Umberto Ferrari*	I	Lancia	Appia	1954		1,07
313	*Giulio Olivini*	I	*X*		Arnolt	Bristol Bolide	1954		1,42
314	*Matthias Joel Laqueur*	NL	*David De Munter*	B	FIAT	"Topolino" 500 C Belvedere	1955		1,05
315	*Hermann Gaillinger*	D	*X*		Autobleu	Type Mille Miglia	1954	MM	1,22
316	*David Wells*	GB	*Marian Walecki*	GB	Alfa Romeo	1900 C Sprint Pininfarina	1954		1,32
317	*Jeff Lotman*	USA	*Brian Grozer*	USA	Lincoln	Capri Sport Coupé	1954		1,42
318	*Kim McCollough*	USA	*Mitch McCollough*	USA	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1954		1,35
319	*Loris Gianotti*	CH	*Mauro Capiaghi*	CH	Porsche	356 1500 Coupé	1954		1,32
320	*Luigi Mion*	I	*Roberto Dal Bosco*	I	Jaguar	XK 120 OTS Roadster	1954		1,35
321	*Marco Vanoli*	CH	*Cornelia Vanoli*	CH	Lancia	Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina	1954		1,32
322	*Alessandro Molgora*	I	*Luca Rizzini*	I	Triumph	TR2 Sports	1954		1,32
323	*Mario Ronzoni*	I	*Ermanno Acerbis*	I	FIAT	1100/103 TV coupé Pinin Farina	1954	MM	1,17
324	*Matthias Bonczkowitz*	D	*Robert Hoffmann*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1954		1,32

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
325	*Nicola Montevecchi*	I	*Marco Forti*	I	FIAT	8V berlinetta	1954		1,35
326	*Otto Schoemann*	D	*Sebastian Schoemann*	D	Mercedes-Benz	220 A	1954		1,2
327	*Paolo Maria Chersevani*	I	*X*		Arnolt	Bristol Bolide	1954		1,42
328	*Theo Bean*	USA	*Ann Coffey Bean*	USA	Ferrari	500 Mondial Spider Pinin Farina	1954	MM	1,4
329	*Nicola Grieco*	I	*Luca Cattaneo*	I	Lancia	Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina	1954		1,32
330	*Erich Sixt*	D	*X*		Porsche	356 1500 Speedster	1954		1,32
331	*David Newman*	UK	*Marcus Breitschwerdt*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1954		1,32
332	*Georgy Bedzhamow*	RUS	*Alina Zolotova*	RUS	Mercedes-Benz	220 A	1955		1,2
333	*Ronald Bussink*	NL	*Andreas von Wallfeld*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
334	*Bernd Maylander*	D	*Bruce McCaw*	USA	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
335	*Aloyse Wagner*	L	*Wolfgang Bremm*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
336	*Karl-Heinz Koegel*	D	*Jorg Howe*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
337	*Karl Wendlinger*	A	*Laura Confalonieri*	I	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
338	*Gorden Wagener*	D	*Klaus Bolz*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
339	*Andrew Frankel*	UK	*Ed Foster*	UK	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
340	*Michael Süss*	D	*Karlheinz Springer*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
341	*Dagmar Sikorski-Grossmann*	D	*Esswein-Hardieck*	D	Lancia	Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina	1955	F	1,3
342	*Anne Marie Grossmann*	D	*X*		Alfa Romeo	1900 C Super Sprint Touring	1955		1,32
343	*Pierluigi Boglioli*	I	*Guido Capelli*	I	Ermini	Tipo 357 Sport 1500 Scaglietti	1955	MM	1,42
344	*Albert Carreras*	E	*Jordi Pascual Forcada*	E	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
345	*Axel Marx*	CH	*Paolo Di Taranto*	I	Alfa Romeo	1900 C Super Sprint Zagato	1955	MM	1,32
346	*Alban Scheiber*	A	*Jasmin Scheiber*	A	Lancia	Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina	1955		1,3
347	*Andrea Ruggeri*	I	*Quirino Gnutti*	I	Porsche	356 1500 Speedster	1955		1,32
348	*Florian Seidl*	D	*Hermann Geissler*	A	Jaguar	D-Type	1955		1,4
349	*Francesco Menichetti*	I	*Mirco Baiardi*	I	Alfa Romeo	1900 Super Berlina	1955		1,22
350	*Gerhard Felfer*	A	*Peter Schoeggl*	A	Porsche	356 A 1500 Speedster	1955		1,32
351	*Giacomo Bonomi*	I	*Moreno Pandini*	I	Porsche	356 1500 Speedster	1955		1,32
352	*Giorgio Sargiani*	I	*Marco Sargiani*	I	Alfa Romeo	1900 C Super Sprint Touring	1955		1,32
353	*Giustino De Sanctis*	I	*Alessandro De Sanctis*	I	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
354	*Hans-Joerg Holleis*	A	*Guenter Holleis*	A	Jaguar	D-Type	1955		1,4
355	*Helmut Thierbach*	D	*Frank Tosse*	D	Mercedes-Benz	220 A	1955		1,2
356	*Wolfgang Porsche*	D	*Ferdinand Porsche*	D	Porsche	356 1500 Speedster	1955		1,32
357	*Janet Bas van Oijen*	NL	*Stefanie Bas van den Broek*	NL	Triumph	TR2 Sports	1955	F	1,32
358	*Jean Claude Chalhoub*	CDN	*Margherita Stabiumi*	I	Porsche	356 1500 Speedster	1955		1,32
359	*Jochen Claussen*	D	*Michael May*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
360	*John Karubian*	USA	*X*		Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
361	*Elliot Gleave*	GB	*Michael Gleave*	GB	Jaguar	XK 140 SE DHC	1955		1,32
362	*Jonathan Savage*	USA	*Julia Savage*	USA	MG	MG A "Works"	1955	MM	1,3
363	*Stephen Dixon*	GBM	*Gordon Palmer*	GB	MG	MG A	1955	MM	1,3
364	*Kenneth Roath*	USA	*William Story*	USA	Ferrari	250 GT Europa	1955		1,35
365	*Loris Beghetto*	I	*Michele Puller*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
366	*Luca Vitali*	I	*Massimo Vitali*	I	Ferrari	750 Monza Spider Scaglietti	1955		1,4
367	*Marc Behaegel*	B	*Lorraine Rosenblum*	USA	Zagato	FIAT 8V berlinetta	1955	MM	1,32
368	*Antonio Belotti*	I	*Maurizio Pradella*	I	Jaguar	XK 140 DHC	1955		1,32
369	*Maurizio Berisonzi*	I	*Luigi Barbieri*	I	FIAT	600	1955		1,02
370	*Michael Roeder*	D	*Dieter Roeder*	D	Ferrari	500 Mondial Spider Scaglietti	1955	MM	1,4
371	*Nicholas Brayshaw*	GB	*Warwick Bond*	USA	Austin Healey	100 S	1955		1,42
372	*Omar Alghanim*	KWT	*Faisal Alhamad*	KWT	Aston Martin	DB 3S	1955		1,42
373	*Paolo Cartabbia*	I	*Salvatore D'Orto*	I	FIAT	1100/103 TV coupé Pinin Farina	1955		1,17
374	*Peter Martin*	D	*Peter Goebel*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
375	*Andrea Dodi*	I	*Alessandro Artioli*	I	Lancia	Aurelia B24 spider "America" Pinin Farina	1955		1,3
376	*Regine Sixt*	D	*X*		Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955	F	1,32
377	*Renata Bossini*	I	*Elisa Becchetti*	I	Porsche	356 1500 Speedster	1955	F	1,32

MM = *vettura partecipante a un'edizione delle Mille Miglia 1927-1957*
SL = *Special List: vetture fuori elenco Mille Miglia, selezionate dal Comitato Organizzatore.*
F = *equipaggio femminile.*
Coef = *Coefficiente*
VM = *Veicoli Militari*

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
378	*Rigo Meys*	B	*X*		Oldsmobile	88 5300 cc	1955		1,22
379	*Roberto Miatto*	I	*Edoardo Miatto*	I	Porsche	356 A 1600 Super Coupé	1955		1,32
380	*Adriano Angelo Preti*	I	*Alessandro Preti*	I	Porsche	356 1500 Speedster	1955		1,32
381	*Simon Kidston*	CH	*X*		Jaguar	D-Type	1955		1,4
382	*Stefan Hamacher*	D	*Bardo Reugels*	D	A.C.	Ace	1955		1,3
383	*Stephan Joebstl*	CH	*Michael Forenbacher*	A	Lancia	Aurelia B20 GT 2500 berlinetta Pinin Farina	1955		1,32
384	*Juergen Voehringer*	D	*Thomas Voehringer*	D	Austin Healey	100/4	1955		1,32
385	*Katsuhiko Ochiai*	J	*Sachiro Hirai*	J	Ferrari	750 Monza Spider Scaglietti	1955		1,4
386	*Vincent Tourneur*	F	*Laure Fiat*	F	Porsche	356 1500 Speedster	1955		1,32
387	*Giuseppe Ceccato*	I	*Corrado Patella*	I	Alfa Romeo	1900 Super Sprint	1955		1,32
388	*Wim Van Giederdegom*	B	*Achile Van Giederdegom*	B	Porsche	550 Spyder - 1500 RS	1955		1,4
389	*Lindsay Cooper*	GB	*Alan Morrison*	GB	Aston Martin	DB 2/4	1955		1,32
390	*Andreas Pohl*	D	*Nathalie Pohl*	D	Porsche	550 Spyder - 1500 RS	1955	MM	1,4
391	*Detlef Kloss*	D	*Helmuth Vogt*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
392	*Beat Sutter*	CH	*Thomas Hofer*	CH	Peugeot	203	1955		1,22
393	*Bernardo Hartogs*	BR	*Hannes Mueller*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198 Alluminio	1955	MM	1,32
394	*Tim Ramms*	D	*Hartmut Stoppel*	D	Alfa Romeo	750 Competizione	1955	SL	1
395	*Brian Frederiksen*	DK	*Poul Lunde*	DK	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1955		1,32
396	*Daniel Rollinger*	L	*Paul Flesch*	L	O.S.C.A.	MT4 1100 2AD	1955	MM	1,3
397	*X*		*X*						
398	*Paolo Di Benedetto*	I	*Piergiuseppe Biandrino*	I	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1956		1,32
399	*Jochen Mass*	D	*Maurice Ricci*	F	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1956		1,32
400	*Wolfgang Bork*	D	*Andreas Schmid*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1956		1,32
401	*Juergen Kohler*	D	*Marcus Lehmann*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1956		1,32
402	*Karl-Fiederich Scheufele*	CH	*Christine Scheufele*	CH	Porsche	550 Spyder A - 1500 RS	1956		1,4
403	*Arturo Cavalli*	I	*Petronilla Pezzotti*	I	Lotus	Eleven Climax	1956		1,25
404	*Andrea Zagato*	I	*Marella Rivolta*	I	Alfa Romeo	1900 C Super Sprint Zagato	1956		1,32
405	*William Warner*	USA	*Frank Campanale*	USA	Studebaker	Golden Hawk	1956		1,4
406	*Andreas Schlaewicke*	D	*Bjoern Schmidt*	D	Ferrari	500 TR Spider Scaglietti	1956		1,4
407	*Bruno Van Ballart*	B	*Patrick Debusseré*	B	Abarth	FIAT 750 berlinetta Zagato	1956		1,1
408	*Carl Hoehner*	NL	*Arjen Schepen*	NL	Alfa Romeo	1900 C Super Sprint Touring	1956		1,32
409	*Christian Bruse*	D	*X*		Triumph	TR3 Sports	1956		1,3
410	*Christian Jaeger*	D	*Claudia Gil Breton*	MEX	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1956		1,32
411	*Ian Callum*	GB	*Clive Beecham*	GB	Jaguar	D-Type	1956		1,4
412	*David Word*	GB	*X*		Alfa Romeo	Giulietta Sprint Bertone	1956		1,32
413	*Dirk Ulrich Hindrichs*	D	*Stefan Hindrichs*	D	Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1956		1,32
414	*Franky Vanhee*	B	*Erwin Van Osta*	B	O.S.C.A.	S 187	1956	MM	1,2
415	*Giovanni Pighi*	I	*Luigi Callegari*	I	Aston Martin	DB 2/4	1956		1,32
416	*Jacqueline Pohl*	D	*Nicola Pohl*	D	Ferrari	250 GT Coupé Boano	1956	MM	1,3
417	*X*		*X*						
418	*James Martin*	GB	*Nick English*	GB	Jaguar	D-Type	1956		1,4
419	*Jann Kleemeyer*	D	*X*		FIAT	1100/103 TV Boano Coupé	1956		1,15
420	*John Devine*	USA	*Westley Pietz*	GB	Ferrari	500 Mondial Spider Scaglietti	1956		1,4
421	*X*		*X*						
422	*Jutta Krueger*	D	*Jasmin Bahto*	BIH	BMW	507	1956		1,3
423	*Markus Joerg*	CH	*Franz Aschwanden*	CH	Lotus	Eleven Climax	1956		1,25
424	*Mauro Praga*	I	*Sandro Cerato*	I	FIAT	1100/103 TV berlina	1956		1,07
425	*Michael Kwee*	HK	*X*		Mercedes-Benz	300 SL Coupé W 198	1956		1,32
426	*X*		*X*						
427	*Paolo Zanardi*	I	*Marzio Emiliano*	I	Alfa Romeo	Giulietta "Sebring"	1956		1,4
428	*Paul Frederick Bacon*	GB	*Marco Bottoni*	I	Austin Healey	100 M	1956		1,32
429	*Riccardo Fiorentini*	I	*Franco Alimonti*	I	Triumph	TR3 Sports	1956		1,3
430	*Tadeusz Wesolowski*	PL	*Krzysztof Stroinski*	PL	Jaguar	XK 140 OTS Roadster	1956		1,32
431	*Valter Mainetti*	I	*Salvatore Nobili*	I	Ferrari	250 GT Coupé Boano	1956	MM	1,3
432	*Loris Maestrutti*	I	*Ingmar Georg Stauff*	D	Austin Healey	100/4	1956		1,32
433	*Thomas Edig*	D	*Jens Katemann*	D	Porsche	356 A 1600 Super Coupé	1956	MM	1,3
434	*X*		*X*						

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
435	*Ake Stigson*	S	*Bjoern Carlstroem*	S	Triumph	TR3 Sports	1957		1,3
436	*Emanuele Dora*	I	*Paolo Vaccari*	I	Lancia	Appia	1957		1,07
437	*Yoichi Sato*	J	*Mitsui Kakiya*	J	Bandini	750 Sport	1957		1,22
438	*Bernd Satzger*	D	*Sabine Satzger*	D	Austin Healey	100/6 BN4	1957		1,3
439	*Carl Gustav Magnusson*	CDN	*Jay Loren Cross*	CDN	Abarth	FIAT 750 berlinetta Zagato	1957		1,1
440	*Daniele Perfetti*	CH	*Ronnie Kessel*	CH	Ferrari	250 TR Testa Rossa	1957		1,42
441	*Stefano Visconti*	I	*Stefania Daldossi*	I	Lancia	Aurelia B24 convertibile	1957	SL	1
442	*Dino Agresta*	I	*Patrizia Balduzzi*	I	Renault	4 CV	1957		1,05
443	*Georg Geyer*	A	*Franz Steinbacher*	A	Lancia	Appia GTZ	1957		1,15
444	*Manfred Feldhaus*	D	*Hans-Peter Villis*	D	BMW	507	1957		1,3
445	*Mark Geessink*	NL	*Frank Maarsingh*	NL	Alpine Renault	A 106 Mille Miglia	1957		1,1
446	*Maurizio Senna*	I	*Santino Bellani*	I	Alfa Romeo	Giulietta Sprint Bertone	1957		1,32
447	*Norbert Schmitz-Koep*	D	*Tosca Schmitz-Koep*	D	Ferrari	250 GT Coupé Boano	1957		1,3
448	*Peter Fodor*	USA	*Mory Ejabat*	USA	Alfa Romeo	1900 C Super Sprint Touring	1957		1,32
449	*Philip Cracco*	B	*Peter Gitsels*	NL	Bandini	750 Sport	1957	MM	1,22
450	*Pim Van de Werd*	NL	*Mart Fleuren*	NL	Borgward	Isabella TS	1957		1,22
451	*X*		*X*						
453	*Alexander Sixt*	D	*X*		A.C.	Ace Bristol	1957		1,3
454	*Stephan Koenig*	L	*X*		A.C.	Aceca Bristol Coupé	1957		1,3
455	*Stephen Bond*	GB	*Michael Bond*	GB	Maserati	200 SI/250	1957	? MM	1,4
456	*Sip Dijkstra*	NL	*Roel Dijkstra*	NL	Citroen	DS 19	1957		1,35

	Pilota	Naz	Co-pilota	Naz	Marca	Modello	Anno		Coef.
1M	*Gen. Mario Righele*	I	*Gen. Giuseppe Maggi*	I	Alfa Romeo	AR 51 "Matta" 1900 M	1952	VM	1
2M	*C.le Massimo Zanin*	I	*C.le Marco Friso*		Fiat	Campagnola Torpedo Militare	1952	VM	1
3M	*Serg. Mariano Bellin*	I	*C.le Vito Rinaldi*	I	Fiat	Campagnola Torpedo Militare	1952	VM	1
4M	*Col. Giancarlo Atturi*	I	*C.M. Massimo Maierini*	I	Alfa Romeo	AR 51 "Matta" 1900 M	1952	VM	1
5M	*Comm. Mario Berselli*	I	*Isp. Capo Mauro Buraccini*	I	Alfa Romeo	AR 51 "Matta" 1900 M	1952	VM	1
6M	*Gen. Domenico Abbenante*	I	*Gen. Maurizio Lodovisi*	I	FIAT	500 C "Topolino"	1951	VM	1
7M	*Ten. Com. Sergio Buraccini*	I	*C.M. Olindo Zamperoni*	I	Fiat	1100 103 TV Coupé Vignale	1954	VM	1
8M	*Gen. Giovanni Sperotto*	I	*C.le Sergio Franzoni*	I	MG	TB	1939	VM	1

MM = *vettura partecipante a un'edizione delle Mille Miglia 1927-1957*
SL = *Special List: vetture fuori elenco Mille Miglia, selezionate dal Comitato Organizzatore.*
F = *equipaggio femminile.*
Coef = *Coefficiente*
VM = *Veicoli Militari*



Catalogo ufficiale della Mille Miglia 2014

Direttore responsabile
Paolo Mazzetti

Direzione editoriale
Daniele Bonetti
Fulvia Loda Gelmini

Testi
Michele Agosti, Alberto Armanini, Daniele Bonetti,
Fulvia Loda Gelmini, Paolo Mazzetti, Mattia Nanetti, Luisa Pedretti

Fotografie
Alfa Romeo Automobilismo Storico, Centro Documentazione (Arese, Milano),
Archivio Fotografico Associazione Bruno Boni, Archivio Fotografico Club Mille Miglia Franco Mazzotti,
Foto Sorlini – Brescia (ora Archivio Nada-Milano),
Franco Lucini, Paolo Mazzetti, René Photo Collections Cars

Copertina
Pino Baretto – Beat37 Ltd.

Editore
1000 Miglia srl
Via Enzo Ferrari 4/6 - 25135 Brescia - Italia
Tel: 0302318205
info@1000miglia.it
www.1000miglia.it

Registrato presso Tribunale di Brescia

Progettazione, impaginazione, stampa
Color Art srl
Rodengo Saiano (BS) Italia
www.colorart.it
colorart@colorart.it